IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 47
DOMENICA 24 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

EDITORIALE

TRIESTE QUESTIONE NAZIONALE

di **Sergio Baraldi**

La visita del Presidente della Repubblica Napolitano a Trieste cade in un momento importante per la città. In qualche modo, il Capo dello Stato sembra venire qui per chiudere una storia, quella dominata dalla memoria che distilla ancora sofferenze, e nello stesso tempo per aprire una fase nuova proiettata sul futuro, sullo sviluppo. Trieste, la sua classe dirigente e politica farebbero bene a cogliere fino in fondo il valore di questo viaggio e il significato che ne potrebbe derivare per la collettività.

È vero che la storia stavolta sembra giocare a favore di Trieste: la caduta dei confini, i processi di trasformazione che si sono innescati, stanno restituendo slancio alla città. Aprono nuove finestre di opportunità. È stato un atto lungimirante quello del presidente della Regione Illy di proporre e ottenere l'indicazione di Trieste quale capitale dell'Euroregione, una figura che ora avrà bisogno di riempirsi di contenuti e garanzie giuridiche. E bene ha fatto il sindaco Dipiazza ad agire senza tentennamenti per instaurare un canale diretto non solo con Venezia, ma anche con Lubiana e Zagabria. Sono tutti passaggi importanti per costruire le nuove condizioni dello sviluppo di Trieste. È giusto non solo riconoscerne la paternità a chi ha lavorato per riuscirvi, ma anche sottolineare come su questo obiettivo occorra una convergenza di tutte le forze politiche e sociali. Centrodestra e centrosinistra possono (debbono) essere divisi su molte cose, ma sono chiamati alla responsabilità di cooperare per assicurare a Trieste il futuro che merita.

Ma ci attende anche un difficile salto di qualità. L'impegno delle istituzioni cittadine e regionali è il primo atto senza il quale non si avvia nessun processo, ma non si può pensare che basti. Così come sarebbe illusorio immaginare che i cambiamenti storici che hanno restituito una centralità a Trieste o gli accordi stipulati possano produrre spontaneamente dei risultati. In realtà, quello che Illy, Dipiazza e gli altri stanno facendo è disegnare la cornice entro la quale Trieste potrà giocare la propria partita. È questo il punto sul quale la visita di Napolitano offre un'occasione preziosa. Occorre, infatti, la consapevolezza che il rilancio della città passa attraverso un solido collegamento della strategia locale con quella nazionale. Occorre cioè avere la forza per tornare a ripetere ciò che accadde in passato: fare di Trieste una questione nazionale, una priorità che il Paese condivida. E perché, oggi, Trieste dovrebbe essere assunta come questione di interesse nazionale? Per la ragione che Trieste si candida a essere la piattaforma dell'Italia verso i nuovi spazi economici e politici che si aprono verso Est e verso il Nord, verso Amburgo, Istanbul e Mosca. Trieste deve mostrare al Paese di essere un crocevia avanzato indispensabile, di possedere delle funzioni strategiche che stanno alla base dello sviluppo non solo della città ma della nazione. L'ampliamento della influenza economica e politica italiana può trovare qui la sua base di partenza. Trieste questione nazionale può attirare l'interesse di una pluralità di attori, in primo luogo il governo di Roma poi le istituzioni comunitarie, per sostenere lo sviluppo del territorio, affiancando le istituzioni regionali e locali. In Slovenia si rischia che i maggiori investimenti esteri diretti siano francesi o tedeschi, non italiani. Non è forse un problema nazionale? Non si tratta di riaprire i rubinetti dell'assistenzialismo. Invece, si dovrebbe presentare al Paese un progetto nello stesso tempo funzionale e identitario le cui ricadute sul piano della competitività e redditività non riguardino solo le nostre aree territoriali, ma il Nord, il Paese. E ottenerne il sostegno.

Questa sfida chiama l'intera società a misurarsi con l'impatto che l'allargamento europeo e la globalizzazione hanno sul territorio. Ci spinge a confrontarci con la resistenza che provoca, con le percezioni e le aspettative che suscita. Il punto è che la dimensione locale entra nel circuito della globalità a velocità crescente e ne verrà in parte trasformata. Anzi, la possibilità di crescita di Trieste dipende dalla capacità di saper seguire un percorso di apertura, innovazione e adattamento: apertura ai flussi della dimensione globale; capacità di trarre da questa le risorse cognitive e materiali per innovare; adattare attraverso una evoluzione i propri caratteri al mondo nuovo. Prima ancora che una sfida economica centrata su infrastrutture, conoscenza e imprenditorialità, Trieste maneggia una complessa sfida culturale che contiene incertezze, ma anche opportunità. Ora l'arrivo di Napolitano ci consegna un palcoscenico per candidare la leadership di Trieste su un'area vasta. È questo essere una capitale: avere l'ambizione del ruolo.

PREZZI

Rincari per le famiglie 7600 euro in 6 anni

IL SERVIZIO A PAGINA 7

ATTENTATO

A Kabul: ferite lievi per 2 soldati italiani

IL SERVIZIO A PAGINA 3

A 57 ANNI

Morto ex presidente sloveno Drnovšek

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Un coro di no all'ipotesi di grande coalizione lanciata dal capo del centrodestra. Accordo tra Pdl e Lombardo per la Sicilia

Larghe intese, scontro Veltroni-Berlusconi

Leader Pd: è tardi. Il Cavaliere: vincerò io. L'Ordine dei medici: legge 194 da difendere

Pd candida alle regionali lo scrittore Pahor. Big da Roma in lista per le politiche

ROMA È scontro fra il leader del Partito democratico Walter Veltroni e il suo antagonista del Partito delle Libertà Silvio Berlusconi. Sulle «larghe intese» fra i due poli infatti l'accordo sfuma: Veltroni dice che ormai è tardi per raccogliere l'ipotesi di grande coalizione lanciata dal leader del centrodestra, che a sua volta: «Vincerò io». S'infiamma anche la polemica sulla legge 194 (aborto): per l'ordine dei medici il testo attuale è da difendere. Regionali: il Pd candida lo scrittore Boris Pahor. Da Roma molti big saranno calati nelle liste regionali per il Parlamento.

Alle pagine 3 e 8

LA CACCIA AGLI INDECISI

di **Roberto Weber**

C'era una volta un tempo in cui gli uomini credevano fermissimamente nei sondaggi: l'opinione pubblica appariva relativamente stabile, i partiti erano sempre gli stessi da quasi mezzo secolo, la gente rispondeva al telefono e tutto andava per il meglio. Professionalmente parlando io sono nato allora e ho ingenuamente introiettato questa forma di rito neo-pagano condito da strumentazione scientifica che consiste nel dire attraverso interviste e numeri cosa accadrà strappando un frammento di futuro e regalandolo ai committenti dei sondaggi. L'ho fatto a lungo con l'arroganza e la fortuna dei giovani.

Segue a pagina 5

DUELLANTI ALLO SPECCHIO

di **Gianfranco Pasquino**

La rimonta del Partito democratico, appesantito dall'eredità negativa del governo dell'Unione, sul Popolo delle Libertà, a sua volta favorito proprio dall'impopolarità e dalla caduta di prestigio del governo Prodi, sembra, a giudicare dai sondaggi, già iniziata. È limitata, ma effettiva. Con qualche contraddizione, Veltroni ha sfruttato l'effetto della sua dichiarazione "il Pd correrà da solo", anche se, poi, ha incluso nella sua lista sia l'Italia dei Valori che i Radicali. Ha inoltre preso le distanze dal governo di centro-sinistra e sta tentando un'operazione di rinnovamento, in parte di pura facciata, della classe dirigente parlamentare.

Segue a pagina 7

Proteste in piazza a Mosca: «No al Kosovo indipendente»

ROMA Nuovo monito di Mosca all'Occidente. Un consigliere del presidente Vladimir Putin ha affermato che il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo equivale a caricare un'arma e rafforzerà inevitabilmente il terrorismo. Intanto centinaia di migliaia di russi sono scesi in piazza a Mosca per manifestare contro «l'aggressione» della Nato e contro l'indipendenza del Kosovo, in occasione del 90mo anniversario della fondazione dell'Armata rossa. Era di un giovane profugo serbo-kosovaro il corpo carbonizzato trovato all'interno dell'ambasciata Usa.

A pagina 3

Restano le fasce: 9.30-12.30 e 16-19. Dipiazza: «La colpa è della Ferriera»

Le polveri sottili non scendono Centro chiuso oggi e domani

TRIESTE La seconda giornata di traffico limitato (ma la prima con il blocco sia al mattino che al pomeriggio) non è bastata a far abbassare i livelli delle pericolose polveri sottili. Anzi, in certi casi venerdì le centraline hanno rilevato consistenti balzi all'insù della concentrazione delle polveri sottili. Anche oggi, dunque, chiusura del centro al traffico, nelle due fasce orarie (9.30-12.30 e 16-19). Non solo: l'ordinanza del sindaco sarà applicata anche domani. Ad annunciarlo è l'assessore Bucci. Secondo il sindaco Dipiazza la causa dello smog è la Ferriera: «La prossima volta chiuderò il traffico anche a Servola».

Alle pagine 22 e 23

Palladini, Rauber e Coloni

La Triestina fulminata dal Pisa

Un gol dopo 4 minuti piega gli alabardati

Maurizio Cattarruzza *nello Sport* (Foto Lasorte)

IL CASO

RIPROGETTARE TRIESTE IN TRE ANNI

di **Roberto Morelli**

Enunciamolo senza preamboli: se il sindaco Dipiazza, la giunta e l'intero Consiglio comunale si dessero l'obiettivo di lasciare ai triestini una città pedonalizzata entro il marzo 2011, fine del loro mandato, farebbero un grande regalo ai concittadini e a se stessi, lasciando un segno indelebile del loro operato (e se fosse senza distinzione di parte, ancor meglio) e ponendo le premesse per uno sviluppo urbano, turistico e commerciale degno di una città moderna.

Segue a pagina 2

Il matrimonio va in crisi già al secondo anno: la città sparisce dai cataloghi 2009 della compagnia presentati ieri alla Bit di Milano

Costa Crociere lascerà Trieste: pochi passeggeri

La società conferma
Bucci attacca il Porto: «Devono rotolare teste»

TRIESTE Trieste addio. Costa Crociere leva l'ancora e salperà quest'anno per l'ultima volta da Trieste. Un matrimonio andato in crisi già al secondo anno, quello appena trascorso, e che durerà ancora nel 2008 senza però alcuna speranza per il futuro. Il panico si è sparso ieri tra i pochi triestini presenti alla Bit di Milano dove Costa Crociere ha presentato in anteprima il catalogo 2009. Trieste, a differenza ad esempio di Venezia e Savona, non esiste più. La motivazione: troppi pochi passeggeri, la città è scomoda da raggiungere. Ed è già polemica: il Comune attacca il Porto.

A pagina 24

Silvio Maranzana

LA STORIA

Angelo, il mago dei treni di via Commerciale

TRIESTE A vederlo manovrare il telecomando che impartisce gli ordini ai convogli, che fa suonare le sirene, accendere le lucine, scattare gli scambi, sembra un bambino alle prese col giocattolo preferito. Ma lui, Angelo Battistella, di anni ne ha appena compiuti ottanta. E' questa però l'unica differenza apparente rispetto a quella di un bambino che, inossidabile al trascorrere del tempo, vede rinnovarsi quotidianamente l'entusiasmo per la sua passione di una vita: il fermodellismo, iniziato nell'immediato dopoguerra grazie aad alcuni ufficiali americani.

Ugo Salvini *a pagina 28*

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 20 e 21

Scoppio di via Venezian: accusa di disastro colposo per il titolare della ditta

TRIESTE Disastro colposo. È questa l'accusa ipotizzata dal sostituto procuratore Pietro Montrone a carico di Lucio Persich, il titolare del deposito di bombole di Gpl di via Venezian. Nel negozio mercoledì mattina si è verificata un'esplosione che, solo per un caso non ha causato vittime o feriti. Da ieri il nome del commerciante è iscritto nel registro degli indagati della procura. Secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei poliziotti del commissariato di San Sabba l'esplosione sarebbe avvenuta durante un travaso di gas.

Corrado Barbacini *a pagina 24*

In cerca di lavoro: salgono gli over 40. Gli stranieri al +35%

A pagina 25

Si infiamma la campagna elettorale. Il candidato premier del Partito democratico: «Se parlano di pareggio vuol dire che non sono sicuri»

Scontro Veltroni-Berlusconi sulle larghe intese

Il Cavaliere: «Ipotesi di scuola, vogliamo vincere». Accordo Pdl-Lombardo in Sicilia e alle politiche

ROMA Non è sfuggita a Walter Veltroni quella parolina su cui slitta Berlusconi a Matrix. Il candidato del Pdl parla di governo di larghe intese in caso di pareggio? «Vuol dire che non sono più sicuri di vincere», sottolinea il segretario del Pd. «Se il leader dello schieramento avverso parla di pareggio vuol dire che stiamo arrivando». In ogni caso, rifiuta qualsiasi ipotesi di governo di larghe intese. Perché «le riforme istituzionali si fanno insieme, ma i governi si fanno separati». E poi, aggiunge Veltroni rivolto al centrodestra, se volevate un governo per le riforme, «perché non lo avete fatto prima del voto per consentire poi un governo stabile?».

Silvio Berlusconi, leader del Popolo della libertà

Walter Veltroni, segretario del Partito democratico

L'affondo costringe Berlusconi a rettificare rapidamente. «Voglio smentire», avverte arrivando a benedire i «Popolari liberali» di Carlo Giovanardi. «Io sono qui per vincere, avere una larga maggioranza e ottenere il diritto e il dovere di governare l'Italia». Poi si affretta a tranquillizzare i suoi elettori: «I sondaggi ci danno 10-12 punti avanti al Pd, non credete a quelli di cui parla Veltroni».

Ma Veltroni, da Rimini, conferma che la partita è «riaperta» e che, specialmente per il Senato, il risultato del voto è «un terno al lotto» grazie ad una legge elettorale «folle». «È un po' come il poker texano - ironizza - che ogni tanto vedo in televisione e di cui non capisco nulla: può venir fuori ogni cosa. È una delle stranezze di questo Paese».

Intanto si apre anche la partita dei duelli in Tv. Pier Ferdinando Casini aveva sfidato Berlusconi a un faccia a faccia davanti alle telecamere.

«Per me va benissimo», dice il Cavaliere che però, solo il giorno prima, aveva escluso confronti diretti perché «troppo complicati». E Veltroni torna a incalzarlo: «Io sono a disposizione. Per farlo si possono trovare diverse formule, ma la mia impressione è che non ci sia tanta voglia di farlo dall'altra parte».

Anche Gianfranco Fini smentisce qualsiasi ipotesi di pareggio e larghe intese e si dice certo della vittora del Pdl. Il Cavaliere del resto afferma che la sua «era solo un'ipotesi di scuola». Il fantasma di un governo fra Pdl e Pd solleva però un coro di reazioni fra le altre forze politiche. Tutti, da sinistra come dal centro e da destra, puntano l'indice sul presunto «patto scellerato». Casini si erge persino a «sentinella» degli italiani contro l'eventuale «pateracchio». Paolo Ferrero, ministro di Rifondazione, parla di «grandi intese per fare grandi porcherie», e per Bruno Tabacci Berlusconi e Veltroni sono solo «candidati sovrapposti».

Sul fronte delle alleanze, Savino Pezzotta, presentando a Montecatini la Rosa Bianca, ha proposto un'alleanza elettorale all'Udc di Casini.

Berlusconi ha raggiunto l'accordo per la Sicilia. Lombardo candidato del Pdl alla presidenza della Regione Sicilia. Lista del Movimento per l'Autonomia «apparentata» con quella del Popolo della Libertà alle elezioni politiche nazionali nelle regioni del Centro-Sud e nelle Isole. È l'accordo raggiunto durante l'incontro tra Berlusconi e Lombardo a Palazzo Grazioli, al quale ha partecipato al telefono anche il leader di An Gianfranco Fini. L'annuncio è stato dato con una nota del Pdl. Rapidamente archiviata la candidatura Prestigiacomo.

Di certo, Gianfranco Fini ha chiuso ogni ulteriore spiraglio per un'alleanza con Storace, di cui si era tornato a parlare negli ultimi giorni. Il cantiere delle alleanze «è chiuso - ha chiarito ieri - rimane aperto solo l'accordo con il Movimento per le autonomie di Lombardo».

Berlusconi ieri in un ironico contraddittorio con una fan ha fatto una battuta, punzecchiando il suo concorrente alle elezioni. «Lei fa l'attrice? Allora si deve far assumere da Veltroni. È lui che ha il diploma in cinematografia, io sono semplicemente un laureato con 110 su 110. Non può venire da me. E io non posso più telefonare a Saccà».

IL CASO

La Binetti: Veronesi mai ministro

Grillo: non voterò Nel Pd scoppia il disagio dei cattolici

NAPOLI «Le prossime elezioni sono illegali, illegittime e antipolitiche», per questo Beppe Grillo non andrà a votare. Il comico genovese lo dice «orgoglioso» subito dopo la conferenza stampa svoltasi nel convitto Vittorio Emanuele in piazza Dante a Napoli. «Se non c'è la riforma delle legge elettorale il voto è una gran presa in giro per i cittadini - afferma - perché non si ha la possibilità di scegliere nè il rappresentante nè il partito e da oggi neanche il programma che è lo stesso fra Pdl e Pd». Secondo Grillo, «Veltroni e Berlusconi ormai si copiano a vicenda. L'unica scelta per il cittadino fra i due non è sul programma ma solo sul colore dei capelli». Il comico smentisce poi la presentazione di sue liste alle prossime elezioni politiche, invece conferma di proporre liste civiche alle amministrative e alle regionali. «Il nostro modo di fare politica parte da un concetto diverso, noi usiamo avvocati, petizioni e referendum per un'azione che parta dal basso», dice Grillo.

L'ingresso dei radicali e la candidatura di Veronesi fanno intanto dilagare all'interno del Pd il disagio fra i cattolici ed è addirittura allarme nell'ala più oltranzista. Paola Binetti, capofila dei cosiddetti Teodem, si dice «perplessa, smarrita e preoccupata» in un'intervista a «Repubblica», ma annuncia battaglia e avverte che i cattolici sono pronti a «far quadrato». A far scoppiare i malumori non solo le posizioni di Veronesi a favore della fecondazione assistita e del testamento biologico, ma anche la possibilità che per i radicali sia candidato Silvio Viale, medico fra i primi ad avviare la sperimentazione della pillola abortiva Ru486. E comunque la Binetti già sbarra la strada all'ipotesi che Veronesi possa fare il ministro della Sanità: «È un'ipotesi che non prendo nemmeno in considerazione».

«Il Pd è un grande partito di credenti e di non credenti, che sono uniti dal programma con cui tutti noi ci presenteremo agli elettori» ha detto Piero Fassino a margine dell'incontro avuto ieri a Mantova con le categorie economiche. «Tutti i candidati, qualunque sia la loro origine e il loro profilo - ha aggiunto rispondendo ai giornalisti sui malumori verificatisi tra i cattolici del Pd dopo l'apertura ai radicali - sono vincolati al programma. Questo vale per chi viene dalle fila radicali sia per chi viene dalle fila cattoliche».

«Ammettere l'uso della pillola del giorno dopo e di quella abortiva Ru486. Va sostenuta la vita autonoma del feto ma senza accanimento»

L'Ordine dei medici: difendere la 194, legge solida e moderna

ROMA Sì alla legge 194. Sì alla pillola del giorno dopo e a quella abortiva. Ancora sì all'assistenza ai feti abortiti evitando l'accanimento terapeutico. La Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri prende posizione sul discusso tema dell'interruzione volontaria di gravidanza e approva un documento che spiega perché la 194 va sostenuta.

L'accordo firmato ieri a Roma dal Consiglio nazionale del Fnomceo, secondo Giuliano Ferrara, è un risultato che arriva grazie alla mobilitazione suscitata dalla sua lista. E se i ministri delle Pari opportunità e Solidarietà sociale, Barbara Pollastrini e Paolo Ferrero, parlano di «conferma autorevole» e di «indicazioni importante» da parte dell'Ordine dei medici, il direttore del «Foglio», promotore della lista «pro-vita», si scaglia ancora una volta contro la Ru486 definendola «prezzemolo moderno».

Il documento della Federazione sottolinea come la 194 vada «supportata» perché «a distanza di 30 anni dimostra tutta la solidità e la modernità del suo impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale» e perché «pur scontando ritardi e omissioni applicative» ha contribuito «alla sostanziale scomparsa dell'aborto clandestino» ed anche alla «drastica riduzione delle interruzioni volontarie di gravidanza».

«I medici non sono per l'aborto, ma sono a favore della legge 194, nata per contrastare l'aborto clandestino e per favorire la maternità responsabile», precisa Amedeo Bianco, presidente Fnomceo.

Il testo prende poi in esame la questione della pillola del giorno dopo: la fruizione del contraccettivo d'emergenza non va ostacolata, perché rappresenta un «diritto della donna che intenda prevenire una gravidanza indesiderata e un probabile successivo ricorso all'aborto». I rappresentanti dei camici bianchi concordano sul fatto che «la possibilità di vita autonoma del feto» debba essere sempre garantita evitando però l'accanimento terapeutico. Ed infine, ammettono anche l'uso della pillola abortiva Ru486 (non ancora autorizzata in Italia). Proprio quest'ultimo punto trova il disaccordo di Ferrara che nel suo programma elettorale proporrà di «vietare per decreto legge l'introduzione in Italia della Ru486 e simili veleni capaci di reintrodurre la convenzione dell'aborto solitario e clandestino». Ma Bianco sostiene che sia ora di prendere in considerazione «strumenti alternativi all'aborto».

Dal mondo politico plaudono all'iniziativa della Federazione che, per altro, si è espressa negativamente sui vincoli alla procreazione assistita imposti dalla legge 40.

Il ministro Pollastrini afferma che «sarebbe paradossale se le italiane non potessero usufruire dei successi della ricerca» e ribadisce che la 194 non ha bisogno di altri «tagliandi». Ed il ministro Ferrero si sofferma sulla necessità di «basare il dibattito sulla vita delle donne e non sulle impostazioni ideologiche di chi vorrebbe limitare i loro diritti». Savino Pezzotta, della Rosa Bianca, propone nel suo programma elettorale la modifica della 194. «A noi vanno le proposte avanzate dal Movimento per la Vita. La legge 194 non è intoccabile, ma in alcune parti può essere modificata» dice il presidente della Rosa Bianca, a margine dell' assemblea dei fondatori del partito. «Aggiungo però - prosegue Pezzotta - che tutte le questioni eticamente sensibili devono essere affidate in esclusiva al Parlamento dove ogni parlamentare può affrontarle in libertà di coscienza. Questi non sono temi monopolio dei partiti o degli schieramenti politici». Può essere la lista di Ferrara un interlocutore? «Le liste di scopo - dice Pezzotta - finiscono per marginalizzare un problema. Per noi quella della vita è una questione complessiva che comincia dal concepimento e dalla nascita».

Giuliano Ferrara

DALLA PRIMA PAGINA

RIPROGETTARE TRIESTE IN TRE ANNI

Di più: degno di una città che ambisca a dirsi capitale di un'Euroregione, chiamata a competere nel decoro urbano con i centri carinziani (e magari la stessa Lubiana) che sono degli autentici gioielli.

A ispirare un grande progetto per una città pedonale in tre anni concorrono due fattori di attualità purtroppo ricorrenti: lo stop alle auto a causa dell'inquinamento per molti giorni consecutivi e un dibattito perpetuo e irrisolto sulle opzioni di chiusura di alcune arterie cittadine, scaturito da un piano del traffico commissionato, realizzato e mai seriamente preso in esame, e anzi (se non fosse stato per questo giornale che lo divulgò) neppure pubblicamente presentato. Sappiamo bene, come più volte il sindaco ha sottolineato, che il nesso fra traffico e smog è solo parziale: tra i principali responsabili delle polveri sottili vi sono gli impianti di riscaldamento e, in un'ampia zona della città, la Ferriera. Con le chiusure a gettone non si risolve alcunché, come dimostrano i provvedimenti di questi giorni che il Comune ha assunto solo perché obbligato dalla legge, tant'è che non s'è minimamente premurato di farli rispettare disponendo i vigili lungo il perimetro.

Ma è proprio qui il cuore della questione. Un progetto ambizioso per una città pedonale non è concepibile come mera risposta alle polveri sottili. Per usare una metafora sportiva, è una manovra non di difesa, ma d'attacco. E considerare che una città moderna e a misura d'uomo è quella in cui si cammina e si sente il rumore dei propri passi, anziché quello delle marmitte; che dove si cammina la gente vive meglio ed esce di più, e uscendo riempie le vie di attività e fa più acquisti, e genera o mantiene più reddito in loco; e così fanno i turisti più consapevoli, che vogliono anzitutto camminare e vedere e alzare il naso, e spendono più volentieri se possono sedersi a un tavolino all'aperto.

Negli ultimi dieci anni, questa sensibilità nel mondo occidentale è radicalmente mutata ed è oggi opposta alla concezione di città nei Paesi emergenti o nuovi ricchi. A dispetto di quel che comunemente s'immagina, le strade principali di Shanghai o Bangalore non pullulano affatto di gente che sciama per gli acquisti: scoppiano di quattroruote che si fermano e ripartono, poiché dove c'è o c'era povertà camminare è considerato disdicevole; lo fa solo chi non ha l'auto, come si abbronza solo chi lavora in campagna.

Ma nelle nostre città questo rapporto s'è invertito, e stiamo riscoprendo la semplicità di una vita bipede. Ne sanno qualcosa i commercianti, da sempre il miglior termometro degli umori delle comunità. Qualcuno ha dimenticato i ruggiti, le proteste, le barricate con cui accolsero la pedonalizzazione di via San Nicolò vent' anni fa? Prefiguravano una serrata collettiva, un centro città svuotato per l'impossibilità di accedervi. Oggi quella via è il cuore di Trieste, i negozi che non sentono la crisi sono concentrati nelle aree pedonali o poco distanti, e basta percorrere Corso Italia per vedere come allontanandosi da Piazza della Borsa comincino i fori chiusi e le vetrine desolate ai lati del traffico che sfreccia. Oggi i commercianti sono i migliori e più corali sostenitori del centro pedonale, e vorrà pur dire qualcosa.

Trieste è una città dalla conformazione difficile, stretta fra il mare e l'altipiano. E come se avesse due soli lati su quattro: impossibile chiudere il centro del tutto. Ma alcune scelte radicali si possono fare. L'ha scritto il professor Camus nel suo piano, e non è proprio uno sprovveduto, e lo percepisce anche l'uomo della strada. Di certo, con opportuni accorgimenti almeno un'arteria tra Corso Italia e via Mazzini potrebbe essere pedonalizzata, pavimentata e restituita a nuova vita. Una chiusura del Corso alle auto, in particolare, trasformerebbe da sola il volto di Trieste, con un incomparabile effetto di qualità urbana. Conosciamo la contrarietà del sindaco Dipiazza sul punto: da uomo pragmatico, ne percepisce le difficoltà. Non sarebbe un gioco da ragazzi. Ma neanche liberare le rive dagli ingorghi lo era, eppure il Comune ci è riuscito contando quasi esclusivamente sulle risorse progettuali e operative interne. Dipiazza ha ancora tre anni esatti di mandato davanti a sé. Ed essere ricordato come il sindaco che ha non «chiuso alle auto», ma restituito il centro ai pedoni, dovrebbe essere un obiettivo in grado di stimolare lui, come ogni altro amministratore che ha il polso delle esigenze di una città moderna.

Roberto Morelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

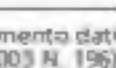
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 febbraio 2008 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Dalla Russia un nuovo monito sull'instabilità dei Balcani dopo la dichiarazione d'indipendenza di Pristina. In Croazia fermate 42 persone

Folla in piazza a Mosca: no al Kosovo indipendente

Grandi proteste nella capitale russa in appoggio ai serbi. Oggi rientra a Belgrado l'ambasciatrice in Italia

ROMA Nuovo monito di Mosca all'Occidente. Un consigliere del presidente Vladimir Putin ha affermato che il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo equivale a caricare un'arma e rafforzerà inevitabilmente il terrorismo. «Con il Kosovo ora è stata caricata un'arma e nessuno può prevedere quando riecheggerà il colpo», ha affermato Anatoly Safonov, inviato di Putin per la cooperazione internazionale nella lotta contro il terrorismo e il crimine organizzato, in un'intervista all'agenzia Interfax.

L'esperto ha affermato che i «jihadisti del terrore» rimasti finora sotto copertura in Kosovo potranno uscire allo scoperto: «Molti Paesi ritengono che separatismo e terrorismo siano anelli della stessa catena. È chiaro che le pulsioni terroristiche si rafforzeranno e il già traballante diritto internazionale non potrà che risentirne».

Intanto centinaia di migliaia di russi sono scesi in piazza a Mosca per manifestare contro «l'aggressione» della Nato e contro l'indipendenza del Kosovo, in occasione del 90mo anniversario della fondazione dell'Armata rossa.

Ieri la stampa di Belgrado ha riferito che era di un giovane profugo serbo-kosovaro il corpo carbonizzato trovato all'interno dell'ambasciata statunitense nella capitale della Serbia, messa a ferro e fuoco giovedì sera durante le manifestazioni contro l'indipendenza della provincia. Intanto il ministro serbo per il Kosovo ha accusato gli Stati Uniti di essere i responsabili delle violenze e deglio attacchi alle ambasciate a Belgrado dopo la secessione della provincia. «Gli Stati Uniti sono il principale responsabile per tutti i disordini avvenuti dopo il 17 febbraio», data della dichiarazione di indipendenza, ha affermato Slobodan Samardzic.

«La radice della violenza - ha affermato Samardzic - è la violazione del diritto internazionale, il governo serbo continuerà a chiedere agli Usa di assumersi la responsabilità di una violazione del diritto internazionale e di aver sottratto una parte del territorio serbo».

Manifestanti serbi con l'immagine del presidente russo Putin

In Croazia - uno dei Paesi che hanno riconosciuto l'indipendenza del Kosovo - sono state fermate e identificate 42 persone, tra cui 19 minorenni, per i disordini di ieri a Zagabria a margine della protesta anti-serba per l'attacco all'ambasciata croata di Belgrado.

Intanto l'ambasciatore in Italia di Serbia, Sanda Raskovic-Ivic, rientra oggi a Belgrado per consultazioni con il suo governo, dopo il riconoscimento da parte dell'Italia del Kosovo. «Il rientro è previsto per oggi, e cioè 48 dopo la consegna della nostra nota di protesta alla Farnesina», hanno ricordato le fonti: «speriamo che questa fase nelle relazioni bilaterali possa essere superata, vedremo in che modo. Molto dipenderà - hanno aggiunto le fonti - dall'atteggiamento dell'Italia».

Gli ambasciatori dell'Ue bocciano il progetto dell'entità serba in Bosnia

Cortei ad Atene contro la secessione

ATENE Circa un migliaio di persone, per lo più aderenti e simpatizzanti del Partito comunista greco (Kke) e della gioventù comunista (Kne), sono scese ieri in piazza nel centro di Atene per protestare contro la recente dichiarazione d'indipendenza del Kosovo e le «ingerenze» di Paesi stranieri nei Balcani che l'avrebbero favorita. Scandendo slogan e innalzando bandiere rosse e striscioni con scritte anti-americane e anti-europee, i manifestanti hanno sfilato lungo il centrale viale Regina Sofia sul quale sorgono la sede della Commissione europea e l'ambasciata degli Usa, e bruciato una bandiera dell'Ue e una americana. Il Kke chiede il ritiro delle truppe greche dalla regione. Il governo di Atene è reticente a riconoscere l'indipendenza del Kosovo ed ha reso noto che si esprimerà sulla questione «in una fase successiva» tenendo in considerazione «la stabilità della regione e gli interessi del Paese».

Intanto gli ambasciatori dei Paesi dell'Unione europea in Bosnia hanno respinto oggi la risoluzione adottata dal parlamento della Republika Srpska (Rs) in cui si proclamava il diritto a sottoporre a un referendum l' indipendenza dell'entità statale serbo-bosniaca, sulla scia di quella proclamata dal Kosovo.

«I capi delle missioni (dei Paesi membri) dell'Ue respingono fermamente questa risoluzione», si legge in una nota congiunta diffusa a Sarajevo, nella quale si sottolinea come le due entità che, in base alla Pace di Dayton, formano la Bosnia- Erzegovina (la Rs e la Federazione Croato-musulmana), «non hanno diritto alla secessione».

In base alla risoluzione adottata giovedì sera dal parlamento di Banja Luka, «se un numero significativo di Paesi membri dell'Onu, e in particolare i membri dell'Unione europea, riconosceranno l'indipendenza del Kosovo, l'Assemblea ritiene che questo sarebbe un precedente nel riconoscimento del diritto all'autodeterminazione, compreso quello della secessione. In un tale ambito, la Republika Srpska ritiene di avere il diritto a organizzare un referendum per determinare il proprio status», recita ancora il testo della risoluzione.

Continua ad aumentare il livello di rischio per le truppe dei contingenti di pace. Si teme un attacco in forze col disgelo primaverile

Feriti in Afghanistan due soldati italiani

I talebani hanno teso un agguato alla nostra pattuglia. I militari non sono gravi

ROMA Feriti in un attentato due militari italiani di base a Camp Arena, nella provincia di Herat, in Afghanistan. Erano di pattuglia a nord di Delaram, in provincia di Farah quando, alle 11.30 ora locale, un ordigno è stato fatto esplodere sotto il veicolo Lince sul quale viaggiavano. Per fortuna le conseguenze sono state minime: i due militari hanno riportato soltanto lievi ferite e loro stessi, appena medicati, hanno informato le famiglie delle proprie condizioni. Contemporaneamente, il ministro della Difesa Arturo Parisi ha aggiornato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sulla situazione in Afghanistan.

Nel paese centroasiatico, ancora di fatto in parte in mano dei talebani fedeli a Osama bin Laden, prestano servizio 2350 militari italiani. La guerriglia è tutt'altro che domata e una decina di giorni fa un attentato è costato la vita al maresciallo Giovanni Pezzulo, in servizio presso un contingente misto civile-militare per aiuti militari.

La verità è che secondo gli analisti dei servizi di mezzo mondo, in Afghanistan sta per essere scatenata una campagna di primavera. Obiettivo dei talebani sono le forze Nato in servizio nel paese senza pace. Gli ultimi giorno sono stati densi di episodi che non lasciano prevedere alcunché di buono. Domenica scorsa e mercoledì due militari britannici sono stati uccisi in due differenti attentati nella provincia di Helmand, quella dove venne rapito il giornalista italiano Daniele Mastrogiacomo. Un'auto bomba guidata da un guerrigliero suicida è stata fatta esplodere lunedì scorso contro un posto di blocco allestito dalle forze canedesi. Attacchi ovunque, anche a Kabul e nel nord dell'Afghanistan, territori ritenuti ormai pacifici. Tutte avvisaglie di una situazione che potrebbe diventare drammatica e che la Bbc aveva annunciato all'inizio di febbraio, intervistando il mullah Rashid Akhond, uno dei capi talebani più potenti in questo momento. Il mullah sosteneva di avere 2000 uomini ben armati e pronti a combattere non appena l'inverno sarà alle spalle.

Per ora le bande armate sarebbero asserragliate sulle montagne fra Helman, Kandagar e Uruzgan, a ridosso delle aree controllare alle forze australiane e olandesi aderenti a Isaf. Con il disgelo sarebbero in grado di sferrare un attacco a tutto campo, ben intenzionati a resistere. Per il comandante di Isaf, il generale Usa David Rodriguez: «Ci vorrà ancora qualche anno per sconfiggere i talebani» E il ministro della difesa norvegese aveva addirittura parlato di una missione indispendabile fino al 2015.

Lucia Visca

ROGO Dopo due mesi e diciannove giorni di lavoro non-stop chiusa l'inchiesta sulla morte dei sette operai nello stabilimento di Torino

Manager Thyssen accusato di omicidio volontario

Imputato l'amministratore delegato. Con lui altri dirigenti: omesse le cautele antinfortunistiche

TORINO Omicidio volontario con dolo eventuale per l'amministratore delegato Harald Espenhahn, omicidio colposo con colpa cosciente per altri 5 indagati. Per tutti: omissione dolosa aggravata di cautele anti-infortunistiche. Con queste accuse, dopo 2 mesi e 19 giorni di lavoro no-stop su oltre 200 mila pagine di documenti racchiusi in 170 faldoni, alle 13.45 di ieri la Procura di Torino ha chiuso in tempi record l'indagine sul rogo alla ThyssenKrupp del 6 dicembre scorso costato la vita a sette operai.

Gli indagati sono sei: oltre a Espenhahn, i consiglieri delegati Marco Cucci e Gerald Priegnitz, un responsabile in servizio alla sede di Terni della multinazionale, Daniele Moroni, il direttore dello stabilimento di Torino Giuseppe Salerno, il responsabile del servizio prevenzione protezione ai rischi sul lavoro Cosimo Cafueri. Indagata anche la ThyssenKrupp come persona giuridica nella persona del legale rappresentante Jurgen Hermann Fechter.

Il processo potrebbe quindi svolgersi in Corte d'Assise, prevista per l'omicidio volontario con la formula del dolo eventuale contestato all'amministratore delegato del gruppo in Italia. «Dolo eventuale» significa che il reato viene commesso accettando il rischio consapevole di causare l'eventuale morte e viene punito «con la reclusione non inferiore ad anni ventuno». Espenhahn è anche accusato di incendio con dolo eventuale, mentre gli altri cinque devono rispondere anche di incendio colposo cosciente.

L'accusa di omicidio volontario con dolo eventuale si basa su due elementi. Il primo: l'amministratore delegato Espenhahn avrebbe posticipato dal 2006-2007 al 2007-2008 gli investimenti per il miglioramento dei sistemi antincendio dello stabilimento di Torino, pur sapendo che a quella data la sede sarebbe stata chiusa. Il secondo riguarda invece l'adeguamento della linea 5, dove si verificò il disastro: anche in questo caso, nonostante le indicazioni fornite da un gruppo di studio interno all'azienda e da una compagnia assicuratrice, la decisione fu quella di rinviare l'installazione di impianti di rilevazione e spegnimento incendi, a un'epoca successiva al trasferimento da Torino a Terni previsto dai piani aziendali. E questo, nonostante la linea 5 fosse in piena attività in uno stabilimento che, sottolineano gli inquirenti, si trovava in condizioni di crescente abbandono.

Tra gli eventi che hanno contribuito a ipotizzare la «consapevolezza del rischio» c'è poi un incendio in uno stabilimento tedesco della multinazionale avvenuto il 22 giugno 2006 su una linea analoga a quella di Torino. Un incendio «così distruttivo e devastante che - si legge in un rapporto interno - solo per miracolo, non vi furono morti e feriti». In seguito a questo incidente le assicurazioni imposero una franchigia di 100 milioni di euro invece dei 30 previsti fino a quel momento, e in diverse sedi del gruppo si resero necessari interventi di adeguamento degli standard di sicurezza. A Torino però, secondo i magistrati, non vennero prese iniziative, in quanto già dal 2005 si era previsto di trasferire gli impianti a Terni: un trasloco che sarebbe stato ritardato anche per evitare problemi di immagine, in quanto nel 2006 il capoluogo piemontese avrebbe ospitato le Olimpiadi invernali e sarebbe stato al centro dell'attenzione mondiale. Tra l'altro, l'incendio in Germania portò anche all'incremento dei lavori sulla linea 5 per la quale sono documentati «picchi di lavorazione» proprio nei mesi immediatamente precedenti al rogo, quando era stata già ampiamente programmata la chiusura.

«Abbiamo rispettato i tempi annunciati e mi sembra che sia una risposta in termini di efficienza» ha dichiarato il procuratore capo Marcello Maddalena. «Una giusta risposta - ha aggiunto il procuratore Raffaele Guariniello - ad un'istanza di giustizia che ci è stata fatta dal Paese».

Oltre ai sindacati, ora anche i lavoratori della linea 5 chiederanno di costituirsi parte civile in quanto «esposti al rischio». Mentre Sabina Laurino, che nel rogo ha perso il marito Angelo, spera solo «che li mettano in galera e buttino le chiavi».

Monica Viviani

ROGO *Rapporto riservato alla casa madre tedesca trovato nella valigetta di Espenhahn*

L'ad aveva detto: «Fanno gli eroi in tivù»

TORINO «Gli operai fanno gli eroi in televisione». Era passato poco più di mese dal rogo di Torino, quando, durante una perquisizione negli stabilimenti Thyssen di Terni, saltò fuori un rapporto riservato in cui i vertici italiani della multinazionale informavano la casa madre tedesca che, dopo la tragedia del 6 dicembre, gli operai sopravvissuti e i colleghi delle vittime «passano di televisione in televisione» e vengono rappresentati «come degli eroi». Il documento interno, scritto in tedesco, sarebbe stato trovato nella valigetta di Harald Espenhahn, l'amministratore delegato della gruppo in Italia, da ieri accusato di «omicidio volontario con dolo eventuale» oltre che di «incendio con dolo eventuale» e di omissione di misure di sicurezza.

Vi si leggeva anche che al momento non risultava opportuno intraprendere provvedimenti disciplinari nei confronti di questi operai «eroi in tv», cosa che però si sarebbe potuta considerare in futuro dopo un'attenta analisi delle rassegne stampa cartacee e televisive. Non solo. L'informativa analizzava anche la situazione poltica italiana, le reazioni sindacali e sociali e l'atteggiamento dei media dopo la tragedia.

Veniva presentata una Torino storicamente culla di certo sindacalismo duro se non addirittura del terrorismo negli anni di piombo, venivano descritte «condizioni ambientali» cittadine sfavorevoli al mantenimento dell'attività produttiva (e questo anche prima della tragedia di dicembre) e si sosteneva anche che il governo Prodi avrebbe potuto trarre vantaggio dalla grande attenzione posta dai media sul rogo di Torino per distrarre l'attenzione dei lettori e dei telespettatori dai problemi più urgenti del Paese.

Uno di quegli «eroi in tv» era Antonio Boccuzzi, l'unico sopravvissuto alla strage del 6 dicembre. 34 anni, figlio di immigrati pugliesi arrivati a Torino «con le valigie di cartone», sindacalista, da 13 operaio della ThyssenKrupp, oggi è il primo candidato voluto da Veltroni nelle liste del Partito democratico. «Dopo il danno, la beffa - aveva subito replicato al rapporto della Thyssen -. Nessuno di noi va di in tv, come loro asseriscono, per cercare di diventare un divo. Vogliamo solo raccontare cosa non funzionò quella notte e cosa non funzionava in quel periodo». Lui che di quella notte non dimenticherà mai «l'onda di fuoco» che li investì e i volti dei colleghi trasformati in torce, quando Veltroni annunciò la sua candidatura raccontò di aver solo pensato «ai sette colleghi che non ci sono più, che in quella terribile notte ho visto morire tra le fiamme».

Il caso potrebbe finire al Csm

Torna a scuola il professore condannato per pedofilia: «Ho bisogno di lavorare»

AOSTA Ha tenuto un'ora di lezione come qualsiasi altro insegnante ma su di lui e sul suo reintegro a scuola si è scatenato un putiferio. M.F., 45 anni, professore di musica, è tornato a insegnare dopo una condanna per divulgazione, diffusione e pubblicizzazione di materiale pedopornografico: due anni di reclusione e 3.000 euro di multa. A decidere che può tornare a insegnare è stato il giudice del Tribunale di Aosta, dopo una sospensione disposta dalla Sovrintendenza agli studi. Adesso il caso potrebbe finire all'attenzione del Csm: infatti il consigliere, Fabio Roia, componente della prima Commissione del Csm, che si occupa dei trasferimenti d'ufficio per incompatibilità dei magistrati, sostiene che vi è la necessità di «vederci chiaro, soprattutto per la credibilità della funzione giudiziaria».

Sta di fatto che ieri mattina gli alunni della terza classe della scuola media di Aosta erano tutti presenti. «Le lezioni - ha affermato la dirigente scolastica - si sono svolte in modo regolare e ho parlato con numerosi genitori degli studenti spiegando la delicatezza della situazione». Ma il professore si difende: «Non ho mai chiesto promozioni per non tornare a scuola ma ho bisono di lavorare. Sono un padre di famiglia. Con 800 euro al mese e mia moglie che lavora part-time non si può vivere. Quindi ho chiesto che mi diano un posto di lavoro per riavere lo stipendio. Inoltre ribadisco che la mia condanna non è ancora passata al vaglio della Cassazione».

Due delitti a Pistoia, subito risolti. Un anziano ammazzato a sprangate per denaro

Uccide una ballerina di lap dance lituana e la chiude in valigia: scoperto e confessa

PISTOIA Tutti rei confessi gli autori di due omicidi avvenuti nella provincia di Pistoia.

LA BALLERINA Andrea Falaschi, 35 anni, piastrellista, è stato incastrato dai frammenti di vetro della bottiglia che ha utilizzato per spaccare la testa a Oksana Auskelyte, la ballerina lituana di 27 anni uccisa e messa dentro una valigia buttata poi in un cassonetto a Serravalle Pistoiese. Il medico legale infatti ha trovato all'interno della ferita sul cranio della donna alcuni frammenti di vetro risultati uguali a quelli trovati dalla scientifica nell'appartamento di Falaschi e sfuggiti alla pulizia compiuta dall'uomo per cancellare le tracce dell'omicidio. Falaschi, fermato nel suo appartamento di Montecatini e accompagnato in questura a Pistoia, ha confessato fornendo agli inquirenti una propria versione: lui avrebbe voluto lasciare la ballerina, conosciuta 20 giorni fa, ma lei lo ha minacciato di rendere noto il legame alla fidanzata di lui. Falaschi avrebbe perso la testa e prima l'ha colpita con la bottiglia ferendola alla testa, poi l'ha accoltellata sotto il seno sinistro e infine l'ha strozzata con la corda usata per fermare i due sacchetti di plastica con i quali intendeva evitare che il sangue lasciasse tracce. A Falaschi gli investigatori sono arrivati ascoltando le amiche della donna.

Diversa la versione fornita agli inquirenti dalle compagne di Oksana: lui era gelosissimo della ragazza e molto possessivo.

L'ANZIANO A beffare i quattro accusati (tra loro c'è un minorenne albanese)dell'omicidio di Michele Galdi, 84 anni, campano residente da anni a Monsummano, è stato - involontariamente - uno dei componenti della banda e la bravura del maresciallo dei carabinieri che ne ha riconosciuto la voce registrata negli archivi del 118 (i tre adulti sono residenti a Monsummano). Trovato l'anonimo che ha chiamato il 118 per avvisare che in una rissa era «morto un omino», i carabinieri l'hanno fatto confessare: ottenuti i nomi dei componenti della banda, ne hanno arrestati altri due. Il quarto è stato arrestato a Frosinone mentre cercava di tornare in Sicilia con una valigia carica di armi rubate qualche giorno fa in un casale.

La dinamica è stata ricostruita proprio dagli arrestati: uno dei tre adulti (il procuratore capo non ha fornito i nomi perchè - come ha detto in conferenza stampa - non ama «la curiosità morbosa dei cittadini per fatti come questi») conosceva molto bene Michele Galdi e ne frequentava la casa. Soprattutto sapeva che Galdi aveva accumulato un bel po' di soldi con traffici illeciti. Così ha deciso di prendere quel denaro e insieme ai suoi tre complici ha attirato Galdi fuori casa. Le intenzioni, secondo quanto i tre hanno confessato ai carabinieri, erano quelle di spaccare le gambe a Galdi per costringerlo a dire dove nascondeva i soldi. Hanno finito per spaccargli la testa con una spranga di ferro: un pestaggio violentissimo tanto che i carabinieri hanno pensato che gli avessero sparato alla testa. A quel punto, spaventati, sono scappati ma uno di loro ha cercato di aiutare Gualdi chiamando il 118. E questo ha consentito al maresciallo di risolvere il caso in meno di 24 ore.

IN BREVE

A Vittorio Veneto subentra a Ridinò

Il generale Marioli nuovo comandante delle Forze di difesa

VITTORIO VENETO Cambio al vertice al 1.o Comando Forze di difesa di Vittorio Veneto: il generale di Corpo d'armata Giovanni Ridinò ha ceduto il comando al pari grado Mario Marioli. «Gli italiani devono essere orgogliosi dei nostri soldati, veri professionisti delle missioni di pace» ha affermato Ridinò durante la cerimonia di avvicendamento alla Caserma Gotti, alla presenza del comandante delle Forze operative terrestri Armando Novelli. Dal 1.o Fod, comando operativo, dipendono le brigate «Ariete», ora in Libano, «Pozzuolo del Friuli», «Folgore» e «Friuli».

Padova, operaio muore schiacciato dalla macchina

PADOVA Un operaio 31enne, Michele Grassivaro, è morto ieri sera a Padova per le conseguenze di un grave trauma alla testa riportato in un incidente all'interno di un'azienda di gommapiuma, la Loima di Borgoricco (Padova). Secondo una prima ricostruzione, a causare l'infortunio sarebbe stato il malfunzionamento di un macchinario adibito al taglio dei fusti di gommapiuma: la parte mobile della macchina utensile - per cause ora al vaglio dei carabinieri - avrebbe schiacciato la testa dell'uomo.

Clandestini, oltre 500 arrivi in Sicilia in soli due gioni

ROMA Dopo gli oltre 400 immigrati sbarcati negli ultimi due giorni tra Lampedusa e Pantelleria, non si fermano gli arrivi di clandestini sulle coste siciliane. Venerdì infatti sono stati ben tre gli avvistamenti, e nel cpt dell'isola sono stati accolti altri 124 clandestini, tra cui 13 donne, giunti a bordo di un barcone e di un gommone. Ma la contabilità degli arrivi non si ferma qui: se venerdì sera sono stati tratti in salvo 16 clandestini, ieri altri 19 sono sbarcati sulla costa sarda, mentre 8 clandestini iracheni sono stati scoperti nel cassone di un tir sbarcato da un traghetto greco nel porto di Ancona.

Napoli, 10 milioni di euro annui il danno d'immagine per i rifiuti

NAPOLI Circa 10 milioni di euro l'anno, cioè 140 milioni di euro complessivi in 14 anni di commissariamento. È questa la stima del danno di immagine per la Campania derivante dall'emergenza rifiuti contenuta nella relazione annuale della Procura regionale della Corte dei Conti fatta dal procuratore Arturo Marfucci di Scarfizzi: «Ovviamente l'estrema risonanza anche internazionale della crisi negli ultimi tempi indurrà a una rimeditazione di tali importi non più adeguati a una crisi di immagine più acuta e di più ampio spettro».

Giustizia, l'ex ministro Mastella invitato a comparire in Procura

NAPOLI L'ex Guardasigilli Clemente Mastella si è visto notificare un invito a comparire per rendere testimonianza dalla Procura di Napoli. Secondo quanto si appreso, l'invito sarebbe relativo all'inchiesta avviata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, che indagava Mastella per sette episodi tra cui una presunta concussione nei confronti del presidente della Campania Antonio Bassolino e associazione a delinquere con il consuocero Carlo Camilleri, e poi passata a quella partenopea.

Il politico, 57 anni, era malato di cancro ai reni dal 1999. Per dieci anni ha guidato il governo di Lubiana

Morto l'ex presidente sloveno Drnovšek

Il cordoglio di Napolitano: «Ha contribuito con saggezza all'indipendenza del Paese»

LUBIANA È morto all'età di 57 anni l'ex presidente sloveno Janez Drnovsek, uno dei principali architetti della transizioni del Paese verso l'economia di mercato. Drnovsek, già primo ministro liberale e presidente della repubblica dal 2003 al 2007, aveva deciso nell'autunno scorso di uscire di scena e di non candidarsi per un secondo mandato di cinque anni, a causa di un cancro ai reni diagnosticato nel 1999. Drnovsek, nato il 17 maggio 1950, per quasi vent'anni, prima come premier e poi come presidente, ha guidato la piccola e prospera ex repubblica jugoslava portandola prima all'indipendenza e poi nella Nato e nell'Unione europea. Ultimo presidente della presidenza collegiale jugoslava dal 1989 al 1990, Drnovsek è stato per quasi 10 anni primo ministro della Slovenia, dal 1992 al 2002, con una breve interruzione nel 2000, per poi diventare presidente dal 2002 al 2007. Come primo ministro ha avuto un ruolo di primo piano nel preparare la Slovenia ad entrare nella Nato nel 2004 e ad adottare l'euro nel 2007.

Il presidente dell'Ue José Barroso: «Sarà ricordato come un grande europeista»

Drnovsek è considerato uno dei principali padri del «miracolo sloveno», che ha portato il Paese ad entrare nell'Unione europea nel 2004, 13 anni dopo la sua indipendenza nel 1991. Nei sondaggi di opinione è sempre stato tra i più popolari politici del Paese, ma nonostante questo negli ultimi mesi aveva deciso di non correre per un secondo mandato di cinque anni alle recenti elezioni, da cui è uscito vincitore il candidato della sinistra Danilo Turk.

Dopo che gli è stato diagnosticato il cancro nel 1999, Drnovsek ha cambiato radicalmente le sue abitudini, adottando uno stile di vita più salutare e una dieta rigorosamente vegetariana. Soprannominato il «presidente-guru», Drnovsek è anche l'autore di un'opera, «L'essenza del mondo», in cui fustiga l'egoismo della politica dei Paesi industriali.

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato al presidente della Repubblica Slovena, Danilo Turk, un messaggio nel quale si dice «dolorosamente colpito» dalla notizia della scomparsa dell'ex presidente della Repubblica Slovena. «Il presidente Drnovsek - scrive il capo dello Stato - ha svolto un ruolo da protagonista nella nascita della Repubblica Slovena, contribuendo con coraggio e saggezza al suo cammino verso l'indipendenza. Successivamente, Janez Drnovsek ha guidato con grande capacità la progressiva integrazione del paese nell'Unione Europea e nelle strutture atlantiche, e ha dato un impulso significativo all'ulteriore rafforzamento dei legami fra Slovenia e Italia. In questo triste momento, l'Italia è particolarmente vicina alla Slovenia, cui è legata da sinceri vincoli di amicizia e solidarietà».

Anche il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso ha espresso le sue condoglianze per la scomparsa dell'ex presidente sloveno ricordandone il ruolo avuto nell'avvicinare la Slovenia all'Unione europea. «Conoscevo Drnovsek da molti anni e so quanto profondamente fosse legato ai nostri valori europei. Sarà ricordato come il grande leader sloveno, che ha portato il suo paese dalla transizione ad una piena indipendenza e democrazia», ha affermato Barroso. Drnovsek, ha proseguito, «ha svolto un ruolo cruciale nel preparare la Slovenia all'ingresso nell'Ue, dove gli sloveni hanno trovato il loro legittimo posto nella famiglia delle nazioni europee».

Pure l'alto rappresentante Ue per la politica estara Javier Solana ha espresso la sue condoglianze per la scomparsa dell'ex presidente sloveno Janez Drnovsek.

«Sono molto rattristato dall'apprendere che il mio buon amico Janez è scomparso dopo una lunga malattia», ha affermato Solana, secondo il quale il popolo sloveno «ha perso uno dei padri della patria e un grande uomo che ha guidato il Paese in una fase cruciale della sua storia». «Ci ha lasciato un uomo convinto che i valori della tolleranza e della solidarietà sono sempre da sostenere», ha osservato Solana.

Janez Drnovsek in una immagine d'archivio

TURCHIA

Il Pkk minaccia attentati

Attacco all'Iraq: 79 ribelli uccisi

ANKARA Sanguinosi scontri a fuoco e all'arma bianca sono avvenuti oggi fra le truppe speciali turche e i ribelli separatisti curdi del Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) sulle pendici e sui picchi innevati delle montagne del Nord Iraq. Secondo i militari turchi, almeno altri 35 ribelli curdi sono stati «neutralizzati» ieri, dopo i 44 uccisi venerdì, il che fa 79 in totale, mentre almeno 7 soldati turchi hanno perso la vita tra venerdì e ieri. Questi ultimi sarebbero però 22, secondo fonti del Pkk in Europa. Col passare delle ore l'operazione turca in Nord Iraq rischia di complicarsi, oltre che militarmente, anche politicamente per Ankara: non tanto e non solo perchè il Pkk (considerato organizzazione terrorista anche dagli Usa e dall'Unione europea), ha minacciato ieri di attaccare le grandi città turche, quanto e soprattutto perchè il governo regionale del Kurdistan (Nord Iraq) ha minacciato una «resistenza generale» contro gli incursori turchi se dei civili fossero uccisi dai militari di Ankara.

Oggi la nomina da parte del Parlamento

Cuba, il dopo Castro ricomincia da Raul eterno numero due

L'AVANA Raul Castro, da sempre storico «numero due» del potere a Cuba, ha visto cambiare il suo destino 19 mesi fa con la malattia del fratello Fidel e con la temporanea assunzione della guida del Paese e molti pensano che oggi il Parlamento potrebbe confermare ufficialmente la sua leadership. I suoi biografi hanno ripetutamente ricordato che ha trascorso tutta la vita all'ombra del vulcanico fratello, maggiore di lui di cinque anni, e di cui è sempre stato al fianco nella lotta rivoluzionaria prima, e nell'attività di governo poi. Nel recente messaggio in cui comunicava di non candidarsi nè di voler accettare l'incarico di presidente del Consiglio di Stato e di Comandante in Capo, Fidel Castro gli dedicava un paragrafo, ricordando che Raul è un uomo che «tradizionalmente occupa l'incarico di ministro delle Forze armate rivoluzionarie (Far) per meriti personali».

Descritto sui giornali cubani come molto sistematico nel lavoro, poco incline alla pubblicità, e dotato di una profonda umanità, ha confermato queste sue qualità da quando, nell'estate 2006, ha ricevuto lo scettro del comando pro-tempore. Da allora ha stimolato una certa apertura - una sorta di glasnost - sui problemi di Cuba a partire da un discorso il 26 luglio 2007 in cui ha incoraggiato la gente a parlare di quello che non va. Nel dicembre scorso ha riferito in Parlamento che le riunioni e gli incontri realizzati nei posti di lavoro, nelle scuole e nelle associazioni di quartiere hanno fruttato «un milione di suggerimenti», riguardanti anche disfunzioni in settori vitali come l'agricoltura, i trasporti o la salute.

Raul Castro

Nato il 3 giugno 1931 a Biran (Cuba orientale), come Fidel studiò dai gesuiti, prima di iscriversi alla facoltà di Scienze politiche dell'Avana.

È stato un socialista convinto sin dalla giovanissima età. Il 26 luglio 1953 partecipò con il Movimento 26 luglio all' assalto alla Caserma Moncada che fallì e finì in un eccidio del gruppo e nell'arresto dei sopravvissuti. Dopo la vittoria dei guerriglieri sull'isola, nel 1959, a soli 28 anni, divenne «il numero due» in tutte le cariche ufficiali di cui il fratello Fidel era leader assoluto.

Dalla loro costituzione, avvenuta il 16 ottobre 1959, è comandante generale delle Far, nonchè ministro della Difesa, e dalla promulgazione della Costituzione (1976) fino ad oggi ha ricoperto la vicepresidenza del Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri cubani.

DALLA PRIMA PAGINA

LA CACCIA AGLI INDECISI

Quegli stessi che rischiano l'osso del collo in bici, in moto o in montagna senza mai cadere, finchè alle soglie del nuovo millennio sono andato a sbattere e naturalmente l'ho fatto nel modo più clamoroso e davanti alla più numerosa delle platee: abbiamo clamorosamente sbagliato un exit-poll (che pur essendo cosa diversa dal sondaggio previsivo, pur sempre stima un comportamento di voto, in questo caso già avvenuto) durante le elezioni regionali.

Da allora sono diventato più cauto e mi sono limitato a leggere i sondaggi preelettorali per quello che sono: approssimazioni delle dinamiche dell'opinione pubblica, spesso gravate da incognite ed errori difficilmente ponderabili, figure che rapidamente sbiadiscono nel grande teatro della politica.

È con questo approccio, fra leggero cinismo e calcolato disincanto, che credo sia opportuno avvicinarsi al racconto che i sondaggi stanno facendo della attuale campagna elettorale, cercando i punti di convergenza fra i vari istituti e quelli di divergenza (ove ce ne siano) e cercando di condire il tutto con un po' di buon senso.

Cominciamo dunque con i primi: la gran parte dei ricercatori italiani dunque assegna un buon risultato al Pd: tendenzialmente fra il 31 e il 34% a cui va aggiunta la quota della formazione di Di Pietro pari al 4-4,5% dei consensi. Insieme la coalizione di Veltroni oscillerebbe fra il 35 e il 38% dei voti: una grande rimonta indubbiamente considerando che il Pd da solo alcuni mesi fa oscillava fra il 22 e il 26%. Un risultato dovuto alla notevole sapienza del leader del Pd, alla coerenza mostrata finora, al suo coraggio e all'abilità con cui è riuscito (almeno temporaneamente) a rimuovere il fallimento del governo Prodi.

Il PdL e la Lega Nord vengono invece complessivamente quotati con percentuali che oscillano fra il 42 e il 45%, con un peso della Lega che oscilla fra il 5 e il 7%. Tutti invece sono concordi nell'affermare che gli indecisi sono ancora tanti: fra il 20 e il 30%. A tutto ciò vanno aggiunte alcune considerazioni: nel campo di centro-sinistra il Pd incontra una resistenza meno forte del previsto da parte della Sinistra Arcobaleno e ragionevolmente potrebbe ancora crescere. Il Pdl dal canto suo sembra subire una inattesa (nelle dimensioni) erosione sia dalla Destra (per quanto piccola) che verso il centro a beneficio dell'Udc e della Rosa Bianca per ora piuttosto tonici. Insomma un po' di moderati transitano verso Casini, un rivolo prende la via di Storace, un numero consistente di elettori di An invece stenta finora a votare PdL e si sta collocando fra gli indecisi.

Che conclusioni trarre da tutto ciò? Primo: le scelte di Veltroni e Casini di andare da soli, hanno sconvolto uno scenario che appariva consolidatissimo. Secondo: la vittoria del PdL e della Lega alla Camera per ora è fuori discussione. Terzo: al Senato invece Berlusconi potrebbe avere un margine di senatori di vantaggio più limitato del previsto; qualora avesse ragione che gli assegna il 42% dei consensi si sfiorerebbe il pareggio. Quarto: la campagna è agli inizi, il numero di indecisi ancora elevato, tutto può ancora accadere. Un'ultima considerazione: questo è tutto ciò che si può trarre dai sondaggi, a chi desidera indicazioni più puntuali consiglio il pignarul grande o la più classica lettura dei fondi di caffè.

Roberto Weber

Secondo il Washington Post lo staff della candidata alla nomination democratica sta preparando un'onorevole resa

Primarie Usa, Hillary pensa a un'uscita di scena

Vista la travolgente corsa di Obama l'ex first lady potrebbe accontentarsi del Senato

WASHINGTON Il pessimismo della ragione comincia ad aprire le prime crepe nell'ottimismo della volontà di Hillary Clinton. La candidata alla nomination democratica alla Casa Bianca non molla, ci mancherebbe. Alla vigilia di voti decisivi come Ohio e Texas, dove solo pochi giorni fa era ancora data per favorita, non può mollare, e anche ieri l'ex First Lady ha fatto campagna, stretto mani, tenuti comizi.

Ma tra i suoi consiglieri c'è chi - con realismo e disincanto - pensa a come organizzarle una onorevole uscita di scena, in vista di un futuro diverso da quello che sognava. Se le cose vanno come l'andamento degli ultimi risultati sembra indicare, con 11 vittorie a zero nelle ultime consultazioni a favore di Barack Obama, c'è poco da sperare di diventare la prima donna-presidente degli Stati Uniti d'America.

Meglio, con realismo politico, ipotizzare scenari diversi e cercare di ottenere il massimo dalla campagna elettorale in corso. Che una preoccupazione di questo tipo attraversi gli strateghi e i consiglieri dello staff di Hillary lo rivela il Washington Post. Citando fonti anonime interne alla campagna, il quotidiano riporta che tra i consiglieri più fidati della ex First Lady circola, minacciosa, questa nuova domanda: come consentirle una onorevole uscita di scena? Anche per loro, che pure tifano e lavorano per Hillary Cinton, il 'trend' politico attuale non lascia margini a molti dubbi: l'America democratica vuole Barack Obama. Il voto spartiacque è stato quello di martedì scorso in Wisconsin, dove alla vigilia Obama e Hillary erano ancora dati quasi alla pari.

«Invece Obama ha vinto con 17 punti di vantaggio, e questo ha aperto una falla decisiva - ha commentato al Washington Post un anonimo consigliere della Clinton -. A questo punto la realtà matematica delle cose è difficile da ignorare. Non c'è molto da ribattere di fronte a questa verità». La campagna di Hillary va avanti, perchè deve essere così. Ma è giusto nel contempo prendere in considerazione l'ipotesi che per l'ex First Lady si prospetti un futuro diverso da quello sperato. Tra le ipotesi possibili spunta quella di una eventuale presidenza del gruppo Democratico al Senato. Ma il problema al momento non è tanto quello. Il problema è l'uscita di scena. Una delle possibilità è che sia Bill, il marito, a comunicarlo all'America, aspettando magari un giorno o due se le cose in Texas e Ohio non dovessero andare nel modo sperato. I meccanismi proporzionali delle primarie democratiche dei due Stati, peraltro, lasciano pochi margini: anche se Hillary dovesse vincere, come è possibile, il numero di delegati conquistato non costituirebbe una inversione di tendenza. Secondo gli ultimi conteggi della CNN Obama è in testa per 1.319 delegati a 1.250. E il suo «momentum» continua.

Il confronto televisivo tra Barack Obama e Hillary Clinton

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Veneto Sviluppo non riesce a creare l'aggregazione, Trieste e Padova accolgono la proposta di Paniccia di non firmare il memorandum

AcegasAps dice no, Galan ci riprova

Polo del Nordest da rifare: il presidente del Veneto convoca un vertice delle 5 utility

di Giuseppe Palladini

Il sindaci di Trieste e Padova, Dipiazza e Zanonato, che attraverso AcegasAps Holding detengono circa il 63% di AcegasAps, non hanno avuto dubbi nell'aderire alla proposta del presidente Paniccia di non sottoscrivere il memorandum di intesa predisposto da Veneto Sviluppo per il polo energetico del Nordest.

Giovedì scorso, nella riunione del consiglio di amministrazione della Holding, i due primi cittadini hanno richiamato il cda a tenere conto dei valori intrinseci dell'azienda. Un discorso che ha privilegiato dunque l'aspetto strettamente economico (tra l'altro, ogni anno AcegasAps fa incassare ai Comuni di Trieste e Padova alcuni milioni di dividendi, ndr) lasciando quello politico in secondo piano.

Il cda della Holding, nel quale oltre ai due sindaci e a Paniccia siedono Manlio Romanelli, Renzo Codarin, Giuseppe Contino e Leopoldo Noventa, ha così deliberato all'unanimità di non firmare il documento elaborato dalla finanziara regionale del Veneto e dai consulenti di Bain & Co.

AcegasAps non è comunque sola nel ritenere che i contenuti del progetto per il polo nordestino vadano riequilibrati. L'utility veneziana Veritas ha già detto no qualche settimana fa.

Da Trieste a Verona, passando per Venezia, Treviso e Vicenza, quello che dovrebbe essere il «nocciolo duro» del progetto è palesemente diviso. Due no contro due sì (Ascopiave Treviso e Agsm Verona) e un «quasi sì» di Aim Vicenza.

A questo punto l'opera di persuasione che Veneto Sviluppo sta portando avanti da mesi non è più sufficiente. Il governatore del Veneto, Gianfranco Galan, deciso propugnatore del progetto per il polo energetico, ha così convocato una riunione con i sindaci e i vertici delle cinque utility.

L'incontro, la cui data non è stata ancora fissata, dovrebbe tenersi comunque entro la prima decade di marzo. I movimenti fra le utility del Nordovest, in vista di aggregazioni che non sembrano tanto lontane, sono infatti ripresi da qualche settimana. La ligure-piemontese Iride sta infittendo i contatti con la bolognese Hera, e della partita sembra intenzionata a far parte anche l'emiliana Enia.

Se andasse in porto un piano fra questi tre attori, il Nordest si troverebbe stretto sia a Ovest, dove sta iniziando a operare la maxiutility A2A (Milano e Brescia), sia a Sud. E, frammentato com'è, le sue utility potrebbero essere preda di questi (o altri) importanti player energetici.

Dopo lo stop alla firma del memorandum di Veneto Sviluppo dato da AcegasAps, la situazione sembra essersi infilata in un vicolo cieco. AcegasAps e Ascopiave sono le due uniche, tra le cinque utility principali del Nordest, ad essere quotate in Borsa. E una loro fusione avrebbe dovuto costituire la base di parte di partenza dell'intero progetto.

Massimo Paniccia

Ma gli incontri tecnici di approfondimento fra le due aziende, diventati più fitti nelle ultime settimane, si sono fermati davanti al valore da attribuire a ciascuna utility, necessario per determinare il concambio delle azioni.

Il problema della valutazione delle due aziende sta così bloccando la strada verso la fusione. Il dialogo continua, assicurano le parti, ma su posizioni che sembrano difficilmente conciliabili, se è vero la distanza si misura attorno ai 100 milioni.

Il presidente di Ascopiave, Gildo Salton, insiste per una fusione alla pari, basandosi sugli attuali valori di Borsa (le due utility valgono ciascuna attorno ai 380 milioni). Ma solo qualche settimana fa il presidente di AcegasAps, Massimo Paniccia, ha rimarcato la sottovalutazione del titolo dell'azienda triestino-padovana.

AcegasAps ribadisce poi la propria caratteristica di multiutility, rispetto a quella di monoutility (gas) di Ascopiave, e in proposito sottolinea l'articolazione del suo patrimonio, che comprende tra l'altro i due più grandi termovalorizzatori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Proprio nel settore dei rifiuti, intanto, AcegasAps rafforza il proprio business. E non si tratta di rifiuti urbani ma di quelli delle aziende, la cui «produzione», specie nel Veneto, supera ormai quella della spazzatura casalinga. Per operare in questo redditizio ambito è nata l'alleanza fra NestAmbiente (gruppo AcegasAsp) ed Etra, multiutility pubblica che si identifica con l'Ambito territoriale ottimale del Brenta, che dispone di un bacino di utenza di 75 Comuni, 500 mila abitanti e un territorio che si estende fra Asiago, Bassano e Padova.

CREDITO

Quota oltre il 3%

Generali si rafforza in Carige

MILANO Generali sale oltre il 3% di Carige. Il Leone di Trieste, infatti, ha sottoscritto l'aumento di capitale in corso dell'istituto genovese, acquisendo dei diritti dalla Fondazione Carige. Il tutto porterà la compagnia triestina a superare la soglia del 3%. Le stesse fonti spiegano che l'investimento è di natura «puramente finanziaria».

La compagnia triestina ha aumentato la sua partecipazione incrementando di un punto la quota detenuta nella banca genovese guidata da Giovanni Berneschi. L'operazione è avvenuta con una sottoscrizione del maxi-aumento di capitale da quasi un miliardo deliberato dall'istituto di credito. L'aumento, oltre la soglia del 3%, è stato garantito anche dall'acquisizione dei diritti ceduti alla compagnia di assicurazione della Fondazione Carige.

Fonti finanziarie confermano che si tratterebbe di un investimento di tipo finanziario. La quota raggiunta infatti sarebbe in linea con le strategie di investimento del Leone di Trieste e non dovrebbe essere seguito da ulteriori aumenti almeno nel breve e medio termine. Il ritocco della quota Generali completa così il quadro dei principali azionisti Carige al termine dell'operazione sul capitale che è seguita all'acquisizione dei 78 sportelli Intesa San Paolo da parte della banca genovese. La Fondazione Carige ha comunque mantenuto inalterato il suo pacchetto di controllo pari al 44,1%.

Aumenta anche la partecipazione del socio francese Cnce (Caisse nationale des caisses d'épargne) che, in virtù dell'acquisizione di diritti dalla Fondazione eleva il suo peso alla soglia del 15% confermandosi il secondo azionista della banca e sottolineando il suo ruolo di socio industriale di Carige.

L'azienda triestina a Barcellona conferma le nuove strategie produttive che si affiancano alla realizzazione di telefonini

Telit vuole far «dialogare» gli elettrodomestici

L'ad Oozi Cats conferma: puntiamo tutto sul microchip di trasmissione M2M

TRIESTE Nel giro di qualche anno i nostri frigoriferi, così come qualsiasi altro elettrodomestico, saranno dotati di un chip che «dialogherà» direttamente con l'azienda produttrice, comunicandole automaticamente eventuali guasti o anomalie. Per il momento si tratta solo di un progetto da mettere in cassetto per il futuro, anche se la tecnologia che lo trasformerebbe in realtà esiste da tempo e si sviluppa compiendo passi da gigante.

Lo sanno bene alla Telit, azienda internazionale di tecnologia wireless con quartier generale a Trieste, che dopo un turbolento passato da «fabbrica» di telefonini, nella sua «seconda vita», sotto la guida del manager israeliano Oozi Cats, ha deciso di scommettere tutto sui moduli «M2M» (ovvero «machine to machine»), ricostruendo i suoi fatturati. Si tratta di moduli di trasmissione Gsm/Gprs, che contengono chip che si interfacciano con una macchina, ne leggono i dati, li elaborano e li trasmettono a un server. In pratica fanno «parlare» le macchine tra loro.

Degli esempi? Applicando questi moduli ai contatori di acqua, luce e gas dei condomini, la centrale elettrica potrebbe sapere tutto sui consumi, sui guasti e le anomalie, senza che nessuno vada a controllare di persona (succede in Olanda, dove Telit ha un contratto con l'Enel locale). E incrociando questi dati con quelli meteo, si potrebbe ad esempio prevedere l'invio di più o meno energia a seconda delle reali necessità. Altro settori in cui i moduli M2M vengono applicati sempre più frequentemente sono quello della telemedicina, della telesorveglianza, nel coordinamento delle flotte aziendali, nei trasporti (applicandoli ai camion, si può avere in tempo reale la lista di dati relativi a soste dei mezzi, orari di arrivo e partenza, quantitativo di carburante in serbatoio).

L'ad di Telit, Oozi Cats

E la Telit (presente al Mobile world congress di Barcellone alcuni giorni fa), puntando su questo settore tecnologico ancora di nicchia, sembra averci visto giusto: advisor come Gartner stimano infatti che il mercato potenziale dell'M2M è enorme, e tra il 2006 e il 2009 è destinato a triplicare. L'azienda triestina, nel corso della più importante vetrina per la telefonia a livello mondiale, ha presentato una delle sue novità (una «chicca» nel panorama mondiale dell'M2M): l'aggiornamento a distanza del sistema operativo dei moduli applicati alle macchine. Cosa significa? Un esempio: un chip viene applicato a un distributore automatico di snack, che quindi «dialoga» direttamente con il server presente all'interno dell'azienda produttrice, trasmettendo attraverso rete cellulare in tempo reale quali prodotti vengono acquistati e quindi mancano all'interno del distributore. Il problema sorge quando il sistema operativo del modulo deve essere aggiornato: l'azienda, ad esempio, non vuole più solamente conoscere i dati relativi al quantitativo di merce contenuta nel distributore, ma anche quelli relativi alla sua temperatura interna. Prima serviva che un tecnico estraesse il chip dal distributore automatico, smontando quindi l'hardware. Ora, invece, con l'aggiornamento a distanza, si passerà dalla versione vecchia del software a quella aggiornata in tempo reale e automaticamente, solo tramite reti cellulari, risparmiando tempo e denaro.

e.c.

IL FISCO E I CITTADINI

Il nuovo atteggiamento dell'erario

L'Agenzia delle entrate si confronta con i cittadini: accertamenti condivisi

di Franco Latti*

La definizione di vicende tributarie che hanno riguardato in questi ultimi mesi contribuenti conosciuti al grande pubblico, hanno portato alla ribalta il "nuovo Fisco" e il nuovo approccio che l'Agenzia delle entrate, quale braccio esecutivo dello Stato per l'accertamento dei tributi, ha intrapreso nella lotta all'evasione negli ultimi dieci anni.

Questo nuovo approccio ha cancellato il vecchio stereotipo di Fisco burocratico, chiuso nella torre d'avorio, insensibile al dialogo, e ne ha modificato la struttura ed i comportamenti. Da un lato l'Agenzia delle entrate ha provveduto ad un notevole ringiovanimento del personale che, grazie all'impulso di laureati qualificati in discipline giuridiche ed economiche, ora permette di individuare, studiare i fenomeni evasivi ed elusivi e di approntare mezzi e iniziative di contrasto sempre più efficaci, dall'altro ha fatto un notevole sforzo per migliorare lo spirito di collaborazione nel rapporto tra Fisco e cittadino- contribuente.

Il dialogo sempre più cercato e paritario tra le due controparti, la maggiore trasparenza nella gestione dell'attività di controllo, la partecipazione diretta e consapevole dello stesso cittadino nella determinazione condivisa del carico fiscale, anche nella sua quantificazione, un più frequente e mirato ricorso agli strumenti deflativi del procedimento accertativo e contenzioso, che sapientemente utilizzati permettono un efficace ed immediato raggiungimento degli obiettivi di contrasto all'evasione, sono la concreta prova di come il Fisco, in applicazione ai principi di rango costituzionale contenuti nello «Statuto del Contribuente», abbia davvero mutato il proprio modo di operare, senza venire meno alla sua «missione» che resta quella della lotta all'evasione ed al recupero del carico imponibile, nel rispetto della «capacità contributiva» di ciascun cittadino.

Nella sua azione di contrasto all'evasione l'Agenzia delle entrate fa sempre più frequentemente ricorso alla definizione condivisa del procedimento tributario (adesione, conciliazione giudiziale, contraddittorio avverso gli accertamenti operati per il tramite degli studi di settore) grazie alla sempre maggiore flessibilità da parte del personale dell'Agenzia delle entrate che ha aperto un dialogo costante con il contribuente.

In questa regione nell'anno 2007 quasi il 60% degli accertamenti eseguiti si sono conclusi con l'acquiescenza o la definizione in adesione tra contribuente ed Amministrazione finanziaria. E questo è accaduto anche nei casi che hanno occupato nelle ultime settimane le pagine dei giornali, nei quali si è utilizzato l'accertamento con adesione, istituto giuridico previsto dal legislatore per procedere, dopo la fase della contestazione, ad una condivisione degli addebiti anche da parte del contribuente, al fine conseguire una maggiore efficacia dell'accertamento tributario, mediante l'istituzionalizzazione del contraddittorio tra contribuente e fisco.

Il contraddittorio con il contribuente costituisce il vero fulcro di tale istituto e di quelli analoghi (conciliazione, applicabilità dei valori relativi agli studi di settore, determinazione sintetica del reddito proprio e familiare) ma soprattutto è il momento essenziale ed imprescindibile che muove il nuovo modo di gestire ogni tipo di contestazione nei confronti del contribuente da parte dell'Agenzia ed si eleva per questo a momento centrale dell'attività degli uffici.

Infatti, il funzionario dell'Agenzia delle entrate, al momento dell'adesione, o più in generale al momento dell'esame del comportamento fiscale del contribuente, deve invitare il proprio interlocutore al dialogo ed ha l'obbligo di valutare con attenzione e obiettività le argomentazioni fornite dallo stesso, affinché attraverso un sereno colloquio, ed attraverso ogni tipo di prova che auspicabilmente si metterà a disposizione dell'Agenzia per la sua necessaria valutazione, si possa definire correttamente la giusta pretesa tributaria tenendo conto degli elementi in possesso dell'ufficio e di quelli utilmente forniti dal contribuente.

**direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Dopo mesi di gestazione nasce formalmente il settore tecnologico legato alla cantieristica e alla nautica da diporto

Trieste, varato il distretto navalmeccanico

Sede in Area e in Porto Vecchio. Enti e imprese fanno sinergia su ricerca e sviluppo industriale

di Silvio Maranzana

TRIESTE Le istituzioni, le amministrazioni locali, i sindacati, le associazioni di categoria, le università, i centri di ricerca: tutti sinergicamente uniti per sostenere e far definitivamente decollare i settori cantieristico e nautico del Friuli Venezia Giulia. La regia è quella della Regione e in particolare dell'assessorato alla Formazione e ricerca di Roberto Cosolini, il marchio prestigioso posto sull'iniziativa è quello di Fincantieri. Dopo mesi di gestazione, nasce formalmente in questi giorni «Ditenave», Distretto tecnologico del settore navale e nautico. La sede sarà a Trieste, fin d'ora provvisoriamente in Area science park, ma nella propria ubicazione definitiva nel Magazzino 26 (attualmente in fase di riqualificazione) di quel Porto Vecchio che sembra destinato a diventare anche uno dei principali Poli formativi in campo marittimo dell'intero Mediterraneo. Uno sportello verrà aperto pure a Lignano o a Latisana.

Nei giorni scorsi la Giunta regionale ha approvato la bozza dell'Accordo di programma di «Ditenave» che dovrà ora venir sottoscritto dai partner dell'iniziativa, già più di una quarantina, tra i quali figurano anche Confindustria regionale, Friulia, la Sissa, le Università di Trieste e di Udine, Fincantieri e Wartsila. Le azioni di «Ditenave» riguarderanno tre settori d'intervento. Il primo, la ricerca con compiti di stimolo e organizzazione del rapporto tra domanda e offerta di ricerca regionale per attivare sinergie e sviluppare progetti specifici nei settori navale e nautico. Il secondo, l'innovazione con compiti di supporto alle piccole e medie imprese nella definizione e organizzazione progettuale, nell'attuazione di progetti di innovazione, di sviluppo industriale, di trasferimento tecnologico, di aggregazione tra operatori e di facilitazione all'accesso agli strumenti finanziari di supporto e a favore delle pmi. Il terzo, di formazione con compiti di pianificazione e attuazione degli interventi formativi per rispondere ai fabbisogni emergenti di profili specialistici e manageriali in una logica di integrazione.

Cosolini ha affermato che «Ditenave darà una marcia in più, creando un vero e proprio gioco di squadra ai settori della cantieristica e della nautica nel Friuli Venezia Giulia» e ha annunciato un prossimo finanziamento di 4 milioni di euro indirizzato in particolare al settore della formazione. L'Accordo sarà firmato dai vari componenti entro la prima decade di marzo «e i primi risultati utili alle imprese - ha aggiunto Cosolini - si faranno sentire in termini relativamente brevi».

Al vertice di «Ditenave» è prevista una struttura di governance che definirà le linee strategiche di intervento e gli obiettivi di medio-lungo periodo in relazione all'analisi di scenario, identificherà le opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare e supporterà l'inserimento delle attività del distretto in reti di competenze regionali, nazionali ed europee.

La struttura organizzativa sarà anche composta da un'Assemblea generale e un Comitato di indirizzo strategico.

Una delle ultime navi realizzate da Fincantieri

PRESIDENZA

Confindustria: 95% dei voti per Emma Marcegaglia

ROMA Sulla presidenza Marcegaglia in Confindustria i giochi sono ormai fatti. Secondo le indiscrezioni raccolte sul nome dell'imprenditrice lombarda si sarebbe raccolto un consenso quasi «bulgaro», con quasi il 95% dei voti assembleari, che spiana la strada alla designazione da parte della giunta il prossimo 13 marzo. E l'ennesimo via libera è arrivato oggi anche dall' ad di Fiat, tra i principali contribuenti del sistema Confindustria, Sergio Marchionne («la Marcegaglia è molto brava»).

Corsa in discesa dunque quella della signora dell'acciaio, la quale sarà d'ora in avanti chiamata a sbrigare solo pratiche formali: l'ultimo round-up dei saggi a Milano (martedì 26 con il comitato di presidenza e nei primi giorni di marzo con il presidente uscente) e la Giunta del 13 marzo che la designerà ufficialmente per il dopo-Montezemolo. Il passaggio delle consegne è previsto per il 21 maggio, in occasione dell' assemblea privata di Confindustria (il giorno dopo si terrà quella pubblica).

I «saggi» Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni ed Enzo Giustino hanno concluso in questi giorni gli incontri con la base per raccogliere le indicazioni emerse dalle lunghe consultazioni avute con le associazioni industriali di settore e territoriali e il verdetto è quello di un voto senza suspence: «Il consenso sul nome della Marcegaglia è pressochè unanime – spiega Antonio Bulgheroni, che ha fatto parte anche del triumvirato che portò all'elezione di Montezemolo quattro anni fa - e quindi più che sui numeri il nostro lavoro è stato di natura qualitativa nel senso di cercare di assumere le indicazioni che la base associativa di Confindustria ci ha offerto, per fare una relazione che possa servire come traccia al futuro presidente per il suo programma quadriennale».

Nel tour elettorale partito ad inizio mese, i saggi hanno incontrato via via le associazioni del nord Italia (5-6 febbraio a Milano), quelle del Centro (11-12 febbraio a Roma) e del Mezzogiorno (15 febbraio a Napoli). Prossima e ultima tappa, come detto, l'incontro con il comitato di presidenza di Confindustria in calendario per i primi giorni della settimana a Milano.

«Fino a quando non si è concluso l'iter non possiamo esprimere opinioni - chiarisce Enzo Giustino -

Emma Marcegaglia

Mancano ancora un paio di incontri tra oggi e i primi di marzo, e posso solo dire che non sono emerse alternative al nome della Marcegaglia, come d'altronde ha spiegato con una battuta il presidente Montezemolo («il ballottaggio è tra Emma e Marcegaglia»). Per cui, quello che possiamo fare d'ora in avanti è fare da trait d'union tra la base associativa e il vertice raccogliendo consigli, proposte e suggerimenti da inserire nel futuro programma del neo presidente, anche alla luce del difficile momento congiunturale e della scadenza elettorale».

Adusbef e Federconsumatori calcolano il peso degli aumenti e chiedono interventi

Consumatori: «Prezzi, per le famiglie rincari fino a 7600 euro in sei anni»

Lanutti: «I cittadini hanno subito una rapina dal 2002 al 2007 pari a 137 miliardi in tutti i settori dai generi a largo consumo a quelli di prima necessità, su banche e tariffe energetiche»

ROMA Un conto salatissimo per le famiglie italiane: in sei anni (dal 2002 al 2007) gli aumenti di prezzi e tariffe sono pesati sulle tasche delle famiglie italiane mediamente per 7.635 euro a nucleo.

A calcolare il peso dei rincari sono le associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori. Secondo le due associazioni sono necessarie «subito, senza tentennamenti, norme, anche di carattere fiscale, che ridiano potere d'acquisto alle famiglie che vivono di reddito fisso quali lavoratori e pensionati».

«È da sei anni - dichiarano in una nota - che le nostre associazioni denunciano quello che oggi è sotto gli occhi di tutti: le famiglie italiane, colpite da sei anni di rincari, da ritocchi e ritocchini, non riescono più ad arrivare alla fine del mese».

Secondo i consumatori «le accuse di una speculazione selvaggia e di dati Istat taroccati, avanzate dal 2002 da Adusbef e Federconsumatori, hanno trovato conferma sia nella autorevole ricerca di Bankitalia secondo la quale tra il 2000 e il 2006 i redditi delle famiglie con capofamiglia dipendente sono rimasti in termini reali sostanzialmente stabili sia nella stessa confessione di ieri - dicono i presidenti delle due associazioni Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - da parte dell'Istat. Avevamo chiesto - dichiarano - una commissione che indagasse su cosa fosse avvenuto nel 2002 durante il cambio lira-euro per cui in presenza di un aumento incredibile dei prezzi soprattutto dei beni di largo consumo veniva registrato addirittura un calo del tasso di inflazione dal 2,7% al 2,5% mentre dai nostri osservatori e dai nostri calcoli, peraltro suffragati da altri autorevoli centri economici, il tasso medio avrebbe dovuto collocarsi al 5,6% e quello relativo ai prodotti di largo consumo all'8,9%».

Adusbef e Federconsumatori calcolano anche che «diciotto milioni di famiglie italiane di lavoratori dipendenti hanno subito una 'rapinà dal 2002 al 2007 di 137,4 miliardi di euro in tutti i settori della vita produttiva, dai generi di largo consumo a quelli di prima necessità, dai servizi bancari a quelli assicurativi, dalla benzina al gas, dai trasporti pubblici alle tariffe ferroviarie, dalla tassa sui rifiuti ai mutui».

Ecco, secondo i dati di Adusbef e Federconsumatori, i rincari annui dal 2002 al 2007 per le famiglie dei lavoratori dipendenti: Rincari 2002 1.870 euro, Rincari 2003 1.420 euro, Rincari 2004 1.330 euro, Rincari 2005 970 euro, Rincari 2006 1.050 euro, Rincari 2007 995 euro. Totale rincari 7.635 EURO

Elio Lannutti, presidente Adusbef

SMENTITI I RUMOR

Marchionne resta alla guida Fiat: «Ubs è compatibile»

SIENA Sergio Marchionnie sgombra il campo dalle voci che si sono moltiplicate negli ultimi giorni e assicura che resterà alla guida della Fiat, nonostante l'incarico, «assolutamente compatibile», di vicepresidente non esecutivo di Ubs. Dopo lo scivolone del 5% registrato ieri dal titolo proprio per il timore che l'amministratore delegato lasciasse il suo posto alla guida del gruppo, Marchionne ha voluto puntualizzare quello che al mercato non era ancora parso chiaro: «il mio impegno - ha scandito - è alla Fiat». «Capisco che c'è gente che dice che la carica di vicepresidente all'Ubs avrà un impatto su Fiat, ma io sono qui, lavoro alla Fiat e faccio questo lavoro qui», ha sottolineato.

«Le indiscrezioni hanno detto parecchie cose su parecchie persone da anni, ma il mio impegno è in Fiat», ha insistito.

Del resto, ha detto Marchionne partecipando alla presentazione la nuova annata del Brunello di Montalcino, «il gruppo ha ancora moltissimo da fare» per «diventare un'azienda globale» con l'aspirazione di arrivare a rappresentare nel mondo quello che il Brunello già rappresenta per il Made in Italy. Non a caso, ieri la nuova 500 è stata presentata a Tokyo, ma di strada da fare ne resta, «dobbiamo fare ancora un pò più di lanci».

Domani i metalmeccanici vanno alle urne. Atteso un responso positivo

Contratto, vota un milione di tute blu

ROMA Un milione e mezzo di tute blu alle urne, da domani, per votare l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. La categoria è infatti chiamata ad esprimersi, dal 25 al 27 febbraio, sull'accordo raggiunto tra le parti dopo quasi sette mesi di trattativa dura, segnati da scioperi e blocchi stradali e che prevede 127 euro lordi di aumento salariale per i prossimi 30 mesi, 260 euro per chi non fa contrattazione di secondo livello, 300 euro di una tantum per coprire il ritardo del rinnovo contrattuale e, per la prima volta, la parità normativa fra operai e impiegati.

E il voto che si profila dovrebbe essere positivo per l'ipotesi di accordo, che è stata già votata a larghissima maggioranza dall'assemblea dei 500 delegati. Si dice «fiducioso» il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, che si augura anche «un'alta partecipazione al voto». «Mi pare che la mediazione che io ho prodotto sul contratto abbia portato ad un risultato generalmente condiviso» ha detto oggi il Ministro.

Fiduciosi sono anche i sindacati.«Dall'esperienza delle assemblee sono ottimista: non perchè ci sia un particolare entusiasmo da parte dei lavoratori, ma perchè mi pare che ci sia la piena consapevolezza che si tratta di un compromesso soddisfacente» afferma il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, dopo le quattro settimane di campagna di assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Anche il numero uno della Fim, Giorgio Caprioli, è ottimista: «le assemblee sono state tranquille e la gente ha discusso serenamente. Mi aspetto un esito positivo» dice. Le intese oggetto del referendum, che si terrà in 9.242 aziende, sono due: quella del 20 gennaio con la Federmeccanica e l'Assistal, che aderiscono alla Confindustria, e quella del 25 gennaio con Unionmeccanica e Confapi. Nel frattempo, il 19 febbraio, è stato trovato un accordo per il 20 mila dipendenti delle cooperative, dove però devono partire ancora le assemblee informative sull'accordo.

Il contratto interessa un milione e mezzo di metalmeccanici, ma sono meno di un milione quelli delle fabbriche dove ci sono i sindacati. I lavoratori si sono già espressi, nel maggio corso,sulle piattaforme messe a punto da Fim, Fiom e Uilm: su 837.506 presenti nelle fabbriche hanno votato 520.320, pari al 62,13%.

DALLA PRIMA PAGINA

DUELLANTI ALLO SPECCHIO

Visibile e apprezzabile appare l'esclusione dell'ottantenne De Mita alla sua decima legislatura, meno comprensibile è l'inclusione dell'ex-ministro Veronesi, pure lui un ultraottantenne. Veltroni tenta di presentarsi come il rappresentante di una nuova stagione politica e sicuramente è più giovane, di età, del settantunenne Berlusconi, ma quanto a carriera politico-parlamentare né l'uno né l'altro costituiscono delle novità. Agli occhi degli italiani che hanno imparato di quanti privilegi gode la casta, Berlusconi è probabilmente percepito come meno coinvolto in quei privilegi e come più antipolitico. La campagna elettorale è, in parte, influenzata dalle alleanze che i due partiti dovranno comunque stringere se vogliono ottenere il cospicuo premio di maggioranza alla Camera dei Deputati e i premi di diversa entità regione per regione. Per ora, il duello, che non è ancora uno scontro, poiché sia Veltroni sia Berlusconi vogliono mostrarsi con un volto benevolo pensando, forse a ragione, che l'elettorato non gradirebbe eccessi verbali, è quasi tutto sul piano delle immagini. Le proposte programmatiche hanno, peraltro, già fatto la loro comparsa. Veltroni ne ha formulate dodici, fra le quali anche la riduzione graduale del prelievo fiscale e Berlusconi ha subito sostenuto che il Partito Democratico copia il suo programma. Le proposte di entrambi i leader sono, in generale, alquanto vaghe e prive dell'indicazione essenziale di quanto costeranno e come verranno finanziate. Pesano sul centro-sinistra soprattutto l'irrisolto problema dell'immondizia a Napoli e dintorni, il mancato adeguamento dei salari e l'aumento del costo della vita. Berlusconi specula sul declino dell'Italia alla quale chiede di "rialzarsi" ricorrendo a quasi le stesse promesse formulate sette anni fa, poi non tutte attuate e neppure con grande successo. Nel frattempo, l'elettorato presta una fuggevole e marginale attenzione ad una campagna elettorale segnata semmai dalla alta probabilità che spariscano i partiti che non riusciranno a coalizzarsi, come i Socialisti Democratici e persino l'UDC di Casini, in un certo senso, gli ultimi due partiti storici rimasti. Al momento, sia Veltroni sia, soprattutto, Berlusconi sembrano avere deciso di riservare le loro munizioni per gli ultimi dieci giorni della campagna elettorale quando, come rilevano tutti i sondaggi, gli elettori si formeranno la decisione di voto. Forse, ma non è affatto sicuro, ne vedremo, allora, delle belle (e delle brutte).

Gianfranco Pasquino

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Zvech presenta l'accordo con l'Unione slovena. Rosato: il Senato dia l'ok al «Milleproroghe» e così Illy scioglierà le riserve

Il Pd candida Pahor alle regionali

E un big nazionale verrà inserito nelle liste Fvg per le politiche: nel 2006 fu Rosy Bindi

di Ciro Esposito

TRIESTE Le liste del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia ospiteranno un big nazionale. È stato così nel 2006 (Rosy Bindi era stata la capolista dell'Ulivo alla Camera, Bordon invece al Senato) e lo stesso schema si ripeterà ad aprile per le politiche. Sul fronte regionale intanto l'Unione slovena si è fedarata con il Pd e presenterà nella sua lista candidati della società civile tra i quali lo scrittore novantaquattrenne Boris Pahor.

Da sinistra: Moretton, Veltroni e Zvech

La Bindi con Rosato e Cuperlo nel 2006 a Trieste

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor

Nella corsa per il parlamento l'uomo di Veltroni potrebbe anche essere un regionale (forse il deputato uscente Alessandro Maran. Su questa ipotesi puntano i vertici del Friuli Venezia Giulia che devono risolvere un vero e proprio rebus. È relativamente meno spinosa la strategia per la costruzione delle liste per le regionali dove i candidati si giocano le loro chanche con le preferenze.

LE POLITICHE «Nel nostro regolamento nazionale è stata fissata una quota di parlamentari da eleggere nelle regioni - spiega il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech -. Tra deputati e senatori sono un centinaio ma non è una novità. È stato così anche due anni fa». È indubbio tuttavia che la formazione delle liste diventa più complicata. Attualmente a rappresentare gli sloveni c'è Milos Budin ma la candidatura di Tamara Blazina risolverebbe molti problemi a partire da quello della rappresentanza femminile. I parlamentari di area diessina Alessandro Maran e Carlo Pegorer sono blindati e per le altre due caselle disponibili sono in pole position Ivano Strizzolo e Ettore Rosato (entrambi ex Margherita). A meno che l'uomo di Veltroni non sia proprio Alessandro Maran. «Non è una novità che il 30% degli eletti nelle regioni siano dei big nazionali - dice Rosato -. Del resto Veltroni ha già indicato Colaninno come capolista in un'importante circoscrizione del Nord. Intanto per il Friuli Venezia Giulia è importante che la prossima settimana il Senato dia il via libera al Milleproroghe. Così anche Illy potrà sciogliere le sue riserve».

LE REGIONALI In attesa di capire come saranno definite le gerarchie delle liste per le politiche il Pd sta costruendo gli elenchi per le regionali. Domani l'Unione slovena ufficializzerà il suo apparentamento con il Partito democratico. «Presenteremo la nostra lista a Udine, Gorizia e Trieste - spiega il presidente Damijan Terpin - e le candidature avranno un'ampia rappresentanza della società civile. La scelta che abbiamo fatto è la logica conseguenza di un percorso di condivisione di valori che dalla Margherita passano al Partito democratico». Terpin non si sbilancia sui nomi ma tra quelli eccellenti ci sarebbe lo scrittore Boris Pahor.

I CRITERI Zvech e il gruppo dirigente stanno lavorando sulle liste utilizzando gli indirizzi concordati con Veltroni. Non sono candidabili politici che hanno alle spalle tre legislature o due mandati da assessori. Le donne in lista dovranno essere almeno il 40% e gli eletti in Consiglio regionale dovranno versare al Partito democratico 1.100 euro mensili. Un po' di meno di quanto versavano tradizionalmente i diessini (l'anno scorso per fare un esempio Bruno Zvech ha versato nelle casse del partito 19.800 euro).

IL RETROSCENA

Dibattito aperto dentro Rifondazione

Kocijancic: «Via libera alla Sinistra Arcobaleno ma con i quattro simboli»

TRIESTE La decisione di correre alle regionali con la Sinistra Arcobaleno non è stata ancora presa. Dentro Rifondazione comunista è uin atto un dibattito che si concluderà nei prossimi giorni. Da una parte il segretario Giulio Lauri è convinto che la presentazione di liste unitarie sia un investimento da fare. Dall'altro Igor Cocijancic, capogrupppo in Consiglio regionale e anima triestina di Rifondazione, nicchia. «Siamo tutti d'accordo sul processo unitario - spiega Kocijancic - ma invito il partito a una riflessione. Il mondo è cambiato ma ritengo che possiamo presentarci con in quattro simboli uniti sotto l'Arcobaleno. Fermo restando che il programma è condiviso e restiamo dentro Intesa». Trieste ha già deciso. Ora si attende la scelta degli altri comitati politici regionali. «E' in atto un processo costituente di un soggetto unitario e plurale della Sinistra arcobaleno - si legge nel documento politico approvato-. Il modello è quello di una Federazione di partiti che promuova l'adesione di nuovi soggetti e che costruisca i luoghi di confronto e decisione a partire dal conflitto sociale. A livello regionale esiste una legge elettorale, diversa da quella nazionale, che ci permette di presentare i quattro simboli dei partiti con il segno grafico della Sinistra Arcobaleno a significare una unità d'azione anche a livello istituzionale e di rappresentanza. Le vicende nazionali e regionali, l'election day, ci costringono a tener conto dei tempi a disposizione e dei tempi effettivamente necessari a un percorso inclusivo, partecipato e democratico».

«Alle elezioni regionali i quattro partiti si presentano con il simbolo della Sinistra Arcobaleno e in piccolo i quattro simboli di partito - continua il documento - I partiti propongono uno schema di candidature dove i partecipanti alle primarie hanno l'ultima parola con il voto. L'adesione o meno al Programma di Intesa Democratica va vincolata al risultato del voto delle primarie e va indicato fin d'ora un calendario di primarie di verifica a scadenza annuale partendo dall'ottobre 2009. Lo svolgimento delle primarie per decidere l'adesione o meno al programma di Intesa Democratica è una cessione di "sovranità" dai quattro partiti al nuovo soggetto che si va a costruire. Un impegno importante che garantisce la serietà del progetto e una contemporanea assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti».

Igor Kocijancic

La direzione dei centristi ha confermato le perplessità. Ma Tondo non è più in discussione e la Lega non molla su Fontanini

L'Udc rinvia la decisione e insiste su Cainero

Martedì vertice del centrodestra per la scelta definitiva. Gottardo: sono ottimista

UDINE «Tutte le soluzioni sono possibili». Angelo Compagnon conferma che la linea del partito non cambia: l'Udc vuole Enzo Cainero in Provincia di Udine. Ma il segretario regionale dei centristi non fissa ultimatum, non chiude la porta, rimanda a martedì le fumate, bianche o nere che siano. E fa capire che, se Cainero dicesse di sì alla candidatura in Comune, il quadro potrebbe chiudersi con la Cdl unita.

L'Udc riunisce a Udine l'ufficio politico regionale e il segretario, alla fine, dice che «la linea è sempre quella: se Cainero va in Provincia è un valore aggiunto nell'interesse di tutti». Ci crede, Compagnon: «Con Cainero la Cdl sarebbe sicuramente più forte, senza di lui sarebbe solo "normale"». Il braccio di ferro dura dall'inizio della settimana, giorni di stallo per il centrodestra, sicuro di aver trovato l'anti-Illy (su Renzo Tondo nessuno ha più dubbi), ma bloccato dall'indisponibilità della Lega a ridiscutere la sua casella (Pietro Fontanini) in Provincia di Udine e da quella di Cainero a correre per il dopo Cecotti. La Cdl dovrebbe trovarsi martedì, lo stesso giorno in cui i centristi riuniranno la direzione regionale, per trattare pure delle candidature alle politiche. Già ieri, comunque, è emersa l'indicazione sul posto da capolista alla Camera, che toccherà nuovamente a Compagnon. Quanto alla regione, l'Udc insiste sul valore aggiunto di Cainero a Palazzo Belgrado ma non chiude la porta a un'ipotesi alternativa: il commercialista in Comune. «Cainero va bene ovunque», apre Compagnon. Se non si trova l'accordo, in primis con lui, e poi con la coalizione, l'Udc va da solo? E non sostiene Tondo? «La politica non è un'equazione – sottolinea il segretario –. Tutto è possibile, valuteremo martedì». «Lavoriamo per chiudere le candidature ai tre livelli perché la presenza complessiva del centrodestra alle elezioni di primavera sia realmente vincente», aggiunge Roberto Molinaro. La prima cosa da definire è però la disponibilità di Cainero.

Angelo Compagnon

Di ritorno da Praga, il commercialista verrà nuovamente cercato, lusingato, pregato. Gli ottimisti sperano che alla fine dica di sì. Tra questi c'è Roberto Menia. «Un dato è scontato: Tondo in Regione – afferma il segretario di An -. L'Udc resiste? Sapevamo che la situazione nazionale avrebbe creato ostacoli a quella regionale. Ma Compagnon è una persona seria, abbiamo fatto un percorso assieme ed è logico che possa avere un degno coronamento». «Ci sono prospettive buone», dice anche il coordinatore di Fi Isidoro Gottardo. E la Lega? «Fontanini è il candidato in Provincia», ripete il commissario Manuela Dal Lago, domani a Milano per il punto della situazione con il livello federale.

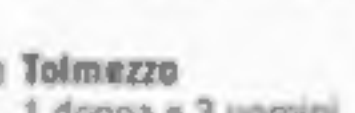
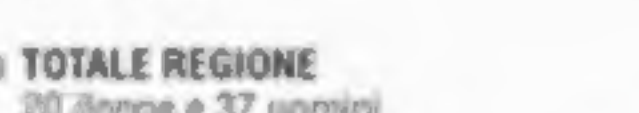
Marco Ballico

L'appalto da 60 milioni prevede anche una concessione trentennale da 500 milioni per la fornitura di energia

Ospedale di Udine, slitta di 80 giorni la gara per la centrale

UDINE La scadenza della gara d'appalto per la centrale di teleriscaldamento dell'Ospedale di Udine è stata prorogata di 80 giorni. La novità è confermata dalle informazioni contenute nel sito internet del nosocomio friulano: le buste chiuse, anziché entro il previsto 3 marzo (alle 12), potranno essere consegnate entro il 12 maggio di quest'anno. Lo slittamento conferma le voci dei giorni scorsi. Quelle che riguardano l'appalto della centrale dell'Ospedale udinese, una vicenda resa nota da un'inchiesta giornalistica del sito www.friulinews.it, nella quale si parla appunto della gara d'appalto per la centrale di teleriscaldamento dell'Ospedale friulano, un progetto da 60 milioni di euro ma, soprattutto, con la prospettiva di una concessione trentennale di circa 500 milioni per la fornitura di calore ed energia. Secondo alcune voci la gara, presentata in conferenza stampa il 29 novembre dell'anno scorso, avrebbe potuto essere rinviata (come in effetti poi è accaduto). Nel frattempo è stato nominato un nuovo direttore generale dell'Azienda Unica, Carlo Favaretti, che è subentrato a inizio 2008 al dimissionario Fabrizio Bresadola. Friulinews ricostruisce la vicenda partendo dall'affidamento *"in house"* del progetto preliminare della centrale alla Gestione Immobili Fvg da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine. Ricostruendo le varie compagini sociali, il sito internet riporta che in Gestione Immobili Fvg compare, anche se indirettamente, una società anonima, la Lady Mary II, controllata dalla Gefi Fiduciaria Romana. La Ge.Fi è controllata assieme ad altre società dalla FB Bigotti, espressa da quattro soggetti: tre sono persone fisiche italiane, il quarto, con il 45,45%, è appunto la anonima Lady Mary II S.A. Le quote della società regionale sono invece così ripartite: 50,5% alla Regione, 29,8% al socio privato Ge.Fi, e poi quote minori ripartite fra le Ater, Comuni e Province.

L'ospedale di Udine

Elezioni regionali, debuttano le quote rosa

GLI SPAZI ELETTORALI

il 50% degli spazi elettorali su tv, giornali e radio devono essere occupati dalle donne: la legge parla di «pari evidenza» nei programmi politici e nei messaggi autogestiti

I RIMBORSI ELETTORALI

incentivi o penalizzazioni dei contributi spettanti ai gruppi che eleggono più (o meno) donne

già oggi le consigliere elette portano in dote ai gruppi un contributo più alto

La nuova legge regionale mette a dura prova le forze politiche: obbligatorio il 40% dei posti nelle liste e il 50% degli spazi elettorali sui mass media

Partiti in cerca di candidate: ne servono 280

Rivoluzione in vista anche dopo il voto: tre assessori su dieci dovranno essere donne

di Roberta Giani

TRIESTE Silvio Berlusconi punta sulle rosse. Aggressive e tenaci come Michela Vittoria Brambilla, l'onnipresente leader dei circoli della libertà. Vistosette come Angela Sozio, l'ex inquilina del Grande fratello, immortalata sulle ginocchia del Cavaliere a Villa Certosa.

Walter Veltroni scommette sulle più esperte «ma anche» sulle più giovani. Esperte come le Turco, le Melandri, le Bindi, le Serafini, messe al riparo dalla tagliola dei tre mandati, che colpisce i colleghi uomini. Giovani come Marianna Madia, economista under 30, figlia di un consigliere comunale di Roma morto pochi anni fa, capolista in Lazio.

Non c'è dubbio: i Grandi Duellanti, in una campagna elettorale all'insegna del buonismo e del nuovismo, scoprono-riscoprono le donne candidate. Le promuovono, le lusingano, le esaltano, le ingaggiano. E i Piccoli Sfidanti, da Giuliano Ferrara che piazza sette donne ai primi sette posti nelle sue liste capitoline «pro life» alla Destra storaciana che candida a premier la rigorosamente tacco-dodici Daniela Santanché, si adeguano. E così l'offerta femminile si fa, mai come stavolta, nutrita e variegata. Spettacolare ed esibita tanto che il sospetto, ahinoi, è duro a morire: cotanto slancio maschile durerà a urne chiuse? E consentirà l'avvento di un potere almeno un po' più femminile?

Per ora, ed è comunque già qualcosa, le donne conquistano più spazi e più attenzioni. Sulla scena nazionale, e non solo. Il Friuli Venezia Giulia rischia addirittura di diventare la regione più «rosa»: quella con la più alta percentuale di candidate in corsa nella sfida che vale la vittoria bis di Riccardo Illy o la rivincita di Renzo Tondo.

Non per scelta. Ma per legge: una legge che, approvata l'anno passato, vieta di far correre nelle liste per le regionali «più del 60% di candidati dello stesso genere». E vabbé che l'arrotondamento premia sempre il genere più forte e fa sì che gli uomini possano occupare sino al 65% dei posti, ma la «rivoluzione» è comunque garantita: mai, prima d'ora, i partiti avevano l'obbligo, pena l'esclusione, di piazzare non meno di quattro donne a Trieste, cinque a Pordenone, otto a Udine, due a Gorizia e una a Tolmezzo. Un obbligo non indolore perché, complice l'avvento dei listoni del Popolo delle libertà e del Partito democratico, miete già le prime vittime maschili: «In Forza Italia e An molti aspiranti consiglieri non possono più entrare nelle liste e giocarsi la partita» spiegano nel centrodestra. «Nemmeno nel Partito democratico c'è grande abbondanza di posti» confermano nel centrosinistra.

D'altronde, l'avanzata delle truppe rosa si preannuncia davvero massiccia: cinque anni fa, quando non c'era una legge, le quattordici liste in lizza per piazza Oberdan candidarono 133 donne. Oggi, dovrebbero candidarne almeno 280. Più del doppio.

Ma dove trovarle? E come convincerle? I partiti, quando mancano due settimane alla presentazione delle liste per le regionali, non nascondono un imbarazzante e trasversale affanno: «Siamo disperati» sussurra un democratico. «Abbiamo una carenza drammatica di donne» concorda un forzista.

Possibile? Altroché. Tanto più che entrare nelle liste delle regionali - non bloccate come quelle delle politiche - non equivale a un'elezione: le candidate, se vogliono farcela, devono battersi a suon di preferenze. E i numeri dimostrano quant'è dura: su sessanta consiglieri uscenti, solo otto sono donne, e due devono ringraziare il listino illyano, che stavolta non c'è più. Risultato: «Se non vogliamo ritrovarci a fine corsa con meno consigliere elette di cinque anni fa, dopo strombazzamenti e proclami, dobbiamo puntare sulle più competitive. Mica facile» ragiona un segretario di partito.

La «caccia», di sicuro, va avanti. E in fretta. Il Popolo delle libertà parte in salita: zero consigliere regionali uscenti. Ma si ingegna: tratta con Alessandra Battellino, l'ex dipietrista eletta nella maggioranza illyana; garantisce a Lauretta Iuretigh, segretaria regionale del Nuovo Psi, un posto in lista; attinge ai circoli brambilliani. E soprattutto pensa di affidarsi alle amministratrici già «rodate» come Alessia Rosolen, Silvia Acerbi, Luisella Coiro.

Il Partito democratico, grazie all'anima diessina, ha una buona base: conta su quattro consigliere uscenti, Annamaria Menosso, Patrizia Della Pietra, Annamaria Carloni e Tamara Blazina, tutte pronte a riprovarci. C'è un solo dubbio: l'ex sindaco di Sgonico, giacché il Pd vuole almeno il 30% di donne nelle liste per le politiche, potrebbe prendere la strada del Parlamento. La stessa che la vicepresidente del Corecom Ilaria Celledoni sta perseguendo con tenacia, come due anni fa, «anche se - sussurrano i bene informati - la seconda donna in corsa potrebbe essere una pordenonese». Ma chi sono le new entry in corsa per la Regione? «Non ne abbiamo ancora discusso» ripetono, uno dopo l'altro, i big. E a fatica sciorinano i nomi delle papabili, come Gianna Malisani e Deborah Serracchiani a Udine, come Renata Brovedani a Trieste, come Silvia Altran a Gorizia o Francesca Cardin a Pordenone.

Nell'Udc, intanto, si riparte da Gina Fasan. E nella sinistra Arcobaleno da Bruna Zorzini. Nei Cittadini per il presidente si ricomincia da Michela Del Piero, assessore regionale alle Risorse finanziarie, decisa a scendere in campo e a misurarsi con le preferenze, nonostante il posto garantito in giunta nel caso di una vittoria illyana: coraggiosa, più di tanti uomini. E come dimenticare la Lega? Quella Lega che, alla faccia del «celodurismo», continua a provare minor ambasce di tutti di fronte alle quote rosa: ha avuto la prima e unica presidente del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Guerra. Ha mandato in giunta ben quattro delle sei «assessore» che la storia regionale ricordi. E, in un momento assai difficile, si è affidata a una commissaria, Manuela Dal Lago. «Adesso non avremo certo difficoltà a candidare il 40% di donne. A parte le più note, come Alessandra che potrebbe andare in Parlamento o come Federica Seganti, ne abbiamo tante e brave. Da Arianna Dreossi a Dania Miconi, da Maddalena Spagnolo ad Aurelia Bubisutti, da Elena Lizzi a Barabara Anzil, da Elisa Polo a Sara Marchi, da Antonella Asquini a Marilena Domini...» snocciola, prontissimo, un leghista. E potrebbe continuare, a lungo.

Sin qui le liste. Ma la legge regionale sulle «quote rosa» riserva la novità più pesante a dopo le elezioni, giacché impone almeno tre assessori donna nella giunta che verrà. Inutile chiedere, però. Tantomeno insistere: se ci eccettuano Del Piero o Guerra, le più gettonate nel caso di vittoria di Illy o di Tondo, nessuno scommette davvero sui nomi aggiuntivi. Un po' per scaramanzia. Un po' per sfinimento: «Ci bastano le liste, per ora...».

L'assessore Michela Del Piero (Cittadini)

La capogruppo della Lega Nord Alessandra Guerra

Il consigliere del Pd Tamara Blazina

Il passaggio da un partito all'altro ha caratterizzato anche questa legislatura

Dalla Battellino a De Gioia, da Martini a Panontin
I cambi di casacca superano il 10% dei consiglieri

TRIESTE Gli ultimi in ordine di tempo a cambiare casacca sono stati il consigliere Antonio Martini che, critico con il Pd, è passato con i Popolari liberali di Giovanardi, e il vicepresidente del Consiglio Carlo Monai che, dopo anni nelle file dei Cittadini, sarebbe pronto a passare con l'Italia dei valori di Di Pietro. Ma sono solo due «cambi» di una lunga serie che ha caratterizzato l'ultima legislatura. Tanto che sono ormai più del 10 per cento che hanno cambiato gruppo di appartenenza. Tra i primi ad aver scelto la strada del cambiamento ci sono stati Alessandra Battellino e Roberto De Gioia - uno per parte - che oggi la sorte vuole insieme nel gruppo di «Intesa per la Regione». De Gioia, eletto nelle liste di Forza Italia, è passato subito nel gruppo misto dove è rimasto per circa un anno. A fargli lasciare quella collocazione ci ha pensato Alessandra Battellino che, eletta, con i voti di Lista Di Pietro ha ben presto voltato le spalle al passato per dare vita a quello che i partecipanti definiscono «un gruppo tecnico», ovvero un contenitore in cui ognuno fa conferire una prospettiva politica personale. E' nata così «Intesa per la Regione» che ha cooptato, oltre a De Gioia, Luigi Ferone, sempre fedele ai suoi dei pensionati. Dalle file di Forza Italia non è uscito solo De Gioia. E' della prima ora il passaggio di Maurizio Salvador al gruppo misto per poi transitare nell'Udc, casa naturale del consigliere pordenonese che ha alle spalle una storia di uomo cattolico di centro. Con lui Roberto Molinaro e Gina Fasan hanno dato vita al gruppo consigliare del partito al quale è approdato in un secondo momento anche Giorgio Venier Romano. Eletto con Forza Italia anche Venier Romano si è trasferito nella casa dei cattolici di centrodestra. La nota dei transfughi colpisce anche il centrosinistra, naturalmente. Dopo la Battellino hanno cambiato casacca altri due esponenti del centrosinistra: Alessandro Carmi e Paolo Santin. Ironia della sorte vuole che entrambi non siano entrati in consiglio per la porta principale. Carmi è subentrato nel 2006 a Maria Teresa Bassa Poropat eletta presidente della Provincia di Trieste. Il 6 ottobre Carmi è entrato a far parte del gruppo Democrazia e Libertà, la Margherita facendo pareggiare ai diellini i conti numerici con i diessini. Ma a sparigliare le carte ci ha pensato dopo l'estate Paolo Santin. Il margheritino, entrato in consiglio quando Gianfranco Moretton si è dovuto dimettere per diventare assessore e vicepresidente della Regione, un mese fa ha rotto con il partito. Ufficialmente perché non si ritrovava nelle scelte del governo nazionale e nella nuova veste del Partito democratico, ma secondo i ben informati perché i suoi cattivi rapporti con Gianfranco Moretton non gli avrebbero garantito la candidatura, Santin è passato a Forza Italia. L'ultimo della lista, ma non per importanza, è Paolo Panontin. L'esponente della Lega Nord è passato al gruppo misto ma è imminente un suo ulteriore salto tra i banchi dei Cittadini per il Presidente. In vista della prossima legislatura Panontin potrebbe prendere fisicamente il posto di Bruno Malattia. Mossa dopo mossa sono state ridistribuite le pedine sullo scacchiere ma le alleanze complessive non sono state stravolte.

GENERALI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A MANZONI &C. S p A non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni, 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1.60
Festivi 2 30

GORIZIA terreno edificabile soleggiato vista aperta due lotti 800 mq circa ciascuno privato vende 3478460170

MONFALCONE appartamento bicamere completamente ristrutturato travi a vista muri in sasso giardino euro 160 000 3346753130

PRIVATO vende appartamento Romans d'Isonzo: mq 80 calpestabili posto auto. Prezzo concordabile 3282197831

PRIVATO VENDE Colombo salone cucina 4 camere 3 poggioli biservizi prezzo interessante tel 3492420439

PRIVATO vende piazza Oberdan appartamento III piano vista aperta mq 120 con posto auto tel 3339094327

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco ristrutturazione in corso con impiego di materiali quali legno e recupero del sasso. Bagno con vasca idromassaggio; caminetto termoautonomo. Tel 3939304545

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Economo Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato ultimi appartamenti con terrazzi tel 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere cucina soggiorno wc e ripostiglio euro 76 000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco tel 0403476466 - 3397838352

ZONA Roiano Nova spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato tel 0403476466 - 3397838352

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1.60
Festivi 2,30

AFFITTASI fronte stazione in edificio recente ufficio moderno 4 stanze servizio mq 100 pavimenti marmo porte in cristallo tel. 0402821101 cell 3484161061

FONDAZIONE affitta locale d'affari situato angolo via Imbriani/Mazzini. Telefonare 040636114 lunedì, martedì e giovedì dalle 17 alle 19

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico. Fisso più premi interessanti Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore buona dialettica età 20-50 cultura superiore propensione al raggiungimento degli obiettivi Inviare c v a sales@wallstreet-ts.it

A.A. AGENZIA Piro assume personale preferibilmente donne, max 60 anni facile lavoro. Assunzione di legge. 040367771.

AGENZIA di assicurazioni di importante gruppo assicurativo-finanziario ricerca per potenziamento propria attività commerciale persona di provata capacità ed esperienza di vendita inviare curriculum a Fermo Posta C I AM3778526 Agenzia 7 Trieste (A1191)

AGENZIA immobiliare cerca ambosessi diplomati età compresa tra i 25-35 anni anche senza esperienza da inserire nel proprio organico per colloquio telefonare allo 0400641662 (A1281)

AMMINISTRAZIONE stabili assume geometra o similare per gestione lavori gradita conoscenza Cad manoscrivere cv fermo posta c.i. n AH4943760. (A1273)

AUTAMAROCCHI GROUP assume a Trieste un senior controller già formato nel medesimo ruolo per supporto nella determinazione di strategie aziendali monitoraggio redditività elaborazione standard attesi e budget divisionali analisi scostamenti misura e controllo risultati economici Invia candidatura a jobs@autamarocchi.com fax 040384007

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca 1 programmatore/avviatore sistemi plc, 1 progettista hardware quadri elettrici automazione Richiesta esperienza triennale curriculum e-mail plc2008@libero.it (CF47)

AZIENDA commerciale cerca persona dinamica ambiziosa comunicativa di 25-35 anni richiesta conoscenza sloveno e inglese possibilmente esperienza commerciale disponibilità a viaggiare. Ampie possibilità di carriera invia cv a Imsa Impex srl via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'Is. (Go) (C00)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432-189130, e-mail info@molaro.it

AZIENDA operante nel settore della assistenza informatica e sviluppo software cerca tecnico da inserire nella propria struttura Inviare curriculum allo 0405706430 o info@esiasoftware.com

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc tel 3475299500.

AZIENDA ricerca personale impiegatizio conoscenza croato e sloveno uso computer per attività d'ufficio a Trieste. Dettagliare cv a c.p 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali richiedesi capacità di comunicazione conoscenza pc Dettagliare cv a c p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste (A00)

AZIENDA rilevanza nazionale seleziona 3 funzionari commerciali con esperienza di vendita. Offresi fisso mensile provvigioni benefit e concreta carriera. Per appuntamento telefonare 040635399.
(A00)

AZIENDA trasporti ricerca per propria piccola filiale in Villesse un responsabile operativo per gestione magazzino e autotrasportatori si richiedono esperienza maturata in azienda settore logistico/trasporti conoscenze informatiche lingua inglese e/o sloveno/croato inviare curriculum a Casella Postale 42 ufficio postale 35020 Ponte San Nicolò (Pd) (B00)

BANCA in forte sviluppo ricerca 6 persone da inserire nella zona di Trieste e Gorizia caratteristiche almeno diploma scuola superiore minimo 28 anni spedire curriculum a curriculumvitaefvg@yahoo.it (A1261)

CERCASI apprendista commessa e commessa. Telefonare allo 040364280 Panificio Sanna via Galatti 13

CERCASI apprendista max 28 anni camerere banconiere addetti al laboratorio per lavoro fisso e stagionale presentarsi lunedì 28 ore 11 gelateria Pipolo viale Miramare 127 Trieste

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

Continua in 30.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5, fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

I nove chilometri del tratto autostradale sono i più trafficati in Croazia. D'estate si formano lunghe code di auto dirette verso le isole

Tangenziale di Fiume, raddoppio al via

I lavori avranno un costo di 120 milioni di euro. L'opera pronta a luglio 2009

FIUME Al via i lavori di raddoppio delle corsie sulla Tangenziale di Fiume, che da anni risulta essere tra le più trafficate arterie in Croazia (media di 40 mila passaggi quotidiani durante l'alta stagione turistica). La conferma è arrivata da Rade Pilipovic, direttore generale dell'edile zagabrese Hidroelektra, appaltatrice del progetto assieme alle croate Konstruktor e Viadukt e all'austriaca Strabag: «In questo momento siamo ancora nella fase preliminare, che è comunque molto importante in quanto va introdotto un nuovo regime di circolazione poiché la circonvallazione passa attraverso la città. Inoltre vanno salvaguardate le fonti d'acqua potabile. Ma l'obiettivo resta quello di ultimare i lavori prima del termine di consegna, ossia il primo luglio dell'anno prossimo».

L'opera di raddoppio delle corsie avverrà sul segmento Diracje–Orehovica, lungo 9 chilometri, per un costo complessivo di 120 milioni di euro, spese sostenute dalla Società autostradale Fiume–Zagabria che ha i diritti di concessione per la tangenziale. Stando agli esperti (ma basta anche l'occhio del profano per capire che sarà così), l'intervento maggiormente impegnativo riguarderà l'edificazione del secondo ponte sul canyon della Fiumara. Considerato che il ponte collega i tunnel di Santa Caterina e Tersatto, sarà necessario in precedenza approntare la seconda canna dei due trafori.

Un tratto della tangenziale di Fiume che verrà raddoppiata per snellire l'intenso traffico estivo

«Il tempo a disposizione non è tantissimo – ha aggiunto Pilipovic – ma siamo stati sollecitati a concludere il progetto qualche settimana prima dell'inizio dell'alta stagione di villeggiatura per evitare quegli infernali incolonnamenti in direzione della Dalmazia e delle isole altoadriatiche che solitamente si verificano».

Le dichiarazioni di Pilipovic sono state rilasciate nel corso della cerimonia che ha segnato la caduta del diaframma della seconda canna della galleria Hrasten, lunga quasi 300 metri e situata lungo la superstrada Fiume–Zagabria, per l'esattezza sul troncone Kikovica– Stara Sušica. Come noto, sono 44 i chilometri dell' arteria compresa fra il capoluogo quarnerino e la capitale croata sui quali avviene il raddoppio di corsie, progetto che comporterà l'esborso di circa 300 milioni di euro. Se non ci saranno particolari intoppi, questi lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno in corso. Oltre all'allargamento dell' arteria – compresi ponti, viadotti e trafori – si procederà pure alla collocazione di barriere antibora. Infatti, l'area alle spalle di Fiume è molto esposta ai refoli di vento, che spesso costringe le competenti autorità a introdurre limitazioni nella circolazione. E' stato confermato che le speciali barriere protettive, alte 5 metri, saranno posizionate su vari segmenti, per una lunghezza complessiva di 4 chilometri.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Grazie alle condizioni meteo favorevoli

Sarà presto disincagliata la nave arenatasi a Unie Sarà riparata a Sebenico

LUSSINPICCOLO Proseguono senza sosta, anche grazie alle favorevoli condizioni meteomarine, le operazioni di trasbordo del carico dalla nave Serine, che da più di un mese giace incagliata su un tratto della costa settentrionale dell'isola di Unie, nell' arcipelago dei Lussini. Il piano prevede che la nave Gospa Snježna, dell'azienda sebenzana Marketo, accolga a bordo circa 1200 delle 2500 tonnellate di soda presenti sul cargo egiziano. Ciò consentirà, sostengono gli esperti, di portare a termine il disincaglio, dopo che dalla Serine sono già state trasbordate 335 tonnellate di legname. La settimana prossima, con la nave alleggerita, squadre di sub dovrebbero procedere all'otturazione delle falle prodottesi sulle fiancate del mercantile dopo il duro impatto con la costa. Completata l'operazione di disincagliamento, la Serine sarà trainata nel cantiere di riparazioni navali di Sebenico. La sua già lunga presenza a Unie, in prossimità di Punta Lakunji, ha indispettito e inquietato non poco gli isolani, come pure i sindaci di Lussinpiccolo e Cherso, Gari Cappelli e Gaetano Negovetic. Cappelli aveva dichiarato in una trasmissione radiofonica che un'eventuale sversamento in mare di idrocarburi (120 le tonnellate di nafta sulla Serine) potrebbe addirittura mettere in pericolo il lago di Vrana, che costituisce l'unica fonte di acqua potabile per gli abitanti dell'arcipelago chersino–lussignano. «Il bacino di Vrana è collegato al mare – aveva detto il primo cittadino – e potrebbero esserci delle pericolosissime infiltrazioni in caso di inquinamento. Speriamo che la Serine riprenda il largo quanto prima».

Ragusa meta privilegiata a Pasqua di numerosi turisti spagnoli

RAGUSA Si parlerà soprattutto spagnolo a Ragusa durante le festività di Pasqua. E' infatti dal Paese iberico che giungerà nella secolare città dalmata il maggior numero di turisti pasquali. Lo si deve alla compagnia low cost ClickAir che già a fine febbraio introdurrà tre voli settimanali da Barcellona per l'aeroporto raguseo di Cilipi. Centinaia i villeggianti spagnoli che hanno prenotato una stanza d'albergo negli impianti «in» di Ragusa, ossia i cinque stelle Argentina, Dubrovnik, Palace e Hilton Imperial. Non male anche il «booking» negli altri hotel di nome, ossia i Kompas, Dubrovnik President, Libertas Rixos e Argosy. Si prevede che gli hotel presenteranno a Pasqua non più del 20 per cento di stanze libere. In pratica, le festività pasquali (ultima decade di marzo) segneranno l' inizio della stagione di villeggiatura in Croazia che quest'anno dovrebbe assommare altri record. Gli operatori turistici pronosticano per arrivi e pernottamenti un ritocco su base annua intorno al 5 per cento. L' anno scorso il Paese ha fatto registrare 11 milioni e 142 mila presenze e 55 milioni di pernottamenti, con incrementi su base annua che hanno toccato rispettivamente il 7 e il 5 per cento.

Debutto a Pola di «Riva i druzi» il 6 marzo. Poi in scena a Fiume

Dramma Italiano e Teatro Zajc alla prima cooperazione artistica

Laura Marchig

FIUME Un invito è stato rivolto dalla direttrice del Dramma Italiano Laura Marchig alle Comunità degli Italiani e alle istituzioni scolastiche del Gruppo nazionale italiano ad assistere allo spettacolo dal titolo «Riva i druzi». La regia della rappresentazione, che debutterà il 6 marzo al teatro polese, mentre la premiere a Fiume e' in programma il 15 del mese prossimo, è di Lary Zappia.

Si tratta della prima coproduzione tra Dramma Italiano dell'Ivan Zajc e il Teatro popolare istriano di Pola. La scelta è caduta su uno dei testi che potremmo definire «istriani» per eccellenza. E' un lavoro teatrale che Milan Rakovac ha tratto dal suo omonimo romanzo, che quest'anno ha ottenuto il premio Marin Držić come miglior lavoro teatrale.

L'opera di ispira a fatti realmente accaduti e si propone come un insieme fortemente compatto e dinamico. Zappia, seguendo i modi e lo stile di Rakovac, non si sofferma a fare del folklore, ma ci presenta la complessità della realtà istriana attraverso due punti di vista, quelli di un ragazzino che si fa testimone di episodi che hanno determinato la storia di queste contrade e quella di un classico voltagabbana che è capace di adattarsi a tutte le situazioni e a tutti i cambiamenti. «Speriamo, dopo questo progetto, - prosegue la Marchig nel suo invito rivolto alle CI e ai direttori e presidi delle scuole elementari e medie della Comunità nazionale – di poter avviare una collaborazione duratura con lo storico Teatro di Pola. A voi l'invito di venire a teatro per un omaggio a Pola e ai suoi abitanti, quelli di un tempo che hanno dovuto lasciare la città sulla via dell'esilio, ma anche un omaggio ai rimasti costretti a subire i cambiamenti imposti loro dalla storia e a coloro che essendo stati forzati a spostarsi dalla realtà rurale a quella urbana, hanno provato a loro spese cosa significa essere strappati dalle proprie radici».

v b.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,022
	SUPERPLUS	euro 1,036
	PRIMADIESEL	euro 1,030
	fonte: Petrol	
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER 95	
	kune/litro 8,38	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,15	1,11 €/litro
	fonte: Ina	

†

E' mancato

Alfonso Castiglione

Ne danno l'annuncio la moglie MARA, il figlio PAOLO con GIORGIA, ANNA e MATTEO, parenti tutti
La salma sarà esposta domani, lunedì dalle ore 12 30 alle ore 13 40 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 4 marzo alle ore 9 nel Cimitero di Muggia

Muggia, 24 febbraio 2008

Partecipano al dolore
- ILDE, VALDI, FABRIZIO MARINO e famiglie
- LUISA e GIORGIO

Muggia, 24 febbraio 2008

agli occhi degli stolti parve che morissero ma essi sono nella Pace

Ciao

Alfonso

DORI e DORETTA

Muggia, 24 febbraio 2008

Ciao

Zio Gnegnon

RICCARDO, LUISA e GLORIA.

Muggia, 24 febbraio 2008

I familiari del

DOTTOR

Antonio Valenti

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore
Una particolare affettuosa gratitudine a LALLY e RACHELE MASE' ed al personale della Casa di Riposo "Villa del Sole"

Trieste, 24 febbraio 2008

X ANNIVERSARIO

Mario Pauluzzi

Sempre con noi

Fossalon di Grado,
24 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Giovanna Matko ved. Brajkovic

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO con MARIUCCIA e ELVIA con LUIGI, gli adorati nipoti VALENTINA con EMILIANO, FIORENZA con PAOLO e MARGHERITA, AURO con EMANUELA e parenti tutti
La saluteremo mercoledì 27 febbraio alle ore 9 40 in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Giovanna

un bacio
GIADA

Trieste, 24 febbraio 2008

Vi siamo vicini nel dolore:
- GUIDO e LIDIA

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Petocelli (Tina)

Addolorati lo annunciano il fratello GIOVANNI, i nipoti LIVIO, WANDA, BRUNO, ALBA, BRUNO, PATRIZIA, parenti e amici tutti
Un sentito ringraziamento alla Comunità di Sant Egidio
La Santa Messa verrà celebrata lunedì 25 febbraio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant Anna.

Trieste, 24 febbraio 2008

1987 2008

Walter Jerman

Ricordandoti sempre con amore

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2008

†

E' partito per il suo ultimo viaggio

Salvatore Morgera

Lo annunciano addolorati i figli ANDREA con CLAUDIA e STEFANO con ROSSELLA, la sorella, i fratelli e parenti tutti
Ciao

nonno

i tuoi nipoti SARA, LUCA, GIULIA e DENIS
Un grazie particolare al dottor BOROTTO ed al personale del HOSPICE PINETA DEL CARSO
I funerali seguiranno lunedì 25 alle 11 da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 24 febbraio 2008

Vicini con affetto EDDA OSCAR, RAFFAELLA e WALTER

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Stellio Petronio

Ha raggiunto il traguardo degli 80 anni, dal cielo ringrazia tutte le persone che hanno partecipato commosse al suo funerale.
Le ceneri saranno tumulate lunedì alle ore 10.30, nel cimitero di Monfalcone nella tomba di famiglia

Monfalcone, 24 febbraio 2008

27-2-2004 27-2-2008

Angelo Brivitello

Con immutato amore lo ricorderemo mercoledì 27 febbraio 2008 alle ore 18 durante la S Messa nella chiesa S Giovanni Bosco via dell'Istria 53

La moglie ANNA, le figlie MARINELLA e CRISTINA e famiglia

Trieste, 24 febbraio 2008

†

La mia amatissima mamma

Marcella Germani ved. Schetsko

ha raggiunto i suoi cari in cielo
L'annunciano la figlia RITA con EGIDIO e l'adorato nipote ALESSANDRO
Si ringrazia le cdr "La Perla" e "Iris" per le amorevoli cure prestate
Un caro ringraziamento all'amica FULVIA.
La saluteremo mercoledì 27 alle 9 20 in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Ci ha lasciati

Maria Bullo ved. Valente

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie FIORELLA, LAURA e famigliari tutti

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti per la partecipazione al grande dolore per la scomparsa del nostro amato

Stefano Sindici

Famiglie e sorella MERCEDE

Muggia 24 febbraio 2008

Abbracciano MARISA e famiglie:
- CINZIA e LAURA

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente

PROFESSA

Frida Korb

Ciao

Zia Frida

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARISA e WALTER, pronipoti e parenti tutti
La sepoltura delle ceneri avverrà il giorno 3 marzo 2008, alle ore 15, presso la tomba di famiglia nel cimitero di Sant Anna

Trieste, 24 febbraio 2008

†

In Paradiso ti accompagnino gli angeli

Si è spenta la cara mamma

Maria Mauro ved. Nesich

La piangono i figli NINO, LIVIA e NEVIA con i generi e nuora, gli adorati nipoti DANIELE, FRANCESCA e PATRIZIO, i fratelli MARIO, ARMANDO, SERGIO e AURELIA e rispettive famiglie
I funerali seguiranno martedì 26, alle ore 12 30, da via Cosatalunga per la Chiesa di Opicina, via Carsia

Trieste, 24 febbraio 2008

E' venuto a mancare il nostro caro

Stelio Grison

Lo annunciano i figli FLAVIO e FULVIO con le rispettive famiglie
I funerali seguiranno lunedì 25, alle ore 11 20, in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Si è spento serenamente

Silvano Resetti

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA, il figlio MARIO, la nuora GIANNA, la nipote CHIARA, e parenti tutti
Lo saluteremo venerdì 29 febbraio alle 11 00 in via Costalunga

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano al dolore GABRIELLA e BRUNO

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Ha raggiunto la sua più alta vetta il nostro amato

Francesco Pasqualis

gli augurano un felice cammino GRAZIELLA, ELENA, GIORGIO, SOFIA, ANNA, il fratello SILVANO con famiglia, nonna ANNA con BEATRICE - WALTER, ANDREA, SONIA, GILBERTO, FRANCESCA, famiglia BRAGAGNOLO, parenti e amici
Un affettuoso ringraziamento a tutto il personale del Polo Cardiologico per l'umanità e la professionalità.
I funerali seguiranno mercoledì 27 febbraio alle ore 11 nella Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Non fiori ma elargizioni a favore dell'Associazione Alice e Polo Cardiologico.

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nilda Valente Contento

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Mi hai formata dalla terra, mi hai rivestita di carne. Dio mio Redentore fammi risorgere nell'ultimo giorno

Si è addormentata serena nel Signore

Libera Guarnieri Crepaldi

Lo annunciano i figli Don RENATO, CLAUDIO e MANUELA, i nipoti LUCA, ALESSIA e DANIELE, la sorella ITALIA e i parenti tutti.
Un vivo e sentito ringraziamento alla Casa Mater Dei e alle tante persone che le sono state vicino.
I funerali seguiranno sabato 1 marzo, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma aiuto per i più poveri

Trieste, 24 febbraio 2008

†

E' mancato serenamente

Ignazio Corossez

Lo annunciano la moglie SLAVICA, la figlia MARISA, le nipoti TOSCA e KATIA, parenti tutti
I funerali seguiranno giovedì 28 alle 11.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Tuiach

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Si è spento

Giuseppe Nardelli

A tumulazione avvenuta lo annuncia con dolore la famiglia

Trieste, 24 febbraio 2008

Il Lloyd Adriatico Real Estate Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Nardelli

stimato ed apprezzato collaboratore della società.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente

Livia Scaramella ved. Schipizza

Ne danno il triste annuncio i figli ELIANO e TULLIO
Si ringrazia il personale della residenza "La tua casa"
I funerali avranno luogo martedì 26 febbraio alle ore 11 20 in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Nicolò Serri

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore

La moglie

Trieste, 24 febbraio 2008

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

verso sera, Gesù disse "Pas siamo all'altra riva" (Mc 4,35)

Il 19 febbraio è salita serenamente alla casa del Padre

Elvira Buonanno in Spinetti

al termine del suo cammino terreno di sposa, mamma e nonna esemplare illuminato dalla fede nel Signore.

Con cristiana speranza lo condividono con quelli che le hanno voluto bene il marito PAOLO, i figli MARIA, CLAUDIO, DARIA, GABRIELLA FRANCA, la nuora, i generi, i nipoti, i fratelli, i cognati, ciascuno con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti.

Si ringraziano i responsabili ed il personale della casa feriale per l'umanità e l'affettuosa assistenza dimostrate.

L'accompagneremo nell'ultimo viaggio martedì 26 febbraio.

L'esposizione avrà inizio alle ore 10.00 in via Costalunga.

Alle ore 11.15 celebreremo la S. Messa di commiato nella sua chiesa di S. Vincenzo de' Paoli (via Petronio), cui seguirà l'inumazione nel cimitero di S. Anna (entrata via Costalunga).

Trieste, 24 febbraio 2008

Rimpiange l'amata sorella

Elvira

NELLO e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 2008

Affettuosamente vicini a PAOLO e figli, ai familiari tutti
- LUCIA e MARIO GALLOPIN

Trieste, 24 febbraio 2008

Elvira

grazie per la tua indimenticabile, sincera, affettuosa amicizia
- MIRANDA NESBEDA

Trieste, 24 febbraio 2008

Ricordiamo affettuosamente la cara

Elvira

amica di sempre.
MARIO e NORA con PAOLO, MARIA e FRANCO ZERIAL.

Trieste, 24 febbraio 2008

Siamo affettuosamente vicini a PAOLO, i figli e i suoi cari, il nome della cara

Elvira

nel cuore
- SERENA e ANTONIO
- STEFANO e ADHANET
- LUCA e PAOLA
- MARCO e ANTONELLA

Trieste, 24 febbraio 2008

DINA con il marito SERGIO COLONI e i figli ALESSANDRA, FULVIA e GIOVANNI, con le loro famiglie, ricorderanno sempre la cara sorella e zia

Elvira

generosa e tanto amata.

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raffaella Caricati ved. Misiti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita, poiché non muore mai colui che vive nei nostri cuori."

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morabito

Addolorate lo annunciano la moglie MARIA, la figlia ELISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Ricordano il caro amico

Giovanni

GALIANO, PATRIZIA,
- IGLI, GIULIANA, VALENTINA,
- LUCIO, NOVELLA, LORENZO.

Trieste, 24 febbraio 2008

Il tuo ricordo resterà per sempre. GIORGIO.

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Gianni

Famiglie SLOCOVICH e GIORGI

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano addolorati
- MARINA,
- ROBERTO,
- CLAUDIO,
- BRUNA

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Gianni

- DESIO
- UCCIO
- GIANPAOLO
- SILVIO
- GINO
- CRISTIANO
- FRANCO e GIULIANA
- EDI e TATIANA
- DANIELE e DARIA
- FULVIO e PIA
- GUIDO e FULVIA
- CLAUDIO e ANITA

Trieste, 24 febbraio 2008

Piangono l'amico

Gianni

- ANNA,
- TONY,
- SARA,
- MAX,
- BARBARA,
- ULISSE,
- MARILENA,
- MARCELLO,
- VALENTINA,
- ROBY

Trieste, 24 febbraio 2008

Ricordando il caro

Gianni

sono vicini alla famiglia gli amici di Querciambiente

Trieste, 24 febbraio 2008

E' mancato il nostro caro

Silvio Lussi

Addolorate lo annunciano la moglie CECILIA, le figlie EGLE, ESTER.
I funerali seguiranno mercoledì 27 alle 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Ci ha lasciati

Mario Coslan

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti, genero e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Luisa Bresaz Leghissa

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Dopo una vita dedicata all'affetto dei suoi cari, è mancata

Clelia Zucchi Fonda

La Sua gioia di vita è stata per noi un esempio che conserveremo per sempre.
A tumulazione avvenuta ne danno annuncio gli adorati VITTORIO con ELISABETTA, PIERO, FRANCESCO, GIOVANNA con VANNI, ALBERTO e LEONARDO, VALENTINA, PAOLA con MICHELE e la cognata VITTORINA.

Trieste, 24 febbraio 2008

Affettuosamente la ricordano MARIA, LUCIANO e ANTONELLA, ENZO e CATERINA con i figli.

Trieste, 24 febbraio 2008

PAOLO e ADRIANA sono vicini a TOIO e PIERO con affetto fraterno.

Roma Trieste, 24 febbraio 2008

Addolorati si uniscono al cordoglio della famiglia:
- ARMANDO e MARINA

Trieste, 24 febbraio 2008

FULVIO e LUISA MAGHETTI partecipano al dolore di VITTORIO e famiglia per la perdita della cara signora

Clelia Zucchi Fonda

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano al dolore di VITTORIO e PIERO:
gli amici
- CAMILLO, TATINA
- GIORGIO, LUISELLA
- MASSIMO, MARINA
- RENZO, LUCIANA
- ROBERTO, CHIARA
- ROBERTO, ROSELLA

Trieste, 24 febbraio 2008

Ricordiamo teneramente la cara

Clelia

abbracciando VITTORIO e PIERO
- CICCI, DANIELA, FABIO, ANDREA, FRANCESCA ROMANA

Milano, 24 febbraio 2008

Partecipano al lutto di VITTORIO e dei familiari
- MARIO, SONIA, PAOLA e VLADI DUKCEVICH

Trieste, 24 febbraio 2008

Improvvisamente ci ha lasciato

Leonardo Piccolo

Lo annunciano la moglie GEMMA, il figlio LUCA, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 28 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 febbraio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Debelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio LUCIO, il nipote ALDO con GIULIANA.
I funerali seguiranno martedì 26 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Maria Fornasiero ved. Bevilacqua

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 2008

†

"Rimarrai per sempre nei nostri cuori papà e in tutti quelli delle tante persone che ti hanno conosciuto e voluto bene."

Si è spento serenamente a casa, tra l'affetto dei suoi cari, come era stato sempre suo desiderio,

Bruno Piccinini

Ne danno il triste annuncio la moglie GLORIA, i figli DIEGO con ISABELLA, MASSIMO, i nipoti STEFANIA e MARCO, il fratello GINO con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore a coloro che ci sono stati vicini in questo periodo con la loro affettuosa presenza.

Ti porteremo sempre nel nostro cuore

Nonno Bruno

STEFANIA e MARCO

Il funerale avrà luogo giovedì 28 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma un pensiero pro Centro Tumori o Frati di Montuzza.

Trieste, 24 febbraio 2008

Commossi partecipano l'Amministratore ed i condomini di via Carli 5

Trieste, 24 febbraio 2008

Ricordandoti con affetto
- FABIO, LUCIANA, RAFFAELLA, PIERPAOLO

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano GABRIELLA e famiglia MATIEVICH

Trieste, 24 febbraio 2008

Hai corso tanto per lo sport, hai corso tanto per la tua famiglia, ora corri tra le braccia di Gesù

Bruno Verzegnassi

Ci mancherai tantissimo, tua moglie RITA, i figli FULVIO e ELENA con MARCO, i nipoti MANUEL, SAMUELE, CRISTIAN e GIOSUE', famiglie SEPPI, ICARDI e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 28 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

E' mancato

Paolo Colonni

Lo annunciano i parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Il giorno 20 ci ha lasciato

Mario Tul

Ne da il triste annuncio la figlia VIVIANA e i parenti tutti.

Palo Alto, California

Trieste, 24 febbraio 2008

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Il figlio SERGIO ringrazia tutti quelli che hanno voluto onorare la memoria di

Luciana Fabris ved. Mattiassi

Trieste, 24 febbraio 2008

†

"Non muore mai chi lo ricorda sempre per la sua bontà e sensibilità d'animo"

Aldo Contadini

Con immenso dolore lo piangono la moglie BRUNA, il figlio FRANCESCO con CRISTINA, i nipotini LORENZO e ANDREA, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Ci hai lasciati nel dolore, ti sentirò sempre vicino.
Tua sorella RITA con SERGIO.
Ciao

zio Aldo

VALENTINA, LUCA e NICOLO'
RAFFAELLA, MARIO e MARTA

Trieste, 24 febbraio 2008

Aldo

Ci mancherai tanto.
Mamma MAGDA, tuo fratello NOVELLO con GABRIELLA e figli

Trieste, 24 febbraio 2008

Aldo

Mi mancherai, sei stato il mio sostegno, ti voglio tanto bene LINA

Trieste, 24 febbraio 2008

Addolorati
Bacetti zio ...
LAURA, cognato LUCIANO

Udine, 24 febbraio 2008

GABRIELE, FULVIO, SILVIA, FABIO e gli amici della Scuola 55 sono vicini a FRANCESCO

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano
zia SILVA e famiglia

Udine, 24 febbraio 2008

Si è spenta serenamente

Lidia Raseni ved. Rebeni

Lo annunciano i cugini, le cugine unitamente alle famiglie, amici e parenti tutti.
La deposizione delle ceneri avverrà martedì 26, alle ore 14.45, al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 febbraio 2008

Buon viaggio
- tua TITI

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Il giorno 19 febbraio le mani d'oro di

Lidia Trevisan ved. Caberica

si sono fermate.
Addolorati la piangono la sorella ARMIDA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 febbraio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti ringraziamo per l'ultimo saluto al nostro grande

Maurizio Bugliano

Le famiglie

Trieste, 24 febbraio 2008

XXV ANNIVERSARIO

Bruno Marsini

Sempre con noi

I familiari

Trieste, 24 febbraio 2008

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro marito, papà e nonno

Sergio Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la compagna CARLA, le figlie ANNA, ELISABETTA, SABINA, il nipote GIOVANNI, le nipoti SONJA, MIRA ed ANNETTE.

Saluteremo il nostro caro, mercoledì 27 febbraio, dalle ore 10.20 alle 11.20 in via Costalunga.

La messa con le ceneri, seguirà martedì 4 marzo alle ore 14, nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina e successiva sepoltura.

Non fiori ma opere di bene all'associazione Mitja Čuk

Opicina, 24 febbraio 2008

Vicino a SABY con il cuore nonostante la lontananza
- SARETTA e famiglia

Trieste, 24 febbraio 2008

Sergio Hrovatin

Si associano al lutto della famiglia ROBERTO, ALENKA, SARAH e RICCARDO

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Sergio

dal Caffè Vatta

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Si è spento serenamente

Camillo De Luca

di anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA STELLA, i figli ALESSANDRO, RICCARDO e tutti coloro che gli sono stati accanto.
Un particolare ringraziamento al reparto di "terapia del dolore" ed all'assistenza domiciliare.
I funerali seguiranno martedì 26, alle ore 9.00, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano sentitamente:
- famiglie VENTRICE, MONSALVI, PAGNANELLI

Trieste, 24 febbraio 2008

Vicini ad ALESSANDRO ed alla sua famiglia:
- I colleghi dell'Export

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipiamo al dolore della famiglia DE LUCA
- Amici e compagni di squadra

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipa,
- tutto il personale dell'Istituto Campi Elisi

Trieste, 24 febbraio 2008

Vicini a STELLA, ALE e MASSI
GIANNA e GIULIANO, SABRINA e CORRADO, SILVIA e NINO, SUSY e WALTER

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Facchinetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 24 febbraio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Schirò

Lo annunciano con dolore la moglie MIRELLA, i figli CRISTIANA e MASSIMO, parenti e amici tutti.
Ciao

Piero

mi mancherai
MIRELLA
I funerali avranno luogo giovedì 28 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Faventibus ventis

Papi

LALLA e LALLO

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano al dolore:
- EDDA, LIVIA, LAURA, PINO e ITALO

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano commossi,
- FRANCO, CRISTINA

Trieste, 24 febbraio 2008

Vicini a CRISTIANA e famiglia
- LAURA, FABIO ed ELISA

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Piero

- MARIA, ENNIO e rispettive famiglie

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano al dolore di MIRELLA
- CRISTIANA e MASSIMO, le famiglie di via Donaggio 1.

Trieste, 24 febbraio 2008

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Nicea Andrian ved. Glinscheg

Sarai sempre nel nostro cuore.
Lo annunciano ERICA e LORENZA con GIOVANNI e EDOARDO, i fratelli CARLA, ENOS, le zie AMORINA e GINA, cognati, cugini, nipoti e gli amici più cari.
Un grazie di cuore ai fratelli Testimoni di Geova e a tutti gli operatori del Televita.
Il funerale avrà luogo martedì 26 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipa con affetto ed immensa amicizia CAROL LYDEN

Trieste, 24 febbraio 2008

Vi siamo vicini
RICCARDO, CLAUDIA, ANNA e LIDIA

Trieste, 24 febbraio 2008

Ciao

Nicea

sarai sempre nel mio cuore
- ONDINA

Trieste, 24 febbraio 2008

Sentitamente vicini
- MICHELANGELO, LJUBA, PIERA, MANRICO e TETE'

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

Bruna Bobini

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto bene a BRUNETTA

I familiari

Trieste, 24 febbraio 2008

Il marito MARIO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della moglie

Maria Mosca

Muggia, 24 febbraio 2008

†

E mancato il nostro caro papà

Elvio Depase

Ringraziamo Dio di avercelo dato.

I figli DAVIDE con NEDA, MORENO, PATRIZIA con MASSIMO, il nipote FABIO, il fratello SILVIO con TIZIANA, MIRELLA, i nipoti ANTONIO con FRANCESCA, CRISTINA con MAURIZIO e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 26 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

I Soci del GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI TRIESTE partecipano al lutto di SILVIO e ANTONIO per la scomparsa dell ex socio

Elvio Depase

Trieste, 24 febbraio 2008

Si associa al dolore famiglia GASPERCIC

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano sentitamente MASSIMO e famiglia

Trieste, 24 febbraio 2008

Vicini a DAVIDE e famiglia Laboratorio Momic

Trieste, 24 febbraio 2008

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rino Acquafresca

Addolorati lo annunciano la moglie ANGELA, i figli MAURIZIO e ALBERTO, la nuora TATIANA, GABRIELLA, gli adorati nipoti DANIELE, DESIRÈE, DAVIDE, GAIA SARA JANE e famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano famiglie BIASI e MANENTE

Trieste, 24 febbraio 2008

Ti ricorderanno sempre
- i fratelli ITALO, RAFFAELE, PINO
- le cognate VINICIA, BRUNA, FERNANDA,
- i nipoti MANUELA, CLAUDIA, PATRIZIA, CRISTINA, MADDALENA BETTY unitamente ai consorti e pronipoti

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipano:
- la cugina TINA e ROBERTO

Trieste, 24 febbraio 2008

Si associa al dolore famiglia GIORGINI

Trieste, 24 febbraio 2008

Partecipa al dolore:
- famiglia ZACCARIA

Trieste, 24 febbraio 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Albino Cociancich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 febbraio 2008

CULTURA & SPETTACOLI

Due immagini di «Uomini sul fondo», un film di propaganda commissionato dal ministero della Marina italiana proprio negli anni dell'entrata in guerra, che venne firmato dal regista Francesco De Robertis affiancato da due giovani e promettenti assistenti come Roberto Rossellini e Mario Bava. Qui sopra, sul set si vede anche la comparsa Bruno Gabbrie

CINEMA *I ricordi di Bruno Gabbrielli, ufficiale di rotta che venne scritturato nel gruppo delle comparse*

A Trieste i ciak di «Uomini sul fondo»

Una parte del film di De Robertis venne girata nel 1941 nei magazzini del porto

TRIESTE Attorno al sommergibile, mezzo affascinante e pericoloso, esiste una folta letteratura fantastica e di guerra, e c'è anche molto cinema. Uno dei film che ha contribuito a celebrarne il mito è «Uomini sul fondo», girato nel 1941 da Francesco De Robertis, che prima di darsi completamente alla regia era ufficiale di Marina. «Uomini sul fondo» è un film di propaganda, commissionato proprio dal Ministero della Marina negli anni dell'entrata in guerra dell'Italia, mentre il fascismo puntava più sull'aviazione militare che sulle forze via mare. Ma è anche un titolo importante perché riunisce inaspettatamente due futuri protagonisti del cinema italiano: il padre del Neorealismo Roberto Rossellini, che fece l'aiuto regista di De Robertis, e Mario Bava, il maestro dell'horror nostrano, che su quel set lavorò come direttore della fotografia. Pochi sanno, però, che «Uomini sul fondo» fu girato in parte a Trieste, nei magazzini del porto.

Lo raccontano alcuni dei marinai che vi recitarono come comparse e che, per un crudele scherzo del destino, furono testimoni di una tragedia vera avvenuta appena un anno dopo l'uscita del film, il 30 gennaio 1942: l'affondamento al largo di Pola del sommergibile italiano Medusa, silurato dal sommergibile inglese Thorn. Dentro alla carcassa di metallo, irrecuperabile, restarono quattordici uomini vivi, che lentamente si spensero in attesa dei soccorsi. Sulla vicenda il regista Fredo Valla sta girando il documentario «Medusa - Storie di uomini sul fondo», che s'intreccia alle suggestioni del romanzo-verità «Un corpo sul fondo» (Guanda), firmato dal giornalista e scrittore Pietro Spirito. Nel documentario Spirito interpreta se stesso, il «cercatore di memorie» che raccoglie le testimonianze degli ex marinai, oggi ultraottantenni, sul dramma dei colleghi morti a trenta metri di profondità, e sull'esperienza come comparse in «Uomini sul fondo».

Bruno Gabbrielli, l'ufficiale di rotta che all'inizio degli anni Quaranta lavorava sull'Otaria (il sommergibile che tentò poi di aiutare l'equipaggio del Medusa) fu chiamato a recitare la stessa mansione anche nel film di De Robertis. Gabbrielli racconta che nei magazzini del porto di Trieste fu ricostruito un mezzo sommergibile, comprensivo di sala macchine, nel quale sono state girate tutte le scene in interni. «Quando hanno deciso di girare a Trieste - ricorda Gabbrielli - si sono serviti del personale che era loro più vicino. Il regista ha cercato degli amici suoi, gente che era stata a bordo di sommergibili come lui. Ad esempio il capitano di fregata Morabito, amico personale di De Robertis, faceva il comandante. Per l'ufficiale di rotta hanno cercato qualcuno che fosse disponibile vicino a Trieste, allora sono venuti a Monfalcone dove c'erano degli ufficiali imbarcati sui sommergibili in riparazione».

A Trieste, Gabbrielli e De Robertis alloggiavano al Grande Albergo Della Città, nome italianizzato dell'antico Hotel De La Ville di Riva Tre Novembre. «Stavo nella camera a fianco al regista. Lui si alzava alle quattro del mattino, poveretto, per preparare la regia del film, mentre io dormivo fino alle otto, poi mi prendeva con la macchina e mi portava al teatro di posa». Il film è stato girato per tutto il maggio del 1940, ai primi di giugno è scoppiata la guerra e Gabbrielli e i suoi compagni sono tornati a bordo dei loro sommergibili.

Un altro testimone che ben ricorda i giorni delle riprese a Trieste è Leopoldo Rosi. «Quando eravamo a Pola, al Corso di sommergibilisti, a un certo punto ci annunziarono che veniva una troupe cinematografica a girare un film sui sommergibili. Io feci la comparsa, per modo di dire, mi chiamarono: "Per favore venga qua, porti questa lettera da qua a là". Ho preso la lettera, l'ho portata là, la mia carriera cinematografica è stata questa». Altro testimone ancora vivente è Brunetto Montagnani. «I marinai del Medusa non furono tutti coinvolti nelle riprese di questo film», ricorda l'uomo. «Con me c'era un mio amico, un certo Piero Manetti, che poi è rimasto ucciso proprio sul sommergibile». Lui, invece, si salvò solo perché quanodo il Medusa venne affondato era in licenza.

La locandina del film

La storia del film «Uomini sul fondo» e il destino tragico dei marinai morti nel Medusa, dunque, sembrano intrecciarsi indelebilmente nelle acque dell'alto Adriatico, fra Trieste e Pola. Molti dei quattordici che sopravvissero al primo scoppio e rimasero intrappolati nel sottomarino in attesa dei soccorritori avevano partecipato al film di De Robertis, e forse speravano nel medesimo lieto fine: essere salvati. La casa di produzione, la Scalera Film, girò gli esterni del film a La Spezia ma scelse Trieste proprio per trovare nei cantieri di Monfalcone marinai e ufficiali disponibili a fare da comparse, perché imbarcati su sommergibili in riparazione. Francesco De Robertis tornò in zona anche nel 1943 per girare «Marinai senza stelle», film coprodotto sempre dal Ministero della Marina, in cui due navi scuola attraccano proprio vicino a Trieste. Ma fu in particolare «Uomini sul fondo» a diventare poi una tappa importante nella storia del cinema italiano come precursore del Neorealismo. Lo sottolinea anche il critico cinematografico Steve Della Casa in un intervento nel documentario di Valla: «La caratteristica di questo film è che gli interpreti, appunto gli uomini sul fondo di cui si raccontano le avventure, sono davvero gli uomini della Marina, cioè personaggi che nella vita reale fanno esattamente quel mestiere. Questo, e la contemporanea presenza di Rossellini, fanno pensare che in questo film ci sia già un elemento di Neorealismo. È un finto documentario perché ha una sceneggiatura, un'interpretazione, ci sono stati più ciak per ogni scena. Però il fatto che si sia voluto privilegiare attori che effettivamente facevano parte dei sommergibilisti della Marina Militare dimostra la fiducia che l'esercito aveva in questa truppa scelta».

Ma perché, in quegli anni, tanti ragazzi abbracciavano spontaneamente la scelta estrema e pericolosa di imbarcarsi su un sommergibile, tanto che il Ministero della Marina cavalcò l'onda diffondendone il fascino con una serie di film bellici e marinari? In parte lo spiega il fisico Paolo Budinich, ex sommergibilista triestino e oggi professore della Sissa, dicendo che da giovane non voleva imboscarsi ma anzi scegliere qualcosa che portasse all'azione vera. Nel documentario «Medusa-Storie di uomini sul fondo» compaiono altri triestini, come Guglielmo Lodato che è stato direttore di macchina del Medusa fino a un mese prima della tragedia, e Francesco Cosmina, che invece fu tra i quattordici uomini che sopravvissero all'affondamento ma morirono in attesa dei soccorsi. E triestina è anche l'Airsac, l'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa, che l'ha coprodotto insieme alla Maxman Coop di Bologna, inaugurando così una sezione interamente dedicata al cinema. «Medusa - storie di uomini sul fondo» sarà pronto nella tarda primavera o in estate. Intanto, rivedendo «Uomini sul fondo», potremmo immaginare un giovane Roberto Rossellini che, andando sul set ai magazzini del porto, passeggia pensoso sulle Rive.

Elisa Grando

PERSONAGGI *Lo scrittore, morto domenica scorsa, nel 2004 è stato ospite in città*

Quelle notti a Trieste con Robbe-Grillet chiacchierando di libri, amori e viaggi

di **Diego Zandel**

Nel settembre del 2004 mi trovai a vivere tre giorni interi in compagnia di Alain Robbe-Grillet, l'esponente del Nouveau roman, scrittore («Le gomme», «La gelosia», «Nel labirinto» e di altri romanzi), sceneggiatore («L'anno scorso a Marienbad»), regista («Spostamenti progressivi del piacere»), scomparso, a 85 anni d'età, la scorsa domenica nell'ospedale di Caen (abitava a Neuilly, vicino a Parigi).

Ci trovavamo entrambi a Trieste per partecipare, con ruoli diversi, il suo di prestigioso ospite, il mio di operatore culturale, a una tappa dei Viaggi di Telecom Italia, un percorso attraverso la cultura e la storia di alcune città italiane, che a Trieste, per il suo rapporto con Vienna, Freud e la psicoanalisi, portava il titolo de «Il viaggio nell'inconscio». Nonostante il tema della manifestazione, il mostro sacro della letteratura del Novecento che avevo accanto non era un fantasma, una proiezione dell'inconscio.

Era appena arrivato, dopo una serie di coincidenze aeree e lunghe attese negli aeroporti, direttamente da un viaggio in Egitto. Anche laggiù era stato ospite di una manifestazione culturale. «Vado ovunque mi pagano per venire», aveva risposto con tutta franchezza a una mia domanda sulla possibile usura che simili spostamenti potevano procurargli alla sua età. Giustamente affamato, era il solo ancora a dover cenare. Gli feci compagnia, sorseggiando con lui un bicchiere di vino rosso, che mi aveva offerto dalla sua bottiglia. Il giorno dopo, avrei dovuto tenere con lui, insieme alla scrittrice triestina di origine francese Alexandrine de Mun, una conversazione pubblica nello spazio, tra i tanti aperti della manifestazione, di «Dar corpo alle voci», una serie di incontri con ospiti illustri, tra i quali l'attore Giorgio Albertazzi, vero mattatore della manifestazione, che era legato a Robbe-Grillet dal film «L'anno scorso a Marienbad», del quale era stato uno dei protagonisti e Robbe-Grillet lo sceneggiatore.

Questa della lingua, fu la prima cosa che gli chiesi quella prima sera a tavola, per vederlo scuotere la testa negativamente. A me chiese se ero di Trieste. «No, di Fiume - gli risposi - oggi si chiama Rijeka, ma sono italiano», e cercai di spiegargli un po' la complicata situazione storico-politica della regione. L'argomento servì a risvegliare in lui i ricordi di un suo lontano viaggio in Istria, già jugoslava. «Con il Pen Club sono stato in una cittadina istriana... non ricordo il nome, ma aveva un'architettura veneta». Rovigno? Pola? Umago? No... Allora mi ricordai di una poesia di Vassilis Vassilikos dedicata a Pirano. Anche Vassilikos era del Pen Club. Ho chiesto a Robbe-Grillet se in quel suo viaggio c'era pure lo scrittore greco. «Oui, oui...» ha risposto ed è giocosamente rimasto in attesa della soluzione: «Pirano? Piran?». Ed ecco l'esplosione del suo sorriso. Quando ci siamo messi a brindare mi ha chiesto come si brindasse in croato. «Zivili'» gli ho risposto. E lui è uscito con un'altra frase che ricordava «Zivio drug Tito», chiedendomi cosa volesse dire... «Viva il compagno Tito». Altra risata.

Insomma, per non farla lunga, era giunta così l'ora di andare a dormire. Erano quasi le due di notte. Una macchina era pronta per portarlo all'albergo, ma Robbe-Grillet aveva espresso il desiderio di andarci a piedi. Mi chiese se potevo accompagnarlo, perché temeva di perdersi. Accettai volentieri, tanto più che alloggiavamo nello stesso albergo. Così, come avremmo fatto le sere successive, percorremmo insieme la Riva, lungo il porto. Arrivati in albergo, scoprimmo che le nostre camere erano attigue, lui la 31, io la 30. Una coincidenza che andava ad aggiungersi ad altre: solo pochi giorni prima, senza neppure sapere che lo avrei incontrato a Trieste avevo comprato un suo vecchio libro «Progetto per una rivoluzione a New York».

Da quel momento, per tre giorni, non l'ho mollato quasi più. Facevamo colazione in albergo e gli altri pasti, al Caffè degli Specchi, sempre insieme. Il nostro tavolo, grazie alla sua presenza, era affollato. La sera, la stanchezza si faceva sentire in lui. Appariva sui suoi occhi e mi chiedeva di accompagnarlo in albergo, cosa che facevo volentieri, anche se dopo ritornavo tra gli amici, al convivio. Parlavamo un po' anche della vita privata, del suo amore sostanzialmente monogamo per la moglie Catherine, attrice, scrittrice e regista a sua volta, che praticava il sadomaso negli ambienti ad esso dedicati e dei cui riti era tanto esperta da scrivere un libro «Le petit carnet perdu» firmato con lo pseudonimo di Jeanne de Berg. Robbe-Grillet me lo raccontava alzando gli occhi al cielo, come per una rassegnazione propria, dovuta al suo amore per lei, comunque corrisposto.

Lo scrittore francese Alain Robbe-Grillet fotografato da Giliola Chistè

Di Francois Sagan diceva: «Ha scritto un solo romanzo "Bonjour Tristesse". E non nascondeva le pulsioni sadomaso dell'amata moglie Catherine

Parlando di cinema e letteratura, diceva di amarli alla stessa maniera, come si amano un padre e una madre. Di essere anche legato da amicizia ad alcuni attori, come Jane Birkin. Mi raccontò di una bella domenica trascorsa con lei, in compagnia dei figli avuti dai suoi tre mariti, alla presenza anche del secondo marito di lei, tutti allegri davanti a uno bello spiedo nella loro villa di campagna.

Una mattina, fatta colazione, aprii il giornale e lessi che era morta Françoise Sagan. Gli diedi la notizia. Accusò il colpo. Per un po' rimase muto. «La conoscevi?», gli domandai. «Era un'amica...». Poi volle sapere come fosse morta, per commentare la sua vita sregolata, anche con la cocaina. Gli domandai: «Cosa ne pensi di lei come scrittrice?». Scosse la testa. «Ha scritto solo un romanzo buono, "Bonjour tristesse". E forse non l'ha scritto neppure tutto lei», intendendo che qualche editor ci aveva messo le mani. Più tardi, a pranzo, raggiunto da un corrispondente dell'Ansa, alla stessa mia domanda avrebbe più diplomaticamente risposto: «Lei è stata una scrittrice di best-seller, io di long-seller», ammettendo che le tirature dei propri libri erano sì basse, rispetto a quelle della Sagan, ma venivano continuamente ristampati.

Nei tanti articoli letti in questi giorni, in occasione della sua morte, faccio fatica a ritrovare in essi l'uomo scorbutico e provocatore, luciferino addirittura, come viene descritto. Certo, era stato nominato Accademico di Francia, un traguardo che altri scrittori pagherebbero oro per raggiungere, ma che lui aveva accettato solo nominalmente, rifiutandosi di presentarsi in Accademia e vestire l'apposita divisa. I francesi ne sono stati irritati, come per tante altre sue «provocazioni». Non hanno capito che non era disprezzo per una istituzione così importante, che mette tra gli immortali chi è ancora in vita, soltanto che Alain Robbe-Grillet, con la sua intatta voglia di continue sperimentazioni, non si voleva sentire già imbalsamato. Se doveva essere immortale, come lo è, doveva essere per le sue opere e non per una nomina d'ufficio. Dove sta, in questo caso, la provocazione?

Bonne nuit, Alain.

EDITORIA *Martedì la presentazione al Circolo delle Generali con i due autori: Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino*

In quattro volumi la storia segreta di Trieste

Da giovedì nelle edicole con «Il Piccolo» il primo volume di una nuova collana

Nell'aprile del 1941, le truppe italiane entrano nella Jugoslavia invasa nelle stesse ore dai tedeschi, e occupano la Slovenia meridionale, la Dalmazia e il Montenegro. Quattro anni più tardi, dopo una delle guerre più crudeli e sanguinose che il mondo abbia mai conosciuto, le truppe alleate e quelle della Jugoslavia di Tito si avvicinano a Trieste e all'Istria, che resteranno per molti anni terre contese al centro dell'attività politica delle grandi potenze.

Queste drammatiche vicende, destinate a lasciare il segno nell'estremo angolo nordorientale d'Italia, hanno generato un' enorme quantità di materiali d'archivio, frutto di rapporti, di messaggi top secret tra i governi e i Comandi militari sul campo, di verbali di riunioni, di scambi di note tra le cancellerie. Una mole impressionante di materiali che alla fine della guerra venne richiuso negli archivi, e che ora, con il passare degli anni, riemerge, finalmente disponibile all'analisi dei ricercatori.

> Drammatiche vicende che coinvolsero la Venezia Giulia prima e dopo il 1945

È sulla base dei materiali contenuti presso il Public Record Office di Kew Gardens a Londra che sono stati costruiti i quattro volumi della serie «Top Secret» che, a partire da giovedì 28 saranno in vendita nelle edicole abbinati al «Piccolo». Una nuova iniziativa editoriale di grande prestigio, che racconta alcuni passaggi storici del Ventesimo secolo in maniera del tutto inedita.

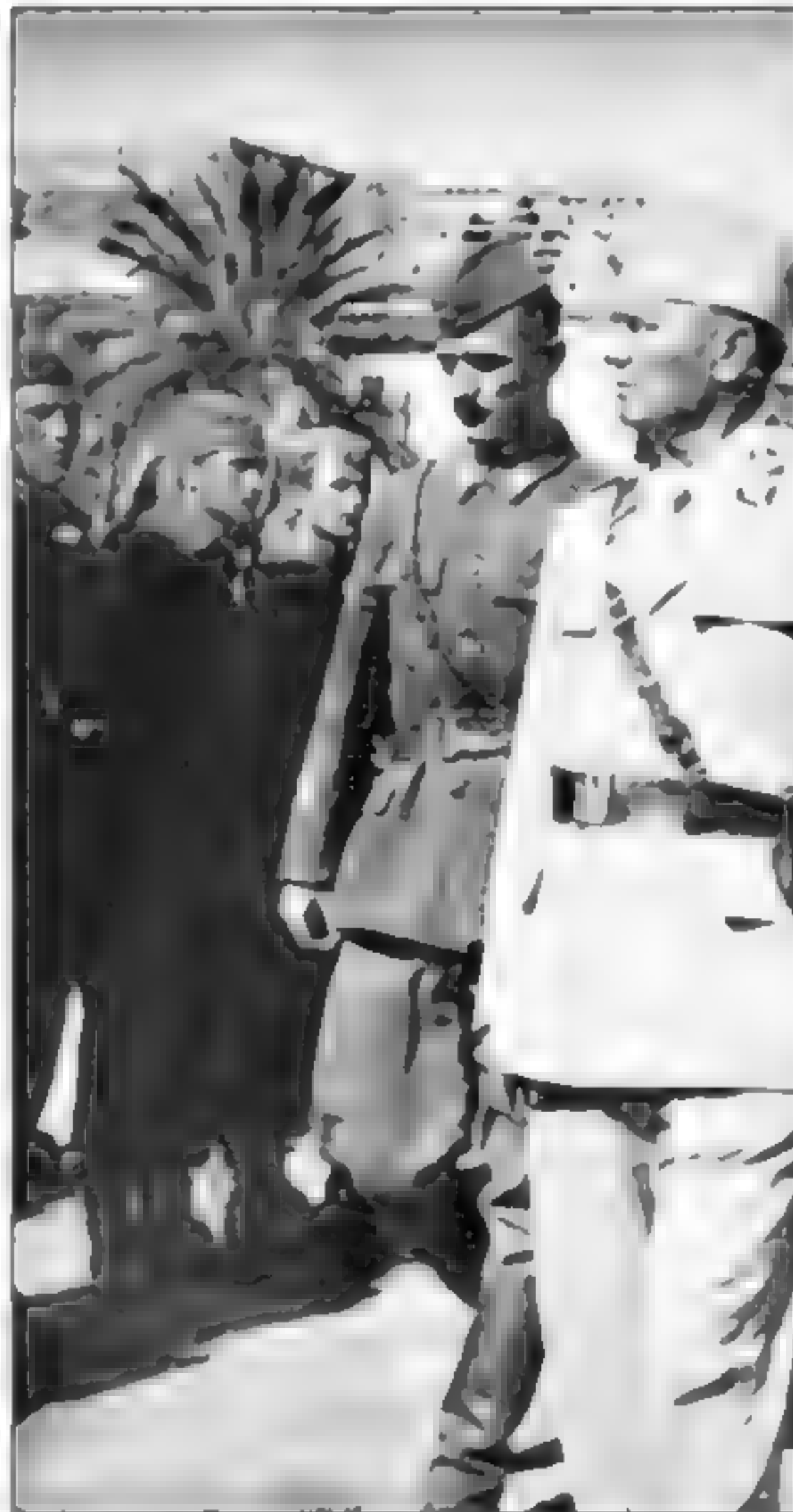
Sotto il titolo «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra» ricostruiscono le drammatiche vicende che coinvolsero la Venezia Giulia in quegli anni. Il primo volume è dedicato al periodo tra il 1941 e il 2 maggio 1945, quando neozelandesi e soldati jugoslavi liberarono la città dagli ultimi caposaldi tedeschi.

Dai faldoni degli archivi britannici emergono materiali di ogni tipo, rapporti segreti, dispacci, ordini. Ma forse gli elementi più rivelatori sono i verbali, come quello dell'incontro tra Churchill e Tito a Napoli, nell'agosto del 1944, durante il quale il premier britannico cerca di convincere il Maresciallo della necessità di sottoporre tutta la Venezia Giulia al Governo militare alleato, e quest'ultimo si sottrae abilmente a qualunque impegno, o il resoconto di un'altra riunione a Caserta, nel gennaio del 1945, nel corso della quale il vertice alleato in Italia cerca di decidere una linea in vista dell'imminente visita del maresciallo Alexander a Belgrado.

Emerge chiaramente in quell'occasione una differenza di vedute tra gli interlocutori politici, come l'inglese Macmillan o l'ambasciatore americano in Italia Kirk, e i comandanti militari: i primi sono favorevoli a imporre il Governo militare alleato su tutta la Venezia Giulia sino a Fiume, i secondi ritengono inattuabile il Gma in un territorio in parte già controllato dagli jugoslavi.

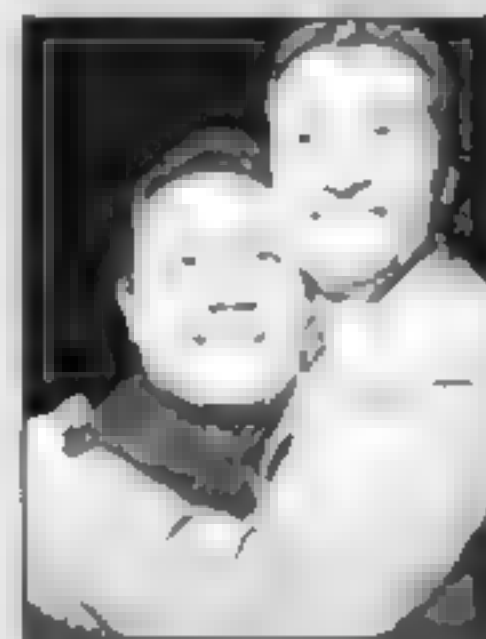
Il tema della possibile coabitazione diventa sempre più spinoso, e dai documenti emerge che, pur senza dichiararlo, si fa strada molto presto l'idea di una linea di demarcazione tra gli Alleati e le forze di Tito.

Il primo volume della collana pubblica per la prima volta una cartina, datata fine marzo 1945: è solo una proposta, ma vi viene indicata chiaramente una possibile linea di demarcazione. In alcune zone, come ad esempio quella di Gorizia, la linea corrisponde in modo impressionante al confine che fu poi stabilito al tavolo del Trattato di pace; e anche quello che poi sarebbe divenuto il Territorio libero di Trieste vi compare prefigurato in maniera estremamente precisa.

La collana verrà presentata martedì alle ore 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza duca degli Abruzzi 1; il pubblico potrà incontrare i due autori, lo scrittore e giornalista Fabio Amodeo e il ricercatore Mario J. Cereghino. Parleranno anche il direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi, e Raoul Pupo, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste.

Josip Broz Tito, a destra nella foto, durante la guerra di liberazione passa in rassegna un reparto militare.

IN BREVE

Il cantante aveva 80 anni

Morto Nunzio Gallo vinse Sanremo '57

NAPOLI Nunzio Gallo, 80 anni il prossimo 28 marzo, è morto nella clinica di riabilitazione di Telese Terme in cui era stato ricoverato un mese fa dopo l'emorragia celebrale che lo aveva colpito a settembre. Gallo è stato uno dei grandi protagonisti della canzone napoletana, vincendo anche il Festival di Sanremo nel 1957 con «Corde della mia chitarra» in coppia con Claudio Villa (*nella foto*).

La sua carriera era iniziata come cantante lirico, avendo studiato da baritono al Conservatorio di Napoli, ma la necessità di guadagnare lo aveva portato alla canzone leggera.

Uscirà il 28 marzo

Un nuovo disco per Vasco Rossi

ROMA Si intitola «Il mondo che vorrei» il nuovo album di Vasco Rossi, che uscirà il 28 marzo contemporaneamente in Italia e in Europa. Il cd contiene 12 canzoni inedite, compreso «Basta poco», uscito su Internet un anno fa. L'ultimo cd di inediti («Buoni o cattivi») era stato realizzato dal Blasco nel 2004.

Dopo un'intensa serie di concerti, insomma, Vasco Rossi è ritornato in studio per realizzare un album.

PROGETTO *Programma presentato al Bit*

Con Mauro Covacich alla scoperta del Carso della Grande guerra

MILANO «Un progetto per il Carso: pensato intorno a questo territorio invisibile, per riportarlo alla luce con le sue memorie e la sua storia». Roberta Demartin, assessore alla Cultura della Provincia di Gorizia, ha introdotto ieri alla Bit di Milano la primissima presentazione dell'ampio progetto «Carso 2014 +», avviato dalla Provincia di Gorizia, in sinergia con la Regione e la Provincia di Trieste, per promuovere il sistema territoriale e paesaggistico dell'altopiano Carsico in relazione ai siti della prima guerra mondiale. Curato dall'architetto paesaggista Andreas Kipar ed affidato alla «testimonianza» culturale dello scrittore Mauro Covacich, «Carso 2014 +» insiste dunque su una terra dove la natura ha cicatrizzato le ferite in modo spettacolare, tingendo con i suoi colori trincee e camminamenti. «Un paesaggio decisamente fuori dall'ordinario, denso di significati – l'ha definito infatti Kipar – e il nostro progetto nasce con l'obiettivo di comunicare una storia ai cittadini». Accanto a Kipar e a Mara Cernic, assessore all'ambiente della Provincia di Gorizia, lo scrittore Mauro Covacich ha raccontato a Milano il «suo» Carso, prefigurando i percorsi culturali dei prossimi anni. «Il Carso viene in luce grazie a ciò che nasconde. Il Carso ha un fuori, ma soprattutto ha un dentro – ha sottolineato lo scrittore triestino –: ciò che il Carso nasconde è un punto di fusione di mondi e culture ben più ampi di quanto siamo soliti immaginare. C'è il mondo latino e mediterraneo, e c'è il grande continente ad est. Sotto il Carso si gioca una

Mauro Covacich

partita fra macroculture del mondo. Per questo credo fermamente sia la "porosità" il concetto a cui dovremo ispirare il nostro lavoro».

«I sentieri della storia. Percorsi di turismo culturale fra Italia e Slovenia» sarà la prima tappa di Carso 2014 + per la primavera-estate 2008, con il percorso «Alla ricerca di un paesaggio invisibile», con tre itinerari per accompagnare il visitatore alla ricerca dei segni della storia: da Castelnuovo verso il cippo Corridoni e la Trincea delle Frasche, e infine attraverso Casa Cadorna e la Riserva Naturale dei Laghi di Doberdo e Pietrarossa. (Info: apegiramondo.it tel. 348 7507866). Ci sarà anche la mostra nei Musei Provinciali di Gorizia a Borgo Castello, dal 20 giugno al 31 agosto su «Prigionieri italiani nella Grande Guerra, fotodiario di Peter Naguc».

FESTIVAL *La bionda Andrea si alternerà con Bianca Guaccero al Teatro Ariston*

Osvárt, dall'Ungheria a Sanremo

Comincia domani la maratona canora condotta da Baudo

di **Sergio Buonadonna**

«Farò l'attrice che interpreta una presentatrice». Andrea Osvárt, la bionda dell'Ariston, occhi e pelle chiari, annuncia così il suo Festival di Sanremo, volendo sottolineare che ha studiato tanto per fare cinema non per un futuro da valletta sia pure super. Ma in realtà non è vero neanche questo. Lei è felicissima e si è preparata scrupolosamente all'appuntamento che Baudo le aveva anticipato già un anno fa.

«Avevo partecipato - racconta - alla "Domenica In" dopo Festival, e Baudo disse che mi ammirava molto per la mia interpretazione nella fiction "Pompei". Aggiunse che la mia immagine gli piacque subito e mi regalò una rosa. Risposi che l'avrei conservata sperando che "Pompei" mi portasse fortuna. Pippo mi guardò e promise: se farò il Festival anche nel 2008 ti chiamerò. Ha mantenuto la promessa credendo nelle mie qualità».

Qualità che la Osvárt si è conquistata faticosamente. 28 anni, nata a Budapest da madre insegnante e papà veterinario, ha vissuto per questo nel paesino agricolo di Tamási con la famiglia, la sorella e i fratelli. Fino a 14 anni quando è esplosa prima la sua passione per il ballo, poi quella per l'italiano che ha studiato a scuola e all'Università e infine in una scuola internazionale di teatro e cinema a Roma.

Andrea Osvárt con Baudo, Chiambretti e Bianca Guaccero

La ragazza, che ha studio to letteratura e linguistica, ha già collezionato prove importanti al cinema e in tivù. Domani sera il debutto al fianco di Baudo vestita da Dior. Martedì toccherà a Bianca Guaccero, la mora mediterranea, anche lei bellissima e attesissima alla prova Ariston. Da giovedì a sabato invece appariranno insieme, indosseranno creazioni di Galliano, Gucci, Ferrè, Alberta Ferretti e Cavalli.

Tutta manna dal cielo, Andrea? «Ho accolto con molto piacere quest'avventura perché il Festival lo vedevo già da bambina in Ungheria con mia madre. Che infatti ha commentato: ma veramente vai a Sanremo? Per lei è come se fosse una favola».

Che cosa si aspetta? «Che sia anche questa un'esperienza formativa dato che non ho mai fatto la presentatrice e dunque cercherò di vincere da attrice questo piccolo mistero».

Che idea ha dell'Italia? «In un certo senso sono legata al vostro Paese fin dalla nascita perché sono nata il 25 aprile, il giorno della Liberazione, una data che forse ha segnato un destino. D'altronde già metà della mia vita l'ho dedicata alla vostra lingua, la vostra musica e la vostra cultura».

Qual è il suo bilancio fino adesso? «L'Italia mi sta ricompensando di tutti i sacrifici che ho fatto, anche stando lontana a dalla mia famiglia e dal mio Paese. Sapevo che prima o poi il riconoscimento sarebbe arrivato».

Cosa farà dopo Sanremo? «Farò la lavatrice e poi partirò forse per la Thailandia. Negli ultimi cinque anni, da quando vivo in Italia, ogni volta che mi sono presa una vacanza sono sempre andata a trovare i miei in Ungheria. Stavolta ci vuole una botta di vita».

E dopo il viaggio? «Tornare al cinema perché mi ritengo un'attrice. Ho studiato recitazione per tanti anni, non vedetemi come una possibile presentatrice».

PERSONAGGI *Ieri sera il musicista triestino è stato ospite da Fazio su Raitre*

Luttazzi: «Quando don Krizman mi bacchettava sulle dita...»

di Carlo Muscatello

Ancora grandi vecchi triestini a «Che tempo che fa», da Fabio Fazio, su Raitre La settimana scorsa lo scrittore Boris Pahor, classe 1913; ieri sera il musicista Lelio Luttazzi, classe 1923. È sabato sera, e il conduttore simbolo della tivù in bianco e nero degli anni Sessanta attacca regalando qualche minuto di grande jazz, al pianoforte, col suo trio.

Ringrazia per l'applauso ma bofonchia: «Ho fatto tre o quattro sbaglietti, del resto il pianoforte non lo suono quasi più ». Cosa ha fatto in tutti questi anni? «Niente, non sono portato per il lavoro. Ho scavalcato il marxismo da sinistra, posso dire che sono contrario politicamente al lavoro E non è vero che senza il lavoro il mondo si ferma, perchè ci sono sempre quelli che dicono io senza lavoro non potrei stare. Dunque...».

Fazio ci prova: «Perchè non facciamo qualcosa assieme, in televisione?». Lui lo blocca con un triestinissimo «sta bon», poi prosegue così: «Devo vedere se sarò ancora vivo, sai, faccio ottantacinque anni ad aprile. E comunque, dopo questo cd *("Lelio Luttazzi Trio - Le mie preferite", uscito a gennaio - ndr)*, non voglio fare assolutamente più nulla. È il mio batterista che ogni tanto mi organizza qualcosa, e io sono costretto ad accettare...».

Ancora Fazio: «Ma cosa fai tutto il giorno?». Qui Luttazzi (elegante nell'abito blu, fazzoletto nel taschino, ogni tanto si mangia le parole) tira fuori le doti del vecchio entertainer: «Guardo la tivù fino alle due di notte, poi leggo fino alle quattro, quando mi addormento. Mi alzo alle undici, e fra una cosa e l'altra arrivano le cinque. Ora in cui riaccendo la tivù, ne una bella grande, *al plasmon*, è la mia finestra sul mondo, è come stare al cinematografo. L'ascolto in cuffia, perchè sono un po' sordo. Poi arriva l'ora di cena, si perde un po' di tempo, e si ricomincia ».

Ti manca il pubblico? «Beh, pare un po' brutto dirlo, ma per la verità... state pure tranquilli, che io sto lì...». Cosa ti dà fastidio? «Gli applausi finti, quasi disperati. Il pubblico che fa di tutto per farsi inquadrare Quelle cose lì».

È il momento dei ricordi triestini, de «Il giovanotto matto», recentemente ricantata da Fiorello («il mio favorito, oltre a te...»), la prima canzone scritta quand'era ancora matricola all'università, a giurisprudenza. «Il pianoforte non lo suono mai, giusto se viene qualche amico a cena, mi tocca strimpellare due cose Del resto non l'ho mai suonato bene. L'ho studiato anche poco. Quattro anni da ragazzo, a Prosecco, vicino Trieste, dove mia madre vedova era stata trasferita per lavoro. L'insegnate era un prete, un certo don Krizman, che mi dava delle gran bacchettate sulle dita. E mi faceva sempre uno stupido scherzo con un finto bicchiere mezzo pieno Non lo sopportavo più, e chiesi a mia madre di smettere. Per il resto ho sempre suonato a orecchio».

Fazio gli chiede dell'incontro con Louis Armstrong. «Lo vidi a Milano, andammo assieme a cena Non era un aristocratico, si puliva i denti con le dita. Mi faceva una gran tenerezza. »

Per il conduttore è il crollo di un mito o poco via. E cambia argomento: cos'è lo swing? Luttazzi parte da un esempio: «Quando il pubblico batte le mani fuori tempo, uccidendo il ritmo, o quando fa la "ola", mi viene da suicidarmi...». Poi, dopo un esempio di battere e levare, con le mani e con il piede, dice: «Non mi ricordo più la domanda... Ah sì, ecco, questo è lo swing ».

Finale in gloria. Fazio ricorda che sta per uscire un dvd, regia di Pupi Avati, con la storia del musicista e conduttore triestino. Gli rinnova l'invito a tornare. Luttazzi ribadisce: «Se sarò vivo...».

Lelio Luttazzi è nato a Trieste il 12 aprile 1923

PROGETTO *Replica in marzo a Gorizia*

Al Miela musica e film per far conoscere ai bimbi la vita dei sinti e dei rom

TRIESTE Conoscere il mondo dei rom e dei sinti, la loro vita, i loro usi e costumi, per allontanare paure e credenze soprattutto agli occhi dei più piccoli. È questo lo scopo del progetto «Chi ha paura di Cappuccetto Rosso? - Visioni, musiche, parole dal mondo rom», che perevede la proiezione delle foto realizzate dagli stessi bambini rom intitolata «Autobiografia dal campo», la proiezione del cortometraggio «Chi è Cappuccetto rosso?», di Eva Ciuk, una testimonianza di Eva Rizzin, membro comunità italiana dei sinti, il tutto condito dalla musica dei «Zuf de Zur». L'iniziative andrà in scena martedì, alle 20 30, al Teatro Miela di Trieste, con replica della serata con la proiezione del cortometraggio di Eva Ciuk doppiato in sloveno, con la musica del duo di Alessandro Simonetto e Roberto Daris (e altri ospiti) martedì 18 marzo, alle 20 30, al Kinemax di Gorizia.

Il titolo dellop spettacolo, «Chi ha paura di Cappuccetto Rosso?», deriva dalla domanda che si sono posti gli operatori coinvolti nel progetto di educazione alla multiculturalità che, con la collaborazione del Comiato provinciale per l'Unicef di Trieste e l'appoggio dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, propongono alle scuole primarie per promuovere la conoscenza delle differenze ed una cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti dei bambini «Quando nel 2005 sono stata in Kosovo per le riprese del documentario "RealitieS KosovA/O – voci di minoranze dimenticate" - duice Eva Ciuk - mi ha colpito la serenità e l'allegria dei bambini e delle bambine del campo sfollati interni di Plementina/e, vicino a Pristina Abbiamo stretto amicizia con i rappresentanti del campo ed abbiamo deciso di portare la testimonianza dei bambini del campo nelle scuole della nostra regione». La serata non è un evento che vuole raccontare in modo folklorico «la bellezza della cultura rom e sinta», ma un momento d'incontro che vuole far riflettere sulla situazione di grave disagio e di contraddizione sociale in cui vivono oggi i rom e i sinti

L'Armonia: a tavola mai essere in tredici

TRIESTE In un'elegante interno borghese tutto è pronto per una cena di Natale, ma la padrona di casa va nel pallone accorgendosi che i commensali saranno tredici... «Ma... quanti semo a zena???", applaudito spettacolo brillante del Gruppo Proposte Teatrali, è al Teatro Silvio Pellico, per la stagione de L'Armonia, sino al 2 marzo

È un libero adattamento in vernacolo di Massimo Papagno (che ne firma anche la regia) di un lavoro di Marc-Gilbert Sauvajon, perfettamente calato nella Trieste dei giorni nostri attraverso i dialoghi e i caratteri. In scena, da un lato la signora de Frasconi tenta in ogni modo di far «quadrare i conti» a sfavore della jella, dall'altro ciò si rivela impossibile per un incontrollabile andirivieni degli invitati, chiamati fuori e dentro casa dalle ragioni più comiche e svariate

Angelo Delluniversità e Alessandra Privileggi offrono una buona e affiatata prova nei panni dei padroni di casa. Privileggi in particolare si muove con disinvoltura tra gli umori del suo personaggio che la regia non fa mai scivolare nei toni più facili dell'isteria, ma piuttosto, ad esempio, in un divertente senso pratico. Genziana Marussi convince nel ruolo della rivoluzionaria assetata di vendetta, rendendo l'idea di un'ingenua idealista che ostenta il muso duro del killer

Massimo Papagno e Rossana Busato si cimentano invece in pittoreschi siparietti che suggeriscono l'aumento del tasso alcolico in sala da pranzo, mentre Giorgio Fonn interpreta con esuberanza il medico di famiglia. Completano il cast Gianfrasco Pernisco, Noemi Mauri, Roberto Granduzzi e Ruggero Pignatelli.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

A Udine recital di Lucio Degani per i «Concerti Aperitivo»

Teatro del Buratto alla Bartoli

TRIESTE Oggi, alle 16, al Politeama Rossetti si replica il musical «Masaniello», di Tato Russo, con Gianni Fiorentino e Mirna Doris.

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'istria 53 il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfr5anco Saletta, presenta «La linea di estremo oriente» dalle Maldobrie di Carpintyeri e Faraguna adattate per le scene da Giorgio amodeo.

Oggi, alle 17, e lunedì, alle 18 30, alla Sala Bartoli per la rassegna «Pomeriggi d'inverno» il Teatro del Buratto presenta lo spettacolo «Giocagiocattolo».

Domani, alle 17 30, al teatro Bobbio per il ciclo «Teatro a Leggio» «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Albee nella riduzione di Alba Noella Picotti

Marted., alle 17, allo spazio Comunicarte in via San Nicolò 29, lettura bilingue integrale del romanzo «Ernesto» di Umberto Saba in occasioen del cinquantesimo della morte

Marted., alle 18, al Caffe San Marco di via Battisti 18 presentazione, proposta dal Cca, del romanzo postumo di Marisa Madieri «Maria» (Archinto). ne parleranno Maria Carminati, Elvio Guagnini, Laura Mullic e Gabriella Musetti.

Mercoledì, alle 18, alla Sala Baroncini Irene Visintini presenta il libro «Lassime dir» di Boris Pangerc.

Mercoledì, alle 20.30, al Teatro Sloveno di via Petronio 4 per la Glasbena Matica concerto del Quartetto Ciaikovski di Mosca. Unica data in Italia

Giovedì alle 20 30, al Palazzo del Ferdinandeo (Largo caduti di Nassirya 1), concerto del gruppo Chirike musica e poesia di Perù, Argentina, Colombia, Cuba e Venezuela

Dal 29 febbraio al 2 marzo, al Politeama Rossetti, va in scena «Miserabili. Io e Margaret Thatcher» di Andrea Bajani con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore

Venerdì 29, alle 20 30, al Bar Crispi, Blues Night Explosion serata etnica con i Caino Real

Sabato primo marzo alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto di Gino Paoli con il quartetto di Enrico Rava

GORIZIA Domani, alle 21, a. Comunale di Cormons «Rumori fuori scena» con la compagnia Attori&Tecnici

AQUILEIA Oggi, dalle 9, nella sala consiliare di Aquileia per il Progetto Maqôr si terrà il convegno intitolato «Aquileia-Alessandria d'Egitto, le radici comuni» Interverra tra gli altri Massimo Cacciari

PORDENONE Oggi, alle 11, all'auditorium Zanussi di Pordenone per «Musicainsieme» concerto della Friuli Sinfonietta, diretta dal maestro Walter Themel.

Oggi, all'auditorium di San Vito al Tagliamento in esclusiva regionale va in scena «Hedda Gabler» di Ibsen con la compagnia Le Belle Bandiere. Regia di Elena Bucci.

UDINE Oggi, alle 11, in Sala Ajace per i «Concerti Aperitivo» recital di Lucio Degani violino e Andrea Ruch pianoforte dedicato a Jascha Heifets.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JOHN RAMBO 15 30, 17 10, 18 50, 20 30, 22 15
con Sylvester Stallone. Oggi anche alle 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16 00
di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar

INTO THE WILD 18.30, 21 15
di Sean Penn con Emile Hirsch e William Hurt.

Mattinate per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel 040304222

Domani: IL PROCESSO DI VERONA

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JOHN RAMBO 11 00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di e con Sylvester Stallone.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 10.45, 12 55, 15.15, 17.30, 19 50, 22 05
con Johnny Depp candidato all'Oscar come miglior attore.

NON È UN PAESE PER VECCHI 10.45, 13.00, 15.20, 17.35, 19.50, 22 05
con Tommy Lee Jones e Javier Bardem, un film dei fratelli Coen, candidato a 8 premi Oscar

PARLAMI D'AMORE 10.50, 13 00 15 15, 17 45, 19.55, 22 05
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.

IL PETROLIERE 15.00, 18.15, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 10.45, 13.00, 15.15, 17 30, 19 50, 22 05
con Gerard Depardieu Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher

CAOS CALMO 18.25, 22.20
con Nanni Moretti Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20 30
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman

ALVIN SUPERSTAR 10 55, 13 05, 16 40
I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 11 00 13 00 14 50
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 € I matinee della domenica e festivi a 4 50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

intero € 6, ridotto € 4.50 abbonamenti € 17 50

NON È UN PAESE PER VECCHI 16 00, 18.30, 21 15
dei fratelli Coen. Premiato ai Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 15 30
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film. Oggi anche alle 11.00 al Nazionale a 4 €.

SOGNI E DELITTI 17 00, 18.45, 20.30, 22.15
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

PARLAMI D'AMORE 16.20, 18.15, 20.15, 22.10
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 11.00, 14 30, 16.30, 18.20, 20.20 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

IL PETROLIERE 16 15, 18 50 21 30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 11 00 14.30, 16 30, 18.20 20 15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan. Alle 11 00 e 14 30 a 4 €.

30 GIORNI DI BUIO 22.20
di Sam Raimi con Josh Hartnett.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 11 00 14 30
A 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16 30, 18.15, 20 00
di Federico Moccia con Raoul Bova

AMERICAN GANGSTER 21.45
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.

■ ALCIONE

RIPARO - ANIS FRA DI NOI 15.15, 18.30, 21.45
con Maria de Medeiros, prima visione girato in regione.

PARANOID PARK 17.00, 20.15
di Gus Van Sant.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto: 1 ora e 55 min. ca. Prima rappresentazione: martedì 26 febbraio, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E, sabato 1' marzo, ore 15.00, turno S, ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16 00 turno D

BUON COMPLEANNO ROSSINI! Direttore m. Fabrizio Fiour con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17 30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16 00 «MASANIELLO» uno spettacolo di Tato Russo Turno P 2h 15

SALA BARTOLI. 17 00 «GIOCAGIOCATTOLO» Nell'ambito della rassegna di teatro di figura per bambini e famiglie. «Pomeriggi d'inverno» 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio in Fiera non disponibile. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it www.contrada.it

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani, ore 17 30 TEATRO A LEGGIO presenta «CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?» di E. Albee. TEATRO ORAZIO BOBBIO Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613: info@amicicontrada.it, www.amicicontrada.it

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante «MA... QUANTI SEMO A ZENA???» adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393476).

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99 1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «EL MUSEO DEI ORORI» di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito 4 ore € 1

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040364863

Ore 17.30 «LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE» dalle Maldobrie di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna a cura de Il gruppo teatrale per il dialetto. Intero 9 €, ridotto 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

PARLAMI D'AMORE 17 00, 19.15, 21 30
5 €

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008 26, 27 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi
Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20 45 SOTTO PAGA! NON SI PAGA! di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it informazioni e prenotazioni 0481 712020.

JOHN RAMBO 16.00 18.00, 20 10 22 00

SWEENEY TODD - IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15 40 17.45, 20 00 22 10

NON È UN PAESE PER VECCHI 15 30, 17 40, 19 50 22 00
8 nomination Oscar 2008

PARLAMI D'AMORE 15.30, 17.30, 20.00 22.10

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.00

INTO THE WILD 18 00 20 40

Lunedì 25 e martedì 26 rassegna cinema d'autore: LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA di Craig Gillespie

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15 30, 17 45, 20.00 22 10

Sala 2
JOHN RAMBO 20 10 22 10
PARLAMI D'AMORE 15.30, 17.40

Sala 3.
NON È UN PAESE PER VECCHI 15 30, 17.30, 19 50 22 00

■ CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 15.00, 17.50 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15 30 17 45

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 20 00 22 15

Sala Gialla
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 15.30, 17 45, 20 00 22 15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it

24 febbraio (turno D), ore 20.45 Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, in coproduzione con Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» 7 PIANI (abb. prosa 12; abb. 6 formula A), tratto da un racconto di Dino Buzzati con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio.

26 febbraio (abb. Cross Over) ore 20.45, Uri Caine Trio «LIVE AT THE VILLAGE VANGUARD» Ben Perowsky batteria, Drew Gress contrabbasso, Uri Caine pianoforte

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Il genio di Gene Gnocchi maestro della tv surreale

«Io adoro quest'uomo, questa specie di uomo». Lo ha detto, e lo sottoscriviamo senza indugi, giovedì scorso Iva Zanicchi alla fine della puntata di «Artù» (in onda su RaiDue alle 23 20) in cui, tra le altre sciocche delizie, Gnocchi ha mostrato, parlando di censura, alcune foto osé dell'aquila di Ligonchio. Fotomontaggi che avevano il sapore della fantascienza e dell'assurdo come molte delle cose che popolano i programmi di Gene Gnocchi, sempre lunare e tagliente.

Che sia (scomoda) spalla di personaggi iper-popolari (cfr Simona Ventura) o arguto conduttore di programmi anomali e poco visti (il tg cultural satirico «Buono a sapersi» su RaiSat Extra nel 2005-2006), Gene Gnocchi fa televisione giocando, a colpi di surreale, con i luoghi comuni del mezzo.

Giovedì, con la sua parrucca stile Ronaldo, ha lanciato - prima dei titoli di testa con nomi anagrammati: conduttore «che congegni», regista «bide al polo» - il trailer della serata incentrata su Sanremo, le autostrade e la censura. Presente in studio anche l'«osservatore romano», un marchingegno a forma di tiara papale pronto a dare l'opinione della santa sede su qualunque argomento

Inizia il programma, tante chiacchiere per nulla come in tutti i talk show che si rispettino (ottime le «Interviste sotto sforzo» agli sportivi italiani), ma la prospettiva è diversa. Quesiti come «Perché chi primeggia al Festival di Sanremo poi scompare? Perché chi conduce il festival di Sanremo poi ricompare l anno successivo? Perché Sanremo è Sanremo?» trovano consapevoli indegne risposte e il divertimento è assicurato. A discutere così alti argomenti c'erano: Mario Luzzatto Fegiz, inviato dal 1969 al festival di cui racconta retroscena ormai noti (i voti telefonici truccati); Tony Dallara, che ha cantato in giapponese, turco e tedesco per provare il suo successo internazionale (ma Baudo non l'ha voluto); il vice comandante della polizia municipale di Sanremo; Vitto Klaut che, celebre futuro ibernato, vuole spostare Sanremo su Marte per avere più spazio.

Forse Gnocchi è lunare e marziano contemporaneamente, e conforta saperlo in onda in asfissianti settimane di corsa alla canzone e al voto

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.20
IN DIRETTA DALLA NATURA

La provincia di Pesaro e Urbino sarà al centro della puntata di «Linea Verde». Massimiliano Ossini e Veronica Maya saranno nelle Marche per scoprire storia, natura e arte di questa zona incastonata tra Romagna, Toscana ed Umbria.

RAITRE ORE 12.45
RACCONTI DI VITA

A «Racconti di vita» si parlerà di prepensionamento per i familiari di disabili gravi e gravissimi a partire dalla domanda «Perchè le famiglie dei disabili sono sole?». In studio con Giovanni Anversa familiari e associazioni che lottano per ottenere più diritti.

RAITRE ORE 20.10
KASPAROV DA FAZIO

Garry Kasparov e Arturo Brachetti saranno gli ospiti di «Che tempo che fa», il talk show di Fabio Fazio. Garry Kasparov è la leggenda vivente del gioco degli scacchi, Arturo Brachetti, e attore e autore di tutti i suoi spettacoli, regista e direttore artistico.

LA 7 ORE 23.30
MAFIA A REALITY

A Reality un sindaco comunista, un vescovo contadino, un commerciante coraggioso e un boss spietato: la lotta alla mafia passa anche da Gela, la cittadina siciliana che ha detto no a Cosa Nostra. Il programma ricostruisce la guerra tra clan dei primi anni '90.

I FILM DI OGGI

FINCHE' C'È GUERRA C'È SPERANZA
di Alberto Sordi con Alberto Sordi (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1974)

RETE 4 16.05

Un commerciante vende armi ai paesi del Terzo mondo per garantire un tenore di vita agiato ai familiari. A un certo punto, dopo aver visto gli orrori della guerra, avrà una crisi di coscienza

ORGOGLIO E PASSIONE
di Stanley Kramer, con Cary Grant (nella foto), Sophia Loren.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1957)

LA 7 16.00

Nella Spagna invasa dalle truppe di Napoleone, un ufficiale inglese aiuta i partigiani spagnoli a impossessarsi di un potente cannone. Kolossal con imponenti scene di massa

LA COSTA DEL SOLE
di John Sayles con Angela Basset (nella foto), James McDaniel
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RETE 4 23.25

L'isola di Plantation Island sta diventando un grande complesso turistico. Mary e Desiree, due sorelle, vivono la situazione con differenti stati d'animo

ASTERIX E CLEOPATRA
di René Goscinny, Albert Uderzo.
GENERE: ANIMAZIONE (Fra/Bel, 1970)

ITALIA 1 14.30

Per far sì che l'affascinante regina Cleopatra vinca una scommessa con Cesare, l'abile architetto Numeròbis chiede aiuto al suo grande amico di Panoramix. E saranno botte e avventure per tutti con Asterix e Obelix

DUE NOTTI CON CLEOPATRA
di Mario Mattoli con Sophia Loren (nella foto), Alberto Sordi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)

LA 7 18.25

Cleopatra si concede ogni notte all'ufficiale di guardia alle sue stanze e poi lo uccide. Ma uno di loro riesce a sottrarsi a questa sorte. E da lì cominciano una serie di vicende tra il comico e il surreale

MISS POTTER
di Chris Noonan con Renée Zellweger (nella foto), Emily Watson.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2006)

SKY 1 10.15

Miss Beatrix Potter era una donna inglese che aveva passato i trent'anni e alla quale la madre si era stancata di presentare inutilmente gli uomini del bel mondo. Storia delle più grande scrittrice di libri per l'infanzia

---

06.00 **Quello che**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare
09.30 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura** Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica in rosa.** Con Lorena Bianchetti Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lamberlucci
16.30 **Tg 1**
18.40 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi

21.30 TELEFILM

> Il commissario Montalbano
Episodio intitolato «Il gioco delle tre carte»

23.30 **Tg 1**
23.35 **Speciale Tg 1**
00.35 **Oltremoda.** Con Katia Noventa
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.30 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo
02.30 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo
03.30 **SuperStar**
04.00 **Il commissario Corso.** Con Diego Abatantuono e Chiara Caselli e Rosaria Maggio

---

06.00 **Cercando cercando**
06.20 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.**
10.30 **Random**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.00 **Quelli che il calcio e...** Con Simona Ventura Max Giusti e Lucia Ocone
17.05 **Quelli che... terzo tempo**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.** Con Mario Mattioli
19.30 **Krypto The Superdog**
19.55 **I classici Disney**
20.20 **Tom & Jerry Tales**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> NCIS
Un nuovo sistema balistico della Marina viene messo all'asta

21.45 **Criminal Minds.** Con Mandy Patinkin e Thomas Gibson
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca e Paola Ferrari
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Requiem per voce e pianoforte.** Con Vittorio Amandola e Hartmut Becker e Simona Cavallari.

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi
07.00 **Aspettando È domenica papà**
08.00 **È domenica papà.**
09.05 **Screensaver**
09.35 **Appuntamento al cinema**
09.40 **Timbuctu**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.
12.45 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa
13.05 **Passepartout.** Con Philippe Daverio
13.35 **Mezza maratona: Roma - Ostia**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'

> Elisir
Ultimo appuntamento con Michele Mirabella Carlo Gargiulo e Patrizia Schisa

23.15 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Parla con me.** Con Serena Dandini Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.35 **Tg 3**
00.45 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr**
20.50 **Alpe Adria**
23.00 **Tv transfrontaliera**

07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.10 **Mediashopping**
07.15 **Tre minuti con Mediashopping**
07.20 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli
08.55 **I Robinson.** Con Bill Cosby e Phylicia Rashad
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Artezip**
09.40 **Parco Nazionale del Circeo Winter**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio
12.10 **Melaverde.** Con Daniela Bello e Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Vite straordinarie.** Con Elena Guarnieri
15.30 **In India - Racconto di un viaggio**
15.55 **Ieri e oggi in Tv**
16.05 **Finchè c'è guerra c'è speranza.** Film (commedia '74). Con Alberto Sordi e Silvia Monti.
18.20 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il ritorno di Colombo.** Con Peter Falk.

21.30 FICTION

> Il comandante Florent
Episodio intitolato «Una morte clinica»

23.25 **La costa del sole.** Film (drammatico '03). Di John Sayles. Con Angela Bassett e Edie Falco e James McDaniel e Ralph Waite e Miguel Ferrer e Timothy Hutton e Mary Steenburg.
02.20 **Sipario del Tg 4**
03.10 **L'insonne.** Film (horror '00). Di Michael Walker. Con Jeff Daniels e Emily Bergl e Gil Bellows e Zach Grenier
05.05 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi
09.40 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
10.10 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin
12.35 **Grande Fratello**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego Stefano Bettarini e Elisabetta Gregoraci e Sara Varone e Gianni Mazza e Carmen Russo e Iva Zanicchi
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg 5**
20.35 **Dr House Medical Division.** Con Hugh Laurie e Lisa Edelstein e Robert Sean Leonard e Jennifer Morrison e Omar Epps e Jesse Spencer e Sela Ward.

21.25 REALITY SHOW

> Amici
Sfide di ballo con Maria De Filippi. Dimostrazioni di professionisti

00.30 **Terra!**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Mediashopping**
02.15 **Una famiglia particolare.** Film Tv (drammatico '04). Di Ron Lagomarsino. Con Annabella Sciorra e Ellen Burstyn e Adrian Roberts
04.40 **Mediashopping**
04.55 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

07.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli
07.40 **Dora l'esploratrice**
08.05 **I Puffi**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.40 **Conosciamoci un po - La grande avventura**
09.10 **Space Goofs**
09.25 **Il laboratorio di Dexter**
09.40 **Mushiking, il guardiano della foresta**
10.05 **Witch**
10.30 **Pokemon diamante e perla**
11.00 **Hannah Montana.** Con Miley Cyrus
11.30 **Più forte ragazzi.** Con Sammo Hung e Tammy Lauren
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri
14.00 **Le ultime dai campi**
14.30 **Asterix e Cleopatra.** Film (animazione '68)
16.15 **Scooby & Scrappy Show**
16.45 **Domenica stadio.** Con Paolo Bargiggia.
17.50 **Studio Aperto**
18.15 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini
19.50 **Controcampo - Tempi supplementari**
20.00 **RTV - La tv della realtà.** Con Alnett Stephens.

20.30 VARIETA'

> Candid Camera Show
Decima puntata con Federica Panicucci

22.35 **Controcampo - Posticipo**
23.05 **Controcampo - Diritto di replica.** Con Alberto Brandi
01.10 **Studio Sport**
01.35 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **Fuori campo**
02.05 **Shopping By Night**
02.20 **Killer per caso.** Film (comico '97). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Jessica Lundy
03.50 **Shopping By Night**
04.05 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **Cognome & nome**
09.55 **La settimana.** Con Alain Elkann
10.15 **6 Nazioni: Italia - Galles Italia - Galles**
10.40 **Hustle - I signori della truffa.** Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Sophia Loren: ieri, oggi, domani**
14.00 **Peccato che sia una canaglia.** Film (commedia '55). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren e Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica
16.00 **Orgoglio e passione.** Film (drammatico '57). Di Stanley Kramer. Con Cary Grant e Frank Sinatra e Sophia Loren
18.25 **Due notti con Cleopatra.** Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Sophia Loren e Alberto Sordi e Ettore Manni e Giacomo Furia e Enzo Garinei.
20.00 **Tg La7**
20.25 **Sport 7**

20.30 DOCUMENTI

> Altra Storia
L'Italia e gli italiani in tv. Tra i protagonisti Domenico Modugno

21.35 **The Italian Job - Truffe e vicende all'italiana**
23.30 **Reality**
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **New York, New York.** Film (musicale '77). Di Martin Scorsese. Con Liza Minnelli e Robert De Niro e Lionel Stander e Dick Miller e Barry Primus e George Memmoli.
03.40 **CNN News**

06.40 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette e Sandra Oh e Rory Culkin
08.15 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone e Eleonora Abbagnato e Tony Sperandeo
10.15 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renee Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen
11.50 **Swimming Upstream.** Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush e Judy Davis
13.45 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette
15.35 **Babel.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Gonzalez Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt.
18.05 **Il supplente**
18.25 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell. Con Daniel Craig e Eva Green e Mads Mikkelsen.

21.00 FILM

> Dreamgirls
Tre cantanti sognano di diventare famose e partecipano a una gara

23.15 **Il supplente**
23.30 **La notte degli Oscar 2008**
00.00 **La notte degli Oscar 2008**
02.00 **La notte degli Oscar 2008**
02.30 **La notte degli Oscar 2008**
05.30 **Loading Extra**
05.45 **Speciale Oscar Nomination - Casey Affleck**

09.10 **Aquamarine.** Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen
10.55 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill.
12.25 **Step Up.** Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher
14.10 **Se solo fosse vero.** Film (commedia '05). Di Mark Waters
16.05 **Matrimonio da favola.** Film (commedia '05). Di Matia Karrell
17.40 **Friends with Money.** Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener
19.10 **Stick It.** Film (commedia '06). Di Jessica Bendinger
21.00 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill
22.35 **Natale a Miami.** Film (commedia '05). Di Neri Parenti
00.20 **Matrimonio da favola.** Film (commedia '05). Di Matia Karrell.

09.25 **The Fog - Nebbia assassina.** Film (horror '05). Di Rupert Wainwright.
11.10 **Deep Evil.** Film Tv (horror '04). Di Pat Williams. Con Lorenzo Lamas e Ona Grauer e Adam Harrington
12.45 **Matrix.** Film (fantascienza '99). Di Andy Wachowski e Larry Wachowski.
15.05 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams.
17.15 **Il prescelto.** Film (horror '06). Di Neil LaBute
19.15 **Poseidon.** Film (azione '06). Di Wolfgang Petersen
21.00 **Tamara.** Film (horror '05). Di Jeremy Haft
22.45 **Inseguiti.** Film (azione '97). Di Kevin Hooks
00.45 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams.

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Reggina-Juventus Reggina-Juventus**
11.00 **Goal Deejay**
11.30 **Campionato italiano Primavera - Torneo Giacinto Facchetti: Milan-Fiorentina Milan-Fiorentina**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano di Serie A. Empoli-Catania Empoli-Catania**
18.30 **Euro Calcio Show**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A. Milan-Palermo Milan-Palermo**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A. Sampdoria-Inter Sampdoria-Inter**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Fiorentina Roma - Fiorentina**

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Mtv The Most**
15.00 **Pageant place**
15.30 **Pimp My Ride**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **100 Greatest Songs of The 90'S**
20.00 **Flash**
20.05 **Life of Ryan**
21.00 **Il testimone.** Con Pif.
22.00 **Celebrity Deathmatch**
22.30 **Flash**
22.35 **Little Britain.** Con Matt Lucas e David Williams
23.00 **Skins.** Con Nicholas Hoult e April Pearson
00.00 **Jackass.** Con Bam Margera e Chris Pontius.
00.30 **Scarred**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio
15.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **RAPture.** Con Rido.
20.00 **Inbox 2.0**
22.00 **Blister**
22.30 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi
23.30 **Collezione musicale**
00.30 **All Night**

Telequattro

12.00 **Collegamento con P.zza S. Pietro**
12.25 **Eventi in provincia**
12.55 **L'insignificato dei nomi**
13.05 **Questa settimana vi parlo di...**
13.10 **Fede, perchè no?**
13.15 **Qui Tolmezzo**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Documentario sulla natura**
14.05 **Camper magazine**
14.40 **Ragusa il castello di donna fugata**
15.10 **La compagnia del libro**
15.55 **Documentario sulla natura**
16.25 **Capodanno cinese a Hong Kong**
17.30 **K 2**
19.10 **Expo**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **Il borsino dei personaggi**
19.50 **... e domani è lunedì!**
23.00 **La regione dei cittadini**
23.10 **Wanted: Dead or.** Film Tv
00.35 **Kill Me Again.** Film (drammatico '89). Con Val Kilmer.

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera Tgr**
14.10 **Euronews**
14.20 **Segnatempo naturali**
15.20 **Q - l'attualità giovane**
16.05 **Eco**
16.35 **La canzone italiana in Jazz**
17.25 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il disfatto**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Viaggio in Germania: Amburgo**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Lynk Magazine**
23.00 **Slovenia magazine**
23.35 **Serate musicali Piranesi**
23.50 **Nuova orchestra da camera**
00.15 **Tuttoggi**

Tvm - Odeon Tv

08.00 **NU Wrestling Evolution**
08.30 **Rondò.** Con Roberto Micelli
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di...** Con Roberto Da Crema
14.00 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini
14.30 **Rebus**
20.00 **NU - Wrestling Evolution**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Dei Rosso.
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore
23.40 **Parla Trieste**
00.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Radiogames; 11.22: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Il meglio di Viva Radio2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: la mia Cuba; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica; 5.45: Speciale Hollywood Party

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.06: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli Italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Mix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta, segue Invito al concerto; 15.00: Domenica pomeriggio: Studio D; 16.30: Gorizia e dintorni; 16.00: Musica e sport; 17.00: GR; 17.30: Prima fila: Serata della cultura slovena nella Val Canale; segue Relax domenicale; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Serata musicale; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital Weekend; 9.00: Vaseradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Brezsny; 0.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: Ai The Best; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay Chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (il meglio); 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Speciale notte degli Oscar; 1.30: Sciambola; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie. Meteo e viabilità; 07.40: Prosa. Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva – rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Miter (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno, lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera: «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News; La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se di sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema concerti libri, mostre manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory: dal dancefloor di tutto il mondo; 0.00-7: Dal tramonto al alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docile, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, nè di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA
R Es. 89/05
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che il diritto di superficie a tempo determinato del fabbricato e corte di Grado, Via Ponte de Legno 15, sup. mq. 176, incluso sottotetto, e rimessa mq. 16, descritto nella relazione del geom. Roberto Romanzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato il **6/5/08 ore 18** e, in caso negativo, **con incanto il 20/5/08 ore 18 al prezzo base ridotto di € 162.000,00; rilancio minimo di € 2.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 15 febbraio 2008.

TRIBUNALE GORIZIA
R.Es. 46/05
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'appartamento al primo piano dell'immobile di Gorizia, Riva Piazzutta 2, sup. lorda mq. 91, sottotetto non abitabile mq. 79 e corte mq. 501, descritto nella relazione del geom. Rodolfo Ostromann consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato il **6/5/08 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 20/5/08 ore 16 al prezzo base ridotto di € 54.864,84; rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 15 febbraio 2008.

TRIBUNALE DI GORIZIA
R Es 94 /2004
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'alloggio al primo piano dell'immobile di Monfalcone, Via Ponchielli 6, sup. lorda mq. 116, descritto nella relazione del geom. Roberto Romanzin consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato il **6/5/08 ore 17** e, in caso negativo, **con incanto il 20/5/08 ore 17 al prezzo base di € 191.400,00; rilancio minimo di € 2.000,00 in caso di gara nella vendita senza incanto** e comunque in quella con incanto.

Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

L'alloggio è locato a terzi; l'aggiudicatario potrà far accertare in giudizio la inopponibilità del contratto di locazione ai sensi dell'art. 2923, comma 3, cod. civ.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Gorizia, 18 febbraio 2008.

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Es. 95/2005
LOTTO UNICO:

Alloggio, di complessivi mq. 154 sito al piano scantinato, terra e primo dell'edificio condominiale sito in Via Udine n. 107, in comune di San Lorenzo Isontino, in mediocre stato di manutenzione e con difformità edilizie sanabili evidenziate nella perizia di stima.

- Vendita senza incanto:
Prezzo base: Euro 150.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.500,00
Data dell'esame delle offerte: 12/06/2008 ore 12.15
Luogo di esame delle offerte: presso la stanza n. 37 (I piano) del Tribunale di Gorizia.

- Eventuale vendita con incanto:
Prezzo base: Euro 150.000,00 - Rilancio minimo: Euro 1.500,00
Data dell'incanto: 26/06/2008 ore 13.00
Luogo dell'incanto: presso la stanza n. 37 (I piano) del Tribunale di Gorizia.

Per maggiori informazioni sulla vendita e visitare l'immobile ci si può rivolgere al Custode Giudiziario Avv. Roberto Antonio BRIGANTE presso il suo studio in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36–Tel.0481/412818–Fax0481/412883 – e-mail ro.brigante@studiobrigante.it

IL CUSTODE GIUDIZIARIO
Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 96/05
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

GRADO, viale Argine dei Moreri n. 54 – appartamento di mq 43 circa al primo piano con terrazzo di mq 6 circa.

Prezzo base ridotto: Euro 56.812,50 (rilancio minimo Euro 1.000,00)

Vendita senza incanto 18.04.2008 ore 15.00, presso lo studio del professionista delegato - dott. C. Tomba, via Alfieri n. 1 GORIZIA - eventuale vendita con incanto 29.04.2008 ore 15.00 stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.

Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo base intestato a C. Tomba - Es 96/05, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n.1 GORIZIA.

Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto delegato - tel. 0481-523111.

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALL. 833
SI RENDE NOTO

che alle ore 13.00 del giorno 24.04.2008 (stanza n. 37) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili.

In Gradisca d'Isonzo, tra i civici n. 16 e 18 di via Gorizia quota di 1/2 i.p. di un cortile.

Il tutto meglio descritto nella perizia in atti.

Prezzo ridotto Euro 2.900,00 (Offerte in aumento ero **200,00**)

- Deposito per cauzione: 10% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto.
- Versamento residuo prezzo entro 60 giorni a mani del curatore

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.

Gorizia, 18.2.2008

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 7/06

In Monfalcone, via I Maggio 175, quota di 1/12 p.i. di alloggio al piano rialzato di circa mq. 65, con cantina nel seminterrato, lisciaia, ripostiglio e tettoia da rimuovere o sanare a cura dell'acquirente nella corte.

Prezzo base **€ 8.500,00**.

Vendita **senza incanto 10.04.2008** ore 12.50 (rilancio minimo in caso di gara € 500), eventuale vendita **con incanto 24.04.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 128/03

Romans d'Isonzo, Via Faidutti 20, casa unifamiliare al piano terra di circa mq 90,39 in mediocre stato di conservazione, con macchie di umidità e muffe, con autorimessa di mq. 16,24 circa e giardino di mq 470 circa.

Prezzo base **€ 112.875,00 (rilancio € 1.000)**.

Vendita **senza incanto 10.04.2008** ore 12.15, eventuale vendita **con incanto 24.04.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G.S.r.l.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 15/05

In San Floriano del Collio, tra i civici 29/a e 30 di V. Schedina, appezzamenti di terreno, in parte boschivo e in parte seminativo, di forma irregolare e agevole accessibilità.

Prezzo base **€ 8.000,00**.

Vendita **senza incanto 10.04.2008** ore 12.10 (rilancio minimo in caso di gara € 500), eventuale vendita **con incanto 24.04.2008** ore 13 00 medesimo prezzo e rilancio.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 8/06

Cormons, Via Sesariole, 11, edificio composto da due alloggi e pertinenze scoperte. Terreno con annesso deposito attrezzi di mq. 135 circa, in avanzato stato di costruzione

Edificio attualmente privo di permesso d'abitabilità, ma ottenibile. prezzo base **€ 315.000,00**

Vendita **senza incanto 10.4.2008** ore 12 45 (rilancio € 4 000), eventuale vendita **con incanto 24.4.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

ES 26/06

Monfalcone, Via della Poma, 20, appartamento al 1° piano costituito da ingresso con soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, w c -bagno e terrazzo di circa mq. 80, nonché rimessa di circa mq. 14 e vano cantina di circa mq. 3.

Ceduto in locazione con contratto reg., non opponibile alla procedura, di durata annuale scadente il 31.5.07

prezzo base ridotto **€ 111.000,00**

Vendita **senza incanto 10.4.2008** ore 12 20 (rilancio € 2.000), eventuale vendita **con incanto 24.4.2008** ore 13.00 medesimo prezzo rilancio

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 30/05

San Canzian d'Isonzo, fraz. Pieris, Via Rebez, 1, appartamento di circa mq. 68, al piano terra di un villino bifamiliare. Modifiche interne sanabili a cura dell'acquirente.

Locato con contratto non opponibile all'acquirente

prezzo base **€ 72.750,00**

Vendita **senza incanto 10.4.2008** ore 12.40 (rilancio € 1.000), eventuale vendita **con incanto 24.4.2008** ore 13.00 medesimo prezzo rilancio.

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 170/95

Gorizia, Via della Cappella, 17 fabbricato di civile abitazione unifamiliare su due livelli e corte interna, costituito dal 1° piano di circa mq. 108 e mq. 9 di poggioli e piano terra con lavori di ristrutturazione da completare di circa mq 111 nonché cortile di circa mq. 54.

Necessità di regolarizzazione urbanistica.

Prezzo base ridotto **€ 99.000,00**

Vendita **senza incanto 10.4.2008** ore 12 30 (rilancio gara € 1.500), eventuale vendita **con incanto 24.8.2008** ore 13 00 medesimo prezzo rilancio.

Versamento residuo prezzo direttamente a FRIULCASSA S.p.A

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

ES. 95/04

In Grado, via Venezia Giulia 7, appartamento al 2° piano e posto macchina.

Prezzo base **€ 70.000,00**.

Vendita **senza incanto 10.04.2008** ore 12.00 (rilancio minimo in caso di gara € 1.000), eventuale vendita **con incanto 24.04.2008** ore 13.00 medesimo prezzo e rilancio.

Custode I.V.G.S.r.l.

IL CANCELLIERE
(Gabriella STERGAR MAREGA)

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: DOMENICA 23 MARZO 2008

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Parte dello staff di «Bollicine» all'interno del locale di piazza Sant'Antonio (Foto Sterle)

«Bollicine» e altro

Ottimi vini ma anche cucina nel locale dei Procentese

di **Furio Baldassi**

Esiste esattamente da un anno e si può dire abbia colmato un vuoto in città. Quello del locale di un certo tono, elegante senza essere impegnativo, efficiente senza essere stucchevole. Sì, queste «Bollicine» sono cresciute assieme ai quattro fratelli Procentese (Giada, Anna, Alfredo e Maurizio), che hanno seguito passo passo la loro «creatura» e ora possono esserne assolutamente soddisfatti.

Nato apparentemente come posto da ostriche, champagne e finger food, in realtà il locale paga più che altro pedaggio al suo nome. Perchè se è vero che i riti consumati al suo interno parlano più di aperitivi e after hours che ristorazione *tout court*, che la lista dei vini è importante e che gli champagne francesi e gli spumanti italiani trovano qui dentro ben più di una casa, lo è anche il fatto che il menu, anche se non esagerato nelle portate, è degno di nota e assolutamente particolare.

Non avrebbe avuto senso, diversamente, affidarsi a uno chef giovane ma esperto come Fabio Fragiacomo (era, tra l'altro, con Stane e Vlada ai «Fiori»), che giornalmente sforna ricette personalissime, cambiate con cadenza almeno quindicinale. Estrapolando dalla sua lista dove le *crudene* di pesce non manca no mai, ci si imbatte in delicatezze tipo il bianco di calamaro e carciofi tiepidi in salsa di topinambur o il mataviiz su crema all'arancia, gamberi rossi e polpettina di coniglio o in primi tipo i tortelli al fior di broccolo fatti a mano con ristretto di «canoce», per non dire della gustosa vellutata di patate violette al granchio con profumo di peperone giallo che soddisfa, oltre allo stomaco, anche gli occhi con le sue variazioni, diciamo così, cromatiche. Cucina non da tutti i giorni, sicuramente, ma al di là dei nomi impegnativi, naturale, gustosa e con porzioni non lillipuziane.

Piatti che, oltre a tutto, potete sbizzarrirvi ad abbinare ai vini più diversi, anche a quelli più pregiati. Uno dei caratteri distintivi di «Bollicine», infatti, è stato fin dal primo momento il grande «dispenser» di vini che campeggia alle spalle dei barman, al banco. Un costosissimo gadget tecnologico che funziona ad azoto e, per farla corta, estrae il vino calice dopo calice e poi riesce a ripristinare nelle bottiglie l'«atmosfera» esatta di quando erano tappate. Un piccolo prodigio della tecnica che vi consente di degustare, a prezzi di mercato, ovviamente, calici di Brunello di Montalcino, Tignanello, e persino Sassicaia o il plurípremiato passito di Donna fugata.

Parentesi a parte per il posto, arredato con variazioni pastello che trovano nei comodissimi divanetti di pelle color glicine un segno distintivo, riportato a mò di pandant con delle strisce sulla parete. Simpatico e meno kitsch di quello che si potrebbe pensare. Con l'arrivo della bella stagione si abbandona peraltro la sala interna, comunque climatizzata, per le sedie all'aperto, in piena area pedonale di piazza Sant Antonio.

Le «Bollicine» non danno troppo alla testa neanche al momento del conto. Esistono menu degustazione abbordabilissimi a 35 euro ma con un paio di piatti e un calice di quelli buoni difficilmente supererete i 30 euro. Cin cin!

LA GUIDA

Ristorante Bollicine
Località Trieste
Indirizzo piazza S. Antonio 2/a
Telefono 040771041
Chiuso domenica
Ferie mai
Coperti 35
Orario 9-24 venerdì e sabato 9-02
Buoni pasto no
Carte di credito tutte
Parcheggio no
Accessibile ai disabili sì
Tavoli all'aperto sì, con 40 coperti
Aria condizionata sì
Divisione fumatori non fumatori no
Prezzo medio, vini esclusi menu degustazione a 50 euro, menu leggero a 35, alla carta 30 euro.

La ricetta
proposta dal ristorante Bollicine

Vellutata di patate violette al granchio e profumo di peperone giallo

Ingredienti per 4 persone:
una cipolla
mezzo chilo di patate violette (vitelotte)
Brodo vegetale - Olio extravergine d'oliva -
Granseola o granzoporo
Un pezzo di peperone - Pepe bianco - Sale

Preparazione:
far imbiondire la cipolla nell'olio e aggiungere le patate tagliate a pezzetti. Coprire con brodo vegetale caldo a poco a poco e far cuocere a fuoco medio-basso per 30-40 minuti, poi passare nel robot a media velocità. Metterla nella zuppiera. A parte mettere un peperone intero in forno a 180° per 25 minuti, poi pelarlo, levare i semi ed emulsionarlo con un filo d'olio finché diventa crema. Per ultima bollire o fare al vapore la granseola poi pulirla accuratamente salvando il suo giallo che, unito all'olio, formerà un altra crema. Inserire la polpa di granseola al centro della vellutata aggiungendo un filo d'olio crudo. Aggiungere ai lati uno striscione di salsa di peperoni e giallo di granseola. Macinare sul piatto un po di pepe bianco e ancora un filo d'olio guarnendo all'occasione con del finocchio.

IL POSTO

I «kranz» e le paste di Rudy

Siamo in molti a conoscere e apprezzare il Kranz. Dolce (ma nemmeno poi tanto) definito secco, in verità più morbido di un panettone, più leggero del pandoro, più saporito di una putizza, grazie alla scorza di arance rosse e agli aromatici arancini canditi e persino più appagante dell'intramontabile fetta di pane, burro e marmellata, il Kranz «viennese» nasce dall'impasto di farina, zucchero, burro, margarina, lievito, uova, vaniglia, cannella e, come s'è detto, arancini con grattugiata di arancia. E rappresenta l'emblema di Mark Rudy, premiato panificio, pasticceria, bar, di Basovizza, dove gli amanti delle passeggiate sui sentieri del nostro altipiano si concedono pause gustose fatte di ottimi caffè e impegnative creme carsoline (le famose «zavate») oppure una fetta di «strucolo de pomi». Tra una fragrante «struza» e una morbida «s'ciopeta», in mezzo a pinze, putizze e rollate, è dal lontano 1947 che in questo lembo di Carso la famiglia Marc ammalia gli avventori. Il locale infatti, è passato alle abili cure di Rudy, che oggi vi si affaccenda insieme alla signora Miranda e alle figlie Monika e Martina, servendo non solo gli abitanti della zona, ma anche i cittadini che salgono a Basovizza proprio per acquistare una delle saporite produzioni artigianali. Utile sapere che da Rudy si possono ordinare torte di ogni tipo, oppure prenotare per tempo le «paste» che finiscono per prime quelle che vanno a ruba.

I gestori di Rudy

Rossana Bettini

Panificio pasticceria bar Marc Rudy
Via Kosovel, 24 Basovizza
040 226171 oppure 040 226444
Chiuso domenica e lunedì pomeriggio

IL VINO

I Girardi: da sinistra Ermes e la moglie Solidea e Franco e la moglie Diana

Refosco dei Girardi

Dalla zona di Boscat prodotti del litorale

Erano i primi anni Novanta quando scoprii l'esistenza di quella strada che da Belvedere di Aquileia conduce a San Lorenzo di Fiumicello, passando per Boscat, frazione di Grado, in provincia di Gorizia. Sette estati d'amore, che mi fecero conoscere ed apprezzare un nuovo aspetto dell'Isola del Sole, che fino ad allora avevo frequentato solo per le sue spiagge e la sua vita notturna. Centinaia di ettari – a Boscat come a Fossalon – sublimati per volontà dell'uomo da stagnante laguna a fertile campagna, grazie a pesanti lavori di bonifica che, negli anni Venti, attirarono proprietari terrieri e famiglie coloniche nell'agro fra Aquileia e Monfalcone.

I Girardi, per la verità, emigrarono prima sul Collio, nella parte poi rimasta oltre confine, perciò si trasferirono a Boscat appena nel secondo dopoguerra. Mi ha stupito che alcuni di loro si ricordassero ancora, dopo 15 anni, di quando passavo lì davanti ai loro poderi, con la mia spider inglese, mentre andavo e tornavo da Isola Dossi, nella Valle Turco. Fu allora che cominciai a frequentare il loro ottimo ristorante «Alla Buona Vite», a bere i buoni vini dei Girardi.

Vini di laguna, la cui proprietà, già nel Settecento, l'Asquini e lo Zanon avevano notato come «sia comune a tutti i vini de littorali», grazie alla terra «la quale non è meno fertile di salubre e perfettissimo vino». Siamo, infatti, nel territorio della zona a Denominazione di origine protetta Aquileia, un nome che evoca famosi vini già al tempo dell'antica Roma, ma la cui fama ci viene testimoniata dallo Zanon che afferma «la fertilissima campagna di Aquileia posta nel littorale, e feracissima di ottimo vino; e dee questo essere certamente salubre», tanto che ne dà la prova raccontando di un amico malato che ritrovo anni dopo guarito poiché «bevè largamente di quel prezioso vino».

Tanta storia e tanta tradizione caratterizzano anche l'attività vitivinicola della famiglia Girardi che produce ben 12 tipologie diverse di vini, tre rossi – fra cui il Refosco - e nove bianchi. Una settimana fa hanno inaugurato la nuova cantina, ma la cura dei loro prodotti inizia in campagna, con la vendemmia totalmente manuale.

Recensisco il Refosco, vino autoctono della zona, dal colore rosso rubino intenso e dal tipico aroma di frutti di bosco. Ha un gusto asciutto e pieno e lo consiglio abbinato ad arrosti, stufati di verdure, coniglio e formaggi stagionati.

Perfetto con un «boreto» di Grado. Accanto al ristorante c'è la «Casa vacanze Girardi», un agriturismo che offre quattro confortevoli appartamenti, immerso tra i vigneti, con vista sulla splendida laguna.

Stefano Cosma

Un'etichetta di Girardi

LA SCHEDA

Azienda Girardi
via Dossi - località Boscat
Grado (Go)

Tel 0431-88090
info@girardi-boscat.it

Refosco dal Peduncolo rosso Venezia Giulia Igt

Euro: 4

Bottiglie totali: 15.000
Bottiglie di Refosco: 2.000

Atri vitigni:
Carhdonnay, Malvasia, Muller Thurgau, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Tocai, Traminer, Cabernet franc, Merlot

MANGIA E BEVI

Malvasia da premio: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste degustazioni della Malvasia 2005 di Sandi Skerk (che ha conquistato il punteggio di 18.5/20 della Guida Vini L'Espresso) e di altre novità dell'azienda di Prepotto.

Mangalica ungherese: il 28 febbraio alle 20 alla prosciutteria Dall'Ava in via Dante 2 a Trieste, Slow Food propone una cena a base di mangalica. Dopo l'iberico dell'Estremadura (Patadok), il siciliano dei monti Nebrodi (Nebrook) arriva sulle nostre tavole Hundok, prosciutto crudo ottenuto dalle cosce di un suino magiaro e trattato col metodo San Daniele. Prenotazione obbligatoria.

Cucina del Carso e vini della Valtellina: venerdì 29 febbraio alle 20.30 il ristorante Krizman di Monrupino propone una stuzzicante serata con menu degustazione in abbinamento ad alcuni grandi vini della DOCG Valtellina dell'azienda Nino Negri. I vini provengono da uve chiavennasca (varietà del Nebbiolo) e ci sarà modo di assaggiare anche il re dei vini valtellinesi, lo Sfursat, che viene prodotto solo nelle annate più favorevoli. Prenotazioni al numero tel. 040/ 327 115.

Piatti del Carso

Cucina all'olio: il 26, 27 e 28 febbraio in vari ristoranti selezionati delle province di Gorizia (Al Giardinetto di Cormons, Locanda 101 e Alla Lanterna d'oro di Gorizia, da Ovidio a Grado) Udine (33% Dall'Ava Prosciutteria e alla Concordia di Udine, Costantini di Tarcento, Riegelerhaus di Sauris, Taverna al Pescatore di Marano Lagunare) e di Pordenone (Prosciutteria dok, Villa Luppis, Moderno a Pordenone, Novecento a Casarsa) sono in programma incontri-degustazioni di oli extravergini che saranno presenti in marzo alla fiera di Trieste per Olio Capitale. L'abbinamento ai piatti è a cura della Federazione Italiana Cuochi.

Nostalgia di crostoli: se il Carnevale è stato per voi troppo breve il 2 marzo a Cordenons ci sarà una sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati con bancarelle che propongono crostoli e vin brulè.

W le zuppe: il 26 e il 28 febbraio a Udine in via Cormor 56 dalle 18.00 alle 21.00 lezione di cucina su come preparare le zuppe www.peccatidigola.info

Fabiana Romanutti

Barche

E-mail
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSSI

Il 12 metri disegnato da Lostuzzi a Torviscosa vince il «Boot 2008» a Düsseldorf. Ragguardevole lo spazio nel pozzetto

Sly42 eletta barca europea dell'anno

Uno scafo che si può condurre anche in due, con rolla randa e fiocco autovirante

Quando si dice un progetto pigliatutto. Lo Sly42, disegnato da Marco Lostuzzi con studio a Torviscosa, ha coronato una stagione d'oro vincendo a Dusseldorf, nel corso di una delle principali fiere di settore nautico, il Boot 2008, il prestigioso premio "Boat of the Year".

Dopo il Millenium yacht award, vinto di categoria un anno fa, al Seatec, e alla citazione al Trofeo dell'Accademia di Livorno, in occasione dell'oscar della vela, la conferma a Dusseldorf, di fronte all'intero mercato europeo dello yachting, rappresenta una sorta di consacrazione, perché viene assegnato da una giuria composta da giornalisti europei del settore nautico, e vedeva nomination per circa ottanta modelli diversi di imbarcazioni che lo Sly 42 ha superato con gran stile già a settembre, quando la preselezione aveva ridotto a cinque i candidati europei alla vittoria.

Un riconoscimento importante anche a livello di mercato per Lostuzzi e per la Sly Yacht, che proprio a Dusseldorf ha annunciato l'intenzione di ampliare la commercializzazione del prodotto anche in Germania, e in un mercato complesso come quello del Nord Europa.

Disegnato dallo Studio Lostuzzi per la Sly Yacht di Cesena (cantiere che fa capo ad Alessandro ed Enrico Franchini), lo Sly42 ha attirato l'attenzione del mercato internazionale per le proprie linee eleganti e diverse rispetto a tutti gli scafi di pari dimensione. Una barca che si fa notare, e che riesce poi a ottenere anche ottimi risultati in mare, sia per quanto riguarda le crociere che nelle regate. Lungo 12.80, circa 6.500 chili, due metri e mezzo di pescaggio, e la caratteristica di essere bello, ma non impossibile dal punto di vista del prezzo, fattore questo che ha interessato la giuria di Dusseldorf, che ha tra i propri canoni proprio l'economicità degli scafi e il rapporto qualità prezzo.

Lo Sly42, la barca dello studio Lostuzzi eletta Barca dell'anno europea al «Boot 2008»

Alla prima versione è seguito anche il modello "fun", più leggero e adatto a un pubblico più grintoso e giovanile. Tra le caratteristiche dello Sly42, quella maggiormente richiesta come trend di mercato, ovvero la "portabilità a soglia minima": lo scafo, pur di dimensione ragguardevole, può essere portato senza difficoltà da un equipaggio crocieristico, e quindi ridotto a due persone, con rolla randa e fiocco autovirante.

Il pozzetto, di misura che non si stenta a definire "enorme", propone anche il doppio timone a ruota per una migliore vivibilità degli spazi, e la coperta, rifinita in teak è semplicemente incantevole, quantomeno per i gusti solitamente ricercati della metà femminile degli equipaggi (leggi: mogli degli armatori che non amano particolarmente vetroresine con antisdrucciolo da regata).

La versione "fun" è pensata in materiali che contengono il peso totale (si risparmiano circa 600 kg), ma la superficie velica (64 metri quadri di randa, 47 di genoa e al massimo 220 metri quadri di vele portanti) rimane sostanzialmente stabile. Ancora, la tecnologia a bordo e la tecnologia dei materiali chiudono l'elenco degli asset vincenti, che ha permesso al connubio Lostuzzi-Sly yacht di crescere ancora: esiste il 47 piedi e il 53, e si punta da un lato all'ammiraglia di flotta, con uno scafo over 60 piedi, e dall'altro a interessare la fascia di mercato di dimensioni più piccole, intorno ai 38 piedi.

Il salone nautico di Dusseldorf, il maggiore d'Europa

Intanto Lostuzzi si guarda intorno, forte dei riconoscimenti ottenuti (e delle vendite degli scafi da lui progettati a vantaggio di numerosi cantieri), pronto per le scommesse che la vela da regata sta mettendo sui vari tavoli di gioco: un 80 piedi, per assolvere alle richieste degli armatori maxi, la progettazione di un Transpac 52, per rispondere alla massima sfida agonistica oggi in mare, attendendo la risoluzione delle beghe in Coppa America, e un GP42, level class emergente in Europa, che punta ad attirare l'attenzione con un proprio circuito, oltre all'One design da 12 metri a costo contenuto.

Il comun denominatore sta nella tecnologia, nell'economicità e nello sforzo di ricavare spazi impensabili.

Guardando invece indietro, Lostuzzi ha firmato una lunga serie di progetti di grande risultato commerciale: dai Solaris 36 One design, la flotta di una decina di monotipi presenti in Golfo e utilizzati in numerose regate di flotta o match race, al Millenium 40, prodotti a Muggia, ricchi di risultati sportivi e davvero "avvincenti" dal punto di vista delle soluzioni tecnologiche e del design.

Francesca Capodanno

IL CASO

Se la vela diventa «senza limiti» anche per uno skipper disabile

Quest'anno festeggia i dieci anni di vita Life Pass Onlus e il progetto 'Vela Senza Limiti', che da anni hanno adottato un programma di valorizzazione della disabilità tramite le scuole di vela e le regate appositamente organizzate, sono arrivati a tagliare questo importante traguardo grazie alla passione e all'impegno di tanti volontari, che hanno prestato il loro tempo e la loro conoscenza a questo progetto. Perché grazie alla vela (e ad imbarcazioni appositamente attrezzate, come la e-Dream) anche gli allievi con difficoltà motorie hanno potuto assaporare le sensazioni che uno sport come la vela riesce a dare. In particolare, il grado di libertà che nella vita comune deve spesso inchinarsi davanti alle tante barriere architettoniche di edifici, città, strade. Nel mare, tutto questo non esiste: basta una modifica alle imbarcazioni e via, a solcare le onde.

Nel 2007, LifePass ha portato a Monfalcone (dove si svolgono i corsi) ben 18 allievi, che hanno imparato la teoria e sperimentato la pratica grazie alle barche scuola della Svoc, della classe Dream o della classe 2.4, che garantiscono all'aspirante velista di porsi sullo stesso piano di qualsiasi normodotato. Nel 2007 poi c'è stato l'arrivo di un gommone-assistenza acquistato grazie al contributo della Regione, e di un catamarano. Il natante, di proprietà della Consulta Regionale Disabili, acquistato grazie al cospicuo contributo finanziario dell'Unione Italiana Farmacisti e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Fvg, è ormeggiato presso la sezione della Lega Navale Italiana in via Agraria, dopo l'accordo raggiunto tra il presidente di Life Pass Onlus Fulvio De Sensi e il presidente della Lega di Monfalcone Mirio Balzan. Gli allievi iscritti a Vela Senza Limiti partecipano a lezioni teorico-formative di nautica, meteorologia, alimentazione, regole di regata e di strumentazione (che costituiscono la prima parte del corso). Poi si passa alla pratica in mare, sotto la supervisione dello staff composto da Edi Rossetti, Mario Ostuni, Nino Parovel, Ennio Fari, Ennio Ermann, Giorgio Boscarol, Luciano Antalo, Marco Burlini, Chiara Rissdorfer, Licio Guzzon, Dino Sarnataro.

Una regata in golfo

In dieci anni di attività, Vela senza Limiti ha portato in mare un centinaio di individui, e non solo portatori di handicap, ma anche persone normodotate che oltre a seguire il corso hanno anche fornito il loro aiuto. A fare testimonial al progetto, anche nomi eccellenti, come Alvise Devid, e Stefano Lippi, medaglie d'oro alle Paraolimpiadi di Sidney, e Daniele Scarpa, altra medaglia d'oro ad Atlanta, e ha visto anche la partecipazione a varie edizioni della Barcolana. A completare l'opera, anche la partecipazione dei ragazzi a Veleggiamo Insieme, una sorta di match-race con barche della classe Dream, che ha anche superato le barriere nazionali, essendo arrivata fino in Austria. «E quest'anno, amplieremo la collaborazione anche in Croazia e Slovenia – spiega De Sensi – e questo è un grande risultato, che sta tutto nella parola magica 'Insieme', una parola che permette di superare ogni barriera».

Elena Orsi

Il cantiere nella zona industriale delle Noghere ha suscitato anche l'interesse dei progettisti della Coppa America

La triestina «Starmarine» vince il premio Seatech 2008

La storia inizia da lontano, negli anni '70, dalla grande passione per la vela e per le regate di Guido Soppani e la sua voglia di essere sempre a bordo di barche molto competitive e spesso vincitrici ma che comunque lo spingevano a fare continue modifiche artigianali di coperta, chiglia, timone ed altro con un unico scopo aumentarne la velocità in regata. Ma tutto ciò non bastava ancora finché sulla sua strada avviene l'incontro con l'ingegnere navale Marco Lostuzzi e la successiva nascita del primo Millenium 40 piedi, dalla linea innovativa. E' un amore a prima vista per lo scafo costruito artigianalmente, "in casa" con il solo aiuto di amici. Il risultato coniuga eleganza con velocità e fa nascere il desiderio di provare ad avviare una piccola produzione di serie e all'Aloa il numero 1 dei Millenium 40, costruito per hobby e a tempo perso, seguirà il Sayonara che dà inizio alle 16 barche costruite negli ultimi 5 anni nel cantiere Starmarine High Tech in via Petronio nella zona industriale delle Noghere tra Muggia e Trieste.

Al progetto si appassiona anche il noto velista-velaio Roberto Bertocchi che, grazie alla sua notevole esperienza, diventa il team manager. Sayonara vince, per alcuni anni, tutto o quasi nella sua categoria e impressiona per la velocità. Il nome esotico è voluto proprio da Bertocchi che su un Fly Junior così chiamato aveva vinto il Mondiale di Classe in Australia. Accanto al padre Guido c'è Lorenzo ormai occupato a tempo pieno nelle costruzioni, giovane entusiasta e preparato, ora titolare del cantiere navale, ben disposto a seguire i consigli del padre a cui è molto grato per averlo avviato verso questa attività in cui ci ha messo il cuore.

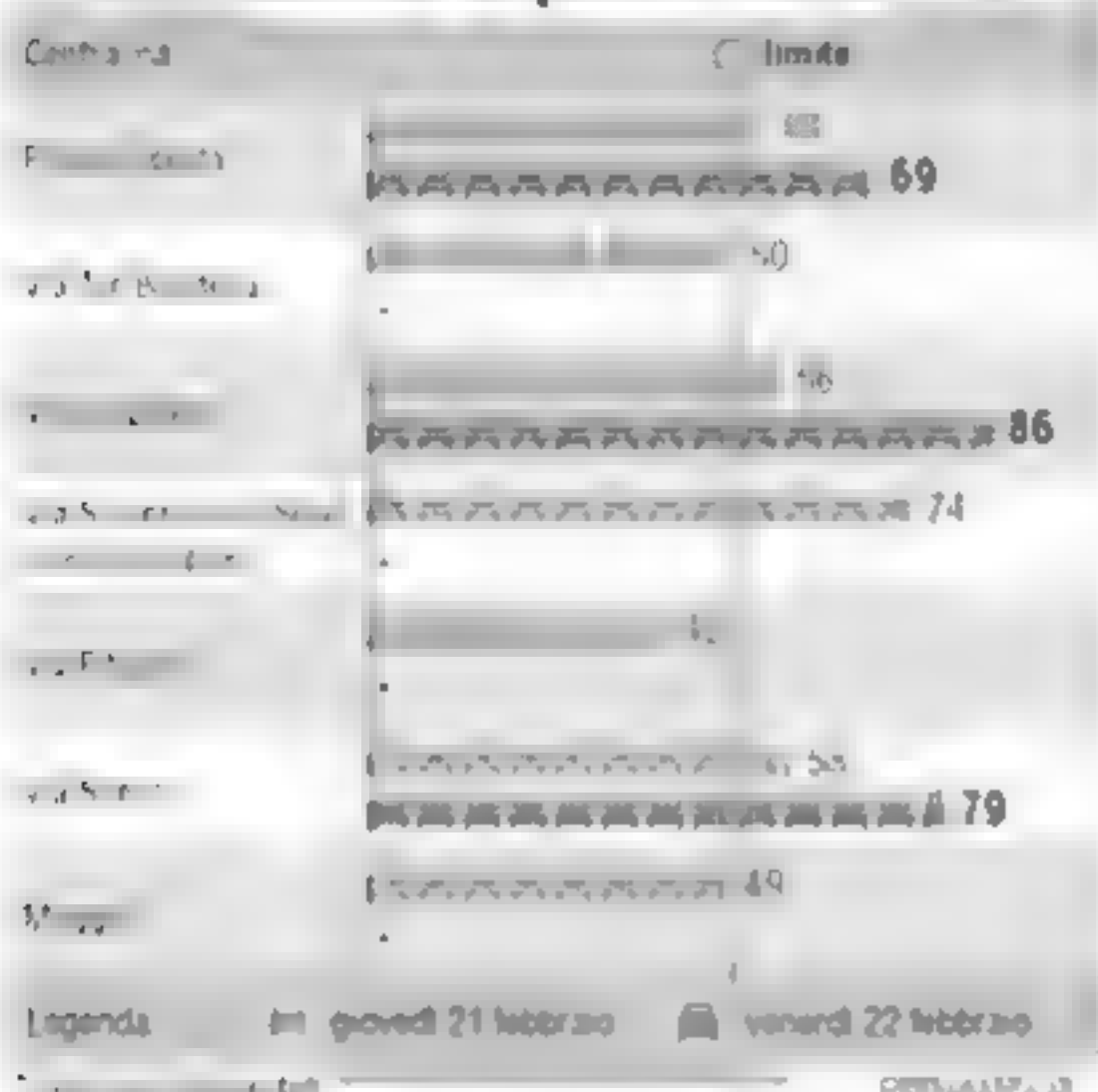
Il Millenium 40, così riuscito non poteva passare inosservato al punto da destare l'interesse di vari architetti e disegnatori come Umberto Felci che, negli anni '90, aveva progettato un'altra barca da primi posti: Angelo Rosso. Dalla collaborazione esce dunque Pitikao 45 piedi che già promette bene visto il 2° posto conquistato al debutto agli Italiani IMS di Pescara e l'importante premio Myda 2008 ricevuto, pochi giorni fa, nella categoria Nuove Unità fino a 15m. al SEATECH, fiera della tecnologia marina.

L'interesse per il cantiere continua e persino Giovanni Ceccarelli, il progettista dei Coppa America : Mascalzone Latino e + 39, ora sta realizzando nel cantiere triestino il GP (Grand Prix)42, uno scafo di preimpregnato di carbonio. lo stesso materiale ultra tecnologico usato per gli ultimi Coppa America ma anche per la carrozzeria dei bolidi di Formula Uno. Certo per realizzare barche simili è necessario personale specializzato come lo scozzese Robert che fin dagli anni '80 ha contribuito alla costruzione di veri mostri come il 60 piedi oceanico Hugo Boss e si punta solo alla qualità infatti, negli ampi spazi dei moderni capannoni, si costruiscono in media solo tre barche all'anno, ma molto curate e solo su commissione, "custom" come si usa dire, cioè personalizzate anche negli interni secondo i desideri del cliente.

Sopra, il Pitikao 45 e nel riquadro, Lorenzo Soppani

Nel cantiere si respira un'aria di famiglia, Lorenzo Soppani infatti, descrivendo le "sue creature" si lascia sfuggire che ogni barca che scende in mare, lo fa sentire vivo e soddisfatto di aver concretamente realizzato il sogno accarezzato per decenni dal padre Guido, più conosciuto nell'ambiente con il soprannome di Pometo, rimasto sempre, nonostante siano passati quasi 40 anni dalle sue prime regate, un accanito velista.

Niki Orciuolo

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

I vigili effettuano controlli delle auto in transito lungo via Imbriani, entro la zona off-limits al traffico

La chiusura del traffico odierna

Largo Roiano
Via Commerciale
Via Cologna
GOLFO DI TRIESTE
Foro Ulpiano
Via Giulia
Rive
Via Carli
S. Andrea
Via Marenzi
Grande Viabilità
Palasport Chiarbola
Legenda
PARCHEGGI

Al consistente calo delle auto in circolazione non ha corrisposto un deciso aumento dei passeggeri di bus e taxi

Smog, centro chiuso anche oggi e domani

Polveri in salita malgrado le giornate di limitazioni. Pioggia prevista solo mercoledì

di Giuseppe Palladini

Da tre giorni ormai è in vigore la chiusura del centro in funzione antinquinamento. Ma in base ai dati relativi a venerdì - gli ultimi disponibili - la seconda giornata di traffico limitato (ma la prima con il blocco sia al mattino sia al pomeriggio) non è bastata a far abbassare i livelli delle polveri sottili. Anzi, in certi casi venerdì le centraline hanno rilevato consistenti balzi all'insù della concentrazione delle pm10.

Anche oggi dunque chiusura del centro al traffico, nelle due fasce orarie (9.30-12.30 e 16-19). Non solo: l'ordinanza del sindaco sarà applicata anche domani. Ad annunciarlo è l'assessore all'Ambiente, Maurizio Bucci. «I dati parziali che l'Arpa mi ha fornito stamane (ieri, ndr) mostrano una tendenza in salita delle polveri sottili. Il centro sarà quindi chiuso anche lunedì, al mattino e al pomeriggio. Ci vorranno ancora alcuni giorni perché cada qualche goccia d'acqua».

A fare il punto sulle previsioni è il comandante Gianfranco Badina, che dall'Istituto Nautico conferma quanto anticipato giovedì. «Anche domani (oggi, ndr) – spiega – i venti saranno deboli. Lunedì ci potrebbe essere qualche nuvola in più. Ma per avere brevi piogge bisognerà attendere mercoledì. Giovedì è previsto vento da Nord-Est, sui 30-40 chilometri orari, sufficiente a un buon ricambio dell'aria».

Intanto, come detto, venerdì le polveri sottili sono risalite. In piazza Libertà si sono raggiunti i 69 microgrammi per metro cubo e in via Svevo i 79. L'incremento più rilevante è stato rilevato in via Carpineto: dai 56 microgrammi di giovedì agli 86 di venerdì. In tutte e tre le centraline di riferimento le polveri sono dunque risultate abbondantemente sopra i limiti. Da qui la decisione di continuare l'applicazione dei divieti.

I valori misurati venerdì nelle altre centraline (via Tor Bandena, via San Lorenzo in selva, via Pitacco e Muggia) non sono presenti nel sito Internet dell'Arpa. Il sabato l'Agenzia regionale per l'ambiente non lavora, e così per conoscere tutti i dati ufficiali, anche quelli di ieri e di oggi, bisogna attendere domani. Un problema che si è già manifestato negli anni passati, in concomitanza con altre chiusure del centro, e al quale il Comune cerca di ovviare attraverso un contatto telefonico con il direttore della sede triestina dell'Arpa, Stelio Vatta.

Lo scorso anno, in un'analoga situazione di aria immobile sulla città, con le polveri a livelli elevati e il centro chiuso, il sindaco aveva invitato i vertici della Ferriera a ridurre l'attività dello stabilimento. I rapporti con l'azienda siderurgica sono intanto peggiorati, e così ora questa strada non viene neanche tentata. «Mi sembra inutile – commenta l'assessore Bucci – Qualsiasi documento inviamo, la Ferriera lo impugna davanti al Tar».

Anche se le chiusure del centro non fanno calare le polveri sottili, a diminuire nelle due fasce orarie, e in maniera consistente, è il traffico. Ne sono soddisfatti gli autisti dei bus e dei taxi, il cui tragitti sono più scorrevoli.

Paradossalmente, però, il numero dei passeggeri sui mezzi pubblici e sui taxi non è aumentato come ci si sarebbe atteso. «I bus di certe linee sono pieni come nei giorni normali – spiega Piergiorgio Luccarini, direttore generale di Trieste Trasporti –. Su qualche linea abbiamo notato appena qualche passeggero in più, ma in generale siamo nella normalità».

Stesso discorso per i taxi. «Oggi (ieri, ndr) siamo su livelli normali – dice Mauro Detela, presidente della cooperativa Radiotaxi –. Venerdì, forse, c'è stato un po' più lavoro, ma non oltre il 10 per cento».

LE DEROGHE ALLA CHIUSURA DEL TRAFFICO

- VEICOLI A EMISSIONE ZERO
- VEICOLI ALIMENTATI A METANO O GPL
- AUTOVEICOLI EURO 4
- MOTOVEICOLI EURO 2 E 3
- TRASPORTO PUBBLICO
- VEICOLI A SERVIZIO DEGLI INVALIDI
- VEICOLI ADIBITI ALLA SICUREZZA
- VEICOLI PER RECAPITO O RACCOLTA POSTA
- VEICOLI DELLE TESTATE RADIOTV E STAMPA
- VEICOLI CON TARGA CC O CD E TARGA DI PROVA
- VEICOLI DI MEDICI E VETERINARI IN VISITA URGENTE
- VEICOLI DELL'ASS E DELL'ARPA
- VEICOLI DI MEDICI, INFERMIERI E TECNICI OSPEDALIERI PER CHIAMATA URGENTE
- VEICOLI CON PERSONE SOGGETTE A PARTICOLARI TRATTAMENTI SANITARI O CON PARTICOLARI PATOLOGIE
- VEICOLI DI ADDETTI COMUNALI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE
- VEICOLI DIRETTI A EFFETTUARE UNA REVISIONE PROGRAMMATA
- VEICOLI PARTECIPANTI A CORTEI MATRIMONIALI
- VEICOLI DELLE AUTOSCUOLE IN ATTIVITÀ
- VEICOLI CON ALMENO TRE PERSONE A BORDO (CONDUCENTE COMPRESO)
- VEICOLI DI LAVORATORI CON AUTOCERTIFICAZIONE AZIENDALE DI ORARIO DI LAVORO INCOMPATIBILE COL SERVIZIO PUBBLICO

Agenti ai varchi: «Siamo pochi, facciamo quello che possiamo». E c'è chi suggerisce le transenne

Pochi controlli, nel pomeriggio tre pattuglie

Diminuite rispetto a venerdì le verifiche, ma il numero delle multe è salito a 25

Il comandante dei vigili Abbate giustifica così la situazione: «C'era la partita della Triestina proprio alle 16 e molti nostri uomini erano impiegati allo stadio»

Meno controlli (140) ma più multe (25 comminate, da 74 euro ciascuna) rispetto a venerdì, quando le sanzioni erano state venti ma su un totale ben più ampio di 242 verifiche. Ieri le pattuglie della polizia municipale posizionate a campione nei punti più sensibili del perimetro «proibito» (corso Italia, largo Barriera, viale D'Annunzio, largo Giardino, via Valerio e piazza Tommaseo) hanno intercettato molti più automobilisti indisciplinati rispetto al giorno prima. Il fascino del listone del sabato, ma con la macchina posteggiata a due passi da piazza Unità e corso Italia, ha tradito dunque più di qualche triestino. E stavolta, evidentemente, i vigili urbani non hanno fatto sconti. Sia perché si trattava del terzo giorno consecutivo di centro chiuso - e si partiva dal presupposto che la gente dovesse ormai saperlo - sia perché andava data dimostrazione di efficienza davanti alle critiche piovute da più parti sull'inappropriatezza dei controlli, abbinata all'assenza assoluta di varchi agli incroci d'accesso all'area interdetta.

La diminuzione del numero complessivo di controlli, peraltro, è motivata dal fatto che ieri pomeriggio, al posto delle sette pattuglie dedicate alla verifica del rispetto dell'ordinanza, in servizio se ne contavano solo tre. «C'era la partita della Triestina proprio alle 16, e molti nostri uomini erano impiegati attorno allo stadio», ha spiegato in serata il comandante della municipale, Sergio Abbate, che ancora una volta ha difeso l'impostazione dei controlli. «I nostri obiettivi di prevenzione li stiamo perseguendo, visto che in questi giorni il traffico continua a presentarsi pressoché dimezzato».

Ma come hanno vissuto questo sabato di chiusura del centro i vigili impegnati in prima persona nelle strade cittadine? «Facciamo quello che possiamo - hanno spiegato gli operatori della Polizia municipale -. Non è semplice gestire la situazione quando si è in pochi, con molti colleghi impegnati allo stadio».

Di «furbetti», come confermato dalla Municipale, ce ne sono stati anche ieri, anche se la situazione, pur nella giornata semifestiva, non si è rivelata particolarmente complessa. «Oltre a controllare la circolazione facciamo pubbliche relazioni - ha affermato sorridendo uno dei vigili - perché ogni minuto qualche cittadino si avvicina per chiedere informazioni sull'ordinanza. In tanti lamentano una scarsa informazione. Quando diamo una multa - ha aggiunto - quasi sempre gli automobilisti dicono di non essere al corrente del provvedimento». «Forse sarebbe stato meglio limitare l'ampiezza del perimetro "proibito", transennando i varchi o installando dei pannelli luminosi» ha spiegato un altro vigile.

pi.ra. e e.c.

Attesa nei pressi della fermata bus ai portici di Chiozza

«Scusi vuole un passaggio? Sa, così saremmo in tre...»

«Scusi, vorrebbe un passaggio in città? Sa, così saremmo in tre e potremmo circolare». Risposta affermativa e via, a bordo. La scena si è verificata ieri mattina alla fermata dell'autobus 29 in via Alberti, tra una coppia in macchina e un uomo in attesa appunto del bus

La microcar Smart, vettura a due posti

Sul blog del sindaco un quesito: «Ma la Smart non ha 3 posti...»

Tagliata fuori perché ha una Smart, che può ospitare al massimo due persone. Una in meno delle tre che, con la deroga del «car pooling», apre le porte del centro. È il caso della signora Marisa F., che ha posto il problema a Dipiazza direttamente sul *blog* del sindaco.

Via Carducci nel sabato senz'auto: l'arteria rientra nell'area proibita

Corso Italia sgombro dalle auto: spazio ai pedoni (Fotoservizio Sterle)

Traffico ben al di sotto della media. E anche i parcheggi a pagamento sulle Rive, di solito molto ambiti, si sono presentati più vuoti

I triestini: «La chiusura? Una presa in giro»

Chi fa shopping storce il naso ma alcuni commercianti sono favorevoli alla decisione

di **Elisa Coloni**

La chiusura del centro al traffico? «È una presa in giro. Non serve a niente e crea solamente confusione». La sentenza dei triestini sul provvedimento «antipolveri sottili», che da giovedì impedisce la circolazione alle auto in un'ampia fetta di città, arriva forte e chiara. Più variegato, invece, il giudizio dei commercianti, che in alcuni casi (seppure pochi) promuovono le misure antismog.

Addentrandosi nella «zona rossa» lungo le tradizionali vie dello shopping del sabato pomeriggio, e spingendosi poi fino ai varchi, da Roiano a via San Pasquale, dalle Rive a Valmaura, di gente a passeggio e alle prese con gli acquisti, ieri, se ne è vista tanta. Di auto, invece, poche: all'interno del perimetro «blindato» il traffico si è mantenuto ben al di sotto della media. E anche i parcheggi a pagamento sulle Rive, solitamente merce rara nei sabati pomeriggio invernali, si sono presentati più vuoti del solito.

Ma nonostante la riduzione dei rumori, degli ingorghi e delle auto in doppia fila, di città deserta certo non si è potuto parlare. In una Trieste avvolta da una cappa di nebbia, la nutrita schiera dei «derogamuniti» non si è fatta attendere. In tanti hanno sfrecciato lungo le vie della zona off-limits, forti dell'ambito permesso, e seguiti da più di qualche «furbetto» che, in barba al divieto, ha corso il rischio di essere pizzicato dai - pochi in verità - vigili urbani di guardia in alcuni punti strategici della città.

Tra i triestini immersi nello shopping tra le 16 e le 19 (in fascia divieto quindi) tante sono le perplessità emerse sull'utilità dell'ordinanza. Sull'emergenza smog ognuno ha tirato fuori dal cilindro la propria ricetta, ma alla fine su un concetto tutti hanno concordato: la chiusura del centro come misura una tantum e «da bocciare. Se non si agisce in maniera seria, transennando l'area e disponendo controlli a tappeto senza elargire generose deroghe e senza potenziare i mezzi pubblici, le misure adottate diventano inutili». La pensano così ad esempio Christian Longo e Michela Bevilacqua. «Questo divieto non serve a nulla - spiegano -. Quando le polveri sottili superano i limiti bisognerebbe chiudere non solo il centro, ma tutta la città alle auto. Ma proprio a tutte, senza deroghe. Ma, in cambio, il trasporto pubblico dovrebbe essere potenziato e il costo dei biglietti dimezzato, da un euro a 50 centesimi».

Una donna tenta di respirare meno smog possibile in via Carducci

«Ma quand'è che si decideranno a trasformare in realtà il piano del traffico? - si chiede invece Ferdinando Sorbo -. Solo organizzando meglio e a lungo termine la circolazione in città si può attutire l'impatto dello smog». Del fatto che il blocco del traffico sia «inefficace», indicando invece il potenziamento del servizio dei bus come la chiave per risolvere il problema, si sono detti certi Monica Scafa e Michele Buri. «Chiudere il centro alle auto e lasciare la Ferriera aperta è un controsenso», affermano Lucia Prelaz e Augusta Cuogo.

E i commercianti come hanno vissuto il primo «sabato antismog»? Se le condizioni di lavoro ieri sono state migliori per tutti (meno rumore e meno smog hanno reso decisamente più leggere le ore di lavoro), sul fronte degli incassi le opinioni si sono invece divise. Da una parte coloro che hanno denunciato un calo (seppure lieve) dell'affluenza e delle vendite, legati probabilmente al divieto di accesso in centro. La pensano così ad esempio alcuni negozianti di Corso Italia, come Patrizia Casali del negozio «Douglas», e le dipendenti del vicino «Paul and sharks». Oltre ai commercianti di piazza della Borsa, da «Ambassador 2» a «Bata», passando per «Glenfield» (una dipendente ha dichiarato incassi quasi dimezzati rispetto a martedì). In pochissimi si sono invece detti soddisfatti dell'esito della giornata. Tra loro la titolare di «Principe» in Corso Italia, Ileana Poduie, che ha parlato di un aumento degli incassi.

LE OPINIONI

Cappel e Camus: pedonalizzare

Basta discutere sulle chiusure al traffico soltanto dopo gli sforamenti delle pm10. Si pensi invece a un nuovo piano del traffico che «istituzionalizzi», dopo apposite sperimentazioni, una graduale pedonalizzazione del centro storico. Lo chiedono due tecnici come il presidente dell'Aci **Giorgio Cappel** e il preside della facoltà di Ingegneria **Roberto Camus** (*nella foto*), estensore della bozza del piano del traffico consegnata in Comune nel 2005 e rimasta inapplicata. «Sono convinto - così Cappel - che l'ordinanza del sindaco, pur discendendo da obblighi legislativi, serva a poco o niente. L'incidenza delle macchine è minima. Altro discorso è il voler rivedere parte del centro in chiave pedonale: in questo caso bisognerebbe avere il coraggio di applicare un nuovo piano del traffico che riveda l'attuale impianto datato 1973, visto che le successive modifiche sono state minime. Coraggio sia di metterlo in pratica, sperimentandolo per gradi, sia di tornare indietro qualora venisse accertato che non funziona».

«Con il piano del traffico esistente - gli fa eco Camus - si può fare ben poco. L'intervento del sindaco è un atto dovuto dal punto di vista giuridico. Azioni più "pesanti", che vadano a incidere strutturalmente sul contesto della mobilità cittadina, vanno ripensate solo nell'ambito di un nuovo piano del traffico». Come liberare, in futuro, il centro storico dalle auto private? «Non si può prescindere - chiude Camus - da un percorso fatto per gradi, con sperimentazioni di due anni alla volta, durante i quali siano adeguati, in parallelo, i servizi del trasporto pubblico».

pi.ra.

Santoro: «Oggi è semplice potersi affidare a strumenti di previsione che dicano quando è il caso di far scattare delle limitasioni preventive»

Il sindaco Roberto Dipiazza

Il primo cittadino: «Alla prossima ordinanza antismog chiuderò la circolazione anche a Servola»

Il sindaco Dipiazza: «È colpa della Ferriera» Legambiente: «Si interviene troppo tardi»

di **Piero Rauber**

Il sindaco insiste. «La colpa di questi valori di pm10 così elevati è dei fumi che escono dalla Ferriera, altro che traffico. Altrimenti non si spiegherebbero quei dati rilevati dalla centralina dell'Arpa sul molo Caliterna di Muggia. Da quelle parti di macchine ne circolano ben poche, è chiaro che lì l'inquinamento arriva da Servola, che è di fronte».

La convinzione di **Roberto Dipiazza** non vacilla nemmeno davanti alla congiuntura atmosferica che, di questi tempi, sta favorendo la caoncentrazione delle polveri sottili in molti centri urbani del Nord Italia. Il traffico si blocca anche a Gorizia, e a Monfalcone siamo lì lì. Ma il primo cittadino tira dritto. E lancia implicitamente una sfida a chi non conviene con lui per vedere se, estendendo il divieto di circolazione alle auto a Servola, la centralina mobile dell'Arpa di via San Lorenzo in Selva, davanti alla Ferriera, rileverà dati meno allarmanti o continuerà a registrare valori troppo alti.

«La prossima volta che farò un'ordinanza anti-smog - aggiunge infatti Dipiazza - chiuderò il traffico anche a Servola, così vediamo».

Di più il sindaco non dice. È l'ora di pranzo e sta per imbarcarsi su un aereo che lo porterà, per una settimana, lontano da Trieste per una vacanza. Con il cellulare rigorosamente spento.

Resta così aperto un interrogativo: chissà se quel «chiudere» il traffico a Servola significhi vietare la circolazione soltanto lungo le vie d'accesso e interne al rione. O se invece vuol dire bloccare la Grande viabilità.

Quel che è certo invece, davanti all'orientamento deciso del primo cittadino, è che di piano del traffico - e di progressiva pedonalizzazione del centro storico - l'amministrazione comunale non parlerà fino a dopo le elezioni di aprile.

«Il fatto di chiudere il centro alle auto dopo tre giorni di sforamenti - fa notare a questo proposito il presidente provinciale di Legambiente **Lino Santoro** - è un po' come chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati. Con le dotazioni elettroniche di oggi, incrociando le tendenze meteo e i dati sull'inquinamento, sarebbe ormai semplice potersi affidare a strumenti di previsione che dicano quando è il caso di far scattare delle limitazioni preventive al traffico. Ne avevamo parlato a suo tempo con l'ex assessore all'ambiente Maurizio Ferrara, che è stato l'unico a recepire questa proposta, ma poi non se n'è fatto più nulla».

L'alternativa al «palliativo» attuale, secondo Legambiente, è un dibattito urgente su quali possano essere «le direttrici centrali da destinare ai soli mezzi pubblici, con l'introduzione eventuale di piccoli pullman elettrici oltre ai bus tradizionali, come è già stato fatto ad esempio a Roma».

«È chiaro che - conclude Santoro - a fronte di limitazioni alla mobilità dei mezzi privati, va garantita al cittadino la possibilità di spostarsi meglio in città. È necessario insomma un potenziamento della rete del trasporto pubblico. Sappiamo che esiste un budget cui la Trieste Trasporti si deve attenere. Ma sappiamo anche che sarebbe possibile accedere a una serie di fondi comunitari, messi a disposizione da Bruxelles per l'incentivazione del trasporto pubblico, nell'ottica del miglioramento delle condizioni ambientali nei centri urbani».

La proposta dell'ex rettore : un road pricing come già sperimentato a Genova, Bologna, Firense e Milano

Borruso: una tassa per arrivare in centro con l'auto

Far pagare una tassa sull'inquinamento a chi, con l'auto privata, intende entrare nel cuore della città. Un *road pricing* anche a Trieste, dunque, sulla scia di quanto è già stato sperimentato in alcuni grandi capoluoghi italiani (leggi Genova, Bologna, Firenze o Milano) e in diverse capitali europee come Vienna o Londra. È la proposta per decongestionare il centro storico, e per prevenire la ciclica ondata di pm10 tra gennaio e febbraio, che viene dall'urbanista **Giacomo Borruso**, preside della facoltà di Architettura ed ex rettore dell'Università. «Un *road pricing* anche a Trieste - ragiona infatti Borruso - da solo non sarebbe risolutivo, ma ritengo che potrebbe comunque rappresentare un forte deterrente all'utilizzo dell'automobile in centro».

«Davanti all'eventualità di un provvedimento così drastico rispetto alle abitudini odierne - precisa però il preside di Architettura - andrebbe sviluppata una nuova politica di incentivazione del trasporto pubblico, tale da rispondere in maniera adeguata all'aumento di richiesta da parte del cittadino-utente. Trieste, nelle condizioni attuali, ha già una buona rete di servizi pubblici di trasporto. Ma in quel caso, ovviamente, la rete dovrebbe essere di molto rafforzata, con la promozione ad esempio di nuovi servizi a chiamata, da affiancare alle linee tradizionali».

Quanto all'ordinanza del sindaco, che vieta in questi giorni la circolazione delle auto private. Borruso la considera «non una soluzione ma un intervento-tampone che non risolve i problemi ma accompagna la città verso situazioni che sono destinate ad aggravarsi. Si badi bene: non è un discorso che vale solo per Trieste, è un fatto generalizzato. Servono provvedimenti più rigidi e restrittivi, programmi di persuasione per favorire l'affermarsi di abitudini più sostenibili per il centro storico».

Secondo **Fabio Omero**, architetto e capogruppo del neonato Partito Democratico in Consiglio comunale, la chiave «per non doversi trovare ogni anno nella situazione di questi giorni è affrontare immediatamente la questione della pedonalizzazione del centro storico attraverso il potenziamento del trasporto pubblico in città. Ma per fare questo serve approvare un piano del traffico che abbia, come obiettivo di sostenibilità ambientale, la riduzione del numero di macchine in circolazione. Le attuali chiusure-spot per contrastare l'inquinamento sono soltanto la conseguenza dell'assenza di questo piano».

«Spiace rilevarlo - insiste Omero - ma di piano del traffico si finisce con il parlarne soltanto in occasione di emergenze come queste. L'amministrazione cittadina vorrebbe non parlarne fino a dopo le elezioni, ma il problema contingente dello smog le si sta ritorcendo contro a poco più di un mese dal voto».

E al sindaco Dipiazza, che attribuisce gran parte delle responsabilità dell'inquinamento alle emissioni della Ferriera, Omero replica guardando al di là dei confini triestini. «Anche Udine e Pordenone hanno le Pm10 ma non hanno la Ferriera. Le polveri sottili dipendono, in larga misura, dal traffico. Abbiamo l'unico sindaco che non se n'è ancora accorto».

pi.ra.

Le ultime partenze quest'anno proprio mentre si sono aperti due cantieri per migliorare la funzionalità della Stazione marittima

Crociere Costa addio dal 2009: pochi passeggeri

Il direttore della comunicazione: «Città scomoda, spostiamo le navi dove c'è più richiesta»

di **Silvio Maranzana**

Trieste addio. Costa crociere leva l'ancora e salperà quest'anno per l'ultima volta da Trieste. Un matrimonio andato in crisi già al secondo anno, quello appena trascorso, e che durerà ancora nel 2008 senza però alcuna speranza per il futuro. Tutto ciò proprio mentre nell'area della Marittima sono aperti due cantieri per migliorare la situazione del Terminal

Il pànico si è sparso ieri tra i pochi triestini presenti alla Bit di Milano dove Costa crociere, pur non avendo un proprio stand, ha presentato in anteprima il catalogo 2009 Trieste, a differenza ad esempio di Venezia e Savona, non esiste più. La motivazione della sentenza è arrivata in modo cortese, ma impietoso in serata da Fabrizia Greppi, direttore della Comunicazione istituzionale di Costa crociere: «Purtroppo la città non ha dato i risultati che ci aspettavamo. Avevamo fatto una massiccia opera di promozione, ben supportati anche dal Comune, per Trieste home-port, ma la risposta è stata insoddisfacente in termini di numero di passeggeri: non sono stati raggiunti gli standard numerici fissati dalla compagnia. Sicuramente anche il fatto che la città non sia così facilmente e rapidamente raggiungibile come ad esempio Venezia, Civitavecchia o Barcellona scoraggia molti potenziali passeggeri»

L'Authority: «Non è colpa della qualità delle strutture»

«È stata una decisione unilaterale e inattesa - ha commentato ieri sera Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri - appena l'altro ieri ho chiuso con i responsabili tecnici di Costa tutti i dettagli per questa stagione 2008, ma nessuno ha fatto riferimento a disdette per il prossimo anno. Escludo comunque che la decisione possa essere in relazione con la situazione degli ormeggi e delle infrastrutture portuali triestine». «Effettivamente vi sono altri porti messi peggio eppure non disertati, sebbene le nostre strutture siano veramente ancora incomplete - ha affermato Enrico Samer agente sia di Costa che di Msc - siamo probabilmente di fronte a un ragionamento di politica commerciale: Costa arretra di fronte al fatto che probabilmente già a partire dal 2009 Msc farà partire la stagione triestina già da giugno».

Una nave della Costa Marina attraccata a Trieste (Foto Bruni)

Vertice con Msc il 5 marzo

La Costa crociere è ormai persa, ma è lotta contro il tempo per rendere più funzionale il Terminal triestino almeno per la Msc con i cui manager vi sarà un vertice operativo in città il 5 marzo. Nell'area della Marittima sono aperti in questi giorni due cantieri. Nell'annesso Magazzino 42 si stanno abbattendo le pareti divisorie, opera propedeutica alla realizzazione di un grande salone da sbarco. Sulla banchina sono partiti i lavori di riempimento del dente per permettere alle navi da crociera di ormeggiarsi anche da prua oltre che da poppa come avviene adesso.

Spiega ancora Fabrizia Greppi: «Abbiamo deciso di riposizionare la nostra flotta, laddove c'è più richiesta. E così la Costa Classica che quest'anno sarà a Trieste, nel 2009 la collocheremo sulle rotte asiatiche che sono quelle che in questo momento vanno più forte assieme a quelle del Nord Europa».

Chi ha attaccato duro è stato ancora una volta Maurizio Bucci, assessore comunale alle politiche del mare: «Il porto ha perso le navi che il Comune aveva conquistato. Stavolta deve rotolare la testa del responsabile di questo disastro. Sono i risultati di un anno di gestione fallimentare da parte di Trieste terminal passeggeri. Andrò fino in fondo dal punto di vista tecnico, politico e giuridico»

L'assessore Bucci attacca il porto: «Ttp, gestione fallimentare»

Costa classica, che ha una capienza di 1 700 passaggeri, sostituirà per un anno soltanto Costa Marina (900 passeggeri) che aveva utilizzato Trieste come home port nel 2006 e nel 2007. Salperà per la prima volta dalla Stazione marittima domenica 15 giugno e poi ogni domenica fino al 28 settembre. Msc Opera invece farà sei partenze in altrettanti lunedì compresi tra il 22 settembre e il 27 ottobre

Trieste dovrebbe abbattere per la prima volta quest'anno il muro dei centomila crocieristi: un numero che già nel 2009 potrebbe tornare ad essere un'utopia

Acli: sì alle cooperative edilizie per rispondere al problema casa

Istituire un Osservatorio che si occupi delle politiche sociali, con particolare attenzione per le fasce più deboli della società. Aprire un laboratorio politico che si dedichi ai giovani. Allestire una commissione che, a livello regionale, approfondisca le priorità che l'amministrazione che governa il Friuli Venezia Giulia dovrà attuare per difendere le classi più esposte. Attuare un'attenta politica della casa

Sono queste le quattro «piste di lavoro» che l'assemblea provinciale delle Acli ha approvato ieri, al termine della seconda e ultima giornata di lavori congressuali. «Abbiamo predisposto un piano d'impegni – ha spiegato il presidente uscente, Stefano Decolle – che si impernia su un concetto fondamentale di cura per il sociale che fa parte della nostra storia». L'arco di tempo sul quale si dovrà articolare questo progetto è di tre anni. Nello specifico, per quanto concerne la politica della casa, le Acli cercheranno di promuovere le cooperative edilizie. «Si tratta di soggetti che già operano nel contesto sociale – ha aggiunto Decolle – ma vogliamo intensificare la loro azione, perché oggi sono tante le famiglie che palesano difficoltà nel trovare una casa. L'obiettivo è quello di organizzare un mercato che possa venire incontro alle esigenze delle fasce sociali che hanno problemi nel risolvere questo tema». Nel corso dei lavori congressuali si è anche proceduto alla votazione, per il rinnovo del consiglio provinciale. I primi sei nella graduatoria stilata in base alle preferenze sono stati, nell'ordine, Erica Mastrociani, Luca Codega, Marina Devescovi, Lucia Barbo, Barbara Mastrosimone, Francesca Quaia.

Assieme a loro sono stati individuate altre 14 persone che, assieme ai rappresentanti dei numerosi circoli sui quali si articola l'organizzazione territoriale delle Acli, andranno a costituire il nuovo consiglio provinciale. «Da esso – ha concluso Decolle – scaturirà il nome del nuovo presidente che rimarrà in carica per otto anni»

Nella sua relazione di presidente uscente, Decolle ha parlato dei problemi relativi alla mortalità sul lavoro, alla precarietà, dedicando inoltre una parte del suo discorso al progetto per Trieste capitale dell'Euroregione.

u. s.

L'assemblea delle Acli

La fuga di gas avvenuta in via Venezian secondo il pm Montrone avrebbe potuto provocare una strage

Bombola esplosa: indagato titolare del deposito

Accusato di disastro colposo. Il sospetto è che possa esserci stato un travaso di gpl

di **Corrado Barbacini**

Disastro colposo. È questa l'accusa ipotizzata dal sostituto procuratore Pietro Montrone a carico di Lucio Persich, il titolare del deposito di bombole di Gpl di via Venezian. Nel negozio mercoledì mattina si è verificata un'esplosione che, solo per un miracolo, non ha causato vittime o feriti

Da ieri il nome del commerciante è iscritto nel registro degli indagati della procura. Secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco e dei poliziotti del commissariato di San Sabba l'esplosione sarebbe avvenuta nel corso di un'operazione di versamento del contenuto di una bombola in un'altra effettuata proprio all'interno del magazzino che ufficialmente risultava solo essere un negozio. Un travaso di Gpl da una bombola a un'altra altamente pericoloso effettuato, sempre secondo gli investigatori, con particolari tubi di raccordo. Un'operazione che dovrebbe essere eseguita in strutture particolari e lontane dalle abitazioni. Non certo in uno stabile dove vivono venti famiglie e vicino a negozi e attività commerciali.

I pompieri nel corso di un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi nel locale di via Venezian - che è sotto sequestro - hanno infatti trovato sia la strumentazione per collegare le bombole e travasarne il contenuto che una bilancia utilizzata per pesare i contenitori metallici prima e dopo il riempimento

L'uomo - che sarà formalmente interrogato alla presenza del difensore Sergio Mameli in uno dei prossimi giorni - ha invece fornito al momento una versione sulle cause dell'esplosione che è completamente diversa. Ha detto che a guastarsi improvvisamente sarebbe stata una bombola collegata a una stufetta che, al momento dello scoppio, era accesa. Insomma un banale guasto.

Ma i vigili del fuoco fin da subito hanno dubitato delle parole di Persich, perché hanno trovato depositate nel locale che si trova al pian terreno di uno stabile (dove vive una ventina di famiglie) una ventina di bombole, in parte nuove e in parte già usate

Per questo motivo nei prossimi giorni il pm Pietro Montrone disporrà una perizia tecnica, affidandola a un esperto del settore. Questo per ricostruire, senza ombra di dubbio, l'accaduto. Effettuando possibilmente una sorta di ricostruzione. L'esplosione particolarmente rilevante (era stata sentita a centinaia di metri) aveva lanciato vetrina e infissi sulla strada. Un furgone che stava transitando in quel momento per via Felice Venezian era anche stato colpito dai calcinacci

Vigili del fuoco all'opera per sgomberare il deposito

Il titolare del magazzino ha attribuito lo scoppio all'improvviso guasto di una stufetta. Disposta una perizia tecnica per ricostruire l'episodio

Ma c'è di più. Nel gennaio dello scorso anno Persich aveva ricevuto una diffida formale dai vigili del fuoco. L'atto aveva fatto seguito a una serie di controlli effettuati nei mesi precedenti. Verifiche che avevano evidenziato una situazione di particolare pericolosità del deposito. Ma - stando agli accertamenti - alla diffida non è seguito alcun intervento in termini di sicurezza da parte del titolare della ditta. E questo nonostante anche le proteste e le segnalazioni degli abitanti della zona. Preoccupati da molto tempo, anche perché un'esplosione esattamente come quella di mercoledì si era verificata vent'anni fa

L'uomo avrebbe continuato la propria attività senza alcun timore, senza preoccuparsi delle conseguenze di una possibile esplosione in uno stabile in centro città

Tutto è andato avanti per 14 mesi dalla diffida, fino alle 10 di mercoledì 20 febbraio quando c'è stata l'esplosione ed è stata sfiorata quella che avrebbe potuto essere una strage.

ATTIMI DI PAURA

In fiamme auto alimentata a metano Via Udine bloccata per un'ora

Attimi di paura ieri pomeriggio in via Udine dove improvvisamente si è incendiata una Nissan Serena alimentata a metano a bordo della quale viaggiavano quattro persone di nazionalità serba. Sul posto è intervenuta una «partenza» dei vigili del fuoco diretta dal caposquadra Marino Gelici. In pochi minuti l'incendio, provocato da un corto circuito, è stato spento. La strada è rimasta bloccata per oltre un'ora

Presentato ieri un allarmante quadro della salute mentale di bambini e ragazzi colpiti da scarsità di affetto e solitudine

Prima indagine sugli adolescenti: così tristi da farsi del male

Stanno male, non sanno dirlo, si fanno male. Il 20 per cento degli adolescenti (16-18 anni) si procura lesioni, non di rado confessa apertamente di aver pensato al suicidio. I ragazzi sotto stress, affaticati da una solitudine sociale che nessuno cura, si tagliano, hanno incidenti (anche in motorino) con anomala frequenza, svuotano la cassetta casalinga dei farmaci, s'ingozzano di pastiglie e alcol. Lo ha rilevato la prima indagine sul tema realizzata in due anni di lavoro dalla Neuropsichiatria infantile del Burlo Garofolo e presentata ieri in un ampio convegno nell'aula magna del liceo Galilei con specialisti e psicoterapeuti («Salute mentale negli adolescenti: dati, riflessioni, interventi»)

Sono state analizzate 50 mila cartelle cliniche del Pronto soccorso di tutta la regione, e distribuiti 1100 questionari con 100 domande ciascuno ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori. «È la solitudine, l'incapacità di rispondere allo stress, di sintonizzarsi con il mondo esterno - spiega Marco Carrozzi, direttore nella Neuropsichiatria dell'ospedale infantile - a causare questa infelicità diffusa e spesso non riconosciuta nemmeno dai medici di Pronto soccorso».

Quali le cause? Le ha analizzate il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini, evidenziando come questi problemi saranno un'emergenza del futuro: cause genetiche, biologiche di giusta cura affettiva del neonato e bimbo piccolo, sociali, economiche. Ma un'analisi efficace è venuta anche da Maria Grazia Fava Vizziello, ordinario di Psicopatologia dinamica dello sviluppo all'Università di Padova che ha descritto i bambini problematici come «mutanti». «Non si interessano della scuola, la famiglia non riesce a influire, non parlano più coi compagni ma comunicano coi messaggini, parlano sulle "chat" ma non sanno ripetere un discorso che resta estraneo al loro cuore, a sei anni sanno tanti giochini al computer ma sono incapaci di allacciarsi le scarpe, manca il contatto fisico con genitori, parenti, oggetti cari e costanti, l'aiuto a elaborare lutti, segreti di famiglia, violenze, c'è eccessiva spinta al successo, e in modo molto tragico i piccoli sono privati dai genitori di una prospettiva sul futuro». Dire «fai quel che vuoi, ti do tutto quel che desideri» significa rompere una relazione educativa e produrre persone disperse a se stesse e nei confronti del mondo esterno.

Da questa indagine partirà una seconda fase: un'azione diretta sulle scuole in collaborazione con le Aziende sanitarie affinché sappiano meglio capire e risolvere, in una adolescenza così critica ancorché tanto fortunata apparentemente, il malessere «autolesionista» delle giovani generazioni.

g. z.

IL MALESSERE DEGLI ADOLESCENTI

ESAMINATE	**50mila** cartelle cliniche
INTERVISTATI	**1100** giovani delle scuole superiori
SCOPERTI	atti di autolesionismo nel **20%** dei casi

SPIE DEL DISAGIO

- Calo del rendimento scolastico
- Ingestione di farmaci e/o alcol
- Ferite autoprovocate
- Frequenza anomala di incidenti

CAUSE

- Carenze affettive in epoca neonatale
- Fattori genetici, biologici, sociali
- Presenza, competenza, stato emotivo dei genitori
- Solitudine
- Scarsa autostima, stress

Istituzioni concordi sull'importanza della visita: probabile data il 28 marzo. Paoletti: «Riconoscimento della caduta delle barriere politiche»

L'appello a Napolitano: «L'Italia punti su Trieste»

Dipiazza: parlerò con lui del Patto da stipulare con il nuovo governo. Peroni: spero venga in Ateneo

di Matteo Unterweger

Un segnale significativo, un riconoscimento al momento particolare che sta vivendo la città e alle prospettive future di ulteriore sviluppo economico e sociale. Secondo alcune delle massime figure istituzionali locali, la prossima visita a Trieste del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, programmata per il 28 marzo (la data deve comunque essere ufficializzata dal Quirinale) sarà soprattutto questo.

«Parlerò subito con lui del Patto per Trieste che vogliamo stipulare con il nuovo esecutivo non appena sarà insediato dopo le elezioni», è il primo commento del sindaco **Roberto Dipiazza**. «C'è da discutere un accordo che possa fungere da garanzia per la città per i prossimi 10-15 anni - prosegue il primo cittadino -. Bisogna chiudere situazioni di sofferenza, come quella della Ferriera, e riflettere su opportunità legate ad esempio al Porto Vecchio e a quello nuovo. Al Presidente Napolitano, Trieste oggi può offrire non solo la Risiera o la Foiba di Basovizza: i confini con la Slovenia sono caduti, stiamo affrontando una fase estremamente positiva. Dimostriamogli che il Novecento è effettivamente finito e che si sta davvero vivendo in queste zone un momento di grande pacificazione». Dipiazza fa poi sapere che «venerdì arriveranno i delegati del Quirinale per discutere dei dettagli della visita e delle tappe cittadine della stessa».

Maria Teresa Bassa Poropat

Francesco Peroni

A proposito del percorso scelto, è immediato l'auspicio del rettore dell'Università cittadina, **Francesco Peroni**: «Confido in un passaggio di Napolitano nel nostro ateneo e mi adopererò affinché ciò avvenga. La prossima settimana infatti vedrò lo staff del Quirinale. In ogni caso, ritengo che quella universitaria sia l'istituzione centrale in quella che è considerata la città della scienza. Pertanto penso sia giusto non trascurarla anche se so che vi saranno delle esigenze di protocollo». «L'arrivo del presidente della Repubblica - continua Peroni - è un segno di grande attenzione verso Trieste e rappresenterà un momento utile alla discussione di problemi che la interessano e al lancio di qualche sollecitazione». Il rettore aveva già avuto modo di conoscere in prima persona Napolitano lo scorso marzo, all'incontro ufficiale organizzato a Venezia, all'Università Ca' Foscari, fra il Capo dello Stato e i rettori degli atenei del Triveneto. All'epoca era stato discusso, fra le altre cose, l'argomento relativo alla ridistribuzione delle risorse finanziarie destinate alle diverse realtà universitarie all'interno del bilancio statale.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

Secondo **Maria Teresa Bassa Poropat**, presidente della Provincia di Trieste, «la visita di Napolitano è un segnale di riconoscimento a una città che si accinge a riscrivere un pezzo si storia economica, culturale e sociale dopo la caduta dei confini con la Slovenia. Qui c'è fermento: porto, università, ricerca sono i nostri fiori all'occhiello. Ecco perché mi auguro che il presidente della Repubblica possa passare in tutte le aree di riferimento. Stiamo vivendo una svolta dovuta anche alle sinergie instaurate fra le differenti istituzioni, ovvero Regione, Provincia e Comune, capaci di lavorare assieme in maniera collaborativa. Credo si debba essere orgogliosi dei passi avanti fatti in questa direzione».

«Un segno di considerazione nei confronti di una città non più di confine - è il pensiero del presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti** -, una Trieste che è cambiata. Dal punto di vista politico c'erano delle barriere che sono state abbattute, barriere che invece, lo sottolineo, sotto il profilo dei commerci non esistevano già da tempo. Penso che Napolitano voglia riconoscere l'importanza di questo aspetto».

Infine, il numero uno dell'Autorità portuale, **Claudio Boniciolli** si limita ad esprimere «grande soddisfazione e un ringraziamento per la presenza. Su un suo eventuale passaggio nella zona del porto, si vedrà in base alle decisioni del Quirinale e a come si muoverà nel giorno del suo arrivo a Trieste».

Impugnata la delibera della giunta Illy

Ferriera, il Comune ricorre al Tar contro l'Aia della Regione

di Pietro Comelli

Il Comune impugna la delibera della giunta regionale sull'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) concessa alla Lucchini spa, gestore dello stabilimento siderurgico della Ferriera di proprietà della Servola spa. Il ricorso sarà depositato nei prossimi giorni al Tribunale amministrativo regionale (Tar) dagli avvocati Oreste Danese e Maria Serena Giraldi e potrebbe essere discusso già il prossimo 5 marzo. Un atto annunciato all'indomani del via libera incassato dalla Ferriera di Servola, ma diventato ufficiale nell'ultima seduta della giunta Dipiazza che ha votato la delibera del ricorso avverso alla deliberazione della giunta Illy, nonché alle determinazioni assunte dalla conferenza di servizi connessi al rilascio dell'Aia alla Lucchini spa.

«A Muggia non c'è traffico, eppure ci sono le polveri sottili oltre i limiti. Qualcuno mi deve allora spiegare da dove arriva questo inquinamento...», dice il sindaco Roberto Dipiazza. È il suo modo per illustrare un ricorso che poggia su diversi aspetti. Secondo il Comune, infatti, la deliberazione regionale dello scorso 28 dicembre è «da considerarsi illegittima per violazione di legge, nonché per incompetenza e per eccesso di potere sotto i profili della illogicità, contraddittorietà, perplessità, carenza e/o insufficienza di motivazione e di istruttoria». Sono otto i punti toccati e poggiano soprattutto «sul rispetto del termine entro il quale devono cessare le attività dell'impianto (alla fine del 2009) con salvaguardia delle posizioni lavorative». Un protocollo d'intesa «modificato unilateralmente» dalla giunta Illy. Il Comune punta anche sulla mancanza del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria il quale stabilisce «valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio dell'impianto».

Sempre nella delibera propedeutica al ricorso si sottolinea che la Regione «non ha tenuto minimamente conto dell'atto del ministero dell'Ambiente, che ha messo in mora e diffidato la Servola spa evidenziando una elevata contaminazione delle acque di falda e dei suoli nell'area di pertinenza dello stabilimento, contaminazione che si pone in contrasto con il rilascio dell'Aia». Quest'ultimo è considerato il punto fondamentale dal sindaco Dipiazza; altro punto di contestazione è che la Regione «non ha tenuto minimamente conto delle ripetute comunicazioni dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa, dalle quali risultano emissioni in atmosfera che determinano rischio per la salute umana e per l'ambiente».

Moretton replica: «Atto annunciato, erano i soli contrari all'autorizzazione»

Una serie di contestazioni che non sembrano preoccupare la Regione, pronta a difendere la propria delibera e i passaggi assunti dalla conferenza di servizi. «L'esame della richiesta per arrivare all'Aia era un atto dovuto da parte dell'apposita conferenza di servizi. L'unica contrarietà riguardava il Comune, una posizione che rappresentava il preludio - spiega Gianfranco Moretton, assessore regionale all'Ambiente - a un possibile ricorso al Tar da parte dell'amministrazione comunale». E aggiunge: «Tutti gli altri soggetti facenti parte della conferenza di servizi - dice - avevano espresso parere favorevole, compresa la giunta Illy. Non rimane che attendere pazientemente l'esito dell'istruttoria».

Dall'assessore provinciale Adele Pino un monito ai più giovani: «Nella scelta del percorso di studio vanno valutate anche le prospettive occupazionali»

Ade e Pino

Nelle liste di collocamento sale ancora il numero di persone over 40

In aumento gli stranieri in cerca di lavoro

Nell'ultimo anno il 35% in più di richieste di impiego temporaneo

La richiesta di lavoro temporaneo da parte di rumeni, serbi e albanesi è cresciuta, nell'ultimo anno, del 35 per cento. In costante aumento anche la ricerca di occupazione di persone tra i 40 e i 50 anni. Sono questi alcuni degli aspetti che emergono da un bilancio tracciato dalle agenzie di lavoro interinale della provincia di Trieste che, dal loro osservatorio preferenziale, selezionano quotidianamente decine di persone alla ricerca di un'occupazione ma anche lavoratori che tentano di migliorare la loro posizione professionale.

«Nella filiale di Trieste, ogni settimana, riceviamo in media 70 richieste di lavoro - spiega **Ilaria Massa** dell'agenzia Umana - il 30 per cento delle quali da parte di persone straniere». La stima degli indicatori sull'occupazione effettuata dall'Agenzia regionale del Lavoro e una successiva analisi da parte dell'Assessorato provinciale alle politiche del lavoro rivelano che i lavoratori dipendenti nella provincia di Trieste sono 73mila, 65mila a tempo indeterminato e 8mila a tempo determinato; 57mila impegnati nel campo dei servizi e 16mila in quello dell'industria. Sono questi alcuni dei dati che emergono. «Gli indici sulla mobilità nella nostra provincia sono per lo più positivi - commenta l'assessore provinciale **Adele Pino** - ma va rilevato un aumento nelle liste di collocamento delle persone di età tra i 40 e i 49 anni».

La provincia di Trieste assorbe a livello regionale il 19 per cento delle forze lavorative delle quali 25mila sono lavoratori indipendenti. Tra il 2005 e il 2006 è stato inoltre rilevato un aumento del 2,4 per cento dei lavoratori para-subordinati: chi ha un rapporto lavorativo di collaborazione con gestione separata dell'Inps. «Tra queste figure - precisa l'assessore Pino - vanno distinti i lavoratori tipici che di solito godono di diversi contratti di collaborazione e di un reddito abbastanza elevato, come ad esempio i revisori dei conti, e quelli atipici, collaboratori a vario titolo che godono di una sola collaborazione e di una sola entrata. Questi ultimi che nel 57,3 per cento dei casi sono donne - ammette la Pino - sono indubbiamente i lavoratori più fragili a più alto rischio di precarietà». In regione i lavoratori atipici con reddito esclusivo sono 16.503; in provincia di Trieste si stima siano 3mila.

Tra gli stranieri alla ricerca di un'occupazione, le donne si propongono per un impiego nelle ditte di pulizie, nelle mense, nelle case di riposo o come badanti; gli uomini nel campo dell'edilizia e dell'industria. «Le donne straniere che arrivano da noi sono molto più giovani rispetto agli uomini - precisa **Valentina Ciacchi** del gruppo Obiettivo Lavoro - e oltre ai serbi, ai polacchi e ai rumeni, arrivano anche persone dal Bangladesh e dal Senegal. Da parte di tutti gli extra o i neo comunitari c'è sempre la massima disponibilità a lavori di qualsiasi tipo, anche i più umili, malgrado spesso le donne abbiano una cultura medio-alta». A rivolgersi alle agenzie per il lavoro interinale sono anche lavoratori che tentano di migliorare la propria posizione occupazionale. «Sono per lo più gli uomini impiegati nel ramo dell'informatica e le donne occupate in quello della vendita», spiega **Claudia Cuomo** dell'agenzia Adecco.

A livello locale, emerge la carenza di alcune figure professionali: sono praticamente introvabili bravi salumieri e macellai. Lavori che da decenni si tramandano ma che l'ultima generazione preferisce evitare.

«Oggi, quando un ragazzo decide il percorso di studi da intraprendere, dovrebbe valutare anche le concrete prospettive lavorative - spiega l'assessore Pino - perché se uno studente inizia il liceo e poi interrompe gli studi senza frequentare l'università, non matura capacità professionali tali da permettergli di trovare un lavoro».

Laura Tonero

Maggiore disponibilità di posti dovuta al calo di iscrizioni: 1550 contro le 1654 dello scorso anno

Asili, dimezzate le liste d'attesa

Incontro pubblico su conoscenza e università

«Trieste Parco della conosceza ..cominciamo dall'università», questo il titolo dell'incontro pubblico che si terrà domani pomeriggio nella sala Oceania della Stazione Marittima. L'appuntamento, promosso dall'assessorato regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, avrà inizio alle 17.30 e rappresenterà l'occasione per proseguire la riflessione avviata lo scorso novembre al teatro Miela nell'ambito dell'incontro «Trieste e la Ricerca: realtà, attese, potenzialità e ricadute». Si tenterà principalmente di arrivare a idee e proposte concrete per la valorizzazione di «Trieste città universitaria». All'assemblea interverrà, fra gli altri, anche il rettore dell'ateneo triestino, Francesco Peroni.

Sono in forte calo le domande di iscrizione alle scuole d'infanzia cittadine, scese in un solo anno di oltre cento unità: dalle 1 654 del febbraio 2007 alle 1.550 del 2008. Una flessione dovuta prevalentemente a fattori demografici, che consentirà comunque di colmare una grossa fetta del gap esistente tra l'alto numero di richieste e gli esigui posti disponibili. Le famiglie hanno visto infatti quasi dimezzata la lista di attesa solitamente lunghissima per riuscire a ottenere un posto nei 57 asili cittadini (da 274 a 160).

A rendere noti i dati provvisori relativi alle iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2008/2009 sono stati l'Ufficio scolastico provinciale, cui fanno capo le 28 scuole dell'infanzia statali, e l'Area educazione del Municipio, che a sua volta gestisce le 29 materne comunali. Va sottolineato, comunque, come i dati in questione siano tutt'altro che definitivi soprattutto per quanto riguarda le liste di attesa, che tendono a ridursi progressivamente col passare dei mesi: a marzo, infatti, dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie per ogni scuola, i genitori in attesa possono scegliere di presentare domanda in un altro istituto, nel quale, magari, ci sono ancora posti liberi o tempi di attesa minori. Inoltre bisogna tenere in considerazione anche i bambini in «uscita» verso le scuole primarie, che libereranno nuovi posti nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda gli asili statali, su 570 richieste ne sono state soddisfatte ben 540: le uniche liste di attesa consistenti si trovano alla scuola Ruggero Manna (19 esclusi) e alla Tomizza (8), entrambe molto gettonate dalle famiglie.

In molte altre materne, però, ci sono ancora posti liberi verso i quali i genitori possono dirottare la propria preferenza. Per quanto riguarda le singole strutture, ad accogliere il maggior numero di nuovi bimbi sarà l'istituto comprensivo Lucio di Muggia, con 193 neoiscritti nelle tre scuole dell'infanzia. Molto numerose, a settembre 2008, saranno anche le classi prime delle materne di via Commerciale e dell'Altipiano, rispettivamente con 66 e 59 domande già accolte.

Seguono, in questa miniclassifica, l'istituto comprensivo Roli di Borgo San Sergio (44 richieste) e quello di Duino Aurisina (37).

Passando alle scuole d'infanzia comunali - per le quali è stato reso noto solo il dato aggregato e non quello relativo alle singole strutture - sono state 980 le domande pervenute alle 29 materne gestite dall'amministrazione municipale, che attualmente sono in grado di accogliere fino a 850 bimbi. Ad attendere un posto saranno quindi solo 130 famiglie contro le 227 dello scorso anno. A febbraio 2007, infatti, le richieste pervenute al Comune per le sole scuole di sua competenza avevano toccato addirittura quota 1.115 a fronte degli 888 posti a disposizione.

Elisa Lenarduzzi

LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA 2008-2009

SCUOLE STATALI:
Domande totali: 570
Soddisfatte finora: 540, così suddivise:

SCUOLE COMUNALI
Domande presentate: 980
Soddisfatte finora 850

Scuola	Iscrizioni
II CIRCOLO	16
I C. ALTIPIANO	59
I C. BERGAMAS	23
I C DIVISIONE JULIA	18
I C. DUINO AURISINA	37
I C. IQBAL MASIH	28
I C. LUCIO	193
I C. ROIANO GRETTA	10
I C. ROLI	44
I.C. SAN GIOVANNI	22
I C. VALMAURA	24
I C. Via COMMERCIALE	66
TOTALE	540

Alle due liste storiche si affianca la nuova «AutonomaMente»: si vota il 16 e 17 aprile

Elezioni universitarie, sfida a tre

Non solo elezioni politiche e amministrative: a Trieste gli oltre 23mila studenti dell'ateneo triestino il 16 e 17 aprile dovranno eleggere i propri rappresentanti negli organi collegiali e regionali per il biennio accademico 2007-2009. Una sfida elettorale a tutti gli effetti che si svolgerà a suon di comizi, incontri, volantini, manifesti, ma anche propaganda on-line e sulla web-radio universitaria, in procinto di vedere la luce. Mai come quest'anno l'esito delle elezioni studentesche è incerto: accanto alle due liste storiche che da anni si contendono la maggioranza dei voti – la Lista di sinistra e Oltre-Student Office – due settimane fa ha visto la luce una terza lista, AutonomaMente, che minaccia di mettere i bastoni tra le ruote alle due principali contendenti. «Fino a ieri c'era il monopolio di alcuni, nel quale regnava poca trasparenza – spiega la portavoce di AutonomaMente, Brikena Xhomaqi -. Così ci siamo riuniti e abbiamo deciso di fondare una lista nuova per chi in questi anni non si è sentito rappresentato dalle forze esistenti. Il nostro programma sarà assolutamente apartitico e apolitico, incentrato esclusivamente sui problemi universitari, sul diritto allo studio e sulla meritocrazia».

L'università di Trieste

A mettere al centro «i problemi e i bisogni di chi vive quotidianamente l'università» è anche la Lista di Sinistra, come si legge nella nota firmata dai rappresentanti Luca Salvati, Alberto Fileti e Enrico Eftimiadi. «Si tratta di una lista apartitica, ossia totalmente autonoma e indipendente dai partiti: "Sinistra" significa volere un'università pubblica, laica e riformista, che garantisca a tutti pari opportunità ed il diritto allo studio».

La terza lista in corsa, «Oltre – Student Office», per la campagna elettorale ha costruito un nuovo sito Internet, www.listaoltre.altervista.org. «Il primo obiettivo che ci poniamo – spiega il capolista Giulio Trani – è quello di evitare che ci siano doppioni dei corsi tra l'università di Udine e quella di Trieste, un obiettivo che vogliamo perseguire attraverso la creazione di un comitato regionale di coordinamento. Il secondo punto riguarda la necessità di agevolare l'entrata dei laureati nel mondo del lavoro, promuovendo accordi con la Camera di Commercio». Accanto alle tre forze principali, a presentare la propria candidatura sono state anche alcune liste minori, nate all'interno delle singole facoltà. L'elenco ufficiale dei candidati, però, uscirà solo il 7 marzo, quando verranno depositate le domande e le firme annesse ad ogni lista.

e.le.

Le attività commerciali denunciano il progressivo impoverimento della zona, emarginata anche durante le festività natalizie

I negozianti: «Trascurata via Coroneo»

Chiesta più tolleranza ai vigili urbani e un'area dedicata al carico e scarico

Manca un'area dedicata al scarico e carico merci. È opportuna una maggiore tolleranza della Polizia municipale per le auto di chi si ferma in sosta solo pochi minuti per recarsi nei negozi. Attraverso un progetto mirato, occorre in somma una rivalutazione complessiva di una strada e di una zona che oggi appaiono purtroppo sottotono.

Sono queste le opinioni e le richieste che gli esercenti della parte a monte di via del Coroneo rivolgono all'amministrazione comunale, con l'obiettivo dichiarato di mantenere in salute le rispettive attività commerciali e rivitalizzare un'area del capoluogo che pur essendo centrale sembra non godere degli stessi privilegi del centro storico. «Anche se siamo fuori stagione – commenta Pasquale Esposito, titolare di un negozio di informatica – ripropongo un tema che noi esercenti della parte alta di via Coroneo abbiamo a cuore. Durante le festività natalizie, tanto per fare un esempio, le luminarie arrivano solo sino alle parti a valle della strada. Mi rendo conto che Tribunale e Carcere devono in qualche modo rimanere sobri, ma spiace che i nostri negozi non possano giovarsi di tale abbellimenti. Anche questo è un modo per dare allegria alla zona e richiamare i clienti»

«Concordo con il collega», interviene Remo Stulle, panettiere di professione e titolare di un esercizio vicino all'incrocio con la via Fabio Severo: «Siamo in una zona che francamente appare dimessa, e che avrebbe bisogno, come tante altre aree cittadine non centrali ma nemmeno periferiche, di essere rivitalizzata e migliorata. È questo un servizio che tutti i cittadini gradiscono e che aiuta quel commercio che con le sue insegne e le sue luci rende migliore e più viva la città»

«Non è solo un problema di visibilità riprende Esposito – qui siamo sempre più in difficoltà per la continua presenza dei vigili urbani e la mancanza di parcheggio. Di recente sono iniziati dei lavori edilizi imponenti in via del Ronco e nel comprensorio dell'ex Ospedale Militare, interventi che hanno tolto decine di parcheggi alla gente. Capisco e rispetto le regole – insiste il titolare – però ci vuole anche un po' di comprensione e tolleranza per una situazione che rischia di deprimerci ulteriormente»

«Concordo con Esposito», interviene la signora Graziella, che assieme al fratello gestisce un noto Bar che fa angolo con la via Fabio Severo: «Purtroppo il gran traffico derivato dall'apertura dei cantieri ci sta creando non pochi problemi e la presenza continua della polizia municipale fa il resto. Giusto far rispettare appieno il Codice della strada – continua la signora Graziella – ma è anche importante saper essere elastici con gli automobilisti, specialmente se sostano solo per dei brevi momenti, e per necessità di acquisti, in una strada a senso unico»

Per tutti gli esercenti della zona, comunque, la vera emergenza è rappresentata in particolare dalla mancanza di una o più zone dedicate al carico/scarico. «In effetti è un problema di non poco conto», riprende Remo Stulle: «Per noi che scarichiamo ogni notte quintali e quintali di farina, la possibilità di avere un'area riservata ci faciliterebbe non poco. E così agli altri»

Su questi temi alcuni commercianti di via Coroneo alta hanno interpellato il presidente della quarta Commissione consigliare comunale Lorenzo Giorgi «Concordo su tutte le indicazioni e le necessità formulate dagli esercenti – afferma Giorgi – esigenze che verranno evidenziate in una mozione che presenterò in consiglio comunale. Alla luce dei prossimi nuovi insediamenti nella zona e alla non lontana apertura del campus universitario all'ex Ospedale militare, questa parte della città dovrà trovarsi pronta a garantire servizi e efficienza alla clientela. Sarà necessario perciò supportarla nelle richieste non trascendentali già ben individuate».

m.l.

Uno scorcio della parte alta di via del Coroneo

Acqua limacciosa sui gradini

Rischio cadute in scala Bonghi

Scala Bonghi è a rischio cadute. Una petizione dei residenti, infatti, lamenta una perdita di acqua limacciosa lungo la scalinata che durante l'inverno gela. Nonostante gli interventi tampone con la sostituzione di alcune tubature, ritenute la causa delle perdite, il problema permane all'altezza dei civici 104 e 106, nel tratto che congiunge la via Sinico con la via dell'Eremo.

Una problematica che ha spinto gli abitanti a chiedere una soluzione radicale all'AcegasAps. «Al centro e ai lati della scala esce un limo scivoloso e talvolta gelato - spiega Ugo Montagnari - molto pericoloso che mette a rischio l'incolumità di noi anziani». Rincara la protesta Marisa Bertino: «Mia madre ha 87 anni e quando si trova a fare le scale, obbligo imprenscindibile per arrivare a casa, sono sempre con il cuore in gola».

Nella petizione viene chiesto un intervento urgente altrimenti, si legge nel documento, «riterremo responsabile di eventuali infortuni le amministrazioni coinvolte».

Dopo un nuovo incidente allo svincolo della 202

Strada di Cattinara, i residenti insistono: viabilità pericolosa

C'è sempre forte apprensione da parte dei residenti della zona alta di Montebello per le condizioni di scarsa sicurezza di Strada per Cattinara. Per i residenti del quartiere è lo svincolo che parte dalla ex Statale 202 a rappresentare il principale e grave problema di viabilità per questa parte della città. Chi esce dalla vecchia «camionale» è spesso uno forestiero che, seguendo la segnaletica esistente, vuole raggiungere in tempi brevi il centro cittadino. Una svolta che purtroppo è spesso effettuata a velocità eccessive e che in presenza di scarsa visibilità e a causa dell'asfalto sdrucciolevole può diventare fatale a più di un automobilista. «Non più tardi di qualche giorno fa – puntualizza il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza – si è verificato l'ennesimo incidente La bretella di svincolo dalla ex 202 – continua il presidente – porta direttamente a Strada di Cattinara e, da qui, a piazzale De Gasperi. Chi la utilizza spesso arriva a ridosso di alcuni condomini pigiando l'acceleratore. L'asfalto vecchio e sdrucciolevole che non consente ai pneumatici di fare il loro dovere è una concausa di sinistri e situazioni pericolose. È ora di porre rimedio a questa viabilità obsoleta e per molti versi anacronistica»

Segnalata la velocità eccessiva di chi transita a ridosso dei condomini

Pesarino Bonazza ha incontrato in questi giorni alcuni residenti del tratto citato di Strada per Cattinara I cittadini hanno chiesto alla circoscrizione di farsi parte attiva con il Comune per ridurre le emergenze Chiedono una riasfaltatura della strada e soprattutto, in tema di velocità praticate da auto e scooter, nuovi espedienti per cercare di far rispettare a tutti il Codice della Strada Basta con il piede pigiato sull'acceleratore, hanno detto in tanti, qui si rischia di morire per un nonnulla. «La gente ha ragione – conviene il presidente del sesto parlamentino – bastano poche gocce d'acqua per trasformare la vecchia pavimentazione del raccordo e di Strada per Cattinara in una pista da skating. Evidenzierò al mobility manager del Comune l'assoluta necessità di ripavimentare al più presto la zona»

Accanto a questo provvedimento, la circoscrizione ritiene fondamentale ipotizzare nuove soluzioni per l'uscita dei mezzi dalla vecchia camionale L'idea è di incrementare la segnaletica orizzontale e verticale, ma anche di ridurre in quei pressi alberature e verde disordinato, cause di scarsa visibilità per chi si accinge a compiere la manovra di svolta.

Sempre in tema di verde, Pesarino Bonazza ritiene prioritario dare una generale pulizia alle scarpate di Strada per Cattinara, aree verdi che da anni risultano inquinate da ogni genere di spazzatura, pericolose anche per i pedoni vista la presenza di materiali ferrosi e di risulta.

m.l.

Alla elementare di via Vasari molta attenzione ai settori informatico e linguistico

Pittoni, nell'ambito del tempo pieno c'è spazio anche per l'antropologia

Quaranta ore di lezioni a settimana: la scuola elementare Anita Pittoni di via Vasari 23 si caratterizza per l'organizzazione oraria, da cui deriva quella metodologica e la tipologia dei servizi offerti

Inserita nell'istituto comprensivo Marco Polo assieme alla scuola elementare Gaspardis e alla secondaria F.lli Fonda Savio-Manzoni, le scuole, come spiega la dirigente scolastica Paola Estori, si distinguono per la condivisione in orizzontale e in verticale degli obiettivi e quindi delle attività. Alla Pittoni l'orario prevede otto ore giornaliere di permanenza a scuola per cinque giorni alla settimana, sabato escluso: alle 27 ore curricolari si aggiungono tre opzionali che comprendono un'ora di lingua inglese, una di attività linguistico-espressiva e un'ora di tecnologia e informatica. Le ulteriori dieci ore sono dedicate alla mensa e alla ricreazione

La scuola funziona dalle 8 15 alle 16 15 con unità didattiche di 50 minuti, la flessibilità dell'organizzazione permette di attuare lezioni in compresenza, in piccoli gruppi e di differenziare individualmente l'insegnamento a seconda delle esigenze e dei ritmi degli alunni. Considerato il tempo pieno, gli alunni svolgono la quasi totalità del lavoro a scuola, limitando al massimo i compiti a casa

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: ANITA PITTONI

Via Vasari 23 Tel 040 775523

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì 12-13.30, lunedì e mercoledì anche 15-17, sabato 8-10

Orario lezioni: da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 16.15

Aule specializzate: aula video, laboratorio di lingue e di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca, aule per attività integrative, aula alfabetizzazione, palestra

Lingua: inglese

Giardino: sì

Iniziative: «Star bene a scuola», integrazione e intercultura, informatica, sport

Mensa: sì

Particolarmente curati i settori informatico e linguistico: nel primo anno, otto ore a settimana sono dedicate all'italiano, sei alla matematica, due all'inglese, cinque all'antropologia, due alle scienze, due alla religione o ad attività alternative, e infine un'ora a tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività espressivo-motoria o linguistico-espressiva. Le discipline tradizionali vengono arricchite da progetti, comuni alla scuola Gaspardis, come l'«Intercultura» che nasce dall'esigenza di gestire la presenza di alunni stranieri, promuovendo attività mirate ad acquisire una capacità relazionale estesa nel rispetto di tutte le differenze, e modalità di apprendimento di abilità e conoscenze

L'area dello «star bene a scuola» prevede tutta una serie di progetti finalizzati all'inserimento, all'orientamento e all'accoglienza dei bambini, l'informatica viene potenziata come strumento di apprendimento, l'area sportiva e dell'educazione motoria vede attività in parallelo tra le scuole e manifestazioni comuni, l'area infine dell'arricchimento dell'offerta formativa ha lo scopo di potenziare la lingua inglese, lo sviluppo di abilità espressive, anche attraverso la danza e la musica, e l'informatica. La Pittoni è collocata in un edificio nel quale svolge il proprio servizio anche la scuola dell'infanzia comunale Tempo Magico.

Trattandosi di un plesso interamente organizzato a tempo pieno, vi trovano posto la mensa ed uno spazio all'aperto. Sono state abbattute le barriere architettoniche, installato un ascensore e rinnovati i servizi. La scuola si presenta come ambiente confortevole, le aule hanno una capienza massima di ventidue alunni. Tra le aule specializzate a disposizione c'è l'aula informatica, quella per l'inglese, la biblioteca, l'aula per la musica, il video e l'immagine, la palestra, nonché aule dedicate alle attività di gruppo e creativo-espressive

Assegnato il cantiere a una ditta friulana, ospiterà 230 mezzi

Camper stanziali a Borgo San Sergio Pronto in ottobre il park «Le Piane»

Il parcheggio dei camper stanziali nell'area delle Piane sarà pronto ad ottobre Potrà ospitare 230 mezzi e avrà un ampio impianto di illuminazione e un servizio di videosorveglianza. Le soste saranno gratuite e verranno presto regolamentate da una serie di norme al vaglio del Comune che, nei giorni scorsi, ha consegnato i lavori alla ditta vincitrice dell'appalto, una società friulana, che realizzerà gli stalli tra le vie Costalunga e Brigata Casale

«Non sarà un intervento invasivo – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli – saranno rimessi in sesto i pastini esistenti senza cementificare, ma con un cosiddetto tessuto non tessuto, che permetterà di mantenere il verde e la crescita dell'erba. Saranno ricostruiti in calcestruzzo solamente i muretti di contenimento». Verrà realizzata una viabilità interna all'area, mentre l'entrata sarà istituita su via Brigata Casale e l'uscita su via Costalunga.

L'area destinata alla sosta dei camper in via Brigata Casale

I lavori avranno un costo complessivo di 400mila euro e saranno portati a termine anche grazie ai finanziamenti del piano Urban Italia, seguito dall'assessore Piero Tononi. Il parcheggio sarà riservato ai soli proprietari di camper in città e quindi non si tratta di un'area per la sosta turistica, che invece sarà creata il prossimo anno vicino a Cattinara, ma in un'altra zona. «L'obiettivo è di eliminare i camper dalla città – sottolinea Bandelli – in questo modo libereremo 400 posti auto. Il parcheggio passa comunque attraverso un percorso più ampio di regolamentazione, che sarà portato avanti con l'area traffico del Comune, per spostare, con apposita segnaletica, i mezzi verso l'area a loro destinata e lasciare il giusto spazio alle automobili».

Micol Brusaferro

Dal 3 marzo via chiusa per lavori Ater sull'acquedotto. Il comitato dei cittadini: ignorata la nostra proposta di consolidamento, meno invasiva

Capofonte, petizione per sollecitare l'affido del bosco ai residenti

È in ebollizione il rione di San Giovanni per una serie di nodi che pare non vogliano arrivare al pettine e a causa dei quali gli abitanti del quartiere hanno avviato una raccolta di firme Nella petizione si chiede infatti che venga fatta una buona volta la perimetrazione del Bosco di Capofonte, con l'affido alla omonima associazione, in modo che il bene venga tutelato anche dai rischi di occupazioni abusive. Brucia ancora ai sangiovannini il recente «scippo» per usucapione di una particella del polmone verde, passata così da parco di quartiere a proprietà privata. Su un altro fronte, relativo però alla stessa zona - dove è prevista la chiusura di via Capofonte dal 3 marzo per lavori Ater di consolidamento dell'acquedotto teresiano - non si placano le proteste dell'associazione «Il Capofonte» che contesta il progetto. Eppure l'Ater si è impegnata con il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza a ultimare al più presto gli interventi, facendo fare un tour de force all'impresa con il lavoro notturno. Ma andiamo per ordine partendo dalla sottoscrizione della quale non si conoscono i promotori, anche se è intuibile che dietro ci sia l'associazione «Il Capofonte», che da un decennio svolge gratuitamente la pulizia e sorveglianza della grande area verde

Dice la presidente Maria Grazia Beinat. «Martedì 19 febbraio il sindaco Dipiazza ci ha detto di non sapersi spiegare come mai gli uffici tecnici comunali non avessero ancora predisposto la perimetrazione del bene, il suo affido e quello del fienile alla nostra associazione per cinque anni, come era stato deciso. Sembra che qualcuno ci remi contro». Quanto alla via Capofonte, che diverrà off-limits per consentire il consolidamento dell'acquedotto, si giudica il progetto Ater pesante ed invasivo. Così la Beinat: «Vorrei sapere inoltre perché l'Ater e il Comune abbiano cestinato il nostro progetto della Iar, che prevedeva il consolidamento della struttura con nastri e fibre di carbonio, senza alcuna limitazione al traffico viario e con un costo inferiore»

Lavori di pulizia nel bosco

Proprio per sollevare queste ed altre obiezioni l'associazione ha inviato una lettera al sindaco e al prefetto.

d.c.

Il sindaco di Sgonico e gli imprenditori della zona artigianale avevano sottolineato la pericolosità dell'incrocio: lavori in autunno

Prosecco, maxi rotatoria al bivio «Lanza»

Dopo le richieste di Sardoc e degli operatori la Provincia stanzia per l'opera 400mila euro

SGONICO Un progetto messo a bilancio per il 2008 da parte della giunta della Provincia di Trieste creerà un nuovo scenario per gli automobilisti di passaggio tra il centro città e gran parte dell'Altipiano Ovest. Sull'incrocio «Lanza» verrà infatti costruita una super rotatoria dal costo di 400mila euro per regolare il traffico e garantire maggiore sicurezza agli automobilisti provenienti da Prosecco e dal polo produttivo di Sgonico.

Richiesti a gran voce sia dal Comune retto da Mirko Sardoc che dagli operatori della vicina zona artigianale, i lavori della struttura partiranno entro l'autunno prossimo. «Direi che siamo già in una buona fase - spiega l'assessore provinciale Mauro Tommasini - visto che i rilievi tecnici sono stati ultimati pochi giorni fa e il progetto definitivo dovrebbe essere pronto entro un paio di mesi». La struttura sarà provvista di un'illuminazione cosiddetta «a fungo» e dovrebbe essere un punto di forza ulteriore per una zona in costante rilancio. «Il cospicuo traffico e il suo possibile aumento in relazione all'espandersi dell'area commerciale hanno fatto sì che quest'intervento si rendesse davvero necessario e crediamo possa essere un'ulteriore input per le aziende» conferma Tommasini. Niente semaforizzazione, dunque, fonte ulteriore di problemi al traffico e di costi di manutenzione maggiori; spazio invece alle rotatorie, strumenti ritenuti efficaci per smaltire i problemi d'intasamento stradale e allo stesso tempo garanzia maggiore di sicurezza. «Dinanzi a tanti incidenti verificatisi in questo incrocio così pericoloso, soprattutto per chi esce dalla zona artigianale di Sgonico, abbiamo voluto risolvere la questione con un sistema che molte città italiane hanno adottato e che soprattutto in spazi larghi come quello preso in considerazione è decisamente più che valido» analizza la consigliera provinciale del Pd, Maria Monteleone.

> L'illuminazione sarà del tipo «a fungo». Interventi nei cimiteri dell'Altipiano

Le novità però non sono finite qui. Altre richieste espresse da parte dei consiglieri di maggioranza della Provincia, attualmente all'attenzione dell'Assessorato all'urbanistica, sono giunte per potenziare la sicurezza delle strade provinciali che interessano i territori delle Circoscrizioni dell'Altipiano Est e Ovest. Le proposte riguardano lavori di adeguamento da svolgere sui marciapiedi nelle aree antistanti i cimiteri di Trebiciano, Prosecco e Basovizza, l'installazione d'impianti semaforici di rallentamento del traffico sulla strada provinciale che porta verso l'ex confine di Lipica, ma anche il potenziamento dell'illuminazione dell'incrocio antistante il Centro sportivo Ervatti, la messa in sicurezza delle strade site davanti alle scuole medie «De Tomasini» e «Kosovel» e infine l'eliminazione della pavimentazione in porfido della carreggiata nei pressi della Caserma Brunner. In merito l'assessore Tommasini commenta: «Sono richieste più che legittime che speriamo di risolvere al più presto per riqualificare al meglio la viabilità e la sicurezza di queste strade».

Riccardo Tosques

Mirko Sardoc

Una veduta dell'incrocio che verrà sostituito dalla rotatona (foto Lasorte)

Il sindaco di San Dorligo della Valle potrebbe dimettersi per partecipare alle regionali

Premolin, domani si saprà se lascia

SAN DORLIGO DELLA VALLE Slitta a domani una decisione definitiva in seno all'Unione slovena sull'eventuale candidatura del sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin alle prossime elezioni regionali. Una nomina non facile, che non è accolta con molto favore, per certi versi, nemmeno dalla diretta interessata. La quale si dichiara «molto legata al territorio e con una serie di progetti da portare a termine nel mandato di questa amministrazione comunale».

Da parte dei vertici dell'Unione slovena invece, Premolin è vista come una «punta di diamante» della lista elettorale del partito a Trieste. I leader di Us, pur consci delle difficoltà a cui andrebbe incontro il Comune di San Dorligo della Valle, sarebbe propensi a premere sul primo cittadino affiché presenti le dimissioni. La candidatura a consigliere regionale, infatti, è incompatibile con quella di sindaco. Sarebbero quindi necessarie le dimissioni da tale carica. In base allo statuto e alle leggi in materia, in tale caso si scioglierebbero automaticamente anche la giunta e il Consiglio comunale del Comune.

Verrebbe nominato un commissario e le funzioni di sindaco sarebbero assunte dal vicesindaco, fino a nuove elezioni. Per San Dorligo della Valle le urne si potrebbero aprire a giugno (impensabile l'accorpamento con le regionali e le politiche di metà aprile), ovvero un anno prima della scadenza naturale del mandato dell'attuale amministrazione. In questi giorni, si susseguono le riunioni dell'Unione slovena. Venerdì è stato definito il patto federativo con il Partito democratico ma non si è deciso (come invece era stato ipotizzato il giorno prima) sui nomi da inserire nelle liste elettorale e quindi sulla sorte di Fulvia Premolin e del Comune della Val Rosandra. Il segretario regionale di Us Damjan Terpin affermava ieri: «Il partito non ha ancora sciolto la riserva sulla lista e sul nome di Premolin, viste anche le perplessità dell'interessata. Non escludiamo candidature alternative. Credo che lunedì prenderemo una decisione definitiva». I tempi ormai sono stretti. A giorni, infatti, i vari partiti dovranno già iniziare le raccolte di firme per avallare le loro liste di candidati.

s.re.

Accordo con le Acli: 15 mini alloggi

Muggia, casa per anziani con la tecnologia fornita da Area Science Park

MUGGIA Rendere la vita più facile alle persone grazie al potere della tecnologia più sofisticata. Questo l'ambizioso progetto nato dall'accordo di collaborazione tra l'Area Science Park e le Acli di Trieste che vedrà nascere a Muggia una nuovissima struttura di accoglienza per gli anziani, in via Frausin 6.

Il residence, formato da un complesso di quindici miniallogi sistemati su tre piani, sorgerà in un edificio attualmente in fase di riqualificazione. La nuova struttura nasce con l'obiettivo di testimoniare come le tecnologie pensate per gli ambienti confinati possano aiutare e migliorare sensibilmente la vita delle persone ospitate anche grazie a gesti semplici, come accendere una luce o usare i fornelli in piena sicurezza.

Il presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, non ha dubbi. «L'innovazione deve dare ricadute sociali tangibili e l'accordo per riqualificare tale struttura riservata agli anziani va proprio in questa direzione».

Dello stesso avviso il presidente delle Acli di Trieste, Stefano De Colle: «L'innovazione tecnologica per noi è una sfida da affrontare nel rendere più facile la vita alle persone anziane, una sfida che affrontiamo con la consapevolezza che il senso del lavoro sociale sia uno strumento fondamentale per portare tutti in un futuro condiviso con lo stesso diritto di cittadinanza».

L'Area Science Park metterà dunque a disposizione della struttura le competenze del Progetto domotica Friuli Venezia Giulia, un programma lanciato nel 2007 dalla Regione autonoma con il compito d'individuare innovazioni significative nel campo dell'assistenza alla persona, della gestione del tempo libero, della gestione dell'energia e dei sistemi d'illuminazione.

r.t.

La cucina della casa tecnologica ideata da Area Science Park

La proprietà cambia strategia: unificherà e ottimizzerà i lavori per realizzare moli e alloggi

Sistiana, un solo cantiere nell'ex Cava

Ritardo nell'inizio degli interventi in attesa dell'ok per il nuovo porto

DUINO AURISINA Cambio di strategia per la realizzazione delle nuove infrastrutture previste nella ex Cava di Sistiana. Negli ultimi mesi del 2007 la proprietà aveva ottenuto la concessione edilizia per la realizzazione dell'edificato ed era stato annunciato l'inizio lavori per i primi mesi dell'anno: ci si attendeva un imminente avvio, che invece non si è concretizzato.

Nessun ritardo dal punto di vista operativo ma due scelte strategiche: da un lato l'attesa per il completamento dell'iter autorizzativo relativo anche all'ultima parte dell'ex Cava, ovvero la realizzazione della profonda insenatura alle spalle di quello che oggi è il fondo del sito stesso con l'affondamento dell'attuale pavimento; dall'altro studi di ingegnerizzazione del cantiere per ottimizzare i costi e avviare i lavori nel modo più razionale possibile.

L'ha confermato ieri il portavoce della proprietà, Cesare Bulfon, dopo che con la fine dell'inverno ci si aspettava l'attesissima posa della prima pietra, che a quanto pare avverrà quindi solo a quadro completo dal punto di vista amministrativo e burocratico. La realizzazione della profonda insenatura, ovvero del porticciolo artificiale al posto dell'attuale fondo cava, rappresenta un'importante sfida di carattere ingegneristico, geologico e tecnico: gli approfondimenti tecnici per la realizzazione di questa parte del progetto sono attualmente in corso. Parallelamente la proprietà sta avviando anche le pratiche amministrative e burocratiche che dovranno permettere di «allineare» questo iter al precedente, ovvero raggiungere la fase dell'ottenimento delle concessioni edilizie e dell'ultima parte dell'autorizzazione paesaggistica. Un passaggio, quest'ultimo, che aveva richiesto molti mesi, fatiche e polemiche per la precedente parte del progetto, ovvero l'edificato, tecnicamente noto come «Comparto 11».

Non si tratta, infatti, di costruire edifici ma di demolire, per fare entrare il mare, il suolo dell'ex sito estrattivo. La scelta di realizzare un nuovo bacino risponde infatti da un lato all'esigenza turistica di creare un approdo di pertinenza delle residenze che saranno edificate e dall'altro a una questione di carattere ambientale. È stato escogitato questo sistema, infatti, per «raffreddare» l'ex cava e per permettere alle piante oggetto del rimboschimento in corso di realizzazione nel sito di essere integrate in un microclima simile a quello delle zone confinanti, la Costa dei Barbari da un lato e la Baia di Sistiana dall'altro.

Il progetto è di quelli capaci di attirare vasta attenzione così come proteste per questo motivo la proprietà attende che tutta la parte organizzativa sia completata. In tale maniera, le tre «anime» del cantiere - cioè il rinverdimento e la messa in sicurezza, la costruzione dell'edificato e la realizzazione del porticciolo - convivranno con l'obiettivo (a questo servono le attività di ingegnerizzazione in corso) di minimizzare i costi di cantiere e razionalizzare la costruzione.

fr.c.

Per realizzare il porticciolo si dovrà sbancare l'ex Cava

Uno scorcio del Caffè Tommaseo

Itinerari tra architettura e caffè

TRIESTE L'Assessorato provinciale alla Promozione del territorio organizza nell'ambito di «Itinerando» per oggi e domenica 2 marzo «Passeggiare a Trieste fra palazzi storici e i profumi di caffè» due appuntamenti gratuiti per percorrere le vie del centro di Trieste soffermarsi a osservare palazzi, bellezze architettoniche ma anche caffè storici. Ritrovo alle 15 alla fontana di piazza dell'Unità.

L'istituto bancario coopera con la Provincia. Oggi l'assemblea per il Bilancio 2007: bus gratuiti da Aurisina e Opicina

Bcc, progetto per finanziare i pozzi idrici del Carso

OPICINA La Banca del credito cooperativo del Carso agevolerà finanziariamente la costruzione e la ristrutturazione di pozzi idrici privati sull'Altipiano carsico. L'idea di assistere i cittadini rientra nella politica di sostegno allo sviluppo del territorio che caratterizza la banca (nel 2007 ha erogato più di 500 mila euro di contributi). L'iniziativa verrà ufficializzata oggi, nel corso della presentazione del Bilancio 2007 dell'istituto di cred.to, in agenda alle 10.30 al Teatro sloveno di via Petronio 4.

Il presidente della banca Sergio Sancich illustrerà il Progetto Acqua: prevede mutui a condizioni favorevoli per la costruzione o la ristrutturazione di pozzi di acqua piovana dei privati abitanti nel territorio della provincia. «L'acqua è una risorsa indispensabile - afferma Sancich - e noi, come istituto presente nell'area ormai da tanti anni, abbiamo il vantaggio di potere sfruttare le nostre conoscenze del territorio per contribuire a valorizzare questo diritto comune».

Il progetto, fino ad oggi anticipato tramite comunicazione diretta ai clienti, si affiancherà alla campagna di sensibilizzazione sul corretto uso delle risorse idriche e il loro risparmio promossa dalla Provincia di Trieste. A testimonianza di questa collaborazione, la presenza all'assemblea di presentazione del bilancio Bcc del vice presidente della Provincia Walter Godina. L'unico requisito per accedere al prestito promosso dalla banca dell'Altipiano è quello di essere possessori di un conto corrente del Credito cooperativo del Carso: dopo gli usuali accertamenti per verificare che ci siano i requisiti minimi per accedere a un prestito, il tasso resterà standard. Il Progetto Acqua rientra nella lunga serie di iniziative che caratterizzeranno l'attività della banca durante tutto l'anno. «Nel 2008 festeggiamo il centenario dell'istituto - spiega il responsabile marketing Stefan Tomsic -, così in agenda ci sono progetti ed eventi come a esempio il concerto di Magnifico (autore sloveno famoso per il tormentone dell'estate 2004 "Hir Aj Kam Hi Aj Go") il 29 marzo, al tendone riscaldato di Opicina, serata che abbiamo voluto regalare ai nostri giovani soci. Le date da segnalare saranno molte, fino ad arrivare alla conclusione a ottobre con l'evento-clou che vogliamo rimanga, per ora, una sorpresa».

Riguardo al Progetto Acqua, già da domani sarà possibile fare richiesta del mutuo. Per ulteriori dettagli e informazioni, anche sul centenario della banca, si rimanda al sito www.bccarso.it. Oggi nell'ambito dell'assemblea sono previsti anche momenti di svago, con interventi musicali del Gruppo folkloristico Stu Ledi, del Duo Marko e Martina Feri, un'esibizione di ginnastica ritmica della Società Bor e un intervento della campionessa di pattinaggio artistico Tanja Romano. Due pullman riservati gratuitamente ai soci partiranno alle 9.30 dalla filiale di Aurisina e alle 9.45 da Opicina.

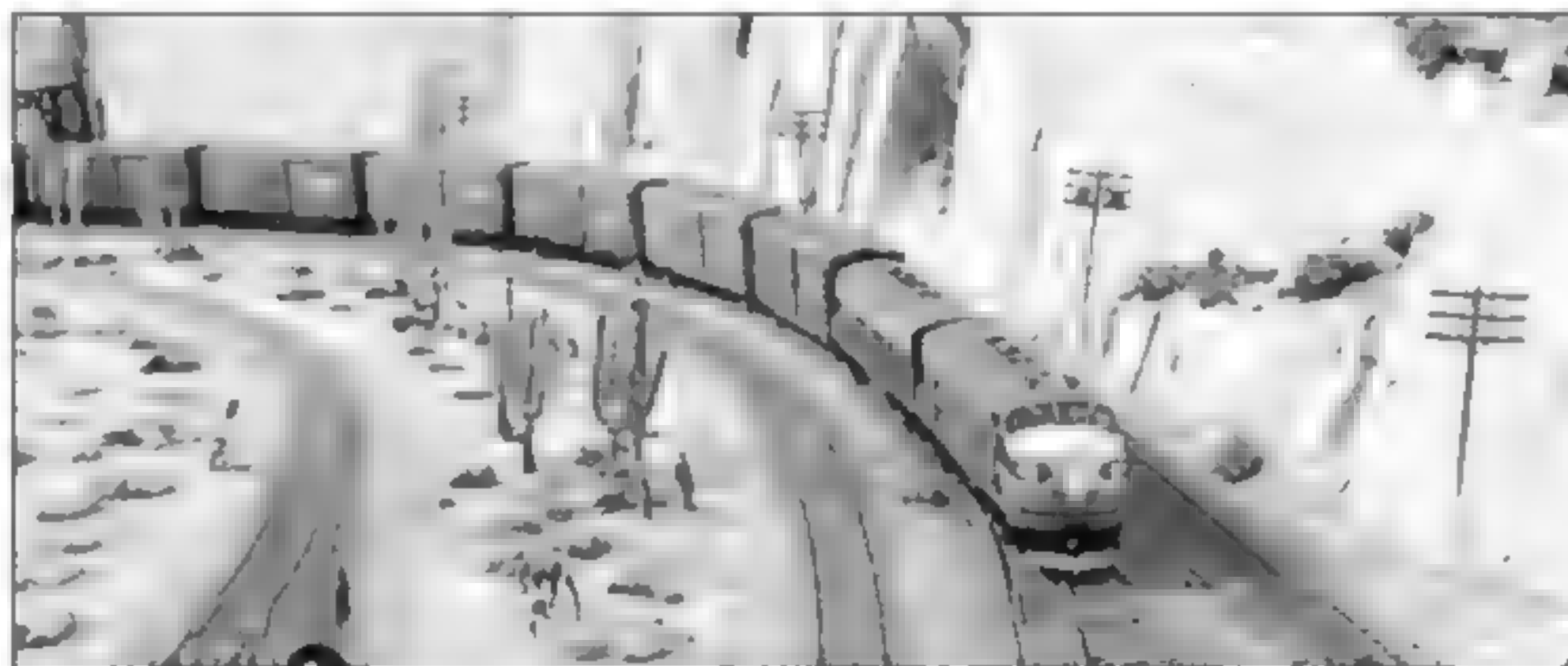
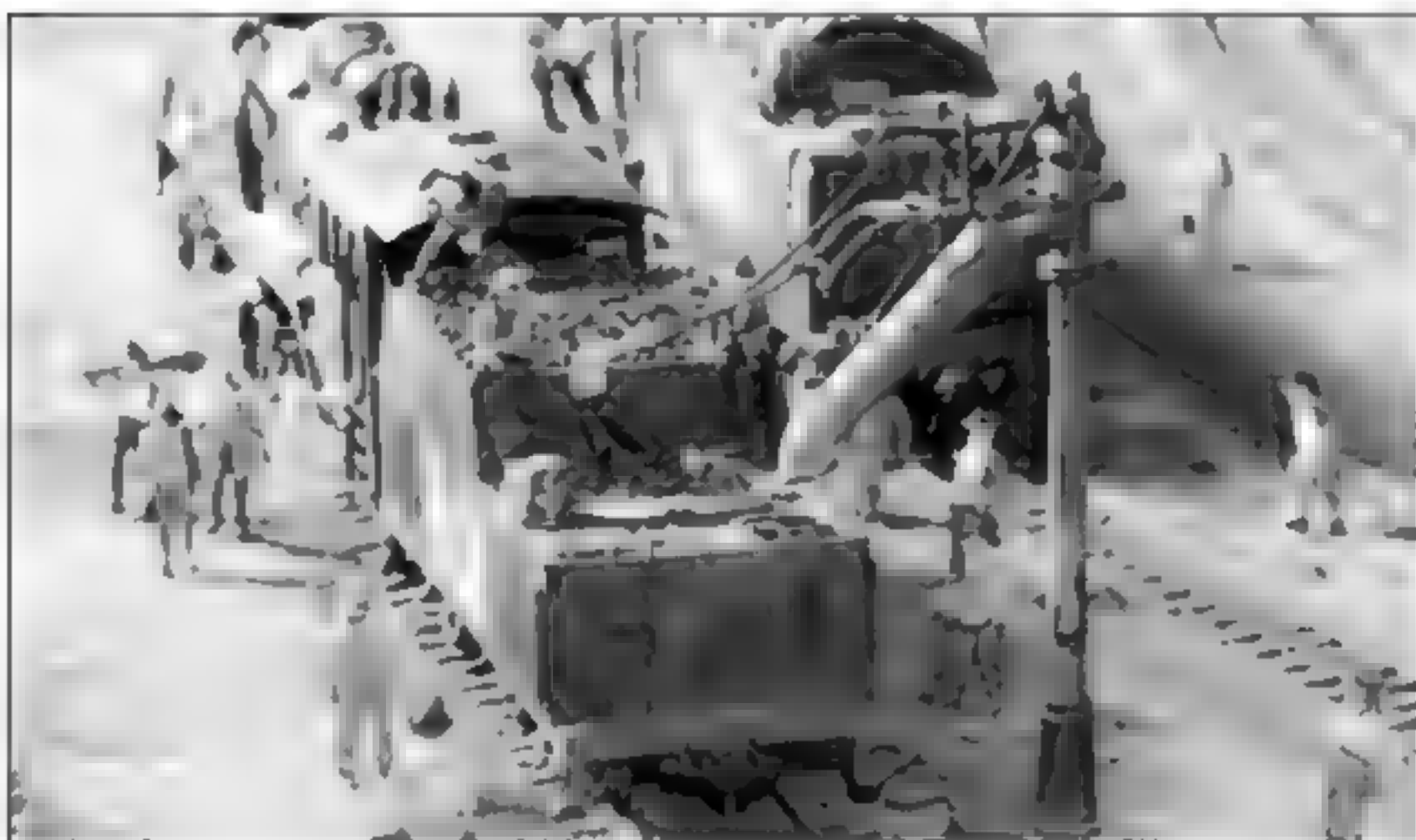
Cristina Polselli

Un pozzo storico

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Due immagini dello straordinario plastico di Angelo Battistella. Costruito interamente con le sue mani e ricco di particolari e dettagli preziosi: dalle locomotive che sbuffano fumo autentico ai bidoni della spazzatura vicino alle stazioni. C'è anche la possibilità di agganciare e sganciare i vagoni, un'esclusiva delle ferrovie americane

Straordinario plastico, che occupa una stanza di 30 metri quadri, tutto costruito a mano

Una ferrovia che vale un museo

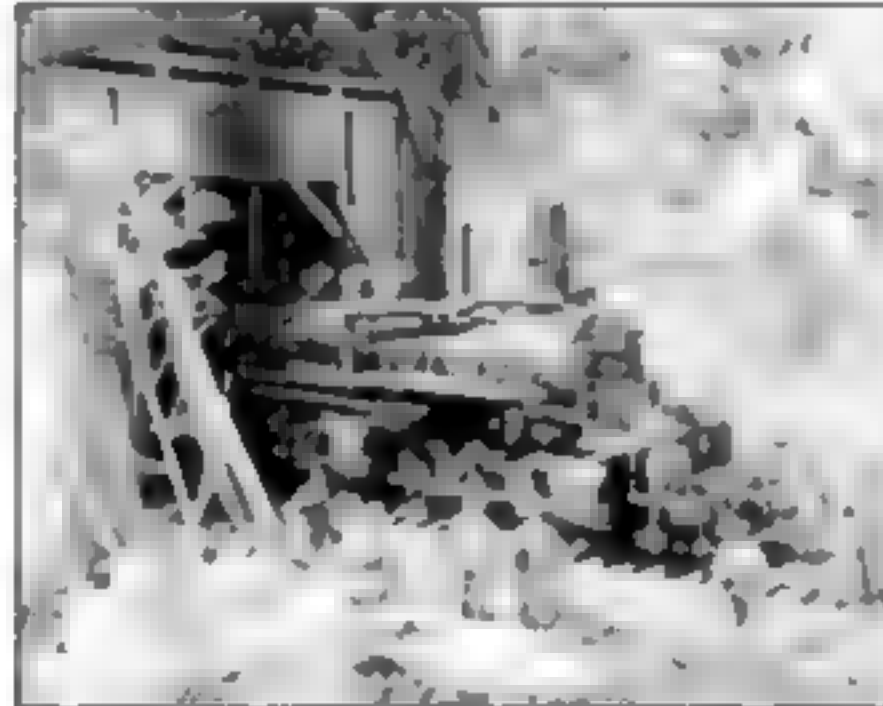
Angelo Battistella, 80 anni, cominciò ai tempi del Gma

A vederlo manovrare il telecomando che impartisce gli ordini ai convogli, che fa suonare le sirene, accendere le lucine, scattare gli scambi, sembra un bambino alle prese col giocattolo preferito. Ma lui, Angelo Battistella, di anni ne ha appena compiuti ottanta. E' questa però l'unica differenza apparente rispetto a quella di un bambino che, inossidabile al trascorrere del tempo, vede rinnovarsi quotidianamente l'entusiasmo per la sua passione di una vita: il fermodellismo

Di professione grafico e pubblicitario, con alle spalle una serie di importanti successi in questo campo - «ed è un'attività che prosegue tutt'ora», precisa con orgoglio - Battistella scoprì nell'immediato dopo guerra quella che sarebbe diventata l'inesauribile emozione che lo accompagna ancora «Tutto iniziò quando alcuni ufficiali statunitensi, di stanza a Trieste nell'ambito del Governo militare alleato – spiega – mi fecero scoprire il mondo delle ferrovie d'oltre oceano attraverso i modellini, le foto, i libri».

Da quel momento Angelo Battistella ha iniziato una minuziosa raccolta di documenti, di testi, di modellini, realizzando quella che considera l'opera della sua vita: un plastico, battezzato «Tall pine», che occupa una grande stanza di sette metri per quattro del suo appartamento di via Commerciale e che fa preciso riferimento storico ai primi del '900. «L'ho costruito io pezzo dopo pezzo, curando i minimi dettagli – sottolinea – nel corso di lunghi anni, trascorsi coltivando questa passione che non possono definire hobby, perché sarebbe riduttivo. Ritengo più esatto definirlo un approfondimento culturale».

Basta dare un'occhiata per capire lo sforzo e l'impegno: ogni più piccolo dettaglio è stato fatto a mano. Dai bidoni della spazzatura sistemati accanto alle stazioni, ai taglialegna della foresta sul monte. Dalle locomotive ch sbuffano fumo autentico, grazie a un magico congegno sistemato all'interno del modellino, una mini resistenza che, attivata provoca una scintilla che fa evaporare un olio appositamente scelto, ai personaggi che animano la chiesa, i negozi, i passaggi a livelli.

Angelo Battistella, grafico, ha da sempre la passione del fermodellismo

Notevole anche l'impianto elettrico e di controllo: stando comodamente seduti a distanza si possono muovere decine di convogli, far muovere i binari, accelerare e rallentare la marcia dei locomotori. «Si può addirittura azionare la manovra di aggancio e sgancio dei vagoni fra loro – prosegue Battistella – grazie al dispositivo automatico, un'esclusiva delle ferrovie statunitensi».

Uno dei vanti di Battistella è il ponte, realizzato con piccoli pezzi di legno e che assomiglia a quelli veri realizzati negli Stati Uniti.

Ma il lavoro di Angelo Battistella non si limita al plastico, l'aspetto più immediato e tangibile della sua passione: «Dispongo di una libreria di circa 300 testi, tutti dedicati al tema - prosegue – alcuni dei quali sono rari e di considerevole valore storico e culturale». Ricca anche la collezione di modellini di locomotori, di vagoni per il trasporto di persone e merci, di piccoli pezzi di un mondo che la fantasia e la capacità di questo fermodellista hanno tradotto in un plastico che meriterebbe di entrare in un museo.

«Ad Amburgo – conclude Battistella – quasi mezzo milione di persone visitano ogni anno un plastico di treni che è una delle attrattive turistiche della città. Mi piacerebbe che anche Trieste ne avesse uno».

Ugo Salvini

Ogni dettaglio è curato in modo maniacale, come lo sganciamento automatico dei vagoni

E dalle locomotive esce fumo «autentico»

In via Commerciale anche 300 volumi e una collezione di modellini

Quasi trenta metri quadrati interamente coperti dal plastico, in mezzo al quale è stato aperto un passaggio, per permettere ad Angelo Battistella di muoversi per effettuare le riparazioni, apportare gli ammodernamenti, fare le operazioni di pulizia di ogni più piccolo angolo dell'impianto. E' questa la dimensione di «Tall pine», «un nome che ho scelto assieme a mia moglie Novella, purtroppo scomparsa vent'anni fa – precisa Battistella – perché impressionati proprio dalla figura di questi grandi alberi che crescono negli Stati Uniti».

Il plastico occupa una superficie di quasi trenta metri quadrati

Il legame di Battistella con la famiglia permea l'intera attività di questo appassionato fermodellista: «Il mio studio, che si occupa di comunicazione pubblicitaria – aggiunge – da quando è entrato mio figlio Davide, ha cambiato anche il nome, e oggi si chiama "Battistella AD", dove la A sta per Angelo e la D per Davide».

Alla scomparsa moglie Novella è dedicata una delle principali stazioni del plastico, la cui linea principale si snoda per un percorso lungo ben 28 metri. «Solo perché mia moglie mi ha accompagnato per tanti anni nel coltivare questa grande passione ho potuto raggiungere il risultato di oggi – prosegue Angelo Battistella – perché ben due stanze, riunite in una, dell'appartamento di famiglia di via Commerciale, sono dedicate da sempre al plastico. Se Novella avesse detto no all'epoca – continua il fermodellista – oggi non potrei essere qui a illustrare le bellezze di questa mia creatura».

Novella è anche il nome di una delle quattro nipoti di Battistella, le altre si chiamano Margherita, Francesca e Nicoletta. C'è poi il maschio, Angelo ovviamente. «La prima sede del plastico – ricorda Battistella, che si diplomò all'Accademia delle Belle arti di Venezia – fu in via Roma, dove negli anni '50 fondai lo studio che portava il mio nome».

Fra i suoi successi in campo professionale i poster delle società di navigazione Adriatica e Lloyd Triestino e, noto a tutti, il cavallo bianco che pubblicizzava un bagno schiuma.

u.s.

Un corso promosso dalle associazioni di speleologia per documentare al meglio il mondo sotterraneo e farlo conoscere

Come imparare a fotografare nel buio di una grotta

«I colori del buio»: un corso di fotografia per scoprire le cavità nascoste di casa nostra. Organizzato dalla Commissione nazionale Scuole di speleologia della Società speleologica italiana e dalla Federazione speleologica regionale del Friuli Venezia Giulia, il corso si propone di illustrare agli speleologi gli elementi base della fotografia applicata agli ambienti di grotta e le tecniche sia analogiche che digitali utilizzabili.

«E' urgente documentare il mondo sotterraneo e soprattutto divulgarlo al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori - spiega Franco Gherlizza del Club alpinistico triestino -. Attraverso l'immagine è più facile che questi ambienti vengano fruiti da un maggior numero di persone».

Fotografare il buio sotterraneo è difficile, lo sanno bene soprattutto gli speleologi che durante le discese in cavità lavorano anche alla documentazione degli ambienti; le rocce assorbono o riflettono la luce del flash a seconda della propria composizione chimica, ed e quindi fondamentale una conoscenza approfondita del contesto ambientale e del sistema di illuminazione migliore per riuscire a «scrivere con la luce» anche sottoterra.

Le lezioni teoriche si svolgeranno nel rifugio speleologico di Taipana, in provincia di Udine, verso fine maggio, mentre quelle pratiche si terranno ai primi di giugno nella Grotta Nuova di Villanova sempre in provincia di Udine. Dallo studio dei servizi fotografici in profondità al campo speleofotografico sino alle tecniche di illuminazione per foto su pellicola e su digitale senza utilizzo di faretti, anche gli speleologi nostrani avranno modo di cimentarsi nella documentazione fotografica delle splendide grotte di Ternovizza, Nemez e delle «Torri di Slivia», estendendosi alle più accessibili grotte «Gualtiero Savi» in Val Rosandra, o alla «Kleine Berlin» di via Fabio Severo, solo per fare qualche nome

Una maggiore e migliore documentazione delle grotte esistenti sarebbe infatti ben accolta anche dal catasto regionale delle grotte. Il corso sarà tenuto da speleologi esperti di fotografia selezionati dalla Commissione foto-video della Società speleologica italiana mentre il numero massimo di allievi è fissato in 25, per ovvi motivi tecnico-logistici.

Chi fosse interessato può rivolgersi al direttore del corso di fotografia ipogea, Giuseppe A. Moro, mail mayo.udin@libero.it o alla segretaria Lucia Braida, mail luci68@alice.it

Linda Dorigo

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6 54
	tramonta alle	17 44
LA LUNA	si leva alle	21 41
	cala alle	7 55

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO
San Etelberto

IL PROVERBIO
Della vita metà è desiderio, metà insoddisfazione.

FARMACIE

Aperte oggi

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Libertà 6
via di Servola 44 - Servola
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 226165

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6 tel. 421125
via di Servola 44 - Servola tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30
piazza Libertà 6
via di Servola 44 - Servola
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte, via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina, via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	198,1
Via Carpineto	µg/m³	134,3
Via Svevo	µg/m³	192,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	69
Via Carpineto	µg/m³	86
Via Svevo	µg/m³	79

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	44
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

LOTTO

BARI	76	32	71	25	38
CAGLIARI	17	68	70	42	1
FIRENZE	13	2	74	82	27
GENOVA	83	41	79	59	69
MILANO	62	80	33	9	75
NAPOLI	80	32	79	48	50
PALERMO	11	30	51	85	89
ROMA	25	63	87	6	58
TORINO	80	27	76	2	11
VENEZIA	18	74	39	67	70
NAZIONALE	54	78	15	5	26

SuperEnalotto

11 13 25 62 76 80 — Jolly 18

Montepremi €	12.824.752,39
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	11.200.000
Nessun vincitore con punti 5+1	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	56.752,14
Ai 1.499 vincitori con 4 punti €	492,17
Ai 59.533 vincitori con 3 punti €	12,39

Superstar (n. Superstar 54)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con punti 5+. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € 49.217. Ai 184 vincitori con 3 punti € 1.239. Ai 2.967 vincitori con 2 punti € 100. Ai 20.136 vincitori con 1 punto € 10. Ai 43.399 vincitori con 0 punti € 5.

Una sorta di tandem che sfrutta l'energia del sole e del vento, guidato da due giovani francesi

A Trieste il quadriciclo diretto a Calcutta

Pedalano da mesi per cinque ore al giorno. Ma non utilizzano classiche bici, bensì quello che loro chiamano un quadriciclo, cioè una sorta di tandem nel quale i due passeggeri sono sistemati l'uno a fianco all'altro e che sfrutta talvolta l'energia accumulata da un pannello solare, talaltra il vento, quando c'è, in virtù della presenza di una piccola vela. Sono partiti da Parigi e puntano verso Calcutta.

Ieri sono transitati per Trieste. Sono Benoit e Albanel, due giovani francesi. Il primo, che ha 26 anni, è di Parigi dove fa l'agente immobiliare, l'altro di anni ne ha 26 e fa l'ispettore navale a Marsiglia. Scopo dichiarato della loro avventura «dimostrare che si può viaggiare senza dover per forza inquinare l'atmosfera – spiegano – immettendo nell'aria i gas o i rumori generati da un motore a scoppio».

Un impegno d'altri tempi, nel quale i muscoli sono fondamentali «perché non sempre il sole aiuta i pannelli – precisano – e il vento raramente viene a sostegno della marcia». Altra caratteristica del loro percorso la necessità di risparmiare danaro. «Siamo partiti – dice Benoit – con una modesta dotazione di soldi messa a disposizione da uno sponsor. Per questo motivo cerchiamo di farci conoscere, attraverso il nostro sito – prosegue – che è www.raidpariscalcutta.org, in modo che nelle città nelle quali ci fermiamo per la notte qualcuno che apprezza il nostro sforzo ci ospiti gratuitamente».

A Trieste è accaduto che a dimostrare sensibilità per la loro impresa sia stato addirittura l'hotel «Duchi d'Aosta», che ha offerto loro l'ospitalità per una notte. «E' la prima volta che ci capita che un albergo a quattro stelle – specifica Albanel – si metta a nostra disposizione. Per questo motivo la vostra città rimarrà fra i nostri ricordi più belli».

Ieri il loro quadriciclo, non a caso denominato «No co2», per evidenziare il messaggio ambientalista che i due portano in giro per il mondo, è stato ammirato da parecchi curiosi, che hanno potuto verificare da vicino la capacità tecnica di realizzare un mezzo che attraverserà Paesi e continenti.

Nelle loro città d'origine l'inquinamento è molto elevato «Siamo stufi di vivere in ambienti pieni di gas e rumori – dichiarano in coro – perciò abbiamo intrapreso questo viaggio che ci porterà per quasi un anno lontano da casa, dagli affetti quotidiani, dalle abitudini di ogni giorno e dagli impegni professionali. Ma l'obiettivo è troppo importante – sottolineano – per essere trascurato».

Durante il giorno, mentre pedalano, si nutrono di frutta e di acqua per l'idratazione. «Ci segue anche una televisione francese – concludono – alla quale inviamo periodicamente una cassetta che giriamo da noi. In questo modo in patria possono conoscere tutti gli spostamenti».

u. s.

Il quadriciclo guidato dai due francesi in piazza Unità (foto Lasorte)

GLI ADDII

Mario Zanini

Era nato nel 1919 a Santa Domenica di Visinada, in quell'anfiteatro che spazia tra il monte Sant'Angelo e i colli di Visignano e Castellier, fino a Loron di Cervera. Un piccolo paese di 700 anime, tutti contadini. Qui nella campagna ricca di viti e di olivi, ultimo di otto fratelli, Mario Zanini visse la sua infanzia e frequentò la scuola elementare. Si diplomò alle Magistrali di Parenzo e dal 1937 fu maestro in diverse località dell'Istria. Allo scoppio della guerra si arruolò volontario, mentre frequentava la Scuola Allievi Ufficiali di Salerno. In seguito fu membro del Corpo Volontari della Libertà e comandante della Brigata Garibaldi di Giustizia e Libertà. Nel dopoguerra si iscrisse all'Università di Firenze laureandosi in Filosofia e Pedagogia; contemporaneamente insegnò alle elementari e poi alle medie. Per lunghi anni fu dirigente scolastico, concludendo la carriera nel 1977. Fu anche presidente della sezione di Trieste dell'Associazione pedagogica italiana e della sezione di Trieste dei Maestri cattolici, fu socio fondatore e presidente del Circolo «Norma Cossetto», per il quale ideò e fece realizzare a Grado un monumento in pietra istriana dedicato all'Istria. Aveva iniziato la sua attività di poligrafico nel 1949 collaborando a Vita Nuova. Si dedicò soprattutto allo studio dell'Istria. È scomparso qualche giorno fa.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Sono aperte le iscrizioni per la festa della donna che si terrà venerdì 7 marzo, alle 12, al centro diurno «Comandante M Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, pomeriggio dedicato alla musica corale con il coro dei giovanissimi allievi del «Corso Williams», tenuto da Elisa Fratnik. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Immaginario Scientifico

All'Immaginario Scientifico, riva Massimiliano e Carlotta 15, ancora per pochi giorni è in programma la mostra multimediale «Zoom. Paesaggi dal macromondo al microscopio» (orario 10-20). Visitabile anche il resto del museo che comprende i percorsi permanenti di exhibit interattivi (dal tornado al vortice d'acqua gigante, ai giochi di sapone, di luci e di suoni e il planetario).

POMERIGGIO

Chiesa Evangelica

Alla Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili 1, con inizio alle 18.30, in collaborazione con il Corpo nazionale Giovani esploratori ed esploratrici italiani sezione di Trieste, concerto di beneficenza del coro «Alpi Giulie» di Trieste pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo. Ingresso libero.

Passeggiata guidata

Oggi, con replica domenica 2 marzo, in programma la passeggiata tematica «Passeggiare a Trieste fra i palazzi storici e il profumo del caffè», ritrovo alle 15 davanti alla fontana di piazza Unità. Partecipazione gratuita su prenotazione al n. 348/7507866.

Cultura slovena

Oggi, alle 16, al Circolo Ivan Grbec in via di Servola 124, si svolterà la Giornata della cultura slovena. Si esibiranno i bambini della scuola materna di Servola, e delle elementari Grbec e Grecorc-Stepancic; il gruppo vocale femminile Zps Ivan Grbec e il gruppo maschile Mps Kolonkovec; verranno presentati anche alcuni episodi di vita a Servola nel passato, con le voci di Anica Zerjal e Tamara Zajec; presenta Sara Trampuz, oratore lo storico Franc Zajec.

Concerti di Quaresima

Oggi, alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, terzo «Concerto di Quaresima. Si esibirà il tenore Raffaele Prestinenzi, accompagnato dall'organista titolare della Cattedrale, Manuel Tomadin. In programma musiche di Händel, Bach, Mozart e Vivaldi.

Pat Teatro

Oggi, alle 17, nel Teatro San Giovanni, il «Pat Teatro» presenta l'ultima replica del giallo dialettale «El museo dei orori» di Gerry Braida.

Teatro Pellico

Alle 16.30, al Teatro «Pellico» di via Ananian, il Gruppo «Proposte teatrali» (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Ma... quanti semo a zena» da Marc Gilbert Sauvajon, adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno.

Laboratorio aperto

Dalle 16 alle 19 siamo qui a fare quelle cose che non abbiamo mai il tempo di fare! (tipo un orlo ai pantaloni). Chi ha voglia di passare per farsi... un orlo ai pantaloni, appunto, o riprendere un lavoro a maglia mai concluso, può fare tappa da «Studiocinque e altro», viale D'Annunzio 4, tel. 040/775379.

DOMANI

Riunione Acat

Domani, alle 18, nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel 040/370690, cell 331/6445079).

Associazione Panta rhei

Domani, alle 18, nella sede di via del Monte 2, è in programma la proiezione di diapositive «Spagna: dai Paesi Baschi alla Galizia», reportage di un riuscito viaggio culturale Panta rhei realizzato nello scorso settembre. A cura di Laura Petelin Benedetti. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito Internet: www.ascutpantarhei.org

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che ci sarà l'assemblea ordinaria dei soci. L'appuntamento è fissato per domani, alle 19, nella sala conferenze del seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Associazione liceo Petrarca

L'associazione Petrarca invita soci e amici alla conferenza del dottor Andrea Sossi, cultore della materia in storia medioevale, dal titolo «Cristianesimi medioevali fra marginalità e "normalizzazione"» che avrà luogo domani, alle 17.30, nell'aula magna del liceo.

Unione degli istriani

Nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà una videoconferenza dal titolo «L'opera di Ugo Carà». Ingresso libero.

Scuola del Vedere

Domani, alle 19, per il ciclo Convers-Art della Scuola del Vedere, il professor Renzo Crivelli parlerà su «P. Bruegel e la letteratura del Novecento – Percorsi e intrecci tra arte e lettere di epoche distanti». Alla Scuola del Vedere, via Ciamician 9. Info 347/8554008, 040/311885. Ingresso libero.

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, al «Salotto dei poeti» in via Donota 2, III piano (Lega nazionale), il presidente Loris Tranquillini presenterà la raccolta di liriche di Fulvia Petroccia Piola, dal titolo «Sì, viaggiare - Letture di Titti Bisutti. Cornice musicale del chitarrista Giuseppe Signorelli. Sarà presente l'autrice. Ingresso libero.

CERCASI

TESTIMONI. Cerco testimoni per l'incidente stradale avvenuto il giorno 8 febbraio, tra le vie Mercadante e Valdirivo, alle 17.40. Chiedo cortesemente a chi abbia assistito, di chiamare Fulvio al numero 336/376939 o di mandarmi un sms indicando come posso rintracciarlo.

MATRIMONI

Chelleri Andrea con Braco Valentina; Vascotto Stefano con Trashlieva Vera Aleksandrova; Della Cort Paolo con Leonardi Clelia; Fabrici Paolo con Haveric Amila; Croselli Yojko con Skerlj Sonia, Galante Edi con Gruden Patrizia; Simonetti Salvatore con Frisenda Paola; Sculin Dario con Gregoris Antonella; Misson Franco con Cerne Silvana, Duiez Roberto con Guercini Valentina; Radin Paolo con Staffa Daniela; Zucchini Sergio con Rener Miriam; Simonutti Claudio con Vaccaro Raffaella; Furlan Lorenzo con Burtic Sara, Paone Michele con Patriciello Civita Valentina; Tropeano Gabriel con Olianas Federica; Privileggi Ghira Simone con Simicich Sirene; Ghersini Ezio con Papadopulos Alessia; Bernabei Massimiliano con Vlacci Silvia, Triolo Puleio Felice Lucio con Rocchella Rosina; Bussani Fulvio con Forte Natasa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Cesare Pitacco da Laura e Paolo Ukmar 30 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Ada Tognan da Fulvia Levi 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Egidio Vascotto dal condominio di via Isola d'Istria n. 7 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Livio Vecchiet dalla moglie Elvia Suman 10 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Vincenzo Volpe, amico per sempre, dai dirigenti e atleti della società Ts-Sistiana Tennistavolo 110, dai vecchi amici Adriano, Alfredo, Augusto, Gianni, Isa, Lucio, Pino, Vinicio del circolo S. Giusto Tennistavolo 40 pro Aism.
- In memoria di Adriana Bagatin dai nipoti 70 pro Airc; da Renata e Lino Morpurgo 10 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Bruna Bortolin di Umberto e Romana Manfredi 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Raffaello de' Banfield da Mariuccia Besani e amici 170 pro Ass. G. de' Banfield.
- In memoria di Europea De Rosa da Laura, Gianna e Adriana 150 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio De Santis).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Silvano, settant'anni

Auguri a Silvano per i suoi settant'anni dalla moglie Liliana, dalle figlie Alessandra e Cinzia, dai generi e nipoti

Emilia, sono ottantacinque

Sempre così felice e allegra con le sue canzoni, poesie e dediche! La festeggiano suo figlio Ervino, il nipote Lorenzo e tutti quelli che le vogliono bene

Nonna Carla, 60 anni

Per i sessant'anni di Carla tanti auguri da Nino, Monica, Ivano, Fabio, Barbara e dalle nipotine Anna e Chiara

Armando, settant'anni

Un mondo di auguri ad Armando per i 70 anni dalla moglie Annamaria, dalle figlie Laura, Cristina e Roberta, da Salvatore e Vittorio

Ultime visite guidate alla mostra di Strehler

Ultimi giorni di visite alla mostra «Strehler privato. Caratteri, affetti, passioni», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata dai Civici musei di storia e arte e dallo «Schmidl», ideata e curata da Roberto Canziani. L'allestimento, a Palazzo Gopcevich, sarà visitabile fino al 2 marzo. Oggi, alle 11, e domenica prossima, con lo stesso orario, è in programma una visita guidata da Erica Culitat, che sarà replicata il 29 febbraio alle 17.30.

La mostra è l'affettuoso omaggio al «triestino» Strehler, scomparso la notte di Natale del 1997. L'assessorato alla Cultura ha voluto ricordarne la personalità e la creatività proprio a partire dal Fondo Strehler, che raccoglie documenti, lettere, foto, oggetti, donati al Comune dalle eredi del regista, la moglie Andrea Jonasson e l'ultima compagna, Mara Bugni.

Continuaz. dall'11.a pagina

CONSOLIDATA impresa locale cerca le seguenti figure professionali: gestore/ice per attività stagionale di pubblico esercizio bar ristorazione cuoco/a esperto per divisione rinfreschi astenersi privi di requisiti e di esperienza inviare curriculum a Casella Posta e 3460 Trieste. (A1280)

DITTA in prov. Go cerca disegnatori meccanici con esperienza di 2D - 3D Tel 3394458722. (C00)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume ragioniera/e preferibilmente max 25 anni con esperienza inviare curriculum al fax 0481790420 o via mail a dottcommonfalcone@alice.it (C00)

IL gruppo Masè nell'ambito dei propri programmi di sviluppo ricerca i seguenti profili: commessi specializzati nella salumeria/gastronomia, banconieri per attività ristorazione bar. Gli/le interessati/e possono inviare dettagliato curriculum con consenso al trattamento dei dati all'indirizzo Salumi Masè spa - via Ressel 2 - 34018 San Dorligo della Valle Trieste oppure bsofa@cottomase.com

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/a amministrativo max 35 anni esperienza di contabilità e segreteria generica possibilmente nel settore edile disponibilità immediata inviare curriculum con foto tessera Casella Postale n. 345 Monfalcone (C00)

LAVORO domicilio confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (A00)

L'AGENZIA Generale Ina Assitalia di Trieste ricerca per la zona di Muggia un'impiegata amministrativo commerciale sono richieste esperienza nel settore commerciale assicurativo predisposizione al lavoro per obiettivi capacità organizzative e di relazione inviare curriculum a: inatrieste@libero.it

MANPOWER Trieste ricerca 50 diplomati o laureati per call center assicurativo lavoro part time età preferibilmente 22-33 anni offresi preformazione gratuita - Programmatore C++ gradita laurea informatica o ingegneria Aut. Min. Prot. N 1116 SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77 via Flavia di Aquilinia 73/b - 040232578 mugg.a.aquilinia@manpower.it consultare Informativa Privacy su www.manpower.it

PROGRAMMATORI SOCIETÀ di informatica ricerca si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft (VB6/VBA o Net Framework) si offre contratto a tempo indeterminato ed eventuale periodo di formazione retribuito inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com

STUDIO commercialista cerca contabile e paghe, preferibile conoscenza sloveno. Inviare c.v. fax 040634138

SUTTER PROFESSIONAL leader settore prodotti professionali per la pulizia seleziona agente per province Friuli Venezia Giulia al quale affidare gestione e sviluppo proprio portafoglio clienti richiedesi esperienza vendita e iscrizione ruolo agenti informazioni cv a Clipper srl Ronchi dei Legionari (Go) tel. 0481474525 fax 0481474529 info@clipper2000.com

TECNOCASA affiliato nuova srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare 3348179816 (A00)

RAGAZZA 40enne diplomata perfetto francese discreto inglese ottimo office esperta servizi e risorse umane pubbliche relazioni marketing già docente congressuale responsabile di servizio e tutor aziendale competenze contabili offresi per impiego scrivere C.I. n. AK7062114 c/o Fermo Posta Ufficio Pt Trieste 11 (A1016)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero metallizzato alcantara cerchi lega Concinnitas telefono 040307710 (A00)

Continua in 38.a pagina

IL CASO

Una lettrice ha ricevuto dal Comune un bollettino maggiorato di dieci euro

Multa già pagata ma «lievitata»

Vorrei segnalare un episodio che mi è appena successo. Il giorno 11 ottobre dello scorso anno, sono stata multata per divieto di sosta su una rampa per invalidi. Pago la multa nei tempi previsti. A distanza di quattro mesi, ricevo una notifica dal Comune di Trieste, Polizia municipale, in cui mi si comunica che per la violazione sopraccitata, è prevista una decurtazione di due punti della patente. E fin qui tutto bene. Ma dove la cosa diventa interessante, e che in allegato si trova un bollettino postale prestampato, con importo di euro 86 da pagare. Cioè la somma di euro 10 in più della multa da me già pagata.

Perché noi cittadini nell'era del computer dobbiamo conservare un tagliandino di carta per cinque anni e dover sempre dimostrare i pagamenti effettuati per evitare ulteriori tentativi di appropriazione indebita, ma legale, oltre tutto di una somma superiore a quella pagata? Come sempre a rimetterci soldi, tempo e salute siamo sempre solo noi, mentre «in alto» guarda caso, nessuno paga niente, neanche per cose più gravi.

Cosa ne pensate? Come chiamereste questa richiesta illecita? Io lo chiamerei imbroglio, in modo soft... E mi chiedo: come fa un cittadino, che paga le multe nei termini a difendersi da quello che io definisco un sopruso? Come fa a difendersi da chi dovrebbe tutelarlo?

Chi potrà mai darmi una risposta soddisfacente?

Ma la giustizia in Italia, già si sa, non è uguale per tutti!

Barbara Villanovich

Disservizi al «Delfino Blu»

● Chi vi scrive è un gruppo indignato di genitori di alunni frequentanti la scuola dell'infanzia comunale «Delfino Blu» di Gretta

Partendo dal presupposto – perché tale è diventato – che la scuola è non solo un obbligo ma un diritto di ogni piccolo cittadino e, volendo anche precisare che la scuola è un servizio – vedi definizione servizio: insieme delle prestazioni fornite alle persone da un ente pubblico o privato – noi ci troviamo costretti a dover segnalare le nostre numerose perplessità a riguardo

Dallo scorso settembre, inizio dell'anno scolastico, vi sono state ben 6 assemblee sindacali (di cui una la prima settimana dall'inizio della scuola così da interrompere l'inserimento dei piccoli e le altre ben frazionate a cavallo delle festività di novembre...) a cui partecipavano a volte il corpo docente e a volte gli operatori ausiliari. Questo voleva ovviamente significare la chiusura totale della scuola con orari di entrata o uscita assolutamente improponibili e recando così non pochi problemi ai genitori-lavoratori avvisati a volte anche soltanto il giorno precedente all'assemblea. A questo proposito, inoltre, è bene sottolineare che non si aveva alcuna informazione sulla motivazione, sulla partecipazione e sugli esiti di tali incontri sindacali.

Successivamente vi sono state numerose segnalazioni per quanto riguardasse le supplenze. L'attuale gestione risorse economiche e contrattuali vuole che, in mancanza di insegnanti, venga limitato l'arrivo di insegnante supplente anche per tempi prolungati. Accade, pertanto, la suddivisione dei nostri figli nelle altre aule che già ospitano normalmente circa 25 bambini con un solo docente. Noi a questo punto ci chiediamo... dov'è la sicurezza dei locali? Dov'è la sicurezza di avere una continuità educativa e didattica (proviamo ad immaginare tanti bimbi di varie età smistati nelle altre nuove sezioni e la difficoltà anche di chi accoglie!). Anche su questo punto, vogliamo precisare che noi genitori non eravamo stati messi al corrente di quanto accadeva ma ci veniva chiesto giornalmente di informare l'ora decisa per l'uscita dei propri figli per prevedere il numero di alunni rimanenti in classe nel secondo turno dell'insegnante nel caso mancasse.

Infine, il 12 febbraio, ormai non più sorpresi ma, lasciateci dire, arrabbiati e disgustati, sulla lavagna d'entrata, vi era segnalato un probabile cambio di menu per disservizio della ditta che gestisce la cucina (Euroristorazione). I nostri figli hanno pranzato con un panino di tonno, un panino di formaggio e una crostatina. Il tutto alla «modica» cifra di più di tre euro. Questo è ciò che si intende educazione all'alimentazione? La nutrizionista del Comune che prepara i menù, ritiene che sia sano un panino? E chi ha delle intolleranze alimentari dichiarate, cosa fa? Torna a casa senza pasto come è già accaduto?

Senza poi contare tutte le battaglie – spesso perse – che noi genitori dobbiamo affrontare per assicurare ai nostri figli maggiore piacere a frequentare la scuola e promuovere alcune attività uscite, recite, feste di Carnevale e fine anno (con differenze clamorose da scuola a scuola pur essendo sotto la stessa direzione), raccolta differenziata della carta, corso di inglese/pc, educazione all'igiene, uso del giardino e altro ancora.

Noi diciamo basta! Questo non è un servizio... tanto più che non tocca a noi ricordare che i fruitori sono dei piccoli futuri cittadini e non certo «carta straccia». Per entrare a scuola bisogna chiedere il permesso, per assicurare un pasto decente bisogna pregare che la cucina sia in funzione, per le lezioni pomeridiane assicurarsi che ci sia un insegnante paziente e disponibile ad accogliere i bimbi sprovvisti di supplente. In fin dei conti, non tutti sanno, che noi genitori partecipiamo economicamente alla vita scolastica fornendo le strutture di risme carta, sapone per le mani, fazzoletti, bicchieri, terra per le fioriere e altro materiale oltre a quello didattico. Siamo ben disposti a partecipare alle attività – anche economicamente – rispettando i ruoli senza intrometterci e senza voler insegnare a nessuno il mestiere. Chiediamo solamente che vengano seguite delle regole di sana educazione, che i nostri figli abbiano un ambiente scolastico e didattico positivo e sereno, che la scuola soprannominata da noi del «no se pol» faccia uno sforzo nell'assicurarci non più di quanto è dovuto a noi famiglie ma soprattutto ai nostri piccoli figli.

I genitori della scuola dell'infanzia Delfino Blu- Gretta

Incidente con l'ambulanza

● Con riferimento all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» il 18 febbraio a pag. 16 dal titolo «Schianto ambulanza-auto: molti danni e tre feriti lievi», precisiamo quanto segue in quanto la notizia travisa completamente i fatti

L'ambulanza della Sogit percorreva via Coroneo con direzione via Fabio Severo sia con le sirene sia con i lampeggianti blu in funzione, come previsto dal Codice della strada e dai vigenti protocolli operativi del 118

L'incidente è avvenuto perché una Fiat Punto, proveniente da via Zanetti, ha colpito con la parte frontale l'ambulanza nella parte destra centrale, facendola deviare verso macchine in sosta alla propria sinistra.

Si precisa un tanto a salvaguardia della professionalità degli operatori Sogit che dal 1977 opera a Trieste in aiuto di chi ha bisogno con abnegazione e spirito di sacrificio.

Un plauso vada, in questo sfortunato episodio, all'autista che è riuscito a evitare conseguenze peggiori indirizzando l'ambulanza, priva di controllo dopo l'urto, su veicoli in sosta piuttosto che su inermi passanti, e a tutto l'equipaggio che, nonostante le non lievi lesioni subite, si è immediatamente prodigato per soccorrere le altre persone coinvolte.

Giorgio Cappel
presidente Sogit

Le paghe dei militari

● Vorrei che il ministro della Difesa spiegasse perché i nostri militari in Libano vengono pagati 183,7 euro/die netti (oltre allo stipendio), vale a dire 44 euro in più di quanto percepiva il maresciallo Pezzulo, tredicesimo caduto italiano in Afghanistan

Decenza vorrebbe che le paghe fossero uguali, nel senso di diminuire la prima al livello della seconda. Gioverà precisare che, nel corso di 29 anni di operazioni, in Libano abbiamo sofferto un solo caduto (marò Filippo Montesi, Beirut 22 marzo 1983) e presso lo squadrone elicotteri Italair non s'è registrata nemmeno un'unghia incarnita per cause belliche

Guido Guasconi
maresciallo
dell'Esercito italiano

Una via a Granbassi (1)

● Continua l'altalena sulla proposta dell'assessore Franco Bandelli d'intitolare una via alla Medaglia d'Oro Mario Granbassi. È la solita frantumazione storica generata nelle aule della nostra università da parte di validi professori di storia moderna, i quali trovano molti spazi nella cultura non solo triestina. Poi c'è il solito triestino «no se pol». Perché? Anche in una guerra civile, come la spagnola, ci sono due fronti opposti, ma in questa, alla fine, il vincitore Francisco Franco, mise nello stesso cimitero i Caduti delle opposte fazioni. I professori triestini invece criticano negativamente tale fatto, ora già storico, e si oppongono a un doveroso riconoscimento di un giovane Caduto. Ricordo ancora che prima di partire il Granbassi espresse la sua indignazione per la continua eliminazione del clero spagnolo; eliminazione disumana e barbara nel perfetto stile marxista. Lo scrittore Ernest Hemingway nel suo romanzo «Per chi suona la campana» descrive i fatti e l'atmosfera durante la guerra spagnola. Mi sembra di ricordare che anche la pattuglia anti Franco non fece una bella ed eroica figura. I nostri professori potrebbero rileggersi questo romanzo e lasciare che il Comune di Trieste disponga per una sentita intitolazione di una via al Caduto Mario Granbassi. Trieste deve uscire dall'oscurantismo nel quale è stata gettata a cominciare dal 1945 e confermato dai famosi fatti del '68

Silvio Cargnelli

Una via a Granbassi (2)

Replico a seguito delle critiche rivoltemi. Premesso che trovo confuso e sviante accusarmi di «fomentare una trita contrapposizione ideologica», (si chiamava così nell'Urss di Breznev; in democrazia si chiama «dibattito») solo perché ritengo legittimo e corretto intitolare una via al nostro concittadino, ritengo che l'intitolazione - meglio: la re-intitolazione - della via a Granbassi sia un atto dovuto nei confronti di un intellettuale di sicura rilevanza cittadina, reo, solamente, di essere partito volontario per il conflitto spagnolo, in piena coerenza con il suo credo. I caduti del Corpo Truppe Volontarie inviato dal fascismo in Spagna furono oltre 3000; non credo proprio che convenga intitolare a ciascuno una via; a Granbassi, invece, è corretto, soprattutto per la sua famosa figura di intellettuale della Trieste di quei tempi. Se andiamo a parlare di intitolare vie a chi ha «lasciato eredità concrete», mi spiegate che ci fanno in Italia decine di vie intitolate a Lenin od all'Unione Sovietica (una anche a Stalin!)? Certo Granbassi ha commesso reati peggiori di questi soggetti (era franchista: basta questo!); peccato che dalle cronache non risulta che fosse coinvolto in alcun compito di «limpieza» che i franchisti fecero, né che abbia ucciso - od ordinato di uccidere - diversi milioni di civili. Di sicuro non ha avuto il tempo di «riciclarsi» come fece, per esempio, Davide Lajolo, nel '36-'39 allegro volontario fascista in Spagna, dal 1945, comunista, caporedattore dell'Unità, e poi parlamentare (per tre volte) del Pci. Forse in questo caso la via sarebbe stata sua... con l'ovazione di tutti e senza polemiche!!

Stefano Felician

Estremismi friulani

● È da parecchio tempo che nelle Segnalazioni compaiono gli interventi del signor Gian Giacomo Zucchi, che denotano, a mio avviso, l'avversione del lettore per la città in cui, come afferma lui, vive da trent'anni.

L'argomento sottostante è quello solito dei friulanisti: credono di essere uno Stato, il Tokai si deve chiamare friulano, Trieste per i friulani è il capoluogo giuliano e non il capoluogo regionale, c'è una manifestazione a Udine proprio nel giorno della Barcolana, la parlata friulana è una lingua, mentre piaccia o non piaccia, è un dialetto come lo è il siciliano, il sardo, il veneto ecc. E per questo i contribuenti di tutta la regione forse dovranno pagare sette milioni di euro all'anno per l'insegnamento nelle scuole, per la cartellonistica gli (sic) interpreti, i libri di testo. Senza che, e per me la cosa confesso è stata sempre un mistero, non si avverta negli estremisti del friulano uber alles, il pericolo dell'isolamento, del ridicolo e del senso di antipatia che si creerà attorno a loro nella nostra regione.

Ma nell'intervento del signor Zucchi la cosa che mi ha più irritato è quando afferma testuale che i «triestini sono fatti così, nessuno è meglio di loro»! Ma la cosa, se rapportata alla nostra sola regione, è vera caro signor Zucchi! Non vorrà paragonare la storia del porto dell'impero austroungarico, le vicissitudini storiche che le ha portato via un territorio dieci volte più grande del Friuli, la multietnicità, del capoluogo regionale, con la storia di una delle nove province che stava alla periferia della regione Veneto e che solo adesso, approfittando della svolta storica, pretende il friulano nelle scuole e le altre cose suddette ma che allora non si sarebbe mai sognata di chiedere a Venezia. Soltanto Trieste ha pagato le conseguenze della guerra ed è, per questo chiamata «cara al cuore di tutti gli italiani»!

Siamo in una regione di un milione di abitanti e il friulano lo parlano, solo nella provincia di Udine, non certo a Trieste e non certo a Pordenone (dove vivo da quarant'anni), e non certo, come sostiene Zucchi con i suoi dati storici ormai superati dal movimento delle etnie, a Gorizia (mai sentito un monfalconese o un gradese parlare in friulano?). Quindi cerchiamo di unirci e non dividerci, nella nostra piccola e bella regione a causa di opportunistici fondamentalismi talebani e utopie ridicole in tempi di globalizzazione! Si vuole imparare il friulano? Si creino scuole private pagate dai friulani e si lasci stare Gorizia e Pordenone che friulane non saranno mai! Questo a prova di referendum eventuali

Francesco Spadavecchia

Orari dei treni

● Due volte all'anno, a giugno e soprattutto a dicembre, le ferrovie stampano l'orario cartaceo nazionale dei treni, venduto poi in edicola. Chiedo però a Trenitalia di modificare grafica e impaginazione per migliorare la carente informazione del complesso nodo di Trieste

Andrebbe ristampato il quadro internazionale G1 aggiungendo ai soli due treni per l'est tutta l'offerta interna slovena Sezana Lubiana spiegando però che dalla vicina Opicina non ci sono mezzi se non le proprie gambe

Stessa cosa per il quadro F1 dell'Austria con i tanti treni di Villach, dopo Tarvisio. Inoltre ai quadri G1 e 13 va risolto il problema della sconosciuta Villa Opicina, dandogli il giusto e logico nome bilingue di Trieste Opicina anche nelle tabelle esterne di stazione e sui biglietti, aggiornando i computer. Niente di nuovo perché Villa Opicina si chiamava ufficialmente Opicina Campagna fino al 1940 e Poggioreale del Carso fino al 1968

Trenitalia non spiega che i 29 chilometri tra Centrale e Opicina si riducono a 14 da Campo Marzio, se ci fossero i treni, e a 7-8 con il tram e bus urbani. Riportare gli orari di questi mi sembra il minimo. Opicina manca del tutto nei quadri 14, 15 e nel nuovo M40, piacevole sorpresa, che doveva avere tutta l'offerta Monfalcone-Trieste, prima divisa tra le altre linee. E invece mancano i due treni per l'est

Trenitalia dovrebbe poi ripristinare i quadri orari, sia ferroviari sia degli autobus paralleli per Pola, Fiume, la costa istriana e Jesenice come esisteva fino al 1947 in modo bilingue.

Semplice gesto simbolico di sensibilità verso la piccola minoranza italiana perché tali mezzi sono quasi inesistenti. In verità, e solo dal 1999 al 2003, c'è stato un accenno a questi pochi autobus con gli indirizzi del gestore e le località servite, in perfetto bilinguismo, Dalmazia compresa. Togliendo poi l'altra eccezione, tra il 1996 e il 2002, con alcune linee interne svizzere e tedesche riportate nel nostro orario, Trenitalia non ha mai guardato oltre ai propri confini iniziando dalle zone frontaliere.

L'opposto di alcune ferrovie europee con ampi fascicoli di orari esteri per facilitare i propri connazionali, questione di stile e di marketing

Nei nostri quadri internazionali mancano da sempre le distanze chilometriche, Grecia e Romania le riportavano già nel 1987, e dal 1993 anche quelle interne a lunga distanza. Sempre dal 1993 manca la diramazione Gorizia N. Gorica della linea Trieste-Udine che andrebbe ristampata spiegando che a piedi o con il bus si arriva prima.

Da alcuni anni non ci sono più le utili informazioni aggiuntive come i prezzi dei biglietti.

Guardando al futuro si potrebbe già provare a impaginare il nuovo servizio metropolitano di Trieste con le tante fermate urbane, come le grandi città, per rendersi conto dell'enorme potenziale non sfruttato.

Riuscirà Trenitalia per dicembre 2008 – con calma – ad esaudire queste richieste, tramite la sua tipografia, al costo di un po' di carta aggiuntiva e un po' d'inchiostro? Internet, inesistente fino a qualche anno fa, non ha la comodità dell'orario cartaceo che è sempre disponibile e con l'offerta totale. Per invogliarci a usare il treno sarebbe bello avere prima gli orari completi.

Patrick Mazzieri

L'ALBUM

Cuoco dell'anno 2008: a Erba medaglia di bronzo per il triestino Cuk

Prestigiosa affermazione per lo chef triestino Emilio Cuk (al centro col diploma nella foto). Al concorso «Cuoco dell'anno 2008» svoltosi a Erba nei giorni scorsi ha ottenuto la medaglia di bronzo, classificandosi terzo in un nutrito lotto di concorrenti che provenivano da tutta Italia. A conquistare i giurati è stato un piatto molto triestino, il «Calamaro ripieno nel suo contorno»

LA LETTERA

Le prossime elezioni, occasione da non sprecare

La Chiesa non vorrà mai apparire entrando in politica, però combatterà il suo eterno nemico "Satana". Lo ha affermato Papa Ratzinger.

Nel nostro paese ci sono molti "Satana" che l'hanno rovinato operando e sbagliando per propri interessi; creando un danno immenso che solo con la volontà degli elettori si potrà rimediare nell'arco di alcuni anni, onde superare gli errori commessi per seguire ideologie insane.

L'evoluzione dei tempi non è stata recepita ed abbiamo avuto personaggi ancorati non a concetti sociali ma antisociali che hanno ritenuto di poter dominare; una volta eletti si sono dimenticati delle promesse sapendo volutamente di mentire e demolire sostanzialmente il paese

E' come se fosse arrivato Attila il re degli Unni, ed hanno annullato la classe medio-borghese, quella che osserva le leggi, paga le imposte, subisce la burocrazia perché vuole vivere in pace la sua vita terrena, beneficiando di quello che offre madre natura, cercando di lavorare e assicurarsi un avvenire, creare una famiglia da sostenere ed aiutare: questa è la legge naturale che conosciamo da quando esiste il mondo.

La criminalità imperante in ogni zona internazionale è il frutto di uno stato di miseria coatto, che non rispetta le esigenze del vivere normale.

L'operato del governo Prodi ha provocato la fine della sua arroganza e prepotenza politica e chi dovrà sostituirlo nel restauro del paese dovrà faticare molto per rimediare; ci sarà sempre chi vorrà primeggiare e superare gli altri.

Ricordiamoci la fine della seconda guerra mondiale, con milioni di esseri umani scomparsi, con un'incalcolabile distruzione di sostanze economiche ed annullamento di aspetti sociali e morali; quanti anni sono passati prima di dire che il paese ha raggiunto uno stato di benessere?

Ideologie perverse e disumane che si disinteressano delle necessità altrui continueranno ad esistere.

E' sempre viva l'ingordigia umana, la sopraffazione impera, gli eletti hanno disatteso quanto avevano promesso sostanzialmente mascherando il tutto per ragioni politiche e si sono curati del loro potere oligarchico

Si sono dimenticati che "la gatta va al lardo finché ci rimette lo zampino". Forse tali comportamenti sono duri a morire ed indubbiamente ormai per ragioni ben note continueranno a combattere chi cercherà di raddrizzare la sorte del paese.

Nel corso dell'altro secolo abbiamo visto scomparire la dittatura comunista di Stalin, abbiamo visto abbattersi nel giro di venti anni la dittatura fascista gravata da pazze ideologie hitleriane, abbiamo visto pure estinguersi nell'arco di pochi anni la dittatura comunista di Tito (tanto per rimanere in Europa), tralasciando quello che è avvenuto ed avviene nei paesi asiatici a noi vicini

Abbiamo ritenuto di risolvere i problemi sociali emergenti nel nostro paese adottando delle filosofie particolari mascherando gli intendimenti personali.

L'unica ad aver mutato le condizioni di vita della collettività a suo tempo è stata la Rivoluzione Francese cruenta sì, ma creò le basi per raggiungere nel corso di molti anni livelli economici e sociali invidiabili

Sembra inverosimile: l'Italia invece non riesce a sollevarsi ed uscire da uno stato di indigenza materiale sociale e morale. Potremmo essere uno dei paesi più invidiati e di alto prestigio in quanto esistono tutte le premesse, però abbiamo avuto governi che siamo stati costretti a contestare.

Speriamo nel futuro e soprattutto che le nostre genti in occasione delle prossime elezioni, nonostante gli imbonimenti e le promesse mistificate, sappiano rimontare la salita. La maggiore preoccupazione per il nostro paese è l'inflazione galoppante: forse stiamo superando il 1992–'93. Speriamo che i prossimi reggitori sappiano superare gli ostacoli.

Armando Fast

L'OPINIONE

La Chiesa e «Caos calmo»: un falso obiettivo

È di questi giorni su tutti i giornali la critica al film di Nanni Moretti «Caos calmo» troppo pesante secondo la Cei. I vescovi sono insorti come pure un sacerdote, don Anselmi, che si aspettava una scena romantica. Il povero sacerdote è rimasto stupito e disturbato. Ma lo hanno costretto con la forza a guardare il film? Vedendo queste immagini che sono proposte su tutti i quotidiani mi è venuto da ridere, non bisogna essere delle aquile per capire che i seni della signora Ferrari sono delle belle protesi grandi, e la sua bocca così sensuale è solo puro silicone

Che tristezza!!! Quali bestiali istinti sessuali potrà mai suscitare una scena del genere? Perché scandalizzarsi tanto su una scena di sesso che fa parte di un determinato film, e non sulla violenza a cui siamo sottoposti quotidianamente da tutti i mezzi di informazione dalla televisione alla stampa?

I vescovi e i sacerdoti dovrebbero smetterla di commentare ogni cosa. Io sono cattolica, e e sono stufa di tutta questa ingerenza che certi uomini di Chiesa continuano a fare con le loro dichiarazioni e che puntualmente certi politici sposano per opportunità e di tutti questi falsi moralisti che parlano di famiglia di patria di onestà ecc. predicano bene e razzolano male. Viviano in una società laica, il modo di agire e di pensare di ognuno di noi deve essere libero, Liberi di sbagliare, di pregare, di sposarsi, di convivere. Bisogna rispettare le scelte di tutti, anche dei diversi. Non ci viene predicata la tolleranza quando andiamo in Chiesa?

Ma di quanti secoli siamo tornati indietro? Chi sono certi vescovi o sacerdoti per criticare e giudicare tutto? Basta!!! Si vuole dar importanza a una stupida scena di sesso per nascondere i reali problemi che il nostro Paese sta vivendo. Questi atteggiamenti sono dannosi e non fanno che alimentare l'odio.

E allora viviamo più semplicemente senza giudicare tutto e tutti, ma questo non è un insegnamemto del nostro Signore? La Chiesa e i suoi uomini non devono né condizionare la vita politica né criticare gli essere umani, ma ci devono insegnare con pacatezza ed equilibrio a essere migliori .

Ci sono sacerdoti meravigliosi che ogni giorno si occcupano dei problemi della povera gente, nelle missioni nelle chiese che aiutano le persone in difficoltà, e ahimè purtroppo ci sono anche quelli che è meglio non ricordare. Quanto denaro è stato risarcito dalla Chiesa cattolica a tutti quelli che hanno subito abusi sessuali da parte di preti pedofili? Che orrore!!! E allora un piccolo suggerimento: come disse il sommo poeta «Un bel tacer non fu mai scritto».

Adriana Posca

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': la prima emozione della gara nasce da un'imbeccata di Tabbiani per Sedivec che arriva fino al limite destro dell area piccola ma il suo tiro cross viene respinto dalla provvidenziale uscita di Morello.
4': Pisa in vantaggio sul ribaltamento di fronte grazie al rapido esterno sinistro Ciotola che porta avanti il contropiede, si accentra saltando Kyriazis e fulmina Dei con una prodezza balistica a girare dal limite dell area.
5': Triestina subito vicina al pareggio con un diagonale di Sgrigna che sfiora il palo alla sinistra di Morello.
6': alabardati ancora in avanti e Sedivec sfodera un sinistro dal limite che finisce di poco alto sopra la traversa.
8': tre angoli consecutivi per la Triestina e, sull'ultimo calcio dalla bandierina, Petras inzucca sul fondo.
30': disimpegno sbagliato del pisano Genevier e Tabbiani ne approfitta per servire Granoche che si gira bene ma Morello si oppone ancora in maniera decisiva.
39': contropiede toscano in superiorità numerica (quattro contro tre) condotto da Castillo che apre per D'Anna, la cui conclusione viene respinta da Dei.
Sulla sfera si avventa ancora il bielorusso Kutuzov ma la girata a botta sicura trova la provvidenziale schiena di Petras.
40': Morello ancora decisivo in uscita su un'incursione di Tabbiani da destra.

SECONDO TEMPO

9': Castillo e Zavagno si ritrovano soli al cospetto di Dei, l'argentino tocca per il compagno che conclude sotto la traversa ma Rosetti annulla per fuorigioco.
12': erroraccio di Rizzi in disimpegno e Castillo si invola solitano verso Dei che lo costringe a decentrarsi di quel tanto che basta per neutralizzare l'offensiva ospite.
19': Pisa in dieci per il secondo cartellino giallo sventolato dall'internazionale Rosetti ai danni del francese Genevier dopo un intervento falloso da dietro su Granoche.
28': secondo cartellino giallo anche per Principalli a causa di un'azione scorretta in fase di ripiegamento.
29': calcio piazzato di Castillo di poco alto.
46': uniche due opportunità della ripresa per la Triestina, ma prima Morello si oppone in volo a un destro di Bau e, poi Gorgone di testa manda a lato di poco.

SERIE B Al Rocco una deludente Triestina subito costretta a inseguire ma gioca con scarsa lucidità e crea poco

Unione senza fantasia. Passa il Pisa

Risolve un gol in apertura di Ciotola, Granoche spreca la palla del pareggio

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE È come se la Triestina fosse stata decapitata pochi attimi prima della partita negli spogliatoi. In campo entra una squadra senza testa che fa girare a vuototutta la squadra. Un'Alabarda che si consegna al nemico già dopo neanche 4', quando Ciotola uccella Dei da fuori con un interno destro carico di veleno, una sorta di palla magica che disegna tutto un arco davanti alla porta prima di infilarsi nell'angolino. Una prodezza ma è anche un gol balordo perché nessuno (toccava a Kyriazis che invece è indietreggiato) è andato incontro all' esterno pisano. E su quella rete il Pisa ha meritatamente costruito il suo successo. Ma i meriti dei toscani vanno almeno equamente divisi con i demeriti dei padroni di casa, tutti muscoli e spinta ma zero cervello.

C'era tutto il tempo per recuperare ma la Triestina è andata presto in tilt come un flipper troppo percosso. E questa volta non c'è alibi che tenga: nessun gatto nero ha attraversato la strada davanti al pullman alabardato sulla via dello stadio (quindi niente sfortuna) e l'arbitro Rosetti, seppure con qualche piccola sbavatura, ha diretto la gara con personalità e severità senza incidere in alcun modo sul risultato. Magari averlo ogni partita, è l'unico ad essere di una categoria superiore. Si è sentita, invece, l'assenza di capitan Allegretti ma poteva tenersi la bocca cucita a Bologna. In effetti la Triestina, priva in panchina anche di Maran (al suo posto il duo Maraner-De Falco), è mancata soprattutto in fase di impostazione, non ha quasi mai saputo avviare la manovra con lucidità. Piangerelli, sempre utile in fase di copertura, ha completamente fallito in cabina di regia. Troppi passaggi sbagliati. La Triestina nel primo tempo ha vissuto sulla spinta e sulle iniziative di Principalli e sugli svolazzi di un Sedivec che sembrava una ballerina di tip-tap ma alla fine è stato poco concreto. Il resto solo un grande caos. Tanti palloni sparati in avanti per Granoche il quale si è battuto con il solito piglio del gladiatore ma ha anche sprecato una grande occasione quando si è liberato bene in area sul suggerimento di Tabbiani ma ha poi sparato su Morello, un po' come aveva fatto a Bologna. La reazione, dopo l'inaspettato gol, c'è stata ma è stata assai confusa e quasi sempre muscolare. Sedivec ha confezionato due buone opportunità e Petras ha sfiorato l'1-1 di testa. Ma in seguito a parte la grande occasione fallita da Pablo e una miracolosa parata a tempo scaduto di Morello su conclusione del nuovo entrato Babu, c'è stato poco altro. Se Tabbiani sulla fascia destra nei primi 45' qualcosa ha dato, Sgrigna ha girato a vuoto. Ma non solo, è andato anche a pestare i piedi ai centrocampisti accentrandosi troppo. Non si capisce la scelta di lasciare Pesaresi in panchina per Rizzi. Mancava chiaramente uno che sapesse battere come Allegretti i calci piazzati e il sinistro del difensore poteva creare qualche grana al Pisa. Il generoso Rizzi ha chiuso il conto in parità con D'Anna ma non è stato efficace in fase propulsiva sbagliando troppi cross. La difesa, specie Kyriazis, deve interrogarsi sul gol preso ma alla fine il terribile duo Castillo-Kutuzov è stato abbastanza arginato da Minelli e Petras, i quali hanno concesso ai due attaccanti solo un paio di contropiede ma questo ci sta. Il Pisa già per sua natura è velenosissimo quando può ripartire, ma va a nozze se poi ha la possibilità di aspettare l'avversario quando ha un gol in cassaforte fin dall'inizio. Dei è stato bravo a evitare altri danni in uscita (al 38' e con un po' di fortuna al 10' della ripresa) ma il Pisa non ha tirato tanto in porta. S'è coperto in maniera giudiziosa e ha dato battaglia a centrocampo con due pitbull come Genevier e Braidati. La partita sembrava poter prendere un'altra piega al 18' del secondo tempo quando Rosetti ha cacciato Genevier (fallo su Granoche), collezionista di cartellini gialli. La Triestina non solo non ha sfruttato la superiorità numerica, ma ha annullato il vantaggio dell'uomo in più l'onnipresente Principalli, forse un po' nervoso, ha fatto del suo meglio per farsi cacciare ed è stato accontentato. In dieci contro dieci non c'è stata più partita. Il Pisa, con un po' di mestiere, si è difeso con ordine e la Triestina non ha fatto altro che intasare l'area toscana. Morello ha poi sputato la conclusione della disperazione di Babu e ora l'Unione deve seriamente pensare alla sua classifica. E' da quattro partite che non segna

Triestina	0
Pisa	1

MARCATORE pt 4' Ciotola
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Petras (st 20' Gorgone), Minelli, Rizzi (st 35' Da Dalt), Tabbiani, Piangerelli, Principalli, Sgrigna, Sedivec (st 32' Babù), Granoche. All. De Falco-Maraner
PISA (4-2-4). Morello, Feussi (st 46' Trevisan), Raimondi, Lorenzi, Zavagno, Genevier, Braiati (st 39' Luisi), D'Anna, Castillo, Kutuzov, Ciotola (st 20' Mezzavilla). All. Ventura
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: espulsi nel st Genevier al 18' e Principalli al 28' per doppia ammonizione (tutte per gioco falloso). Ammoniti: Petras, Feussi e Da Dalt Minelli, Babu' e Zavagno. Angoli: 6 a 5 per la Triestina. Recupero: 0' e 5'. Spettatori: 6 839

Principalli, buona prestazione macchiata dal rosso (Lasorte)

LE PAGELLE DEI TIFOSI

«Difesa da rivedere e vittoria ospite meritata. Anche quest'anno ci salveremo all'ultima giornata»

«Mentalità da cambiare per vincere a Mantova»

Sostenitori alabardati concordi: «Adesso la classifica si fa preoccupante»

«Il triestino purosangue anche questa volta è stato il migliore in campo». Pareri positivi sulle prove del portiere Dei, di Sedivec e dello stesso Principalli

TRIESTE Era la classica partita da 0-0, a detta dei tifosi. Invece, si è trasformata in una pesante sconfitta interna a causa di un episodio. Il gol iniziale del Pisa ha colto alla sprovvista gli alabardati che nei primi venti minuti hanno saputo reagire cercando più volte la via del gol e creando anche alcune occasioni importanti. Nella ripresa, invece, la Triestina è stata meno brillante e per nulla incisiva. Una giornata storta per tutti. Ai salvano, per quanto visto nella prima frazione, Sedivec e Principalli

La situazione inizia a farsi preoccupante: due sconfitte consecutive non sono da sottovalutare. È convinto di ciò **Fabio Favalli**. «La Triestina non ha giocato male ma la partita è stata condizionata dal gol iniziale di Ciotola Bisogna cambiare mentalità, perché non si possono fare due punti in cinque partite e palese che qualcosa non gira. Si sapeva che il Pisa in formato trasferta aggiunge sarebbe arrivato combattivo al Rocco e bisognava puntare a gestire bene il pareggio. Era la classica partita da 0-0. Dopo il gol, gli alabardati hanno avuto quattro occasioni ma non sono stati abili a sfruttarle e Granoche non è stato determinante. Buone giocate si sono viste da parte di Sedivec e di Principalli. Nella ripresa, invece, è stata spianata la strada al successo del Pisa. La classifica inizia a preoccupare bisogna tornare assolutamente a vincere già da Mantova».

Partita vivace ma con reparto arretrato da perfezionare a detta di **Gianluca Di Lena** «La difesa è da rivedere, qualcosa non andava. La gara è stata vivace ma l'arbitro è passibile di critica, ha fatto alcune scelte sbagliate. Poco servito Granoche. Da apprezzare alcuni buoni cross di Sedivec. In settimana bisognerà lavorare sodo per conquistare i tre punti a Mantova». «La Triestina ha sofferto l'assenza di Allegretti – prosegue **Tommaso Pedicchio** – il centrocampo ne ha risentito. Sgrigna si è rivelato poco incisivo e Tabbiani, seppur dimostrando buona volontà, si è visto che non ha buoni piedi. La vittoria del Pisa è meritata in vantaggio con Ciotola, si è chiuso e ha portato a casa i tre punti».

Deluso e preoccupato, **Bruno Krizman**. «Vittoria più che meritata del Pisa, si vede che la Triestina si allena pochissimo. Tutti i professionisti veri si allenano almeno due volte al giorno e sudano ma qua le cose non sono così e alla fine ne risentono e in partita reggono poco. Non ci sono scuse: questa sconfitta non doveva arrivare. Poco importa se c'erano alcune assenze - sottolinea - nessuno può sempre disporre dell'intera rosa. Il Pisa ha vinto senza faticare, tranne un bel tiro di Granoche nel primo tempo. Nel primo tempo salverei Kyriazis. Sono deluso e preoccupato: mi sa che anche quest'anno ci salveremo all'ultima giornata».

Lodi a Principalli, invece, da **Michele Soldano**. «Il nostro 'triestino purosangue' anche stavolta si è rivelato il migliore in campo. Bene anche Dei che ha limitato i danni e Sedivec, molto valido nella prima mezz'ora iniziale quando la Triestina ha avuto alcune occasioni. Nel primo tempo con squadra all'altezza della situazione; nella ripresa, invece, ha palesato troppa lentezza. La classifica non è critica ma un po' di apprensione c'è. Sabato, anche se sarà durissima, bisognerà lottare alla morte per vincere».

Partita influenzata da un gol episodico per **Matteo Cosmello**. «La Triestina era consapevole delle qualità che il Pisa esprime in trasferta ed è scesa in campo timorosa. Quel gol occasionale di Ciotola le ha tagliato gambe ed entusiasmo. Le varie occasioni non sono state sfruttate, Granoche mi è parso poco cinico e la difesa titubante. Nel primo tempo si poteva trovare il pareggio, nella ripresa la squadra si è invece lasciata sopraffare dalla maggior convinzione del Pisa che ha saputo gestire il vantaggio. Una giornata storta, non resta che riporre le speranze di riscatto nella gara di Mantova anche se con due squalificati a centrocampo sarà dura»

Silvia Domanini

IL PRESIDENTE

L'imprenditore friulano arrabbiato per la risposta della sua squadra

Fantinel: «Poco attenti e poco cattivi»

TRIESTE Stefano Fantinel l'aveva detto anche la scorsa settimana. la Triestina da qualche turno a questa parte appare un po' spenta, senza quel mordente e quella fame necessaria per far punti in serie B. E' per questo che ieri il presidente a fine partita era piuttosto deluso e arrabbiato, perché non ha visto dal campo nessuna risposta significativa a quel suo richiamo.

«Sì, sono decisamente deluso, soprattutto per l'atteggiamento della squadra che non mi sembra quello di chi ha fame di punti Avevo già detto la stessa cosa dopo la partita di Bologna perché sono già quattro incontri che non vedo nella squadra la fame di punti necessaria. Ma contro il Pisa non ho avuto una risposta positiva in questo senso. Non ci sono l'attenzione, la cattiveria e la determinazione necessarie E visto che l'avevo già detto l altra volta e non c'è stata risposta, ora vediamo, forse sarà il caso di chiarire alcune cose con la squadra».

La classifica non è ancora allarmante, ma adesso inizia a preoccupare, però il presidente alabardato sostiene che tutto dipende dall'Unione: «In classifica è cambiato poco, e francamente guardarla in questo momento non mi interessa. Se la classifica non si muove e può diventare preoccupante, è solo per demerito nostro, non devo guardare cosa fanno le altre, tutto dipende da noi».

Stefano Fantinel cerca di analizzare poi la partita e qualche attenuante per la prova della squadra la trova: «Bisogna anche dire che è un periodo nel quale ci gira storto. Loro hanno trovato quel gol all'inizio alla prima occasione, ma anche noi abbiamo avuto buone occasioni nel primo tempo, ma se non le sfrutti poi è ovvio che tutto si fa più difficile. Poi loro si sono trovati nella migliore condizione possibile per farci giocar male. Si sono chiusi e non era facile trovare spazi».

Più o meno sullo stesso tono anche l'analisi del cugino Marco: «Nella ripresa la squadra non è scesa in campo con la convinzione giusta per rimontare e in effetti abbiamo creato poco. Loro hanno segnato su una bella azione, un vero e proprio eurogol, ma nel primo tempo hanno fatto poco altro e noi in fondo non abbiamo demeritato. Però una volta in vantaggio sono stati bravi a bloccare la partita».

an.ro.

Un primo piano di Giampiero Bandini in versione allenatore

È morto Giampiero Bandini, il portiere che tirava i rigori

TRIESTE Tifosi alabardati in lutto per la morte di Giampiero Bandini, indimenticato portiere che calciava anche i rigori. Malato da tempo, si è spento a 72 anni dopo una lunga carriera tra i pali negli anni 50 (fu nel giro della nazionale) e positive esperienze da allenatore.

Il saltatore reatino Andrew Howe, vicecampione del mondo

Assoluti indoor a Genova: Howe stecca, niente Mondiali

GENOVA Dopo quasi 4 anni Andrew Howe si è inchinato davanti a un altro azzurro. Ci è riuscito ieri agli Assoluti indoor Fernando Iuculano: 7,83 per il vincitore, 7,71 per lo sconfitto (terzo Fabrizio Donato). Ora Howe rinuncerà ai Mondiali in Spagna.

Babu ha sfiorato il gol con un gran tiro allo scadere deviato da Morello (Foto Lasorte)

Il viceallenatore, di nuovo in panchina contro il Pisa al posto dello squalificato Maran, è stato battuto come all'andata

Maraner: «Letale per noi il gol in avvio»

Maraner: «Prodezza del toscano, poi loro sono stati bravi a chiudere ogni spazio»

TRIESTE Quei colori nerazzurri del Pisa per Christian Maraner sono ormai diventati un incubo: era lui che si trovava in panchina all'andata, quando la Triestina fu sconfitta per 2-1 all'Arena Garibaldi, ed è toccato ancora a lui guidare la squadra nel ko interno di ieri. Maran, che ieri si è visto il match in tribuna, anche all'andata era stato infatti espulso con il Bologna, lasciando così al suo vice il compito di andare in panchina contro la squadra di Ventura. Tocca così nuovamente a Maraner presentarsi in sala stampa, ma il mister liquida la fredda statistica in poche battute.

«In effetti ho due sconfitte su due con il Pisa. Non è certo una bella cosa, ma purtroppo è andata così, non c'è altro da dire». Il vice di Maran preferisce invece analizzare la sconfitta, partendo ovviamente da quello svantaggio giunto a freddo: «La partita si è incanalata subito nel modo giusto per il Pisa. Dopo quel gol ha potuto giocare proprio come voleva, del resto in ciò è bravissimo: non a caso questa è stata la sua decima vittoria in trasferta».

Maraner spiega come poi tutto si sia fatto più complicato: «Una volta sotto, tutto è stato più difficile: a dire il vero, soprattutto all'inizio, abbiamo anche avuto le nostre buone occasioni, ma purtroppo non siamo riusciti a buttarla dentro. Poi ripeto, è anche merito del Pisa, è una squadra contro la quale è difficile giocare. Una volta in vantaggio si è messo con dieci uomini dietro la linea della palla, e per noi è stato molto difficile trovare spazi utili. Certo dovevamo fare qualcosa in più. Invece nel secondo tempo abbiamo fatto ancora più fatica perché avevamo speso molto prima».

Maraner istruisce Gorgone prima di farlo entrare in campo

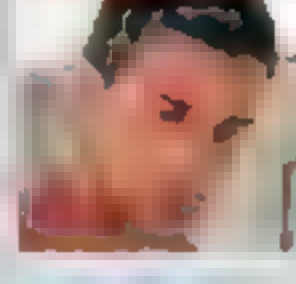
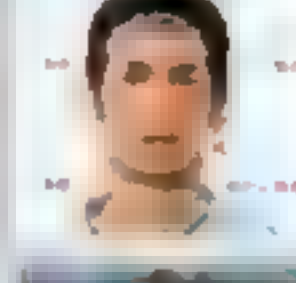
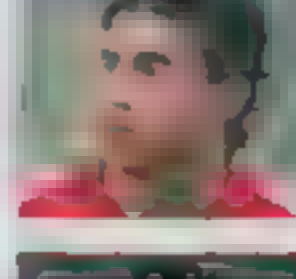
Tutto si è deciso quindi su quel gol dopo soli 3 minuti di gioco: il problema è che dopo aver ripetuto tutta la settimana che bisognava stare attenti e coperti nelle loro micidiali ripartenze, l'Unione si è fatta infilzare da Ciotola proprio al primo contropiede. Maraner però preferisce rendere merito al pisano piuttosto che accusare la squadra: «Secondo me noi eravamo messi bene su quel contropiede, la rete è stata soprattutto una gran giocata del singolo: Ciotola è stato bravo ad avanzare e a puntare in avanti, ma soprattutto a sfoderare quel tiro a giro che si è infilato in rete. Insomma è stata una prodezza individuale, non è stata un'azione corale. E tante volte sono proprio queste azioni a essere determinanti e a decidere le partite»

Nonostante l'espulsione di Princivalli, il vice di Maran non ritiene che l'Unione abbia dato segnali di nervosismo: «Non mi sembra, ma è ovvio che quando le cose girano bene e i risultati arrivano questo si rispecchia anche sull'aspetto nervoso della squadra: il fatto è che dopo tante buone prestazioni sono arrivati pochi punti, quindi si soffre ma bisogna essere bravi a superare questo momento». E Maraner è convinto che la squadra, nonostante le assenze (oltre ad Allegretti mancherà anche Princivalli), saprà risollevarsi: «Sì, mancherà qualche giocatore a centrocampo, ma intanto abbiamo recuperato Gorgone. E' ovvio che adesso siamo affranti perché davanti al nostro pubblico volevamo fare un altro risultato, ma questa è una delusione che deve durare poche ore. È vero che le partite contro Vicenza e Ravenna saranno importanti, ma credo che prima di quelle sfide noi dobbiamo pensare solamente al Mantova e a fare punti già sabato prossimo»

Antonello Rodio

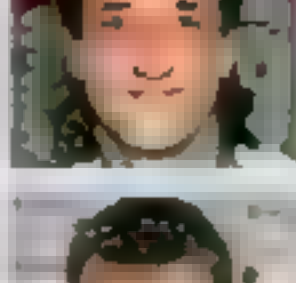
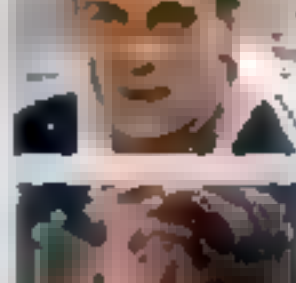
LE PAGELLE

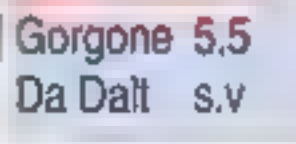
DEI 6
Sembra imprendibile il tiro di Ciotola. Non ha molto lavoro da sbrigare ma è bravo a respingere su Kutuzov in uscita. Comunque sempre vispo tra i pali

KYRIAZIS 5
Ha pesanti responsabilità sul gol di Ciotola. Lo aspetta anziché andare a chiudere. Non è da lui che è un guerriero. Poi non sbaglia quasi nulla.

PETRAS 6
Una prova senza troppe sbavature. S alterna su Castillo e Kutuzov risolvendo diverse situazioni critiche. L. neutralizza con l'aiuto di Dei e si rende utile in attacco

MINELLI 6
Con la maschera protettiva fa più fatica, ma ien ha retto bene anche ... Ora su Kutuzov, ora su Castillo affidandosi a tutta la sua esperienza. Con le unghie.

RIZZI 5
Sfortunato debutto dal primo minuto. Ha pasticciato molto mettendo in difficoltà Dei e ha spinto con poca efficacia.

TABBIANI 5,5
Gli unici spunti del primo tempo arrivano dalla sua parte, ma anche lui poteva fare di più in occasione dei gol. Si vede meno nella ripresa.

PIANGERELLI 5
Come playmaker non ne ha azzeccata una. Ha sbagliato una lunga serie di passaggi. Troppo impreciso, ne ha risentito la manovra

PRINCIVALLI 5,5
Tra i migliori per spinta, determinazione e generosità ma rovina tutto facendosi espellere per la seconda ammonizione. Troppa foga.

SCRIGNA 4,5
Il più fumoso. Ha girato a vuoto, non è quasi entrato in partita e si è inutilmente accentrato. In pessima giornata.

SEDIVEC 6
Quasi incanta nella prima mezz'ora in veste di suggeritore ma non conclude, non è concreto. Nel secondo tempo cala.

GRANOCHE 5,5
Poco servito e anche male. Ha un paio di occasioni, una clamorosa e la spreca. Sempre battagliero ma in flessione

Gorgone 5,5 Babù 6
Da Dalt s.v

TABELLINI

In coda quattro squadre racchiuse in tre lunghezze: Avellino a 22 punti, Spezia a 21, Cesena a 20, Ravenna a 19. A 24 il Vicenza

Il Chievo pareggia e resta da solo al primo posto

Il Bologna superato in trasferta dal Brescia di Cosmi. Risultato tennistico del Treviso sul Messina

TRIESTE Cambia il vertice della classifica in serie B con il ko subito a Brescia dal Bologna e il pareggio esterno del Chievo a Avellino: ora restano i veronesi soli in vetta, con un punto in più dei felsinei. Al terzo posto è ora il Lecce che ha travolto il Piacenza assieme all'AlbinoLeffe che ha inflitto una tripletta al Cesena. Il Pisa, corsaro a Trieste è ora quinto, con 2 punti in più del Brescia. In tre punti le ultime quattro: Avellino 22, Spezia 21, Cesena 20, Ravenna 19. Sono 36 le reti realizzate nella giornata.

Mantova-Bari 1-1

MARCATORI: pt 32' Lanzafame, 41' Godeas.
MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Cristante, Notari, Di Cesare (st 10' Calori), Franchini, Tarana, Spinale, Passoni (st 1' Amodio), Candi (st 24 Noselli), Godeas, Do Prado. All. Tesser.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Masiello, Stellini, Marchese, Lanzafame (st 46' Strambelli), Gazzi, Rajcic, Bonanni (st 37' Kamata), Santoruvo Cavalli (st 14 Ganci) All Conte

Ascoli-Vicenza 1-0

MARCATORE: st 38' Guberti
ASCOLI (4-3-1-2). Taibi, Nastos, Meucci, Micolucci Giallombardo (st 16' Guberti), Luci (st 20 Belinghen), Di Donato, Pesce, Job, Mariero (st 32' Gaeta), Soncin. All Iaconi
VICENZA (4-4-2): Fortin, Martinelli, Cudini, Scardina, Minieri (st 25' Brivio), Masiello, Morosini (st 40' Zanini) Bernardini, Raimondi Schwoch (st 10' Perrulli), Matteini. All Gregucci.

Lecce-Piacenza 3-1

MARCATORI pt 3 Serafini, 20' Abbruscato; st 32' Diamoutene, 49' Tribocchi
LECCE (3-5-2) Benussi Schiavi (st 15' Giuliatto), Diamoutene, Esposito (st 1' Cottafava) Angelo, Munari, Zanchetta, Ardito, Anatti, Abbruscato (st 22' Corvia), Tiribocchi. All. Papadopulo.
PIACENZA (4-3-2-1). Maurantonio, Nef, Olivi, Zammuto, Anaclerio, Wolf, Riccio (st 42' Simon), Patrascu, Bianchi (st 33' Padalino), Serafini, Tulli (st 18' Dedic). All. Somma.

Brescia-Bologna 2-0

MARCATORI: pt 2' Caracciolo; st 11' Possanzini
BRESCIA (4-3-1-2). Viviano, Stankevicius, Bega, Mareco, Dallamano, Zambrella (st 44' Depetris), Tacchinardi, Lima, De Zerbi (st 30' Berardi), Caracciolo (st 38' Bazzani), Possanzini. All. Cosmi
BOLOGNA (4-4-2): Antonioli, Daino,Terzi, Moras, Bonetto, Adailton (pt 44' Di Gennaro), Mingazzini, Confalone (st 13' Amoroso) , Valiani, Bucchi (st 26' Fava). Marazzina. All Arrigoni.

Grosseto-Ravenna 2-2

MARCATORI pt 6 Succi, 16' Pichlmann (r.); st 35' Consonni (r.), 38' Succi.
GROSSETO (3-4-3): Bressan, Innocenti, Freddi (st 1' Gessa), Abruzzese, Terra, Valeri, Consonni, Garofalo, Lazzari, Pichlmann (st 14' Danilevicius), Graffiedi (st 22' Zecchin). All. Pioli.
RAVENNA (4-4-2): Marruocco, Buscaroli, Cosenza, Iuliano, Fasano, Trotta, Olive (st 46' Ingrosso), Sciaccaluga, Rossetti, Sforzini, Succi All Pagliari.

Frosinone-Spezia 4-2

MARCATORI. pt 5' Amerini, 17' Eder, 19' e 22' Lodi, 38' Bianchi; st 40' Eliakwu
FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Ischia, Scarlato (pt 31' Cannarsa), S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi Amerini, Biso, Lucenti (st 12' Cariello), Eder (st 33' Margiotta), Evacuo. All. Cavasin.
SPEZIA (4-3-2-1): Pellegrino, Bianchi, Ceccarelli, Zaninelli, Gorzegno, Herzan (st 37' Eliakwu) Romondini (st 8' Camorani), Padoin Milesi (st 8' Zizzari), Di Vicino, Guidetti. All Soda

Avellino-Chievo 1-1

MARCATORI. pt 31' Ciaramitano; st 1' Salgado.
AVELLINO (4-4-2): Gragnaniello, Maietta (st 40' Coralllo), Mengoni, Cherubin, Sinigaglia, Sestu, Porcari, Di Cecco (33' st Carbone), Della Rocca (st 20' Nardini), Salgado, Cipriani. All. Carboni
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Cesar, Mandelli, Mantovani, Ciaramitaro, Italiano (st 31' Rigoni), Marcolini, Rosi (st 12' Iunco), Pellissier, Obinna (st 42' Cossato). All. Iachini

Treviso-Messina 6-2

MARCATORI: pt 9' Venitucci, 19' Barreto, 22' Cordova, 42' Cordova, st 17' e 21' Barreto, 24' Beghetto, 37' Russotto
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, Scurto, D'Anna, Smit, Quadrini, Gissi, Giunti (pt 19' Mingozzi), Venitucci, Lupoli (st 15' Beghetto), Barreto (st 29' Russotto) All. Pillon.
MESSINA (4-2-3-1): Manitta, Galeoto Stendardo, Giosa, Gaveglia, Cordova (st 29' Provenzano), D'Aversa, Surraco (st 1' Nole), Lazzari, Bombara (st 22' Foti), Biancolino. All. Di Costanzo.

Modena-Rimini 0-2

MARCATORI: pt 23' Ricchiuti, st 12' Paraschiv
MODENA (4-4-2): Narciso, Antonazzo, Perna (st 33' Tamburini), Gozzi, Bastrini, Giampà (st 16 Okaka), Gatti, Bolano, Gilioli, Koffi (st 16' Biabiany), Bruno.
RIMINI: (4-4-1-1): Consigli Catacchini, Milone, Rinaldi, Regonesi, Pagano, Paraschiv, Lunardini (st 21' Cristiano), La Camera (st 39' Bravo), Ricchiuti (st 12' Vantaggiato), Greco. All. Acori

Cesena-AlbinoLeffe 0-3

MARCATORI: pt 27' e 32' (r.) Cellini; st 10' Ferrari
CESENA (4-4-2): Artur, Bisemi, Cardone, Biasi, Lauro (st 1' Cortellini), Campedelli, De Feudis (st 13' Paolucci) Esposito, Croce (st 20' Paponi) Djuric, Moscardelli All Vavasson
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti Perico, Conteh, Gervasoni, Garlini, Gori, Del Prato, Carobbio, Cristiano (st 31' Bonazzi), Ruopolo (st 1' Ferrari), Cellini (st 23'Antonelli). All. Gustinetti

SERIE B

Ascoli	1	63' Gabetti
Vicenza	0	
Avellino	1	47' Salgado
Chievo	1	31' Damonte
Brescia	2	4' Caracciolo, 57' Possanzini
Bologna	0	
Cesena	0	
AlbinoLeffe	3	27', 33' (R) Cellini, 55' Ferrari
Frosinone	4	1' Antonini, 19' Eddie, 20', 23' Lodi
Spezia	2	38' Bianchi, 86' Eliakwu
Grosseto	2	17' (R) Pichlmann, 79' (R) Consonni
Ravenna	2	5', 81' Succi
Lecce	3	20' Abbruscato, 73' Diamoutene, 95' Tiribocchi
Piacenza	1	5' Serafini
Mantova	1	41' Godeas
Bari	1	39' Lanzafame
Modena	0	
Rimini	2	23' Ricchiuti, 58' Pasquale
Treviso	6	19', 63' (R), 69' Barreto, 71' Beghetto, 87' Russotto, 8' Vannucci
Messina	2	22', 42' Cordova
Triestina	0	
Pisa	1	4' Ciotola

PROSSIMO TURNO: Avellino-Ascoli, Bari-AlbinoLeffe, Bologna-Cesena, Chievo-Lecce, Mantova-Triestina, Messina-Modena, Pisa-Treviso, Ravenna-Brescia, Rimini-Frosinone, Spezia-Piacenza, Vicenza-Grosseto

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Chievo	57	27	17	6	4	13	8	3	2	14	9	3	2	49	29	4
Bologna	56	27	16	8	3	13	10	3	0	14	6	5	3	37	16	3
AlbinoLeffe	55	27	16	7	4	14	10	3	1	13	6	4	3	46	22	0
Lecce	55	27	16	7	4	14	9	4	1	13	7	3	3	44	17	0
Pisa	53	27	15	8	4	13	5	6	2	14	10	2	2	46	29	0
Brescia	50	26	15	5	6	14	11	0	3	12	4	5	3	43	24	-4
Rimini	45	27	13	6	8	13	7	3	3	14	6	3	5	38	24	-8
Mantova	42	27	12	6	9	14	8	3	3	13	4	3	6	40	33	-13
Messina	38	27	11	5	11	14	10	1	3	13	1	4	8	24	37	-17
Ascoli	37	26	9	10	7	13	9	2	2	13	0	8	5	35	26	-15
Frosinone	36	27	10	6	11	13	6	4	3	14	4	2	8	37	41	-17
Modena	33	27	8	9	10	14	5	4	5	13	3	5	5	37	37	-22
Bari	31	27	7	10	10	13	4	5	4	14	3	5	6	32	41	-22
Triestina	30	27	7	9	11	14	4	7	3	13	3	2	8	29	41	-25
Grosseto	28	27	6	10	11	14	6	6	2	13	0	4	9	24	38	27
Piacenza	27	27	8	3	16	13	5	2	6	14	3	1	10	22	37	-26
Treviso	25	27	6	7	14	13	6	2	5	14	0	5	9	29	38	-28
Vicenza	24	27	5	9	13	14	1	6	7	13	4	3	6	26	42	-31
Avellino	22	27	5	7	15	13	5	4	4	14	0	3	11	25	41	-31
Spezia	21	27	4	10	13	13	4	3	6	14	0	7	7	31	43	-31
Cesena	20	27	3	11	13	14	3	8	3	13	0	3	10	24	42	-35
Ravenna	19	27	4	7	16	13	4	4	5	14	0	3	11	32	52	-34

MARCATORI: 18 Reti: Castillo J. (Pisa, 3 rig.), Cellini M. (AlbinoLeffe, 4 rig.), Godeas D. (Mantova); 15 Reti: Marazzina M. (Bologna); 14 Reti: Lodi F. (Frosinone, 3 rig.), Succi D. (Ravenna, 1 rig.); 13 Reti: Granoche P. (Triestina, 4 rig.); 12 Reti: Jeda J. (Rimini, 2 rig.), Pellissier S. (Chievo), Possanzini D. (Brescia), Tiribocchi S. (12 Lecce); 11 Reti: Abbruscato E. (Lecce), Guidetti M. (Spezia), Moscardelli D. (Cesena, 5 rig.), Sorrentino A. (Ascoli, 5 rig.); 10 Reti: Beghetto L. (Treviso), Bruno S. (Modena), Cerci A. (Pisa)

Il capitano di giornata è stato ancora una volta fra i migliori. E loda Rosetti: «Ottimo arbitraggio, vorrei fosse sempre così»

Dei: «Che paura quando il Pisa attaccava»

Il portiere sul gol subito: «L'attaccante nerazzurro ha fatto un tiro incredibile, bravissimo»

TRIESTE David Dei ha perso il primo duello della partita: il pisano Ciotola, sorprendendo tutti, è riuscito al terzo minuto dell'incontro nell'impresa di piazzare il pallone nell'angolino più lontano della porta alabardata. Una conclusione alla Del Piero che ha lasciato basito il portiere della Triestina, una prodezza, quella dell'esterno di Ventura, che è costata cara alla squadra alabardata, incappata nella terza sconfitta interna stagionale. Dei ha comunque avuto modo di riscattarsi nel finale di primo tempo, gran parata su tiro di D'Anna, e nella ripresa quando con grande prontezza ha sventato l'incursione del bomber nerazzurro Castillo. Alla fine, conti alla mano, il neo capitano alabardato è risultato ancora una volta tra i migliori.

David Dei

Dei, il pisano Ciotola le ha fatto davvero uno scherzetto coi fiocchi: un tiro così non se lo aspettava, vero?

È stato davvero bravo, perché ha fatto un tiro incredibile. A un portiere, quando al primo tiro subisce un gol del genere, non resta che fare i complimenti all'avversario. Siamo stati anche disattenti in quel frangente, perché era un giocatore che conoscevamo, che già all'andata ci aveva creato problemi e non siamo stati efficaci nella chiusura. Ciotola ha avuto la possibilità di giocarsi un tiro con il suo piede migliore: a quel punto con sette metri e mezzo di porta, poteva davvero piazzarla dove voleva. Ha scelto la soluzione più spettacolare e forse anche più difficile.

Il tiro a suo parere era imparabile?

Voglio rivederlo, prima di stilare un giudizio in tal senso. Tutti i tiri in teoria sono parabili, chiaro che se uno intuisce la direzione del tiro riesce a muoversi in anticipo. In questo caso direi che l'attaccante era nella condizione ideale per piazzare il pallone dovunque.

Il gol ha spianato la strada al Pisa, è d'accordo?

È vero, è una squadra micidiale nelle ripartenze e ha approfittato del vantaggio. Noi nel primo tempo siamo riusciti a reagire, mentre nella ripresa ci sono venute a mancare le forze utili a sfondare il suo muro difensivo. Bisogna riconoscere che il Pisa è una squadra che ti stanca, ti fa correre molto anche perché di solito non butta mai via il pallone.

In difesa vi hanno messo dunque in grande apprensione?

Purtroppo sì, con quegli attaccanti danno sempre l'impressione di poter fare gol. Trenta secondi del Pisa nella tua metà campo sono più pericolosi di diversi minuti dalle parti della loro area.

La Triestina è stata anche sfortunata, visto che Morello ha fatto diverse belle parate, non trova?

Sono d'accordo. Purtroppo è un periodo in cui i portieri avversari quando incontrano la Triestina si esaltano. Anche in questa partita Morello si è superato, ha fatto interventi pregevoli risultando determinante anche sui palloni alti.

Una sconfitta attutita dai risultati dagli altri campi, concorda?

Credo che se ci mettiamo a guardare questo aspetto siamo finiti. Meglio pensare di tirarci fuori dai guai da soli, senza pensare al cammino delle altre squadre in coda alla classifica. In questo momento facciamo buone partite, ma non raccogliamo punti.

L'arbitraggio di Rosetti?

Ottimo, vorrei averne sempre, soprattutto in trasferta di arbitri così.

Giuliano Riccio

IL DOPOPARTITA

Il giovane centrocampista è tornato in campo dopo un lungo periodo di assenza per un doppio problema fisico

Da Dalt: «I malanni li ho messi dietro le spalle»

TRIESTE Tocca al più giovane, il ritrovato Franco Da Dalt, provare a dare un senso alla seconda sconfitta consecutiva della Triestina, la terza di questo girone di ritorno. Da Dalt ha ritrovato il campo, dopo un periodo di assenza a causa di alcuni problemi fisici, intorno alla mezz'ora della ripresa. Il suo inserimento è stato l'ennesimo tentativo di Maran di dare un'ultima scossa alla gara della sua squadra.

Il giovane alabardato ha avuto appena il tempo di piazzare un paio di dribbling e di cross, lottando soprattutto con il rivale di fascia D'Anna, ma non è riuscito a far evitare alla sua squadra una nuova sconfitta.

Da Dalt, vi è mancato un po' di mordente per riprendere questo Pisa...

È vero, abbiamo provato a trovare il pareggio sino alla fine, ma non abbiamo trovato lo spunto giusto. Siamo stati anche sfortunati, visto che in fondo loro al primo tiro hanno trovato il gol della vittoria. Peccato per l'occasione capitata a Babù nel finale, un gran tiro che meritava miglior fortuna.

È tornato a disposizione dopo diverse settimane, ora come sta?

Sono contento di aver ritrovato il campo, era un periodo che non giocavo prima per un problema alla caviglia, poi per un pizzico di pubalgia. Ora però sono a completa disposizione del mister, sto bene.

Anche il prossimo impegno non è davvero dei più abbordabili.

A Mantova dovremo cercare punti fondamentali per noi. Purtroppo abbiamo anche diversi squalificati e questo sicuramente renderà tutto più difficile.

Il Pisa che impressione le ha fatto?

La squadra di Ventura, rispetto alla partita di andata, è stata sicuramente meno spettacolare. Però giocarci contro è sempre molto duro. Non tutti ti fanno correre così tanto come loro e poi giocano davvero con tutti gli effettivi, portiere compreso, non buttano mai via il pallone. La loro forza consiste anche nel fatto che ti trasmettono la sensazione di essere sempre in grado di segnarti un gol, in qualsiasi momento dell'incontro.

Nello spogliatoio dopo la partita cosa vi siete detti?

Abbiamo preferito come sempre rimandare qualsiasi discorso a lunedì. Meglio analizzare con calma tutto in seguito. Dalla prossima settimana lavoreremo per affrontare al meglio la difficile sfida con il Mantova puntando a raccogliere più punti possibile.

g.r.

GLI AVVERSARI

Già 10 vittorie in trasferta

Agili e veloci: toscani corsari per vocazione

di Matteo Contessa

TRIESTE Chi era ieri pomeriggio sugli spalti del Rocco avrà capito bene perché il Pisa quest'anno vince molto più in trasferta che non in casa. Con quello di ieri fanno 10 successi su 15 partite giocate finora lontano dall'Arena Garibaldi. Nessun'altra, in B, è stata capace di tanto. Mentre, in casa, i nerazzurri di Ventura hanno vinto esattamente la metà. Quella toscana è la tipica squadra da viaggio: agile manovriera e soprattutto veloce, fatta per sfruttare ogni centimetro lasciato libero da chi ha l'onere di costruire gioco. Il 4-2-4 di Ventura è solo sulla carta un modulo troppo sbilanciato in avanti e vulnerabile nella mediana. Perché i quattro davanti (da destra a sinistra D'Anna, Castillo, Kutuzov e Ciotola), in realtà si muovono continuamente a infastidire gli avversari, a dare manforte ai mediani Genevier e Braiati, formando così un muro invalicabile per i prevedibili e assolutamente inoffensivi passaggetti orizzontali della Triestina. Una volta era il catenaccio, adesso si fa così.

Il tecnico Ventura

E pressando continuamente i portatori di palla alabardati, Kutuzov e compagni avanzavano trascinando dietro di loro tutta la squadra: riconquistata la palla, subito via come il vento tutti e quattro: con i due attaccanti stranieri a incrociare in mezzo e Ciotola e D'Anna sulla linea del fallo laterale, la Triestina dietro era costretta ad allargarsi a dismisura, quando non veniva presa d'infilata, consentendo agli ospiti di infilarsi comodamente negli spazi creati. Il gol di Ciotola è figlio legittimo di questo modulo, che ormai i pisani giocano a memoria. E al quale non hanno rinunciato neppure in inferiorità numerica, dopo l'espulsione di Genevier: fuori Ciotola, dentro Mezavilla a fianco di Braiati e il 4-2-3 ha tenuto a bada la Triestina senza affanni.

2-1

Al Granillo la Reggina supera inaspettatamente la squadra di Ranieri dopo una partita tesa e ricca di episodi

Juve affossata da un rigore contestato al 90'

I bianconeri criticano aspramente l'arbitraggio dell'incerto Dondarini

REGGIO CALABRIA Il primo rigore concesso alla Reggina, che ha deciso una partita dominata dalla Juve nella ripresa, scatenerà un putiferio. Si dirà che ormai la Juve viene perseguitata perché Dondarini non ha fischiato almeno un penalty per la Juve e poi ne ha dato uno per una sforbiciata di Sissoko su Amoruso, un rigore che non c'era, ma che l'ex juventino ha realizzato, dando una preziosa vittoria alla Reggina negando il pareggio alla Juve, un pareggio meritato. La Reggina aveva fatto bene nel primo tempo (gol di Brienza), subito nella ripresa (pareggio di Del Piero con paperone di Campagnolo), poi c'è stato l'epilogo molto discusso con le proteste bianconere, l'espulsione di Zanetti eccetera. Si parlerà molto degli errori di Dondarini, delle sviste e del passato. Peccato. Ulivieri, la cui panchina ultimamente ha traballato, ha modificato l'assetto della squadra amaranto, reinserendo Cirillo (su un Nedved in buona serata) e schierando Amoruso (defilato) unica punta dall'inizio. Centrocampo con Cascione e Vigiani, entrambi molto volitivi, come Brienza.

L'ex amaranto ha preso un gol su cui ha potuto ben poco. Il vantaggio della Reggina nel primo tempo è apparso meritato perché la Juventus, leggera in attacco, è stata fermata ai limiti dell'area e ha avuto una sola occasione, quando Sissoko si è trovato in mischia una palla d'oro a pochi metri dalla porta di Campagnolo e ha sparato alto, al 27'.

La posizione di Camoranesi, che spesso si è accentrato e nella ripresa è cresciuto molto, ha dato la possibilità a Modesto di spingersi avanti sulla sinistra, dove Grygera non è riuscito a contenerlo. Così l'esterno di Ulivieri ha messo in mezzo due o tre palle pericolose che hanno costretto la retroguardia bianconera ad alcuni salvataggi, era andato anche al tiro al 12' e Belardi aveva dovuto deviare. Al 32', su un angolo da sinistra, la palla è stata respinta da Sissoko e Cirillo da fuori ha messo in avanti rasoterra dove Brienza (lasciato solo da Chiellini) si è trovato davanti a Belardi e ha messo sulla sua sinistra per un vantaggio che ha mandato in visibilio i tifosi granata. Poco o nulla sull'altro fronte dove Del Piero si è dato da fare inutilmente: senza Trezeguet e Iaquinta, l'attacco bianconero è apparso inesistente. Anche se Nedved e ha reclamato un rigore per l'abbraccio di Aronica al 41'.

Lotta Camoranesi-Barreto

Reggina	**2**
Juventus	**1**

RETI: pt 32' Brienza, st 26' Del Piero, 48 Amoruso (r.)
REGGINA (3-4-2-1): Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Aronica, Cirillo, Barreto, Cascione (st 19' Tognozzi), Modesto (st 37' Costa), Brienza (st 42' Makinwa), Vigiani, Amoruso. All. Ulivieri
JUVENTUS (4-4-2): Belardi, Grygera (st 16' Salihamidzic), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Camoranesi, Sissoko, Zanetti, Nedved, Palladino, Del Piero. All. Ranieri
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia

Nella ripresa la Juventus ha dominato, ha pareggiato con Del Piero con un tiro che il bravissimo (in altre circostanze della partita) si è fatto passare sotto la pancia al 26', ha sfiorato altri gol con tiri di Nedved, Zanetti, Camoranesi: insomma una gragnuola di tiri che i difensori della Reggina e lo stesso portiere amaranto hanno deviato in tutti i modi. Insomma, nella ripresa la Juventus è sembrata in grado di passare, mentre la Reggina ha sofferto ed è sembrata sul punto di crollare. Ci sono stati anche due episodi molto discussi: un fallo di Valdez su Sissoko in area, abbastanza netto, e un mani di Aronica non visto. Poi il colpo di scena: al 46', in pieno recupero, su un traversone da destra, Sissoko si è librato in rovesciata nella propria area colpendo Amoruso che è andato per colpire di testa. Quando Dondarini ha indicato il dischetto è successo il finimondo, poi lo stesso Amoruso ha battuto sulla destra Belardi e i bianconeri si sono scatenati. Zanetti è stato espulso, altri hanno detto cose non simpatiche a Dondarini. Insomma un finale molto caliente che farà molto polemizzare. Una serata che non ha fatto bene al calcio.

4-4

Granata in vantaggio, poi il Parma passa 4 volte prima della rimonta locale

Girandola di reti a Torino

TORINO Incredibile all'Olimpico: il Torino va in vantaggio e si fa raggiungere dal Parma che poi lo sommerge sotto altri tre gol. Quindi rimonta e, allo scadere, rischia addirittura di vincere. Termina 4-4 il primo anticipo del 24.o turno di A, frutto di qualche prodezza e tanti errori difensivi.

La squadra di Di Carlo resta così sul fondo della classifica e si mangia le mani per il vantaggio gettato alle ortiche. Il Torino si consola invece per la mancata vittoria con una prova d'orgoglio che fa bene al morale in vista del derby con la Juventus di martedì.

Ventola in campo per la prima volta dopo l'operazione al ginocchio dello scorso dicembre e subito palo allo scadere per un possibile 5-4 che rimane solo nei sogni granata.

Torino	**4**
Parma	**4**

MARCATORI: pt 11' Stellone, 29' e 33' Gasbarroni, 42' Morrone, 43' Budan e 46' Natali; st 24' Stellone e 37' Di Michele
TORINO (4-4-2): Sereni, Comotto, Di Loreto, Natali, Pisano, Diana, Corini (st 19' Recoba), P. Zanetti, Lazetic (st 1' Di Michele), Stellone, Rosina (st 35' Ventola). All. Novellino
PARMA (4-4-1-1): Bucci, Zenoni, Falcone, Couto, Castellini, Manga, Morrone, Parravicini (st 46' Cigarini), Pisanu, Gasbarroni (st 30' Morfeo), Budan (st 20' Corradi). All. Di Carlo.

SERIE A

Tre impegni ravvicinati ma il tecnico Marino esclude il turnover. Oggi anche Inter-Samp e Roma-Fiorentina

Udinese, contro il Genoa per sognare l'Europa

UDINE All'Udinese non pare quasi vero. Dopo le magre contro Milan, Inter e Juve, il Friuli può tornare a essere quel fortino che era stato per quasi tutto il girone d'andata. «Finalmente torniamo a giocare in casa»: Pasquale Marino la butta come una battuta, ma le sue parole esprimono uno stato d'animo diffuso nel gruppo bianconero.

La sensazione è di aver affrontato le tre grandi storiche del calcio italiano, se non fuori casa, al massimo su un terreno neutrale. Contro il Genoa, naturalmente, non sarà così. Il fattore campo torna a pendere dalla parte dell'Udinese. Così come il calendario, che sembra fatto apposta per riaccendere i sogni di gloria, con la Fiorentina di scena all'Olimpico con la Roma. Ma il discorso Champions non sembra sfiorare nemmeno di striscio la vigilia di Marino. La parola d'ordine è una partita alla volta, anche in una settimana che di partite ne prevede tre: il Genoa oggi, mercoledì il Parma al Tardini e tra sette giorni l'Atalanta al Friuli.

L'Udinese cerca di concentrarsi sulla prima, per evitare di ripetere l'errore già commesso all'andata, quando una tripletta di Borriello, pericolo numero uno, stroncò il primo tentativo di decollo dell'Udinese. «Nel calcio – commenta Marino – è fondamentale l'attenzione. Quando si sbaglia approccio come abbiamo fatto noi a Genova, non ci sono modulo o soluzione tattica che tengano. L'unica ricetta, quindi, è mantenere la concentrazione dal primo all'ultimo minuto.

L'Udinese di Reggio Calabria, da questo punto di vista, ha dato segnali confortanti. «Francamente temevo che potessimo sbagliare come a Catania o Napoli, invece siamo entrati subito bene in partita», conferma il tecnico bianconero.

Quanto alla formazione, non ci sono sorprese in vista. Ferronetti a destra come vice-Mesto e Floro Flores in attacco al posto dello squalificato Pepe. Nessun dubbio nemmeno su Zapata, che in settimana aveva accusato qualche acciacco. Marino esclude qualsiasi ipotesi di turnover: «I tre impegni ravvicinati? Analizzerò la situazione partita per partita». Di nuovo c'è solo lo stop forzato del cileno Isla, fermato dalla schiena: una defezione che potrebbe riportare in panchina Giampiero Pinzi, tornato dopo tre mesi nella lista dei convocati (21). Ma il centrocampista, a dirlo è lo stesso Marino, è ancora in netto ritardo di condizione.

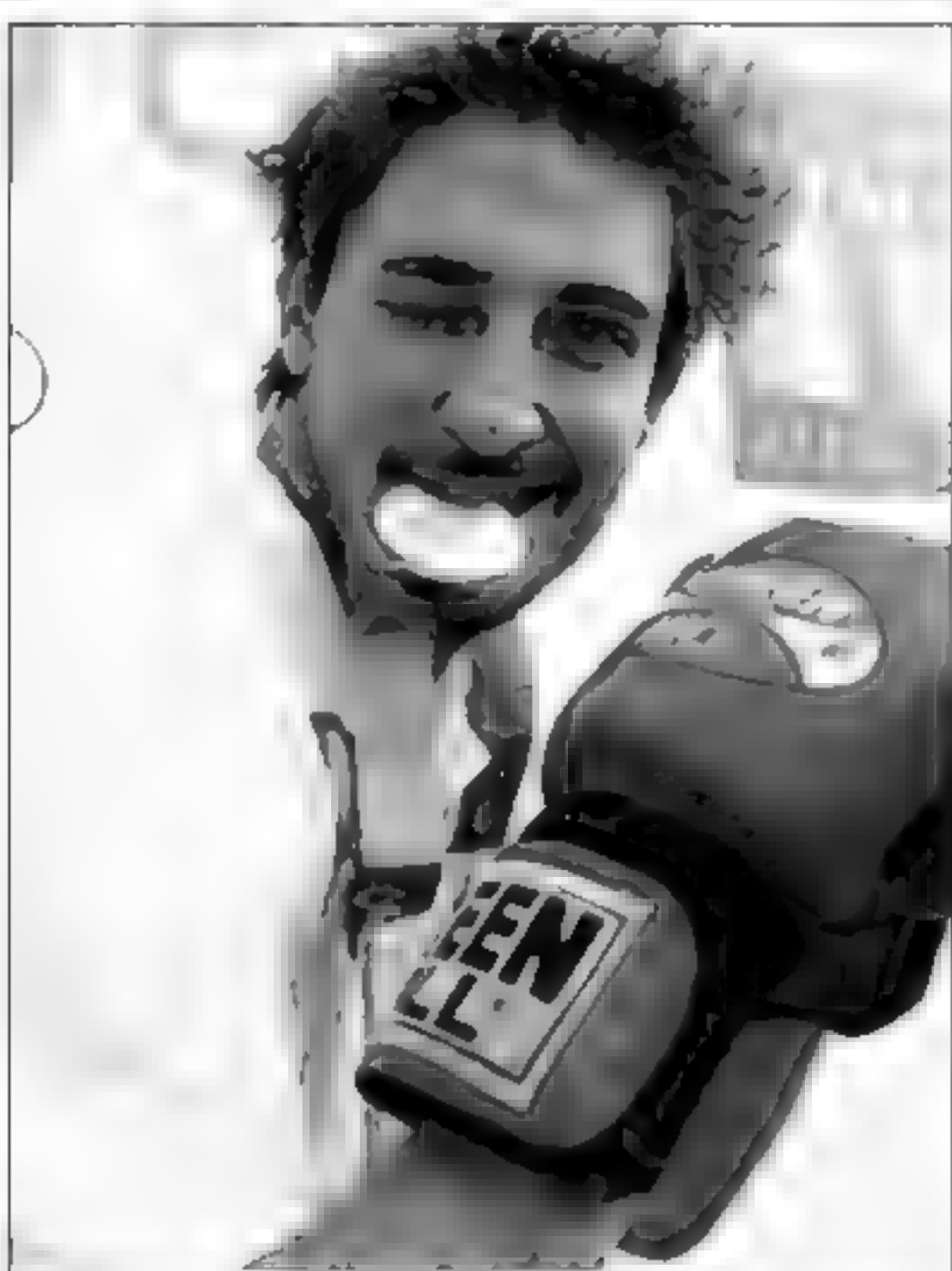
LE ALTRE Inter sul campo della Samp con il dubbio Ibrahimovic, Roma all'Olimpico con la Fiorentina per respingere l'assalto della Juve, Milan a San Siro per battere il Palermo e tentare il sorpasso sui viola in zona Champions. Queste le tre grandi sfide di una domenica che prevede anche un importante scontro diretto tra Empoli e Catania in zona salvezza. Completano il programma Atalanta-Siena, Cagliari-Lazio e Livorno-Napoli.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 I biancorossi di Pasini hanno la possibilità con gli abruzzesi di ottenere due successi consecutivi

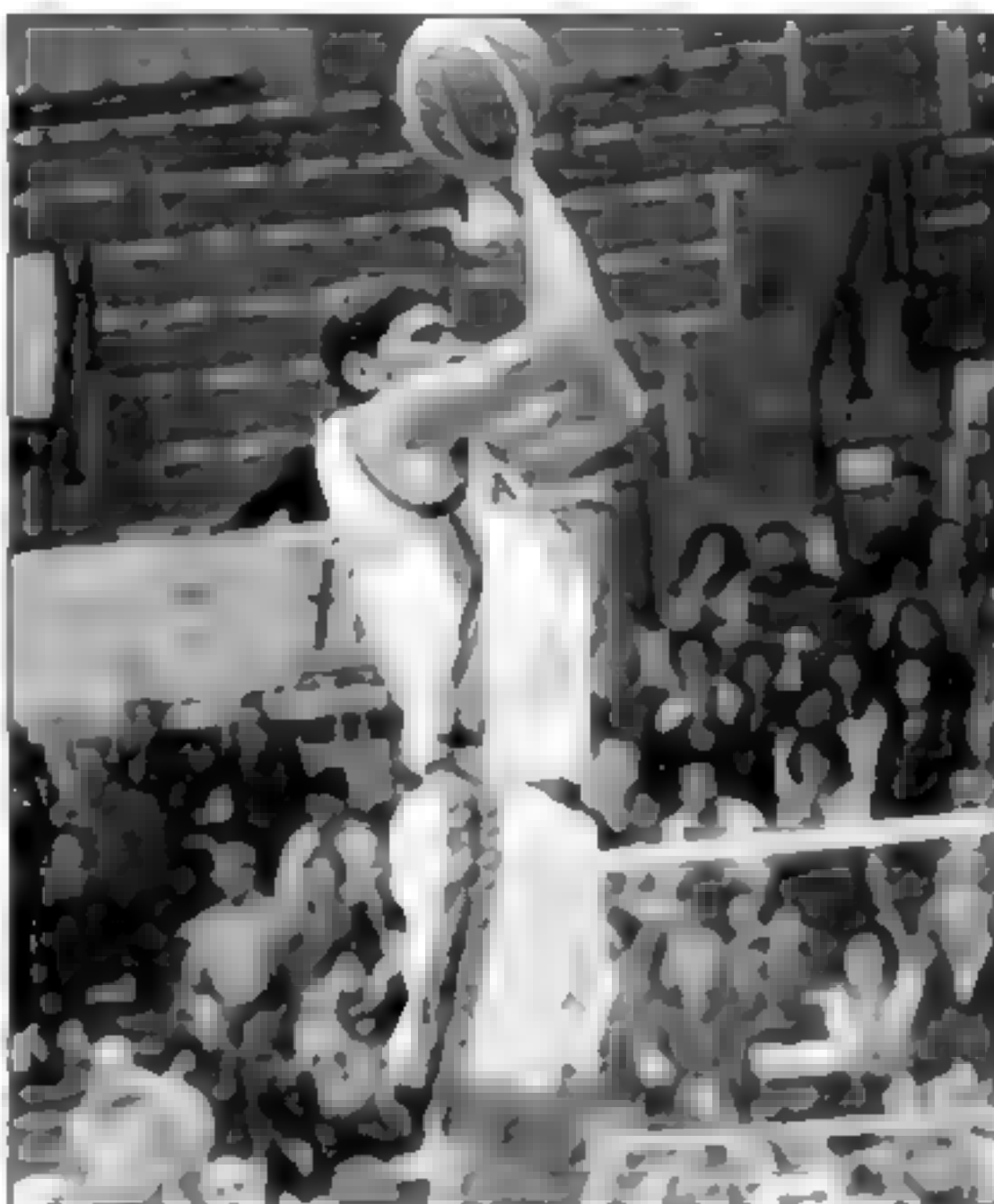
Acegas sulle spalle di Pilat contro Atri

Rientra anche il giovane Sosic dopo i malanni che lo avevano bloccato nel derby

IL PERSONAGGIO

Pozzecco: «I play-off, poi mi ritiro»

MILANO Portare la Pierrel Capo d'Orlando ai play-off e chiudere in bellezza la carriera: è l'ultimo obiettivo agonistico di Gianmarco Pozzecco. «Più passa il tempo – ha detto il playmaker – più mi rendo conto che il ritiro è una scelta giusta. Non ce la faccio più fisicamente e mentalmente, è arrivato il momento. So che la gente a Capo d'Orlando vuole che continui a giocare ancora un anno, mi dispiacerà dire di no. Dopo la fatica che ho fatto quest'anno, non sarei in grado di essere al 100%, soddisfando me stesso e loro».

TRIESTE Acegas a caccia del bis casalingo nella sfida che questa sera, PalaTrieste ore 18, la vedrà in campo contro la Pompea Atri. Reduce dal successo infrasettimanale ottenuto a spese della Nuova Pallacanestro Gorizia, la formazione di Pasini si ritrova tra le mani la possibilità di iniziare una mini striscia positiva che le consentirebbe di dare una scossa importante alla sua classifica. Mai in questa stagione capitan Muzio e compagni sono riusciti a trovare continuità di rendimento: l'occasione di questa sera, dunque, appare da non fallire anche alla luce di un turno che, se sfruttato a dovere, potrebbe rivelarsi estremamente positivo per i colori biancorossi.

Quale Acegas sarà in campo questa sera contro la Pompea? Domanda alla quale, in questo momento, non è possibile dare risposta nel senso che lo staff tecnico deciderà proprio in extremis i dieci uomini da mandare a referto. Di certo c'è solo il recupero di Peter Sosic che ha superato i problemi che lo avevano costretto a saltare il derby, si è allenato con i compagni e sarà regolarmente a disposizione di coach Pasini. Un Pasini estremamente carico, che ha parlato con la squadra cercando di motivare i suoi ragazzi e analizzando assieme a loro le difficoltà di una sfida che si preannuncia tutt'altro che comoda. La Pompea, infatti, arriva al PalaTrieste con la necessità di far punti per continuare un cammino che l'ha portata, seppur in numerosa coabitazione, al secondo posto della classifica.

Marco Pilat cercherà di trascinare l'Acegas verso i due punti

Chiudere la stagione regolare alle spalle della capolista Trento regalerebbe alla formazione di coach Sorgentone grandi chance in ottica promozione ed è per questo che, questa sera, ci si attende sul parquet un'Atri disposta a tutto pur di tornarsene a casa con i due punti in saccoccia. La formazione abruzzese può vantare un quintetto di tutto rispetto formato dal play Zampagna, due esterni come Cappa (scuola Livorno) e Pieri (tra le altre, ex Scavolini) e due lunghi molto diversi tra loro come Gaeta e Passaglia. Una squadra che, però, può pescare molto e bene dalla panchina consentendo al suo tecnico di ruotare spesso e volentieri gli uomini sul parquet.

L'Acegas di questo periodo vive principalmente sulle certezze che arrivano dal talento e dal carattere di Marco Pilat, ariete biancorosso sulle cui spalle si appoggia tanta parte del peso offensivo della squadra. L'esperienza di Muzio, la voglia di Metz e il talento di Bartolucci completano i punti di riferimento di un gruppo che però, contro Gorizia, ha dimostrato di poter contare anche su altri elementi. In particolare Losavio da settimane e ormai molto positivo che avrà un duro compito nella marcatura di Passaglia e ad Adriano Pigato che rimane, per questa squadra, un elemento di assoluta importanza non soltanto in vista della sfida di stasera ma nel contesto dell'intera stagione.

Programma della sesta giornata di ritorno: Naturino Civitanova Marche-Fiorese Bassano, Umana Bears Mestre-Goldengas Senigallia, Nuova Pallacanestro Gorizia Carichieti, Acegas Trieste-Pompea Atri, Stamura Banca Marche Ancona-Zepa Marostica, Alikè Monfalcone-Bitumcalor Trento, Smile Jesolo-SanDonà Pmp Oderzo.

Classifica: Bitumcalor Trento 28, Zepa Marostica, Smile JesoloSanDonà, Goldengas Senigallia, Pompea Atri e Carichieti 22, Umana Bears Mestre 18, Stamura Banca Marche Ancona, Naturino Civitanova Marche e Alikè Monfalcone 16, Nuova Pallacanestro Gorizia 14, Pmp Oderzo e Acegas Aps Trieste 12, Fiorese Bassano 10.

Lorenzo Gatto

SCI *Gigante in Canada, Moelgg chiude 6.o*

Fondo, Coppa del mondo: Valbusa 4.a in Svezia, Giorgio Di Centa è 7.o

FALUN La norvegese Astrid Jacobsen ha vinto la 15 km di combinata maratona disputata a Falun (Svezia), valida per la Coppa del mondo femminile. Con il tempo di 41'34"2 ha preceduto la compagna di squadra Marit Bjoergen di 5"9 e la finlandese Aino Kaisa Saarinen di 14"3. Quarta, in rimonta nel finale, l'azzurra Sabina Valbusa (battuta per soli 6 decimi dalla finlandese nella lotta per il podio). Le altre azzurre: 18.a Antonella Confortola, 24.a Arianna Follis.

Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Virpi Kuitunen (Finlandia) 1001 punti, 2) Astrid Jacobsen (Norvegia) 970, 3 Charlotte Kalla (Svezia) 901, 4) Justyna Kowalczyk (Polonia) 841, 5) Arianna Follis (Italia) 770, 21) Sabina Valbusa (Italia) 284, 27) Magda Genuin (Italia) 192, 32) Antonella Confortola (Italia) 150.

Giorgio Di Centa

Sul fronte maschile, invece, prosegue il dominio di Lukas Bauer che vince anche la pursuit disputata a Falun. Il re del «Tour de ski» ha messo una seria ipoteca sulla Coppa del mondo di fondo aggiudicandosi la gara sui 30 chilometri. Terzo lo svedese Anders Soedergren, alle spalle del norvegese Tord Gjerdalen. Gli azzurri sono rimasti fuori dai giochi per il podio nonostante un buon risultato di squadra: 7.o Giorgio Di Centa (era quarto sull'ultima salita che portava al traguardo) e 9.o Pietro Piller Cottrer con Roland Clara e Valerio Checchi rispettivamente 14.o e 15.o.

In classifica generale, Bauer tocca 1096 punti e lascia René Sommerfeldt a 688 punti. Gli italiani si mantengono nelle prime posizioni: Piller Cottrer è quinto, Di Centa sesto e Valerio Checchi ottavo.

Assegnati ieri, a Slingia in Alto Adige, i titoli iridati sprint nella categoria juniores. La francese Laure Barthelemy e Calle Halfvarsson (Svezia) sono i due nuovi campioni. Nella gara maschile, Halfvarsson ha preceduto il connazionale Jasper Modin. Bronzo per il piccolo russo Raul Shakirzianov che ha battuto il francese Harvey. In campo femminile, invece, Laure Barthelemy ha preceduto l'altra transalpina Aurelie Dabudyk e la tedesca Lucia Anger.

SCI ALPINO L'austriaco Hannes Reichelt, con il tempo di 2'37"43, ha vinto lo slalom gigante di Coppa del mondo a Whistler Mountain (Canada). Secondo lo svizzero Didier Cuche, terzo l'austriaco Benjamin Raich. Migliore degli italiani l'altoatesino Manfred Moelgg, sesto in 2'38"32; 11.o Davide Simoncelli, 13.o Max Blardone.

L'americano Bode Miller, 7.o, resta in testa alla classifica generale di Coppa del mondo, ma avvicinato da Raich, passato al comando della classifica di gigante con 308 punti davanti a Ted Ligety, ieri quarto (285), e a Moelgg (267). A due gare dalla fine della stagione, i giochi per la conquista del trofeo di cristallo sono completamente aperti.

TROFEO TOPOLINO Con due ori, un argento e un bronzo l'Italia si è confermata miglior nazione nella seconda giornata di gare del 47.o «Trofeo Topolino» archiviato ieri sulle a Panarotta (Trentino). Al via 350 giovani in rappresentanza di 48 nazioni. La giornata è partita bene per gli azzurrini con il bronzo conquistato nella combinace ragazzi dalla triestina Jaqueline Illy, portacolori del Comitato Veneto e già argento nello slalom gigante di venerdì.

Il primo oro italiano è arrivato invece nella combinace ragazzi maschile, vinta dall'altoatesino Christoph Atz. Nello slalom gigante allievi femminile ha vinto invece la slovena Ula Hafner, seguita dall'azzurra Valentina Cillara Rossi. Il secondo oro italiano, infine, è arrivato nel gigante allievi maschile grazie all'altoatesino Hubert Franzelin.

TRIS

Attensione anche a Imedeo Del Ronco che parte con il numero 2

Indio Hp punta al miglio di Napoli

TRIESTE È di medio profilo la Tris che si corre a Napoli, con 15 trottatori sul miglio. Indio Hp è rientrato da poco. Nella lunga militanza alla corte di Pippo Gubellini aveva colto buoni risultati. Imeneo Del Ronco ha trovato regolarità di rendimento e ha il numero 2. **Pronostico base:** Indio Hp (14), Imeneo Del Ronco (2), Imperatore Slm (9). **Aggiunte sistemistiche:** Ikor Luc (11), Icona Grif (13), Izou Dm (10).

			vincitori	euro
5	4	12	900	533,01
8	10	3	193	1576,71

CANOTTAGGIO-CANOA

Penultima prova del Gran fondo sul lago di Paola a Sabaudia

Timavo verso il tricolore col 4 di coppia

TRIESTE Si disputerà oggi a Sabaudia sul lago di Paola, la V prova del Campionato italiano di Gran fondo, oramai in dirittura d'arrivo (mancano 2 prove). Prosegue la serie positiva del 4 di coppia femminile juniores della Canottieri Timavo di Monfalcone (Locci, Colonnelli, Paternnosto, Bandelli), Campione tricolore uscente, che ha dominato le prime tre prove e che comanda la classifica provvisoria con ben 18 punti di vantaggio sulla seconda. L'impegno potrebbe assegnare alla società monfalconese, matematicamente, il titolo italiano 2008, con una giornata di anticipo. Nell'otto senior scenderà in acqua con l'equipaggio dell'Accademia Navale anche il triestino Max Barovina.

La stagione canoistica della velocità prenderà finalmente il via oggi con la prima prova interregionale sui 10.000 metri.

All'Idroscalo di Milano si daranno infatti appuntamento gli atleti delle società del Nord, e per quelle del Friuli Venezia Giulia saranno in gara in questo primo appuntamento del 2008 il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» di Trieste e la Canoa San Giorgio di Nogaro. Attesa in particolare per i triestini Lipizer e Chierini, e per la sangiorgina Versolato.

Maurizio Ustolin

A sinistra Marco Clean del Marathon che a San Benedetto del Tronto ha conquistato il titolo tricolore juniores nel giavellotto. Qui sopra e a destra Claudia Coslovich d'argento

ATLETICA Nel femminile la giuliana Coslovich ottiene l'argento dopo il testa a testa con la Bani delle Fiamme Azzurre

Clean, tricolore juniores e subito azzurro

Il giavellottista triestino va alla settimana internazionale di lanci in Germania

TRIESTE Ancora un titolo tricolore per l'atletica triestina, questa volta per la categoria juniores: a pochi giorni dal titolo nazionale di cross dei suoi compagni di squadra è il giavellottista Marco Clean a fare il bis ai campionati italiani invernali di lanci che si sono svolti ieri a San Benedetto del Tronto.

È una vittoria che vale doppio perché gli è valsa anche l'immediata convocazione in maglia azzurra per prendere parte al meeting internazionale di lanci a Halle, in Germania, dove la nazionale italiana, la prossima settimana, sarà contrapposta a quelle di Germania, Spagna e Francia.

La piacevole sorpresa della convocazione in azzurro è la conferma che Clean non ha soltanto vinto la gara, ma ha anche convinto i tecnici nazionali del suo valore.

L'atleta del Marathon ha stabilito la miglior misura al terzo lancio, con un tiro da 63,02 metri, a 60 centimetri dal record provinciale juniores che lui stesso detiene.

Fin dalle prime battute la lotta per il titolo è apparsa come una sfida a due tra Clean ed Emanuele Sabbio dell'Atletica Vomano, gli unici atleti in gara a essere riusciti ad oltrepassare la barriera dei 60 metri.

Gli atleti hanno giocato a carte scoperte fin dall'inizio con due lanci oltre i 60 metri. Dapprima in vantaggio Sabbio con un buon 61,45 al quale Clean ha risposto con la misura di 60,63 metri.

Il lanciatore del Marathon ha avuto la miglior misura al terzo lancio con 63,02 a 60 cm dal record triestino

All'alabardato è riuscito il sorpasso al secondo tiro (61,65 metri), per poi migliorarlo definitivamente al terzo lancio di 63,02 metri. L'avversario ha tentato di replicare migliorandosi a sua volta, ma fermandosi a 25 cm dall'atleta triestino. La sfida in pratica si è risolta con questo ultimo sforzo in quanto gli ultimi tiri non hanno modificato i valori in campo, lasciando la medaglia d'oro al collo dello junior del Marathon.

Di lì a poco l'avviso di tenersi pronto a vestire la maglia azzurra per gareggiare in Germania già il primo marzo.

Partita a due anche per il titolo assoluto del giavellotto femminile: protagoniste la triestina Claudia Coslovich e l'atleta delle Fiamme Azzurre Zahra Bani. Considerevole il divario tra le due atlete e le altre avversarie meno quotate, al punto che alla Coslovich sarebbe bastato il suo primo e peggior lancio (m 48,78) per mettere già al sicuro la medaglia d'argento, il suo tiro migliore (m 56,09) non è però bastato a superare la Bani pur autrice di una serie preoccupante di lanci nulli; buoni però il primo e l'ultimo tiro, rispettivamente a 57,05 e 59,52 metri. I risultati ottenuti fanno comunque ben sperare per il positivo proseguimento della stagione, considerato che l'attuale fase di preparazione generalmente mira a ottenere la condizione ottimale in vista degli importanti appuntamenti estivi.

Alessandro Parlante

ANTICIPI DILETTANTI

Tutto nella ripresa: rigore di Zanello e pari di Verillo. Trombetta allontanato dalla panchina

Sevegliano e Gonars, botta e risposta

Sevegliano	1
Gonars	1

MARCATORI st 4' Zanello (rig), 12' Verillo.
SEVEGLIANO: Conchione, Cignacco, Deana, Bianchin (Pezzot), Bertossi, Zonca, Verillo, Zorzut, Grop, Citossi, Paolucci (Tiberio). All. Trombetta.
GONARS: S. Ottocento, Zanello, Stocca, Leghissa, M. Ottocento, Puntin, Appio (La Fata), Bresolin, Panozzo, Hrbek, Calaio (Serpi). All. Bortolussi.
ARBITRO: Palladino di Rovereto.
NOTE: ammoniti Leghissa, Bresolin, M. Ottocento. Angoli 4-2.

Maurizio Trombetta (Sevegliano)

SEVEGLIANO Un pareggio che lascia l'amaro in bocca a tutti e che, alla fine, si rivela come un risultato giusto ma viziato da reti giudicate non limpide. Correva il 4' della ripresa quando, su un pallone in profondità, Conchione in uscita anticipava Hrbek e deviava la sfera per poi toccare anche l'attaccante. A giudizio dell'arbitro era rigore che Zanello trasformava per il vantaggio neroazzurro.

Trascorrevano soli otto minuti e, da un'azione confusa in area gonarese, dopo un batti e ribatti Verillo trovava il tocco vincente tra le proteste degli ospiti, imbufaliti per una spinta che aveva impedito loro di allontanare la sfera. Dopo il pareggio Gonars in crescita ma senza conclusioni pericolose; Conchione al 23' neutralizza una secca punizione centrale e al 41' evita la seconda rete ospite con un grande intervento su un avversario talmente solitario davanti a lui da essere in una posizione di fuorigioco non vista solo dal direttore e dal suo collaboratore di sinistra. In questa occasione, inoltre, mister Trombetta viene allontanato dalla panchina per proteste.

Al 49', infine, ancora capolavoro del portiere giallobIu che salva il risultato togliendo dall'incrocio la sfera in seguito a un piazzato.

Il primo tempo era stato invece di marca Sevegliano con Grop che, dopo soli 27", costringeva Simone Ottocento a un grande intervento. Il portiere ospite, anche al 25', volava per togliere dal «7» una sventola dello stesso attaccante.

Aria elettrica, dopo il triplice fischio, nello spogliatoio giallo-blu: il tecnico Trombetta si nega ma non ai microfoni televisivi. Disponibile, invece, il presidente Vidal il quale risponde alla domanda che avremmo voluto fare dall'allenatore in merito a una scelta tattica di partenza. Confermando che il Sevegliano era apparso poi più equilibrato con Pezzot e Tiberio in campo.

Alberto Landi

IN BREVE

Di Castrogiovanni l'unica meta

Rugby, Sei Nazioni: Italia demolita in Galles per 47-8

CARDIFF La peggiore Italia vista all'opera in questo «Sei Nazioni». Se contro Irlanda e Inghilterra si poteva parlare di sconfitte più che onorevoli, contro il Galles è stata un'autentica debacle azzurra. Perché il 47-8 con cui ieri i ragazzi di Mallett sono usciti sconfitti dalla sfida con i «dragoni» (in testa alla classifica del torneo) rappresenta un colpo alle ambizioni degli azzurri, che ora dovranno cercare di evitare il «cucchiaio di legno» prima in Francia e poi nell'ultimo match casalingo contro la Scozia. Cinque le mete scozzesi contro l'unica italiana, realizzata da uno stoico Castrogiovanni. Nello score degli azzurri anche un piazzato di Marcato, che ne ha spediti due sul palo in un Millennium Stadium da tempo esaurito per una sfida che i padroni di casa non riuscivano ad aggiudicarsi da due anni.

Laigueglia, Paolini vince in volata su Petropolli

SAVONA Luca Paolini dell'Acqua & Sapone-Caffè Mokambo ha vinto in volata il «45.o Trofeo Laigueglia» di ciclismo per professionisti. Al secondo posto si è piazzato Daniele Petropolli della Lpr Brakes e al terzo Ariel Maximiliano Richeze della Csf Group Navigare. I corridori hanno percorso i 183 chilometri previsti dal tracciato nel tempo di 4h31'13" a una media di 39,109 chilometri l'ora. Tra i favoriti solo Pozzato ha tagliato il traguardo nei primi dieci (7.o) mentre Ballan è rimasto nel gruppo dei migliori con Cunego al coperto.

Violenza sulla figlia adottiva, 10 anni di prigione a Okpara

PARIGI Godwin Okpara, 35enne ex calciatore nigeriano del Paris Saint Germain, si è visto condannare dalla Corte d'Appello di Nanterre a 10 anni di prigione per violenza, torture e sevizie nei confronti della figlia adottiva. Con lui è stata condannata anche la moglie Linda. I due imputati si sono sempre proclamati innocenti.

Doppio record mondiale in vasca corta a Tokyo

TOKYO Due record mondiali femminili nel corso dell'Open di Giappone di nuoto in vasca corta. Reiko Nakamura nei 200 dorso ha fermato il cronometro sul tempo di 2'03"24. L'altro primato è di Yuko Nakanishi che nei 200 farfalla ha chiuso in 2'03"12. Battuto di 41 centesimi il record della polacca Otylia Jedrzejczak.

2-0

Nell'andata il successo era andato ai cantierini ora sorpassati in classifica dal team allenato da Zanutta

Monfalcone si vendica della Fincantieri

Le reti degli azzurri sono state siglate da Spetic (su rigore) e da Giraldi

Monfalcone	2
Fincantieri	0

MARCATORI: pt 24' Spetic (r.), pt 42' Giraldi. MONFALCONE: Del Mestre, G. Cappellari, Sarcinelli, Buzzinelli, Corso, De Fabris, Lardieri, Spetic, A. Cappai (st 46' Scocchi), Giraldi (st 41' Carrese), Malisan (st 33' FR. Cappellari). All. Zanutta.
FINCANTIERI: Mainardis, Chittaro (st 11' Bibalo), Grimaldi, Catalfamo, Zanolla, Furlan, Chirivino, Baciga, Milan, Novati (st 11' Ferrarese), Favero (st 31' Krmac). All. Brugnolo.
ARBITRO: Gallas di Udine.

MONFALCONE Al termine del derby bisiaco tra Monfalcone e Fincantieri, il Comunale regala i tre punti ai padroni di casa che, grazie alle segnature di Spetic e Giraldi, si riscattano della sconfitta patita all'andata ed effettuano il tanto atteso sorpasso a danno dei cugini.

Il primo tempo vede due squadre equilibrate, entrambe decise a portarsi a casa il risultato, ma il Monfalcone riesce a far la differenza e si porta più volte in area avversaria creando scompiglio nella difesa cantierina. Dopo soltanto due minuti, infatti, l'arbitro assegna un corner sulla destra ai locali e sulla bandierina si porta Giraldi, che crossa in mezzo dove trova Buzzinelli sul secondo palo pronto a tirare in porta, ma la sfera va a infrangersi sul palo. Dopo un paio di giri di lancette il Monfalcone si fa ancora sentire imitando l'azione precedente, ma questa volta è Corso a non riuscire a chiudere in porta. La Fincantieri a questo punto cerca di reagire e si porta costantemente nella metà campo azzurra, ma grazie alla buona difesa di Zanutta fa difficoltà a entrare in area.

Al 24' l'atterramento di Lardieri in ara cantierina da parte di Chittaro segna le sorti della sfida: senza esitazione il giudice di gara decreta il penalty e Spetic, in assoluto uno dei migliori in campo, con un rasoterra a fil di palo batte Mainardis e sigla il vantaggio. Al 38' i locali hanno l'opportunità di raddoppiare: Lardieri sulla trequarti sinistra riceve palla da Giraldi e con un rapido scatto in avanti si porta fino al limite dell'area liberandosi da ogni marcatura e tenta la conclusione ma, disturbato dall'uscita repentina dell'estremo difensore avversario, non controlla e ne esce un tiro debole che si spegne di poco a fondocampo. Al 42' arriva la seconda rete targata Monfalcone dopo una bella azione personale di Giraldi, che dalla destra recupera palla e, filtrando tutta la difesa ospite, effettua un diagonale a mezz'altezza che supera Mainardis e si insacca in rete.

Alessandra Antoni

DOMENICA SPORT

CALCIO

Allievi nazionali: Triestina-Sacilese (10.30, Borgo San Sergio).
Allievi regionali: San Giovanni-Ancona (10.30, viale Sanzio), Pomlad-San Luigi (10.30, San Dorligo della Valle).
Allievi provinciali: Ponziana B-Esperia Anthares (8.45, Ferrini), Opicina-Roianese (11, via degli Alpini 128/1-Opicina), San Luigi B-Ponziana A (8.45, via Felluga), Sant'Andrea San Vito-Gallery (10.30, via Locchi), Muggia-Montebello Don Bosco (10.30, Zaccaria).
Giovanissimi regionali: Pomlad-Moimacco (10.30, Padriciano), San Luigi-Fiume Veneto Bannia (10.30, via Felluga).
Giovanissimi sperimentali: San Sergio-Muggia (12, via Petracco), Itala San Marco-San Luigi (10.30, San Valeriano), Ponziana-Pomlad (11, Ferrini), San Luigi A-Monfalcone (10.30, via Felluga).
Giovanissimi provinciali: Chiarbola-Montebello Don Bosco (8.45, via Locchi), Cgs-San Giovanni B (8.45, Borgo San Sergio), San Sergio-Opicina (10.30, via Petracco), Esperia Anthares-Roianese (8.45, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Muggia (11.30, via Locchi).
Memorial Flavio Frontali per pulcini a sette: alle 10.30 Ponziana A-Opicina e alle 11.30 Gallery-San Giovanni. Eccellenza: Muggia-Manzanese (15, Zaccaria).
Promozione girone B: Kras-Pro Gorizia.
Prima categoria girone C: Gallery-Azzurra (15, Visogliano), San Giovanni-Gradese (15, viale Sanzio), Primorje-Turriaco (15, Ervatti).
Seconda categoria girone D: Zarja Gaja-Lucinico (15, Basovizza), Costalunga-Moraro (15, Borgo San Sergio), Domio-Muglia Fortitudo (15, Barut), Zaule Rabuiese-Ronchi (15, San Dorligo della Valle).
Terza categoria girone D: Campanelle-Strassoldo (15, Campanelle), Aurisina-Romana (15, Aurisina), Montebello Don Bosco-Terzo (15, San Luigi), Union Trieste-Sant'Andrea San Vito (15, via degli Alpini 128/1 a Opicina).

BASKET

Serie B1: Acegas Trieste-Atri (18, Pala-Trieste).
Serie C2: Jadran Mark-Muggia Venezia Giulia (18, palestra Ervatti).

ATLETICA

Al Villaggio del Pescatore, in mattinata, il 2° Cross Trieste del Marathon, valido anche come campionato regionale assoluto.

0-4

Pieris	0
Medea	4

MARCATORI: pt 27' Pascoletti pt 30' Pecorari; st 5' Sgubin, 15'Chiarro.
PIERIS: Pischedda, Viezzi, Clemente, Padoan, Scarcia, (st 1' Ferrazzo), Ghermi, Buonocunto, Rudan, Sarr (st 30' Venuti), Orlando (st 25' Franceschinis), Grusovin. All. Musolino.
MEDEA: Veronese, Baresi, Ulian, Visintin (st 25' Pavan), Stacul, Chiabai, Sgubin (st 32' Bozzi), Pecorari, Zorzin, Duri (st 14' Chiarro), Pascoletti. All. Leban.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Rudan, Grusovin, Sgubin.

La squadra di casa rimane a 20 punti. Per gli isontini due reti per tempo

Poker del Medea sul campo di Pieris

PIERIS Il Medea cala il poker sul campo di un Pieris brutto e dimesso, per quanto rimaneggiato. Gli ospiti portano via così tre punti d'oro nello scontro salvezza e inguaiano gli uomini di Musolino che rimangono fermi a 20 punti.

Poco da dire di un primo tempo dalle scarse emozioni. In tre minuti il Medea mette al sicuro il risultato prima con Pascoletti che al 27' servito sulla fascia si accentra e lascia partire un destro che fulmina Pischedda. Al 30' la mazzata sui padroni di casa che, nemmeno riorganizzatisi dopo lo svantaggio, subiscono il raddoppio per merito di Pecorari che su punizione dal limite insacca.

Nella ripresa il Pieris parte all'attacco alla ricerca della reazione e al 3' si fa vedere con Grusovin che dal limite gira un bel pallone verso la porta che però finisce alto. Due minuti più tardi il Medea chiude definitivamente i conti. Punizione da metà campo che sembra innocua, palla che scavalca tutti con

Sgubin che è più lesto dei difensori e anticipa Pischedda in uscita per poi depositare comodamente in rete.

La gara in pratica finisce qua con il Pieris che almeno prova a segnare il gol della bandiera ma al 15' arriva la quarta rete del Medea con il neo-entrato Chiarro che ancora una volta approfitta di una difesa disattenta e con un bel pallonetto beffa Pischedda.

Nell'ultima mezzora qualche timido tentativo del Pieris ma le squadre aspettano solo il fischio finale.

Gian Marco Daniele

3-0

I secondi in classifica si scatenano nella ripresa con Del Zotto e Cecotti

Lignano va tre volte a segno

Lignano	3
Pertegada	0

MARCATORI: st 5' Del Zotto, 40' e 45' Cecotti.
LIGNANO: Puiatti, Aggio, Mattiuzzi (st 28' Pratavierla), Toniutto, Pivatto, Valvason, Cecotti, Panfili, Del Zotto (st 31' Saviano), Martinazzi (pt 46' Cervesatto), A. Cusin.
PERTEGADA: Callighér, Ponte, Schiozzi (st 10' Pellizzari), Della Negra, Livon, Occhilupo, Duranti, Bedin (st 19' Della Siega), Panfili, Stefanutto, Bincoletto.

LIGNANO Gara avvincente fino al triplice fischio dell'arbitro: il lungo applauso concesso dagli spettatori ai ventidue in campo, infatti, non è soltanto il giusto tributo alla vittoria del Lignano, capace di consolidare il secondo posto in classifica.

Partono meglio gli uomini di mister Romano, vicini al vantaggio in almeno due circostanze: prima Stefanutto, la cui conclusione esce di poco, e poi Panfili, che calcia alto sopra la traversa, non finalizzano nel migliore dei modi le belle azioni corali impostate dalla retroguardia. La replica dei locali non si fa attendere: presi per mano da Panfili, bravo nel garantire palle giocabili al duo di attacco, l'undici del Lignano si sveglia e mette i brividi alla porta difesa da Calligher: al 25' il centrocampista manda al tiro Martinazzi, non lucido come in altre circostanze, ma il fantasista spedisce alle stelle. Passano 5' e Del Zotto, repentino nel recuperare palla in seguito ad uno svarione difensivo, prova la conclusione dai sedici metri: impeccabile la risposta del portierone ospite.

L'intervallo si rivela un momento decisivo: a carburare meglio sono gli uomini del Lignano, che ripartono a mille e trovano il vantaggio immediato al 5': ottimo fraseggio del reparto di mediana che imbecca al limite dell'area Del Zotto. Stop e tiro fulmineo da parte dell'attaccante, che piazza nell'angolino una bomba dai 20 metri.

Al 35' Cecotti decide di far tutto da solo per chiudere la partita e riesce a firmare una doppietta accolta con un boato da parte dei supporter: entrambi i gol giungono su contropiede e maturano in seguito a grossolani errori commessi dalla retroguardia schierata da Romano.

Continuaz. dalla 30.a pagina

AUDI A3 sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero metallizzato full optional Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

FIAT Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs SS. Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

HONDA HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas telefono 040307710. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. metallizzato abs clima Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas telefono 040307710.

LANCIA Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu metallizzato, km 83.000, clima SS. Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu metallizzato Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

MERCEDES ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

MITSUBISHI L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs SS clima 2 air bags Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

OPEL Zafira 2.2 dti elegance 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion line Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

RENAULT Megane 1.6 16v confort auth auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

RENAULT Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. ssterzo airbags cd Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas telefono 040307710.

F INANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

C OMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780.

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963.
(A982)

A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 5a misura naturale 3342190173.

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6n magra 3297655678. (A1077)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

MONFALCONE GISELLA novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172.

MONFALCONE NATALY affascinante bionda, dolcissima esotica, bocca focosa, 5.a m. argentina. 3338826483. (C00)

MONFALCONE STREPITOSA piccantissima spagnola coccolona splendida 5.a m alta 3484819405.

TRIESTE, VERAMENTE supernovità Samara, molto femminile, grossa sorpresa disponibilissima nei preliminari 3472821028.

TRIESTE arrivata bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858.

TRIESTE bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792.

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa bella alta snella disponibile p.r. 3319296805.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1035)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A1258)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

PANIFICIO pasticceria cedesi attività comprensiva di tutte le attrezzature in ottima zona commerciale. Telefonare 040410647. (A1071)

M ERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226 - 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo addensamenti sulla Liguria; nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore alpino nord-occidentale. Dopo il tramonto estese nebbie su tutta la Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno. Dalla serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Nottetempo foschie dense e banchi di nebbia. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Di notte foschie dense e nebbie.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso, con addensamenti più consistenti sulle aree alpine e sulla Liguria associati a locali precipitazioni. Nuvolosità in rapido aumento dalla mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno con nubi in aumento nel pomeriggio con precipitazioni sparse lungo i litorali di Toscana e Lazio. Coperto sulla Sardegna con deboli piogge. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,3	8,4
Umidità		77%
Vento		6 km/h da W
Pressione	in aumento	1029,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,3	6,4
Umidità		93%
Vento		6 km/h da NW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,9	11,8
Umidità		63%
Vento		6 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,0	5,9
Umidità		83%
Vento		2 km/h da NW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,7	7,4
Umidità		99%
Vento		4 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,0	11,3
Umidità		61%
Vento		3 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,3	11,1
Umidità		61%
Vento		3 km/h da W

ITALIA

	min	max
ALGHERO	3	16
ANCONA	-1	7
AOSTA	0	16
BARI	3	13
BOLOGNA	-1	11
BOLZANO	np	14
BRESCIA	0	8
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	6	14
CATANIA	12	16
FIRENZE	8	13
GENOVA	8	13
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	-3	12
MESSINA	11	14
MILANO	0	10
NAPOLI	4	17
PALERMO	10	15
PERUGIA	-1	15
PESCARA	0	11
PISA	4	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	15
ROMA	1	14
TORINO	2	13
TREVISO	-1	7
VENEZIA	3	6
VERONA	0	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	4/7
T max (°C)	11/14	9/12
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Su pianura e costa l'atmosfera sarà piuttosto umida e nelle ore più fredde saranno possibili foschie e banchi di nebbia. Sulla zona montana al mattino si avranno inversioni termiche nelle valli mentre in giornata le temperature saranno molto miti per il periodo anche in quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	5/8
T max (°C)	10/13	9/11
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere variabile. Su pianura e costa avremo foschie e la possibilità di qualche nebbia nelle ore più fredde. Saranno anche possibili maggiori schiarite. Sui monti le temperature diurne saranno un po' meno miti dei giorni precedenti.

TENDENZA. Martedì cielo variabile o nuvoloso con foschie.

OGGI IN EUROPA

Il calo della pressione sulla penisola iberica permetterà alla perturbazione tra Marocco e Canarie di avanzare verso nordest, portando maltempo su Portogallo e Spagna. Nel frattempo, un vasto sistema frontale atlantico avanzerà verso levante, ma principalmente verso il nord Europa portando piogge su Gran Bretagna, Inghilterra e Bretagna, Danimarca e coste norvegesi, dove soffieranno venti freddi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,0	3 nodi S-SW	23.13 +17	16.45 -60
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi S-SE	23.18 +17	16.50 -60
GRADO	quasi calmo	8,6	5 nodi S-SE	23.38 +15	17.10 -54
PIRANO	calmo	9,2	2 nodi W-SW	23.08 +17	16.40 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	5	18	LUBIANA	1	13
AMSTERDAM	4	11	MADRID	3	18
ATENE	6	16	MALTA	13	22
BARCELLONA	8	19	MONACO	2	9
BELGRADO	7	17	MOSCA	2	14
BERLINO	6	11	NEW YORK	-3	2
BONN	8	11	NIZZA	7	9
BRUXELLES	8	11	OSLO	7	15
BUCAREST	2	15	PARIGI	7	15
COPENHAGEN	5	10	PRAGA	1	9
FRANCOFORTE	7	11	SALISBURGO	1	10
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	9
HELSINKI	0	7	STOCCOLMA	3	7
IL CAIRO	9	21	TUNISI	10	12
ISTANBUL	5	12	VARSAVIA	4	16
KLAGENFURT	-1	11	VIENNA	7	11
LISBONA	12	13	ZAGABRIA	1	15
LONDRA	8	13	ZURIGO	7	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Serata molto nervosa.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte le incertezze e decidetevi a fare il grande passo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Idee felici. Molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

LEONE 23/7 - 22/8

Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti sempre molto positivi con gli amici. Rilassatevi in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Non siate malinconici. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Lo ascese Gesù - **7** Cittadina sul Garda - **11** Opera di Virgilio - **12** Una squadra rossonera - **13** Oggetti che brillano - **14** Vi si ricovera l'auto - **15** Iniziali di Salgari - **17** Si spalma sui capelli - **18** Negazione secca - **19** Repubblica Araba Unita - **21** Il nome di Alighieri - **24** Galleggia sull'acqua - **26** Corrisposte nell'affetto - **29** Due in tandem - **31** Vuol dire... lo stesso - **32** Predisposti al riso - **33** L'attore Wallach - **34** È più alto del re - **36** Andate... in breve - **38** In mezzo al pane - **39** Non ancora sposato - **41** Ha «esa» come prefisso - **43** Appagano gli ambiziosi - **44** Si batte da una bandierina - **46** Scuri al massimo - **47** Gentili con le dame.

VERTICALI: **1** Magnanimo - **2** Titolo per deputati (abbr.) - **3** Il nome di Gullotta - **4** Si percorre in pista - **5** Poesie solenni - **6** Diffuso infuso - **7** Baronetto inglese - **8** Il Ford dei fumetti - **9** Uno è l'Onega - **10** Suffisso accrescitivo - **12** L'isola con La Valletta - **14** Soldato specializzato - **16** Composti chimici - **17** Educate e gentili - **20** Con Cgil e Cisl - **22** Prefisso che dimezza - **23** Fucine... di sacerdoti - **25** Riducono gli attriti - **27** Oltretomba pagano - **28** La tesseva Penelope - **30** Prova che scagiona - **34** Subdoli intrighi - **35** Un'imposta locale (sigla) - **37** Scende ogni giorno - **39** Indica compagnia - **40** Arcobaleno poetico - **41** Una nota - **42** Bagna il Tirolo - **44** Fondo di barca - **45** La «e» latina.

ANAGRAMMA (4/5=9)
Operaia docile e padrona severa

Il contrasto sta proprio nei caratteri:
una è talmente dolce e mansueta,
mentre pungente ed agra l'altra appare...
È tutta una questione di caratteri:
si torchia molto e bene in tale ambiente
e si arriva perfino a licenziare.

Ciampolino

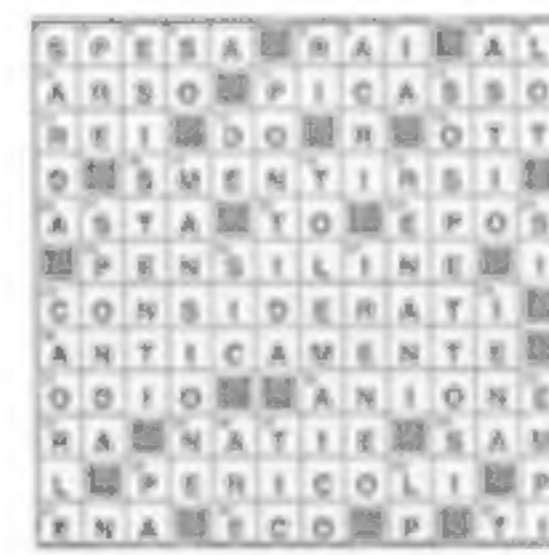
SCIARADA (2/5=7)
Odio il collega che ho sostituito

Dall'una notte all'altra
quel mio predecessore,
cornutaccio e maligno,
all'inferno lo mando a tutte l'ore!

Orfeo Biasi

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale: *DIVISIONE, VISIONE*

Indovinello: *LO ZAFFERANO*

NUOVA MERCEDES CLASSE A 150 5p. Classic 03/2007, nero met., km 27.000 cert. Mercedes, full optional, radio CD, nav., garanzia ufficiale. **Impeccabile** (disponibile anche 170 CDi Elegance 2004, km 57.000 originali, colore nero, pneumatici nuovi, 12.900 €)

PREZZO SPECIALE

NUOVA BMW 330 D TOURING FUTURA 204cv 2004, arg. met., km 83.000 cert. BMW, full opt., + fari xeno, cruise control, vol. multif., ruote lega spec. 18, unico propr., ancora gar. BMW uff., tagliandi pagati fino a km 100.000

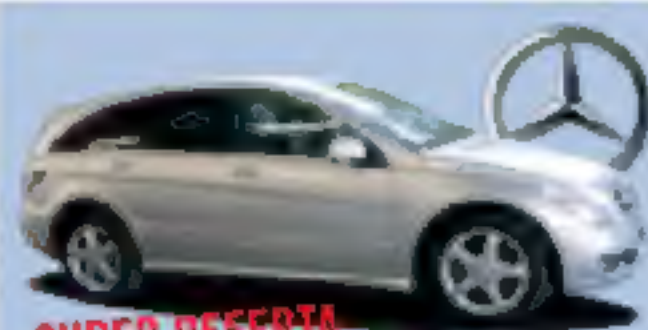
NUOVA FIAT PANDA 1.1 Active 5 porte 09/2007, rosso provocatorio, nuova km 0, clima, servosterzo, forte sconto da listino (disponibile anche 1.3 JTD di colore nero)

NUOVA BMW 118 D 5porte Futura 11/2005, nero met., km 69.000, full optional, ruote lega, 6 marce, interno tessuto nero, IVA esposta. **Occasionissima.** (disponibile anche Attiva, arg. met., km 26.000, pelle nera)

NUOVA FIAT SEDICI 1.6 Dynamic 5 porte nuova, sabbia met., km 0, full optional, garanzia 2 anni Fiat, pronta consegna. ~~21.000 €~~ 16.700 € (disponibile anche in versione JTD)

PREZZO SPECIALE

NUOVA JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD Limited 10/2007, arg. met., km 6.200, full opt., interni pelle grigia, ancora 3 anni garanzia ufficiale Jeep ~~54.000 €~~ 38.400 € (disponibile anche Land Rover Freelander TDi 4 Sport 09/2006 km 27.000 5 porte)

AUDI TT 1.8 180HP 11/2000, arg. met., km 144.000 certificati Audi compreso cinghia distribuzione, full optional, pelle nera, 4 pneumatici nuovi, Bose Sound, ecc. **Bellissima.** ~~14.800 €~~ 11.400 €

SUPER OFFERTA

NUOVA MERCEDES CLSSE R 320 CDi Sport 10/2006, arg. met., km 29.000, full optional, ruote lega 19, Park System, 6 CD, Nav. comand VOSC-PDC, retrovisori ripeg. elettricamente, ufficiale Mercedes, ancora gar. casa madre, IVA esposta, trattativa riservata

PREZZO SPECIALE

NUOVA BMW 530 3.0 D FUTURA arg. met., nuova, imm. anno 2006, full opt., ufficiale BMW, ancora garanzia BMW. (disponibile anche 530 XD berlina colore Titan silbe, prezzo eccezionale, inoltre BMW 320 D berlina immatricolata 30/11/2007)

PORSCHE BOXTER 2.7 2002, nero met., km 36.000 certificati, interno pelle nera, fendi, ruote lega 18, radio CD Pioneer, volante sportivo 3 razze, assetto, vetri scuri, capotte blu, pneumatici nuovi. ~~33.900 €~~ 26.900 €

LANCIA MUSA 1.3 JTD Multijet Oro 70HP 5 porte 2006, arg. met., km 46.000, full optional, sedili in pelle bicolore. **Prezzo eccezionale.** (disponibile anche 4 pezzi Lancia Ypsilon ultimissima serie)

NUOVA PEUGEOT 307 1.6 HDi SW 110HP 2006, antracite met., km 78.000, full optional, + FAP, unico proprietario, IVA detraibile. **Affare. Da vetrina.** (disponibile anche Peugeot 206 SW 1.4 HDi, km 72.000, € 6.400)

ALFA ROMEO 156 2.0 T.Spark Distinctive 16v SW 2000, nero met., km 148.000 certificati, già fatta cinghia, full optional, interni pelle, unico proprietario, perfetta. ~~7.900 €~~ 5.400 €

ALFA ROMEO 159 1.9 JTD 150HP Distintive SW 2007, nero, km 32.000, full optional, ruote lega 17, PDC, IVA detraibile, garanzia casa madre. **Impeccabile.** ~~29.000 €~~ 25.700 €

NUOVA BMW 325 COUPÉ 02/2007, Sparkling graphite met., km 10.700, full opt., int. pelle Dakota Schwarz, cambio autom., comandi multif., bracciolo ant. scorrevole, tettuccio, Park Distance Control, sensore pioggia, IVA detraibile (disp. anche Coupé 335 D Futura 12/2006)

CITROEN SAXÒ 1.6 VTS 3 porte 1998, bianca, full optional, ruote lega, autoradio CD, già sostituita cinghia distribuzione, unico proprietario. **Impeccabile.** ~~3.200 €~~ 2.200 €

SMART Cabrio e Passion 2000, verde met., km 89.000, full optional, sedili in pelle bicolore, HiFi, antifurto, Kit estetico, capotte nuova. **Occasionissima.** ~~9.000 €~~ 6.600 €

Nuova FIA PANDA 1.3 MJ 16v Dynamic 09/2007, nero met., km 0, full optional, + pack class, ufficiale Fiat. ~~13.600 €~~ 10.600 €

NUOVA BMW X3 2.0 D Eletta 04/2005, nero met., km 68.000, full optional, unico proprietario, IVA esposta ~~33.000 €~~ 27.700 € (disponibile anche a pronta consegna, ufficiale Mercedes, nuova ML 320 CDi Sport)

NUOVA MINI COOPER Ⓢ 1.6 10/2003, rossa, km 43.000 originali, full optional, faretti supplementari Stripes, pacchetto kili, unico proprietario. **Bellissima.** ~~17.700 €~~ 15.900 € (disponibile anche in versione Cooper rossa e nera)

BMW 530 D Attiva Touring 2004, blu met., km 67.000, full optional, interni pelle grigia, ruote lega 18, tetto, navigatore, ecc. ecc., unico proprietario ~~38.000 €~~ 29.800 € (disponibile anche Chrysler C300 V6 CRD Touring)

Nuova JEEP CHEROKEE 2.8 CRD 5 porte Limited 02/2006, blu met., km 26.000 certificati, full optional, interni pelle grigia, cambio automatico, modanature cromate, vetri scuri, unico proprietario **Ottimo affare.**

VOLVO V70 2.4 D 5 Momentum 06/2006, nero met., km 53.000 certificati Volvo, full optional, ruote lega 17, unico proprietario, garanzia ufficiale Volvo. ~~27.900 €~~ 24.200 € (disponibile anche Volkswagen Passat SW 2.0 TDi 11/2005 nero met., con cambio automatico)

Nuova LANCIA YPSILON 1.2 Oro Bianco 07/2007, azzurro met., km 0, full optional, fendinebbia, **Grossa sconto da listino.** ~~13.900 €~~ 9.950 € (disponibili ulteriori 2 pezzi)

FIAT ULISSE 2.2 JTD 7 posti Dynamic 2004, verde met., km 67.000 dimostrabili, full optional, sensori parcheggio, unico proprietario, garanzia. ~~18.000 €~~ 14.400 € (disponibile anche Volkswagen Touran 1.9 TDi 105HP 7 posti nero)

NUOVA CITROEN C3 1.6 HDi 5 porte VTR 2007, nera, km 18.500, full optional, FAP, tetto panoramico, sensori, radio cd, 3 anni garanzia, unico proprietario, garanzia ufficiale Citroen. **Introvabile.** ~~19.000 €~~ 12.800 €

NUOVA BMW 320 D FUTURA 4 porte 11/2007, Sparkling met., full optional, interni beige, ufficiale BMW, ~~44.500 €~~ 34.700 € (disponibile anche con 39.000 km, ruote lega 18, interni in pelle, di colore arg. met.)

ALFA ROMEO 156 1.8 T.Spark 16v 1998, nera, km 83.000 certificati, full optional, kit sportivo, unico proprietario, bellissima **Molto esclusiva.** ~~7.900 €~~ 5.600 €

NUOVA ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120HP 3 porte Progression (euro 4) 2006, nero met., km 29.000, full optional, dirigenziale. Impeccabile. Da vetrina. (disponibile anche 5 porte grigio chiaro met.)

MERCEDES ML 320 CDi V6 Sport 224cv nuova mai immatricolata, arg. met., full opt., fari bixeno, copertura avvolgibile vano bagagli, specchi rip. elettr., comand, cristalli lat. e lunotto oscurati, pred. cell. con UHI integrato nel bracciolo, parktronic, filtro antiparticolato, ufficiale Mercedes

NUOVA ALFA ROMEO 159 1.9 JTD 150HP Progression 07/2007, Stromboli met., km 12.000, full optional, prezzo eccezionale, garanzia Alfa Romeo fino a 07/2009. **Grossa opportunità.**

TOYOTA LAND CRUISER 3.0 TD 7 posti 09/2005 arg. met., km 73.000 certificati, full optional, interni pelle blu, tetto, sensori parcheggio, gommata nuova, unico proprietario, sempre tagliandata Toyota. **Occasionissima.** ~~30.900 €~~ 27.900 €

MERCEDES CLASSE E 280 CDI SW Avantgarde 09/2005, arg. met., km 62.000 certificati, full optional, navigatore, cambio automatico, interni pelle, unico proprietario, garanzia. IVA esposta

LANCIA Z 2.0 16v LS 7 posti 1999, antracite met., km 142.000, full optional ~~5.000 €~~ 3.900 € (disponibile anche anno 2001 TD)

OPEL TIGRA 1.4 1998, rossa, km 58.000 dimostrabili, full optional, clima. **Super occasione.** ~~2.950 €~~ 1.950 € non trattabili (disponibile anche Renault Clio 5 porte km 56.000 dimostrabili)

NUOVA AUDI A4 2.0 TDi Avant 140HP 03/2005, antracite met., km 27.000 certificati, full optional, 6 marce, barre tetto cromate, pneumatici nuovi, unico proprietario. **Affarone.** (disponibile anche BMW 320 D Touring anno 2006)

NUOVA BMW 320 D Attiva 4 porte 03/2007, blu, km 11.800, full optional, ruote lega speciali, garanzia BMW 3 anni. Vettura dirigenziale ~~42.000 €~~ 28.900 €

NUOVA ALFA ROMEO 166 2.4 JTD Classic 10/2006, blu met., km 18.000, full optional, interno tessuto beige, unico proprietario. Dirigenziale. (disponibile anche anno 2002 2.0 T.Spark arg. met. € 4.900)

NUOVA ALFA ROMEO 147 1.6 5 porte 2002, arg. met., km 56.000 dim., full optional, unico proprietario. **Super offerta.** ~~8.900 €~~ 6.900 € (disponibile anche Distintive con interno pelle rossa)

NUOVA BMW Z4 2.5 i Roadster 07/2003, grigio chiaro met., km 87.000 certificati, full optional, unico proprietario. CE 173ZH. **Occasionissima.**

NUOVA MERCEDES CLASSE C 220 CDi Elegance SW 11/2004, nera met., km 89.000, full optional, unico proprietario (disponibile anche BMW 530 D Futura 09/2004 berlina, colore Monaco blu, km 86.000, grosso affare)

BMW 530 D Touring Eletta 2004, verde scuro met., km 132.000 certificati, full optional, fari xeno, lunotto posteriore apribile, 6 marce, navigatore, unico propr., IVA detraibile, **Occasione.** ~~27.400 €~~ 21.900 € (disp. anche 525 Touring 12/2005 nero met.)

NISSAN MICRA 1.2 3porte 1998, verde smeraldo met., full optional, unico proprietario. **Occasionissima.** ~~2.800 €~~ 1.800 € (disponibile anche Twingo anno 2004 nero met. con clima)

graphic design / Laura Persoglia / info@lpdesigner.it